



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 02 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 02 luglio 2018

Articoli

01/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Film, convegni e mostre Un grande omaggio alla cultura delle Valli	1
01/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Pesci morti, alberi giù «Volano da risanare»	2
01/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Rifiuti abbandonati lungo l' argine del Po	3

Il programma

Film, convegni e mostre Un grande omaggio alla cultura delle Valli

Per la realizzazione de "Le giornate del fiocinino" proposte per tutto luglio a Lagosanto, sono stati numerosi e determinanti I contributi offerti al Cineclub Fedic "Delta del Po" , cui si deve la realizzazione del significativo evento fatto di storia ma soprattutto di memoria. A presentare l' iniziativa sono stati ieri in municipio il sindaco Maria teresa Romanini, il presidente Fedic, Carlo Menegatti e i componenti del direttivo, Dovilio Rolfini e Gianni Martinelli. Si tratta di un programma, ha detto Menegatti, «che intende mettere in, luce cultura e storia del fiocinino».

Per la realizzazione del programma, ha sottolineato Menegatti, «che ha ottenuto uno specifico contributo regionale, hanno collaborato in tanti, oltre al patrocinio del Comune, tra cui il comitato gemellaggi, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l' Ente Parco Delta del Po» .

Il programma prevede dodici appuntamenti, a iniziare dalla proiezione (i martedì 3, 10, 17 e 24 luglio), di film a tema tra i quali spicca, il 17, il film testimonianza "Vita da fiocinino, Bigoni Andrea (Andrein)" ed altri documentari a tema relativi agli anni '40, '50 e '60, descrittivi e illustrativi del Delta.

Inoltre, sono proposte due interessanti conferenze all' idrovro di Marozzo, il 12 sul tema "I fiocinini nelle carte d' archivio" e il 26 sul tema "Gli aspetti positivi e negativi della riforma agraria nel Delta" . Il programma , sarà chiuso con l' inaugurazione della mostra "Vivere in valle (fiocinini e cacciatori" , allestita nella sala dell' Antica Pescheria e visitabile il 27 ed il 28 luglio.

--Pg. F. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il fascino dei fiocinini rivive a Lagosanto

Per tutto il mese serie di iniziative dedicate all' eroe povero ma astuto, che viveva di pesca per sopravvivere.

IL FIOCCININO NELL'ARTE
Disegni a matita
Severo Portinari in arte: pittore, scultore, cartoonista, nato a Comacchio nel 1895, realizza una cartella di disegni a matita "I fiocinini della vecchia Comacchio" che sarà esposta in occasione della mostra "I fiocinini nelle carte d'archivio" curata dalla mostra ed archivio, Palazzo Lascaris.

IL PROGRAMMA
Il programma prevede dodici appuntamenti, a iniziare dalla proiezione (i martedì 3, 10, 17 e 24 luglio), di film a tema tra i quali spicca, il 17, il film testimonianza "Vita da fiocinino" ed altri documentari a tema relativi agli anni '40, '50 e '60, descrittivi e illustrativi del Delta.

Inoltre, sono proposte due interessanti conferenze all' idrovro di Marozzo, il 12 sul tema "I fiocinini nelle carte d' archivio" e il 26 sul tema "Gli aspetti positivi e negativi della riforma agraria nel Delta" . Il programma , sarà chiuso con l' inaugurazione della mostra "Vivere in valle (fiocinini e cacciatori" , allestita nella sala dell' Antica Pescheria e visitabile il 27 ed il 28 luglio.

esposto lega

Pesci morti, alberi giù «Volano da risanare»

Il vecchio Po di Volano, nel tratto che attraversa l'abitato di Cona, è in condizioni pessime. «Pesci morti, alberi caduti in acqua e rifiuti hanno prodotto uno stato maleodorante e la proliferazione di animali ed insetti» è la denuncia di Nicola Lodi, segretario della Lega. Secondo le segnalazioni dei residenti di Cona, ci sarebbe in corso una «invasione» delle case da parte appunto di insetti infestanti.

Le segnalazioni non sono mancate, in questi mesi, ma la situazione non si è risolta. A questo punto la Lega ha deciso di depositare un esposto al Servizio ambientale del Comune, chiedendo di intervenire «in quanto i residenti lamentano da troppo tempo una situazione paradossale». Bisognerà per prima cosa stabilire di chi è la competenza dell'intervento, in quanto il Po di Volano è di competenza del Servizio di bacino regionale. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA
QUALITÀ DELL'ARIA
Cattivi odori a nord-ovest Indiziata un'azienda chiusa
Le segnalazioni da parte dei cittadini concentrate nelle ultime due settimane Arpa cerca i responsabili, nel mirino uno stabilimento chimico in dismissione

LE PREVISIONI
Il meteorologo Mercalli non si sbilancia
Giugno con caldo record
Luglio nell'incertezza

ESPOSTO LEGA
Pesci morti, alberi giù «Volano da risanare»

FIERA di S. Pietro e S. Paolo
OSTELLATO (FE)
29-30 Giugno e 1 Luglio 2018

TUTTE LE SERE dalle ore 19.30 APERTURA DELLO STAND GASTRONOMICO "I PINZIN DAL LOCO" prezzi di produzione propria a FUMI, LA BIRRA, LUNA PARK in Piazza della Repubblica e Piazza Bassani

Berra

Rifiuti abbandonati lungo l' argine del Po

Continua l' abbandono di rifiuti a ridosso dell' argine del Po a Berra . Da alcuni mesi a questa parte anche questa zona del paese è stata presa di mira. Una situazione che continua a preoccupare i cittadini, anche perché si sperava che l' introduzione della raccolta porta a porta avrebbe dovuto portare più salute meno inquinamento. Ma la situazione dell' abbandono rifiuti continua e i cittadini a questo punto chiedono interventi correttivi.

OPINIONE | 1 LUGLIO 2018
LANOVA

IN BREVE

Copparo

Strade pericolose
Cassa/Puoni protesta
"La sicurezza prima di tutto: abbiamo le strade", è il tema della richiesta diffusa nella notte a Copparo dai militanti di Cassa/Puoni per dare voce ai cittadini di via Campanari, viale 1° Maggio e viale Monti, che si ritrovano le strade ricche di buche e avallamenti durante le giornate di pioggia.

Ambroglio e Sabbioncello

Poste chiuse 23 giorni
tra luglio e agosto
Venerdì 6 giugno, domenica 7, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, domenica 14, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, domenica 21, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26, sabato 27, domenica 28, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31.

Berra

Rifiuti abbandonati
lungo l'argine del Po
Continua l'abbandono di rifiuti a ridosso dell'argine del Po a Berra. Da alcuni mesi a questa parte anche questa zona del paese è stata presa di mira. Una situazione che continua a preoccupare i cittadini, anche perché si sperava che l'introduzione della raccolta porta a porta avrebbe dovuto portare più salute meno inquinamento.

Copparo

Spazzamento strade
Il calendario di luglio
Il Comune di Copparo ha reso noto le date in cui verrà predisposto il servizio di spazzamento delle strade nel mese di luglio. A Copparo interverrà il 9 luglio nella zona nord-est, il 10 a sud-est, il 11 nei quartieri sud-ovest e il 12 nella zona ovest. Il 13 luglio si passerà alle frazioni e precisamente al blocco 2 Salera, Tamara, Sabbioncello San Vittore e Sabbioncello San Pietro.

Copparo

Torna la Summer School
per bambini e ragazzi
Anche quest'anno, dal 20 agosto al 11 settembre, saranno proposte le attività della Summer School. Le attività sono aperte a tutti i bambini dai 6 ai 15 anni residenti nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi e si svolgeranno presso il centro sociale Forno Verde a Copparo, dalle 9 alle 13, per le iscrizioni, che sono gratuite, è necessario compilare un modulo a cura della famiglia, da recapitare all'Asp, info: 0532.871610.

Trisigallo

Mostra firmata Orlandi
da giovedì al "Calest"
Sarà inaugurata giovedì 5 luglio (ore 19, previsto buffet) dal territorio degli amici del teatro al "Calest". In piazza la mostra "Innozioni", personale di artisti di Trisigallo e Portomaggiore, vive e lavora a Masi Torchio. A Bologna studia al Liceo Artistico e in seguito frequenta l'Accademia di Belle Arti. Per informazioni telefonare allo 0533.607761.

COPPARO

Corso anticendio per i volontari Incubo Gabrielli: scoglio arginato



Nuovi del fuoco durante un'operazione

A partecipare le associazioni che spaziano negli ambiti territoriali e paritarie comprese le associazioni di volontariato.

La partecipazione comunale ha deciso (per questo primo corso) di coinvolgere le associazioni di volontariato del territorio, in collaborazione con il Cpt di Casa. L'idea di base è stata di coinvolgere a far fronte alle disposizioni della...

BERRA

Sulla questione fusione la parola ai cittadini A ottobre il referendum

Il 7 ottobre gli elettori del Comune di Berra saranno chiamati alle urne per il referendum consultivo sulla fusione delle due municipalità in un unico Comune. L'evento è stato organizzato dal Comune di Berra in collaborazione con il Cpt di Casa. L'idea di base è stata di coinvolgere a far fronte alle disposizioni della...

COPPARO

Tagliati due grossi alberi Erano malati e instabili

Il Comune di Copparo ha reso noto le date in cui verrà predisposto il servizio di spazzamento delle strade nel mese di luglio. A Copparo interverrà il 9 luglio nella zona nord-est, il 10 a sud-est, il 11 nei quartieri sud-ovest e il 12 nella zona ovest. Il 13 luglio si passerà alle frazioni e precisamente al blocco 2 Salera, Tamara, Sabbioncello San Vittore e Sabbioncello San Pietro.

FINAL DI BIERO

Mercatino a km zero Domanda e offerta si incontrano in piazza

Il Comune di Final di Bero ha reso noto le date in cui verrà predisposto il servizio di spazzamento delle strade nel mese di luglio. A Copparo interverrà il 9 luglio nella zona nord-est, il 10 a sud-est, il 11 nei quartieri sud-ovest e il 12 nella zona ovest. Il 13 luglio si passerà alle frazioni e precisamente al blocco 2 Salera, Tamara, Sabbioncello San Vittore e Sabbioncello San Pietro.

RO

Visite al mulino galleggiante

Il Comune di Ro ha reso noto le date in cui verrà predisposto il servizio di spazzamento delle strade nel mese di luglio. A Copparo interverrà il 9 luglio nella zona nord-est, il 10 a sud-est, il 11 nei quartieri sud-ovest e il 12 nella zona ovest. Il 13 luglio si passerà alle frazioni e precisamente al blocco 2 Salera, Tamara, Sabbioncello San Vittore e Sabbioncello San Pietro.



Visite al mulino galleggiante

Oggi è possibile visitare il Mulino del Po dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le visite si svolgono nell'ambito della Fiera delle Associazioni, organizzata dal Comune di Ro. Per informazioni telefonare allo 0532.871610.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 02 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 02 luglio 2018

Articoli

01/07/2018 Lugonotizie <u>Arena delle balle di paglia. A Cotignola ritorna il museo della terra con...</u>	1
01/07/2018 RavennaNotizie.it <u>Arena delle balle di paglia. A Cotignola ritorna il museo della terra con...</u>	5
01/07/2018 lanuovaferrara.it <u>Nuovo Ponte Rana La conferenza dei servizi ha dato il via libera</u>	9

Arena delle balle di paglia. A Cotignola ritorna il museo della terra con oltre 50 eventi culturali

"Qualunque cosa può essere trasformata in arte, anche senza che il suo autore ne sappia nulla". Così diceva il filosofo Mario Perniola, ed è forse con questa ingenuità che, balla dopo balla, a Cotignola l'associazione Primola ha realizzato quello che poi sarebbe diventato il più grande teatro di paglia d'Italia. Quest'anno l'Arena delle balle, come sempre "dove il fiume Senio incontra il Canale Emiliano Romagnolo", si terrà da mercoledì 18 a martedì 24 luglio. Un grande museo della terra di oltre cento ettari di campagna, due chilometri di corsi d'acqua e oltre cinquanta eventi culturali, artistici e conviviali. Il tema scelto per questa decima edizione è "La nostra terra che parla", mentre il filo conduttore di questo enorme palcoscenico sarà il Canale del mulino, un antico fossato realizzato nel 1200 per portare l'acqua del Senio al mulino di Cotignola. Lungo questo canale, da tempo senz'acqua, cresce l'immaginario dell'arte di terra e di fiume dell'Arena 2018: qui hanno scelto di abitare contadini e artisti un po' strani, bizzarri, lontani dal centro; e così ci hanno costruito un villaggio di capanne, un rifugio d'artista, un sonno profondo, una casa del blues all'ombra delle acacie, cupole per il silenzio impastate con la paglia e il fango, piramidi di canne con sculture di grano verso il cielo, il museo dei sentimenti di una casa contadina, le teste e le maschere di un popolo di cartapesta che nasce a Cotignola con il maestro Luigi Varoli. Prima di arrivare all'Arena, il calendario di Primola è ricco di appuntamenti sul filo della paglia.

Come lo scorso anno, ci sarà infatti un'anteprima a Tebano, sulle prime colline di Castel Bolognese, organizzata in collaborazione con l'associazione Amici del fiume Senio. Gli appuntamenti saranno nelle giornate di lunedì 9 e martedì 10 luglio, nell'area della pesa in via Tebano 45. Lunedì alle 8 del mattino partirà dall'Arena delle balle di paglia di Cotignola una lunga camminata con destinazione Tebano, lungo l'argine del Senio, con sosta e visita al Mulino Scodellino di Castel Bolognese. Pranzo al sacco e arrivo la sera, per l'inizio della festa (info e prenotazioni al numero 334 3312289 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). Alle 19.30 ci sarà una nuova escursione, questa volta di un'oretta, nelle campagne circostanti l'area della festa, sulle suggestioni di storie locali. Alle 21 concerto di musica barocca con Mauro Valli (violoncello) ed Elicia Silverstein (violino) e alle 22 si apre il sipario delle luci del Senio con l'inaugurazione dell'arte di terra di Luigi Franzoni e il concerto di Lama da Barba, con ritmi spetinati dai valzer alle musiche balcaniche e greche. Martedì alle 19.30 nuova escursione di un'oretta con visita alla

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

il quotidiano della tua città in tempo reale

Lugo | Alghinate | Bagnacavallo | Bagnara di Romagna | Conselice | Cotignola | Faenza | Massa Lombarda | Rasi | Sant'Agata sul Santeramo | Bassa Romagna


Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro

Domenica 1 Luglio 2018 Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage - Appuntamenti, Cultura, Società

Arena delle balle di paglia. A Cotignola ritorna il museo della terra con oltre 50 eventi culturali

Domenica 1 Luglio 2018 - Cotignola



L'Arena delle balle a Cotignola

"Qualunque cosa può essere trasformata in arte, anche senza che il suo autore ne sappia nulla". Così diceva il filosofo Mario Perniola, ed è forse con questa ingenuità che, balla dopo balla, a Cotignola l'associazione Primola ha realizzato quello che poi sarebbe diventato il più grande teatro di paglia d'Italia. Quest'anno l'Arena delle balle, come sempre "dove il fiume Senio incontra il Canale Emiliano Romagnolo", si terrà da mercoledì 18 a martedì 24 luglio. Un grande museo della terra di oltre cento ettari di campagna, due chilometri di corsi d'acqua e oltre cinquanta eventi culturali, artistici e conviviali.

Il tema scelto per questa decima edizione è "La nostra terra che parla", mentre il filo conduttore di questo enorme palcoscenico sarà il Canale del mulino, un antico fossato realizzato nel 1200 per portare l'acqua del Senio al mulino di Cotignola. Lungo questo canale, da tempo senz'acqua, cresce l'immaginario dell'arte di terra e di fiume dell'Arena 2018: qui hanno scelto di abitare contadini e artisti un po' strani, bizzarri, lontani dal centro; e così ci hanno costruito un villaggio di capanne, un rifugio d'artista, un sonno profondo, una casa del blues all'ombra delle acacie, cupole per il silenzio impastate con la paglia e il fango, piramidi di canne con sculture di grano verso il cielo, il museo dei sentimenti di una casa contadina, le teste e le maschere di un popolo di cartapesta che nasce a Cotignola con il maestro Luigi Varoli. Prima di arrivare all'Arena, il calendario di Primola è ricco di appuntamenti sul filo della paglia.

Come lo scorso anno, ci sarà infatti un'anteprima a Tebano, sulle prime colline di Castel Bolognese, organizzata in collaborazione con l'associazione Amici del fiume Senio. Gli appuntamenti saranno nelle giornate di lunedì 9 e martedì 10 luglio, nell'area della pesa in via Tebano 45.

Lunedì alle 8 del mattino partirà dall'Arena delle balle di paglia di Cotignola una lunga camminata con destinazione Tebano, lungo l'argine del Senio, con sosta e visita al Mulino Scodellino di Castel Bolognese. Pranzo al sacco e arrivo la sera, per l'inizio della festa (info e prenotazioni al numero 334 3312289 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Alle 19.30 ci sarà una nuova escursione, questa volta di un'oretta, nelle campagne circostanti l'area della festa, sulle suggestioni di storie locali. Alle 21 concerto di musica barocca con Mauro Valli (violoncello) ed Elicia Silverstein (violino) e alle 22 si apre il sipario delle luci del Senio con l'inaugurazione dell'arte di terra di Luigi Franzoni e il concerto di Lama da Barba, con ritmi spetinati dai valzer alle musiche balcaniche e greche.

COMMUNITY

Redazione diffusa
Info utili
La città che...
L'opinione
Le interviste
Video
Il parere dei lettori

NOTIZIE FLASH

Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì

casa museo di Gigi Franzoni, alle 21 i "Fatti e misfatti della Luna di campagna" con Mario Gurioli e alle 21.30 il concerto dei Kara Güne, una band turca di esploratori sonori che mescolano Oriente e Occidente, accompagnati dall' arpa di Marta Celli. Entrambe le serate dalle 19.30 è aperta la Pesa Osteria, il punto ristoro della festa L' odore della paglia sarà anche negli spettacoli che il Cirque Bidon terrà a Cotignola dal 13 al 18 luglio , nel circuito protetto del parco Pertini (via Pertini 2). Il circo ha raggiunto l' Italia a inizio giugno, a bordo delle carovane della compagnia trainate da cavalli, ha raggiunto Cotignola al ritmo di 25/30 km al giorno. Testimone di una scelta di vita controcorrente, lenta, vissuta con libertà, passione, fatica e solidarietà, la compagnia guidata da François Rauline (detto François Bidon) porterà in scena lo spettacolo "Entrez dans la danse!", che lancerà in orbita i sogni del pubblico e degli attori. Un viaggio in cui il teatro si mescola alla danza, al circo, e la comicità alla poesia. Ingresso 15 euro, ridotto 10 euro (da 4 a 13 anni compiuti); prevendite su Vivaticket. Venerdì 13 luglio alle 19.30 , in via Roma ci sarà un racconto teatrale in bicicletta del Teatro Due Mondi, realizzato con Primola e il contributo di Riccardo Ciavolella, autore del romanzo Non è mica la fine del mondo. Un antropologo, un combattente, sfollati e rifugiati, un manoscritto salvato dalle macerie, un romanzo, la guerra, la gente di Cotignola ieri e oggi, i colori della solidarietà. Posti limitati, prenotazione dalle 16 alle 20 al numero 333 4183149. Chi non può portare una bici, può chiederla in prestito ai cotignolesi. Alle 21, nella Golena dei morti felici, sulle prime balle inaugura invece la piazza verde del cinema con pagliaio, con la proiezione di Visages, Villages di JR e Agnès Varda, l' unica donna della Nouvelle Vague e premio Oscar alla carriera. Un giovane fotografo e una regista ottantottenne decidono di fare un viaggio attraverso la campagna e i paesaggi francesi, dove incontrano personaggi incredibili. Benvenuto con il profumo della fisarmonica di Carmine Ioanna. La proiezione è organizzata in collaborazione con Cineteca di Bologna e Cinecircolo Fuoriquadro di Bagnacavallo. Ingresso libero . Sabato 14 luglio ci sarà invece la tradizionale raccolta delle balle all' alba, per costruire l' Arena. Alle 5.45 ritrovo nel podere della famiglia Emiliani. Prima del lavoro, la musica del pianoforte sul grano di Raffaello Bellavista e la marimba di Michele Soglia, che suoneranno melodie di Johann Sebastian Bach, Franz Schubert, Emmanuel Séjourné, Eric Ewazen, Astor Piazzolla, Ivan Trevino. Al termine, convivio all' ombra delle acacie dell' Arena. Le auto devono essere lasciate nel parcheggio del campo sportivo di via Cenacchio, il campo si incontra proseguendo a piedi per alcune centinaia di metri. ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA: IL PROGRAMMA Mercoledì 18 luglio alle 19.30 il primo appuntamento sarà una parata di volti e maschere di cartapesta, con partenza dalla piazza di Cotignola fino all' Arena, passando nel letto del Canale del mulino. Alle 20 al Ridotto balle incontro con François Bidon, nomade circense del Cirque Bidon, che racconta la sua vita prima di lasciare Cotignola con la sua carovana. Alle 20.30 ritrovo presso il bar delle acacie per una camminata condotta da Antonio Catalano fino al Museo dei sentimenti di Pasquale e Giovanna, a Casa Ercolani. Alle 22 sul palco dell' Arena il concerto dell' orchestra Musica Spiccia, una comunità che sa far suonare la terra, diretta da Giulia Cavicchioni, musicista e insegnante di violino, anima dell' associazione "Baule dei suoni" di Como. Alle 21.30 a Casa Ercolani la narrazione teatrale di e con Elena Bucci "Di terra e d' oro ovvero la materia dei sogni"; Elena Bucci dà vita a una lettura in musica dedicata a persone e personaggi della sua terra e della sua memoria. Con Dimitri Sillato alle tastiere e al violino, cura e drammaturgia del suono di Raffaele Bassetti. Posti limitati, prenotazione al 333 4183149 (dalle 16 alle 20); ingresso spettacolo 8 euro, ridotto 5 euro fino a 20 anni, gratuito fino a 13 anni. Il contributo richiesto per l' ingresso all' Arena per la serata di mercoledì è di almeno 2 euro. Giovedì 19 luglio alle 19.30 replica del racconto teatrale in bicicletta del 13 luglio (posti limitati, prenotazione dalle 16 alle 20 al numero 333 4183149). Alle 20 al Ridotto balle incontro con l' autore Jean Talon, che leggerà il suo romanzo Incontri coi selvaggi (edizione Quodlibet, 2016). Alle 20.30 nella Golena dei poeti ci sarà Thioro, un cappuccetto rosso senegalese. Un viaggio dal ritmo pulsante, immaginifico e bruciante, che porta ogni spettatore alla scoperta della savana e all' incontro con Buky la iena. Con Fallou Diop, Adama Gueye, Simone Marzocchi. Organizzazione di Moussa N' Diaye, regia di Alessandro Argani. Coproduzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Accademia

Perduta/Romagna Teatri, Ker Théâtre Mandiaye N' Diaye. Posti limitati, prenotazione al 333 4183149 (dalle 16 alle 20). Ingresso 5 euro Alle 21.30 a Casa Ercolani un racconto al suo debutto, di e con Luigi Dadina e Francesco Giampaoli. Una ballata blues. Due sgabelli, un narratore e un bassista. Produzione Ravenna Teatro/Teatro delle Albe, in collaborazione con Bruttore moderne. Posti limitati, prenotazione al 333 4183149 (dalle 16 alle 20). Ingresso 8 euro, ridotto 5 euro fino a 20 anni, gratuito fino a 13 anni. Alle 22 brezza notturna, non un concerto, piuttosto una decompressione musicale, con strumenti elettro meccanici autocostruiti. Di e con Matteo Scaioli, David Kovacs e Adriano Ragni. Alle 23 alla Golena dei poeti una quasi sonorizzazione di uno spazio inquieto curata dai Fulkanelli. Il contributo minimo per accedere all' Arena è di 2 euro. Venerdì 20 luglio alle 20.30 La compagnia dell' Atelier delle figure, scuola per burattinai e cantastorie di Faenza, presenta "Il barbiere dei morti" nell' Arena bambini. Alle 21 nella Golena dei poeti la sognatrice Eloisa Atti con la sua band presenta Edges (confini). Country, folk, blues, deviazioni jazz che fanno di legno e di polvere. Alle 21.30 a Casa Ercolani lo spettacolo "Bifolchi": dagli argonauti ai cow boys, da Vico a Leopardi. Storie di butteri, mandriani e altri perfetti zoticoni. Una lezione filosofica in forma di narrazione teatrale di e con Davide Grossi, Giordano Agrusta, Davide Checchi. Ingresso libero. Alle 22 sul palco principale i narratori delle riserve del blues, due concerti che a tratti sono uno, con Cesare Basile & i Caminanti e Don Antonio. Un siciliano e un romagnolo, due musicisti, cantautori e narratori, con le loro band. Alle 23 nella Casa di Chiara concerto dei Cinque aldi dallo spazio: cinque amici innamorati del vinile, ma molto più giovani del vinile, saltano da Battisti ai Pink Floyd in una casa di foglie senza tetto e senza muri. Per la serata di venerdì, il contributo minimo richiesto all' ingresso è di 5 euro. Sabato 21 luglio ci sarà la colazione all' alba, dalle 6.30 alle 9 , con i suoni e venti jazz mediterranei del Trio Mezcal. Alle 20.30 nell' Arena bambini Gaspare Nasuto, scultore e burattinaio tra i grandi maestri della tradizione napoletana di burattini, intrattiene sulla paglia chi vorrà conoscerlo. Alle 21.30 nel palco principale la Classica Orchestra Afrobeat rende omaggio Fela Anikulapo Kuti, il più grande genio musicale e ribelle politico africano della storia recente. "Shrine on you" è il titolo del concerto eseguito da un' insolita orchestra classica e popolare. Sempre alle 21.30 , nella Golena dei morti felici ci sarà la proiezione de L' Atalante, film del 1934 diretto da Jean Vigo, con Michel Simon e Dita Parlo. È il secondo e ultimo film del regista, che morì poco prima di concludere l' opera. Il film narra una storia d' amore, ed è considerato tra i massimi capolavori del cinema francese degli anni Trenta; è impregnato di poetico realismo, ma con due passaggi surrealistici, tra cui la famosa sequenza in cui Jean si tuffa nel fiume dove "vede" la sua amata. In collaborazione con Cineteca Bologna e Arena Cappuccine di Bagnacavallo. Alle 22.30 nella Golena dei poeti il rap incontra la filosofia con il concerto del prof. Murubutu e di Moder, in collaborazione con il Cisim di Lido Adriano. Il contributo minimo per l' ingresso alla serata è di 3 euro. Domenica 22 luglio alle 19 lungo la carraia di ingresso di via Cenacchio lezione magistrale d' orto dedicata al cocomero, con l' ortolano Stefano Savini. Alle 20.30 nella Golena dei poeti "Noi siamo il suolo, noi siamo la terra", monologo per una cittadinanza planetaria di e con Roberto Mercadini. Alle 21 nel palco dell' Arena "Resurrection", la rivisitazione della Symphonie n. 2 di Gustav Mahler. Martux, produttore e musicista elettronico, presenta una sua personale rivisitazione della Resurrezione di Mahler, che fonde con solerzia elettronica e musica classica. Una manipolazione che si riproduce confondendosi e generando nuova arte, usando gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia. In collaborazione con Emilia Romagna Festival. Alle 21 a Casa Ercolani Giovanni Strocchi, poeta di Barbiano, interpreta le sue poesie con il violoncello di Francesco Cellini e le percussioni di Andrea Para. Alle 21.30 nella Golena dei morti felici la proiezione de La morte corre sul fiume, film del 1955 diretto da Charles Laughton, alla sua prima e unica regia. Tratto dal romanzo The night of the hunter di Davis Grubb, il film, girato in poco più di un mese, ha una peculiare e fortemente caratterizzante fotografia in bianco e nero di Stanley Cortez al servizio dell' originale stile del regista, influenzato nell' attenzione maniacale per la posizione delle luci dal cinema espressionista tedesco e dal cinema scandinavo. In collaborazione con Cineteca Bologna e Arena Cappuccine di Bagnacavallo. Ingresso libero . Il

contributo richiesto per accedere all' Arena è di almeno 5 euro. Grande protagonista di lunedì 23 luglio sarà Ascanio Celestini, che alle 22 presenta il suo spettacolo "La ballata dei senza tetto". Una cassiera del supermercato, un magazziniere, la periferia, un grande magazzino, un supermercato, due parcheggi. Il narratore racconta quello che vede. Alle volte è ciò che conosce, altre è quel che immagina. Chi è Laika, chi è Pueblo? Di Ascanio Celestini, con Gianluca Casadei (fisarmonica, tastiere e live electronics). L' ingresso per lo spettacolo è di 5 euro. Alle 20.30 , nell' Arena bambini lo spettacolo "Sganapino e i doni del mago della terra" del burattinaio Stefano Giunchi. Alle 21 a Casa Ercolani "Mi arrendo alle fragole": poesie, discorsi inutili, narrazioni, piccoli riti, gesti, sussurri, balbettii, un piccolo archivio dei sentimenti, mescolato con la famiglia Ercolani, di e con Antonio Catalano. Alle 23 nella Casa di Chiara concerto cantautorale senza elettricità per imparare a salvare i maglioni dalle tarme, con Brace (voce e chitarra classica) e Ryan Spring Dooley (sax). Martedì 24 luglio alle 20.30 nell' Arena bambini le favole di Romagna del fulèsta Sergio Diotti. Alle 21 a Casa Ercolani "I am within/lo sono dentro", una discesa nelle profondità della mente e nel mondo dell' infanzia attraverso gli occhi di una bambina, spettacolo di danza e teatro di Dewey Dell, con Gioia e Alma Pascucci. Spettacolo in due tempi: nel Bosco dei briganti di Fusignano (17 luglio) e a Casa Ercolani. In collaborazione con l' associazione Lugocontemporanea e il Comune di Fusignano. A seguire, il concerto jazz degli Oligo, con Enrico Ronzani (pianoforte), Giacomo Scheda (batteria) ed Henrique Molinaro (contrabbasso). Il palco principale dell' Arena ospiterà invece, per la grande festa finale, Tonino Carotone, cantautore spagnolo innamorato della musica italiana che troverà la sua casa naturale sulle balle di paglia di Cotignola. Carotone affiancherà ai classici del suo repertorio i brani tratti dal nuovo disco Vita clandestina. A seguire, la consueta e ironica asta delle balle di paglia. Il contributo richiesto per l' ingresso alla serata è di 2 euro. Anche quest' anno sarà allestita la casa della fotografia: tutte le sere a Casa Belvedere dalle 19.30 Daniele Casadio e Stefano Tedioli con l' aiuto di Alessandro Carnevali, preparano un set fotografico di ritratti d' Arena. Gli iscritti a Primola Cotignola potranno chiedere i ritratti scattati (anche quelli degli anni precedenti, è necessario avere una chiavetta Usb). Ricco come sempre l' universo delle opere d' arte di terra e di fiume che si possono trovare all' Arena: ci saranno i tabernacoli campestri di Claudio Ballestracci e Stefano Brienza, le Cupole sonore per il silenzio e le piramidi di canne di bambù con i covoni di grano di Luigi Berardi, il rifugio dell' artista di Oscar Dominguez, le maschere di cartapesta della Scuola arte e mestieri di Massimiliano Fabbri, il sonno profondo di Laura Rambelli, il museo dei sentimenti della famiglia Ercolani, gli Universi sensibili e la Giostra delle meraviglie di Antonio Catalano, la casa all' ombra delle acacie di Chiara Prodi, la fontana nel Canale Emiliano Romagnolo di Gianfranco Patuelli, il nuovo bar delle acacie di Quelli di Primola. Inoltre, in via Roma ai civici 2 e 4 dal 21 al 28 luglio l' artista spagnola Hyuro dipinge due nuovi murali (a cura del Comune di Cotignola per il progetto "Dal museo al paesaggio"). L' Arena è raggiungibile dal centro di Cotignola a piedi percorrendo l' argine sinistro del Senio. Con l' auto si parcheggia nel campo sportivo di via Cenacchio, poi a piedi o in bicicletta, per circa 900 metri (è necessaria una torcia ed è vietato lasciare la carraia). Servizio navetta per mobilità ridotta a cura di Auser (chiamare il 333 4183149, attivo nei giorni dell' Arena dalle 18.30). Al ristoro ci pensa il bar delle acacie, quest' anno interamente rinnovato, sempre con materiali naturali. Tutte le sere dalle 19 il bar offre piadine farcite con salumi, formaggi e verdure, patate fritte, prodotti per vegetariani e vegani, prodotti senza glutine, vini di qualità di vitigni autoctoni, una buona birra, succhi di frutta e macedonia di frutta fresca. L' Arena delle balle di paglia di Cotignola è ideata e realizzata dai volontari dell' associazione culturale "Primola" di Cotignola, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Cotignola, del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo e dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna; hanno collaborato le associazioni Selvatica, Amici del fiume Senio, Cinecircolo Fuoriquadro, Spazi Indecisi, Lugocontemporanea, motoclub "I Leoni", Sc "Cotignolese", Pro Loco, Auser. Per ulteriori informazioni, scrivere a info@primolacotignola.it , tel. 333 4183149 (dalle 16 alle 20), Facebook "Nell' Arena delle balle di paglia".

Arena delle balle di paglia. A Cotignola ritorna il museo della terra con oltre 50 eventi culturali

"Qualunque cosa può essere trasformata in arte, anche senza che il suo autore ne sappia nulla". Così diceva il filosofo Mario Perniola, ed è forse con questa ingenuità che, balla dopo balla, a Cotignola l'associazione Primola ha realizzato quello che poi sarebbe diventato il più grande teatro di paglia d'Italia. Quest'anno l'Arena delle balle, come sempre "dove il fiume Senio incontra il Canale Emiliano Romagnolo", si terrà da mercoledì 18 a martedì 24 luglio. Un grande museo della terra di oltre cento ettari di campagna, due chilometri di corsi d'acqua e oltre cinquanta eventi culturali, artistici e conviviali. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 Il tema scelto per questa decima edizione è "La nostra terra che parla", mentre il filo conduttore di questo enorme palcoscenico sarà il Canale del mulino, un antico fossato realizzato nel 1200 per portare l'acqua del Senio al mulino di Cotignola. Lungo questo canale, da tempo senz'acqua, cresce l'immaginario dell'arte di terra e di fiume dell'Arena 2018: qui hanno scelto di abitare contadini e artisti un po' strani, bizzarri, lontani dal centro; e così ci hanno costruito un villaggio di capanne, un rifugio d'artista, un sonno profondo, una casa del blues all'ombra delle acacie, cupole per il silenzio

impastate con la paglia e il fango, piramidi di canne con sculture di grano verso il cielo, il museo dei sentimenti di una casa contadina, le teste e le maschere di un popolo di cartapesta che nasce a Cotignola con il maestro Luigi Varoli. Prima di arrivare all'Arena, il calendario di Primola è ricco di appuntamenti sul filo della paglia. Come lo scorso anno, ci sarà infatti un'anteprima a Tebano, sulle prime colline di Castel Bolognese, organizzata in collaborazione con l'associazione Amici del fiume Senio. Gli appuntamenti saranno nelle giornate di lunedì 9 e martedì 10 luglio, nell'area della pesa in via Tebano 45. Lunedì alle 8 del mattino partirà dall'Arena delle balle di paglia di Cotignola una lunga camminata con destinazione Tebano, lungo l'argine del Senio, con sosta e visita al Mulino Scodellino di Castel Bolognese. Pranzo al sacco e arrivo la sera, per l'inizio della festa (info e prenotazioni al numero 334 3312289 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). Alle 19.30 ci sarà una nuova escursione, questa volta di un'oretta, nelle campagne circostanti l'area della festa, sulle suggestioni di storie locali. Alle 21 concerto di musica barocca con Mauro Valli (violoncello) ed Elicia Silverstein (violino) e alle 22 si apre il sipario delle luci del Senio con l'inaugurazione dell'arte di terra di Luigi Franzoni e il concerto di Lama da Barba, con ritmi spettrinati dal valzer alle musiche balcaniche e greche. Martedì alle 19.30 nuova

Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

#topshopping coolsummer

Prima pagina > Appuntamenti, Cultura, Società

Arena delle balle di paglia. A Cotignola ritorna il museo della terra con oltre 50 eventi culturali

0 commenti



L'Arena delle balle a Cotignola

"Qualunque cosa può essere trasformata in arte, anche senza che il suo autore ne sappia nulla". Così diceva il filosofo Mario Perniola, ed è forse con questa ingenuità che, balla dopo balla, a Cotignola l'associazione Primola ha realizzato quello che poi sarebbe diventato il più grande teatro di paglia d'Italia. Quest'anno l'Arena delle balle, come sempre "dove il fiume Senio incontra il Canale Emiliano Romagnolo", si terrà da mercoledì 18 a martedì 24 luglio. Un grande museo della terra di oltre cento ettari di campagna, due chilometri di corsi d'acqua e oltre cinquanta eventi culturali, artistici e conviviali.

Il tema scelto per questa decima edizione è "La nostra terra che parla", mentre il filo conduttore di questo enorme palcoscenico sarà il Canale del mulino, un antico fossato realizzato nel 1200 per portare l'acqua del Senio al mulino di Cotignola. Lungo questo canale, da tempo senz'acqua, cresce l'immaginario dell'arte di terra e di fiume dell'Arena 2018: qui hanno scelto di abitare contadini e artisti un po' strani, bizzarri, lontani dal centro; e così ci hanno costruito un villaggio di capanne, un rifugio d'artista, un sonno profondo, una casa del blues all'ombra delle acacie, cupole per il silenzio impastate con la paglia e il fango, piramidi di canne con sculture di grano verso il cielo, il museo dei sentimenti di una casa contadina, le teste e le maschere di un popolo di cartapesta che nasce a Cotignola con il maestro Luigi Varoli.

Prima di arrivare all'Arena, il calendario di Primola è ricco di appuntamenti sul filo della paglia.

Come lo scorso anno, ci sarà infatti un'anteprima a Tebano, sulle prime colline di Castel Bolognese, organizzata in collaborazione con l'associazione Amici del fiume Senio. Gli

La posta dei lettori

I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / A Lido di Dante c'è posto per i cani, ma non per i naturisti!

LA POSTA DEI LETTORI / Il Pride è una festa ma la lotta per i diritti si fa tutti i giorni

LA POSTA DEI LETTORI / Piasassa Baiona, l'inciviltà umana rovina la natura

Nuovo Sprinter. L'innovazione lavora per te.

Mercedes-Benz

escursione di un' oretta con visita alla casa museo di Gigi Franzoni, alle 21 i "Fatti e misfatti della Luna di campagna" con Mario Gurioli e alle 21.30 il concerto dei Kara Güne, una band turca di esploratori sonori che mescolano Oriente e Occidente, accompagnati dall' arpa di Marta Celli. Entrambe le serate dalle 19.30 è aperta la Pesa Osteria, il punto ristoro della festa L' odore della paglia sarà anche negli spettacoli che il Cirque Bidon terrà a Cotignola dal 13 al 18 luglio , nel circuito protetto del parco Pertini (via Pertini 2). Il circo ha raggiunto l' Italia a inizio giugno, a bordo delle carovane della compagnia trainate da cavalli, ha raggiunto Cotignola al ritmo di 25/30 km al giorno. Testimone di una scelta di vita controcorrente, lenta, vissuta con libertà, passione, fatica e solidarietà, la compagnia guidata da François Rauline (detto François Bidon) porterà in scena lo spettacolo "Entrez dans la danse!", che lancerà in orbita i sogni del pubblico e degli attori. Un viaggio in cui il teatro si mescola alla danza, al circo, e la comicità alla poesia. Ingresso 15 euro, ridotto 10 euro (da 4 a 13 anni compiuti); prevendite su Vivaticket. Venerdì 13 luglio alle 19.30 , in via Roma ci sarà un racconto teatrale in bicicletta del Teatro Due Mondi, realizzato con Primola e il contributo di Riccardo Ciavolella, autore del romanzo Non è mica la fine del mondo. Un antropologo, un combattente, sfollati e rifugiati, un manoscritto salvato dalle macerie, un romanzo, la guerra, la gente di Cotignola ieri e oggi, i colori della solidarietà. Posti limitati, prenotazione dalle 16 alle 20 al numero 333 4183149. Chi non può portare una bici, può chiederla in prestito ai cotignolesi. Alle 21, nella Golena dei morti felici, sulle prime balle inaugura invece la piazza verde del cinema con pagliaio, con la proiezione di Visages, Villages di JR e Agnès Varda, l' unica donna della Nouvelle Vague e premio Oscar alla carriera. Un giovane fotografo e una regista ottantottenne decidono di fare un viaggio attraverso la campagna e i paesaggi francesi, dove incontrano personaggi incredibili. Benvenuto con il profumo della fisarmonica di Carmine Ioanna. La proiezione è organizzata in collaborazione con Cineteca di Bologna e Cinecircolo Fuoriquadro di Bagnacavallo. Ingresso libero . Sabato 14 luglio ci sarà invece la tradizionale raccolta delle balle all' alba, per costruire l' Arena. Alle 5.45 ritrovo nel podere della famiglia Emiliani. Prima del lavoro, la musica del pianoforte sul grano di Raffaello Bellavista e la marimba di Michele Soglia, che suoneranno melodie di Johann Sebastian Bach, Franz Schubert, Emmanuel Séjourné, Eric Ewazen, Astor Piazzolla, Ivan Trevino. Al termine, convivio all' ombra delle acacie dell' Arena. Le auto devono essere lasciate nel parcheggio del campo sportivo di via Cenacchio, il campo si incontra proseguendo a piedi per alcune centinaia di metri. ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA: IL PROGRAMMA Mercoledì 18 luglio alle 19.30 il primo appuntamento sarà una parata di volti e maschere di cartapesta, con partenza dalla piazza di Cotignola fino all' Arena, passando nel letto del Canale del mulino. Alle 20 al Ridotto balle incontro con François Bidon, nomade circense del Cirque Bidon, che racconta la sua vita prima di lasciare Cotignola con la sua carovana. Alle 20.30 ritrovo presso il bar delle acacie per una camminata condotta da Antonio Catalano fino al Museo dei sentimenti di Pasquale e Giovanna, a Casa Ercolani. Alle 22 sul palco dell' Arena il concerto dell' orchestra Musica Spiccia, una comunità che sa far suonare la terra, diretta da Giulia Cavicchioni, musicista e insegnante di violino, anima dell' associazione "Baule dei suoni" di Como. Alle 21.30 a Casa Ercolani la narrazione teatrale di e con Elena Bucci "Di terra e d' oro ovvero la materia dei sogni"; Elena Bucci dà vita a una lettura in musica dedicata a persone e personaggi della sua terra e della sua memoria. Con Dimitri Sillato alle tastiere e al violino, cura e drammaturgia del suono di Raffaele Bassetti. Posti limitati, prenotazione al 333 4183149 (dalle 16 alle 20); ingresso spettacolo 8 euro, ridotto 5 euro fino a 20 anni, gratuito fino a 13 anni. Il contributo richiesto per l' ingresso all' Arena per la serata di mercoledì è di almeno 2 euro. Giovedì 19 luglio alle 19.30 replica del racconto teatrale in bicicletta del 13 luglio (posti limitati, prenotazione dalle 16 alle 20 al numero 333 4183149). Alle 20 al Ridotto balle incontro con l' autore Jean Talon, che leggerà il suo romanzo Incontri coi selvaggi (edizione Quodlibet, 2016). Alle 20.30 nella Golena dei poeti ci sarà Thioro, un cappuccetto rosso senegalese. Un viaggio dal ritmo pulsante, immaginifico e bruciante, che porta ogni spettatore alla scoperta della savana e all' incontro con Buky la iena. Con Fallou Diop, Adama Gueye, Simone Marzocchi. Organizzazione di Moussa N' Diaye, regia di Alessandro Argani.

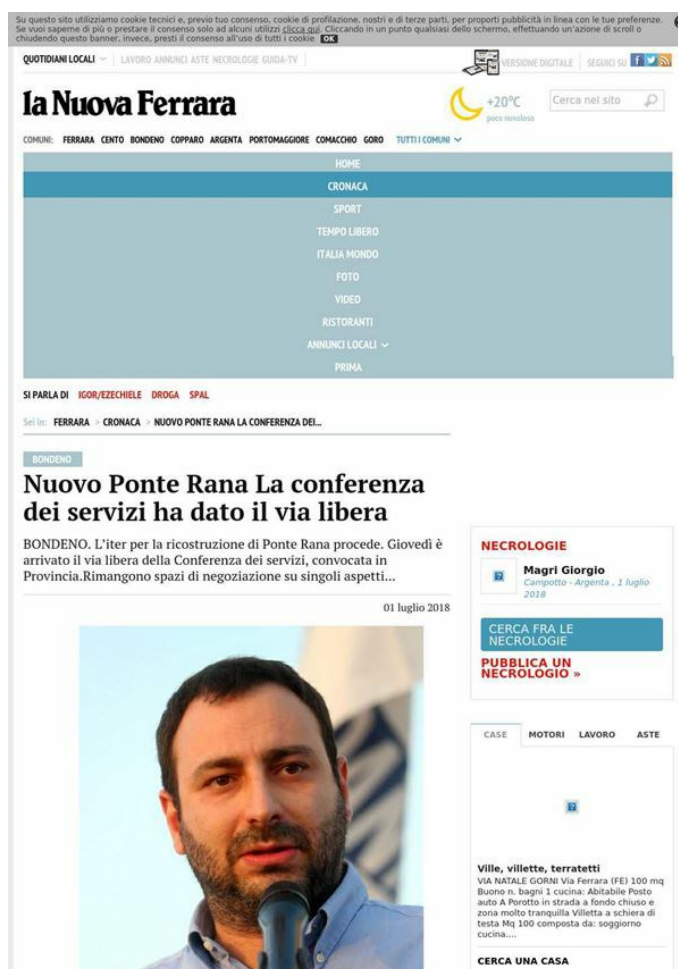
Coproduzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Ker Théâtre Mandiaye N' Diaye. Posti limitati, prenotazione al 333 4183149 (dalle 16 alle 20). Ingresso 5 euro Alle 21.30 a Casa Ercolani un racconto al suo debutto, di e con Luigi Dadina e Francesco Giampaoli. Una ballata blues. Due sgabelli, un narratore e un bassista. Produzione Ravenna Teatro/Teatro delle Albe, in collaborazione con Bruttore moderne. Posti limitati, prenotazione al 333 4183149 (dalle 16 alle 20). Ingresso 8 euro, ridotto 5 euro fino a 20 anni, gratuito fino a 13 anni. Alle 22 brezza notturna, non un concerto, piuttosto una decompressione musicale, con strumenti elettro meccanici autocostruiti. Di e con Matteo Scaioli, David Kovacs e Adriano Ragni. Alle 23 alla Golena dei poeti una quasi sonorizzazione di uno spazio inquieto curata dai Fulkanelli. Il contributo minimo per accedere all' Arena è di 2 euro. Venerdì 20 luglio alle 20.30 La compagnia dell' Atelier delle figure, scuola per burattinai e cantastorie di Faenza, presenta "Il barbiere dei morti" nell' Arena bambini. Alle 21 nella Golena dei poeti la sognatrice Eloisa Atti con la sua band presenta Edges (confini). Country, folk, blues, deviazioni jazz che fanno di legno e di polvere. Alle 21.30 a Casa Ercolani lo spettacolo "Bifolchi": dagli argonauti ai cow boys, da Vico a Leopardi. Storie di butteri, mandriani e altri perfetti zoticoni. Una lezione filosofica in forma di narrazione teatrale di e con Davide Grossi, Giordano Agrusta, Davide Checchi. Ingresso libero. Alle 22 sul palco principale i narratori delle riserve del blues, due concerti che a tratti sono uno, con Cesare Basile & i Caminanti e Don Antonio. Un siciliano e un romagnolo, due musicisti, cantautori e narratori, con le loro band. Alle 23 nella Casa di Chiara concerto dei Cinque aldi dallo spazio: cinque amici innamorati del vinile, ma molto più giovani del vinile, saltano da Battisti ai Pink Floyd in una casa di foglie senza tetto e senza muri. Per la serata di venerdì, il contributo minimo richiesto all' ingresso è di 5 euro. Sabato 21 luglio ci sarà la colazione all' alba, dalle 6.30 alle 9 , con i suoni e venti jazz mediterranei del Trio Mezcal. Alle 20.30 nell' Arena bambini Gaspare Nasuto, scultore e burattinaio tra i grandi maestri della tradizione napoletana di burattini, intrattiene sulla paglia chi vorrà conoscerlo. Alle 21.30 nel palco principale la Classica Orchestra Afrobeat rende omaggio Fela Anikulapo Kuti, il più grande genio musicale e ribelle politico africano della storia recente. "Shrine on you" è il titolo del concerto eseguito da un' insolita orchestra classica e popolare. Sempre alle 21.30 , nella Golena dei morti felici ci sarà la proiezione de L' Atalante, film del 1934 diretto da Jean Vigo, con Michel Simon e Dita Parlo. È il secondo e ultimo film del regista, che morì poco prima di concludere l' opera. Il film narra una storia d' amore, ed è considerato tra i massimi capolavori del cinema francese degli anni Trenta; è impregnato di poetico realismo, ma con due passaggi surrealistici, tra cui la famosa sequenza in cui Jean si tuffa nel fiume dove "vede" la sua amata. In collaborazione con Cineteca Bologna e Arena Cappuccine di Bagnacavallo. Alle 22.30 nella Golena dei poeti il rap incontra la filosofia con il concerto del prof. Murubutu e di Moder, in collaborazione con il Cisim di Lido Adriano. Il contributo minimo per l' ingresso alla serata è di 3 euro. Domenica 22 luglio alle 19 lungo la carraia di ingresso di via Cenacchio lezione magistrale d' orto dedicata al cocomero, con l' ortolano Stefano Savini. Alle 20.30 nella Golena dei poeti "Noi siamo il suolo, noi siamo la terra", monologo per una cittadinanza planetaria di e con Roberto Mercadini. Alle 21 nel palco dell' Arena "Resurrection", la rivisitazione della Symphonie n. 2 di Gustav Mahler. Martux, produttore e musicista elettronico, presenta una sua personale rivisitazione della Resurrezione di Mahler, che fonde con solerzia elettronica e musica classica. Una manipolazione che si riproduce confondendosi e generando nuova arte, usando gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia. In collaborazione con Emilia Romagna Festival. Alle 21 a Casa Ercolani Giovanni Strocchi, poeta di Barbiano, interpreta le sue poesie con il violoncello di Francesco Cellini e le percussioni di Andrea Para. Alle 21.30 nella Golena dei morti felici la proiezione de La morte corre sul fiume, film del 1955 diretto da Charles Laughton, alla sua prima e unica regia. Tratto dal romanzo The night of the hunter di Davis Grubb, il film, girato in poco più di un mese, ha una peculiare e fortemente caratterizzante fotografia in bianco e nero di Stanley Cortez al servizio dell' originale stile del regista, influenzato nell' attenzione maniacale per la posizione delle luci dal cinema espressionista tedesco e dal cinema scandinavo. In collaborazione con Cineteca Bologna e Arena Cappuccine di Bagnacavallo.

Ingresso libero . Il contributo richiesto per accedere all' Arena è di almeno 5 euro. Grande protagonista di lunedì 23 luglio sarà Ascanio Celestini, che alle 22 presenta il suo spettacolo "La ballata dei senza tetto". Una cassiera del supermercato, un magazziniere, la periferia, un grande magazzino, un supermercato, due parcheggi. Il narratore racconta quello che vede. Alle volte è ciò che conosce, altre è quel che immagina. Chi è Laika, chi è Pueblo? Di Ascanio Celestini, con Gianluca Casadei (fisarmonica, tastiere e live electronics). L' ingresso per lo spettacolo è di 5 euro. Alle 20.30 , nell' Arena bambini lo spettacolo "Sganapino e i doni del mago della terra" del burattinaio Stefano Giunchi. Alle 21 a Casa Ercolani "Mi arrendo alle fragole": poesie, discorsi inutili, narrazioni, piccoli riti, gesti, sussurri, balbettii, un piccolo archivio dei sentimenti, mescolato con la famiglia Ercolani, di e con Antonio Catalano. Alle 23 nella Casa di Chiara concerto cantautorale senza elettricità per imparare a salvare i maglioni dalle tarme, con Brace (voce e chitarra classica) e Ryan Spring Dooley (sax). Martedì 24 luglio alle 20.30 nell' Arena bambini le favole di Romagna del fulèsta Sergio Diotti. Alle 21 a Casa Ercolani "I am within/lo sono dentro", una discesa nelle profondità della mente e nel mondo dell' infanzia attraverso gli occhi di una bambina, spettacolo di danza e teatro di Dewey Dell, con Gioia e Alma Pascucci. Spettacolo in due tempi: nel Bosco dei briganti di Fusignano (17 luglio) e a Casa Ercolani. In collaborazione con l' associazione Lugocontemporanea e il Comune di Fusignano. A seguire, il concerto jazz degli Oligo, con Enrico Ronzani (pianoforte), Giacomo Scheda (batteria) ed Henrique Molinaro (contrabbasso). Il palco principale dell' Arena ospiterà invece, per la grande festa finale, Tonino Carotone, cantautore spagnolo innamorato della musica italiana che troverà la sua casa naturale sulle balle di paglia di Cotignola. Carotone affiancherà ai classici del suo repertorio i brani tratti dal nuovo disco Vita clandestina. A seguire, la consueta e ironica asta delle balle di paglia. Il contributo richiesto per l' ingresso alla serata è di 2 euro. Anche quest' anno sarà allestita la casa della fotografia: tutte le sere a Casa Belvedere dalle 19.30 Daniele Casadio e Stefano Tedioli con l' aiuto di Alessandro Carnevali, preparano un set fotografico di ritratti d' Arena. Gli iscritti a Primola Cotignola potranno chiedere i ritratti scattati (anche quelli degli anni precedenti, è necessario avere una chiavetta Usb). Ricco come sempre l' universo delle opere d' arte di terra e di fiume che si possono trovare all' Arena: ci saranno i tabernacoli campestri di Claudio Ballestracci e Stefano Brienza, le Cupole sonore per il silenzio e le piramidi di canne di bambù con i covoni di grano di Luigi Berardi, il rifugio dell' artista di Oscar Dominguez, le maschere di cartapesta della Scuola arte e mestieri di Massimiliano Fabbri, il sonno profondo di Laura Rambelli, il museo dei sentimenti della famiglia Ercolani, gli Universi sensibili e la Giostra delle meraviglie di Antonio Catalano, la casa all' ombra delle acacie di Chiara Prodi, la fontana nel Canale Emiliano Romagnolo di Gianfranco Patuelli, il nuovo bar delle acacie di Quelli di Primola. Inoltre, in via Roma ai civici 2 e 4 dal 21 al 28 luglio l' artista spagnola Hyuro dipinge due nuovi murali (a cura del Comune di Cotignola per il progetto "Dal museo al paesaggio"). L' Arena è raggiungibile dal centro di Cotignola a piedi percorrendo l' argine sinistro del Senio. Con l' auto si parcheggia nel campo sportivo di via Cenacchio, poi a piedi o in bicicletta, per circa 900 metri (è necessaria una torcia ed è vietato lasciare la carraia). Servizio navetta per mobilità ridotta a cura di Auser (chiamare il 333 4183149, attivo nei giorni dell' Arena dalle 18.30). Al ristoro ci pensa il bar delle acacie, quest' anno interamente rinnovato, sempre con materiali naturali. Tutte le sere dalle 19 il bar offre piadine farcite con salumi, formaggi e verdure, patate fritte, prodotti per vegetariani e vegani, prodotti senza glutine, vini di qualità di vitigni autoctoni, una buona birra, succhi di frutta e macedonia di frutta fresca. L' Arena delle balle di paglia di Cotignola è ideata e realizzata dai volontari dell' associazione culturale "Primola" di Cotignola, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Cotignola, del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo e dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna; hanno collaborato le associazioni Selvatica, Amici del fiume Senio, Cinecircolo Fuoriquadro, Spazi Indecisi, Lugocontemporanea, motoclub "I Leoni", Sc "Cotignolese", Pro Loco, Auser. Per ulteriori informazioni, scrivere a info@primolacotignola.it , tel. 333 4183149 (dalle 16 alle 20), Facebook "Nell' Arena delle balle di paglia".

Nuovo Ponte Rana La conferenza dei servizi ha dato il via libera

BONDENO. L' iter per la ricostruzione di Ponte Rana procede. Giovedì è arrivato il via libera della Conferenza dei servizi, convocata in Provincia. Rimangono spazi di negoziazione su singoli aspetti...

BONDENO. L' iter per la ricostruzione di Ponte Rana procede. Giovedì è arrivato il via libera della Conferenza dei servizi, convocata in Provincia. Rimangono spazi di negoziazione su singoli aspetti con gli enti coinvolti che dovranno definire alcuni dettagli (per esempio, i sottoservizi) ma ora si attende soltanto la redazione del progetto definitivo, che dovrà in seguito essere inviato all' Agenzia regionale per la ricostruzione. Da quel momento, si attenderà semplicemente l' ok per l' affidamento dei lavori e la partenza del cantiere. «Il via libera ottenuto in Conferenza dei servizi - avvertono il sindaco Fabio Bergamini e l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - è un ulteriore passo verso la demolizione del vecchio manufatto, danneggiato dal sisma, e la ricostruzione del nuovo ponte». Il finanziamento dell' opera è coperto dai contributi dell' Agenzia regionale per la ricostruzione, che ha stanziato 2 milioni e 350mila euro. Il progetto definitivo è stato redatto dagli studi professionali Sinergo Spa di Martellago (Venezia) e Struttura Srl di Ferrara; gli stessi che si occuperanno anche della stesura dell' esecutivo, che sarà inviato in Regione per l' ultimo passaggio. «A quel punto - sottolineano Bergamini e Vincenzi - si potrà aprire il bando per l' affidamento dei lavori. I quali prevedono la demolizione del vecchio Ponte Rana e la realizzazione di un nuovo e moderno ponte antisismico, che sarà sempre a tre corsie di marcia. È previsto anche un nuovo passaggio ciclopedonale, sostituirà la passerella ciclabile realizzata sul canale di Burana alla fine degli anni Novanta». «Se la tabella di marcia verrà rispettata - conclude l' amministrazione - vedremo partire i lavori nel secondo semestre del 2019, ma deve essere chiaro che non si aprirà prima di vedere completata la viabilità della zona Ovest, dove realizzeremo un nuovo ponte con rotatoria». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. Below this, the article title 'Nuovo Ponte Rana La conferenza dei servizi ha dato il via libera' is displayed, along with the date '01 luglio 2018'. A photograph of a man speaking into a microphone is visible. To the right, there are sections for 'NECROLOGIE' (listing Magri Giorgio) and 'CERCA UNA CASA' (listing a property in Villetta).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 03 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 03 luglio 2018

Articoli

03/07/2018 Estense	
<u>Ostellato capitale mondiale della pesca per un weekend</u>	1
02/07/2018 Telestense	
<u>PESCA: la Casumaresi Tubertini domina nei Provinciali Giovanili</u>	3
02/07/2018 Sesto Potere	
<u>Siccità, nel 2017 persa in Emilia produzione agricola per 17...</u>	5
03/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
<u>Erosione, apre il cantiere per il ripascimento</u>	6

Ostellato capitale mondiale della pesca per un weekend

Dal 2 all' 8 luglio si svolgeranno alle Vallette i campionati organizzati dalla Fipsas

di Marcello Celeghini Ostellato. Tra il 5 e l' 8 luglio il territorio ostellatese sarà capitale mondiale della pesca grazie allo svolgersi dell' Ottavo Campionato Mondiale di Pesca Feeder che vedrà impegnate ben 29 delegazioni a destreggiarsi tra ami e lenze nella splendida location delle Vallette di Ostellato. Dal primo luglio sono già presenti sul territorio tutte e 29 le delegazioni. Dal 2 al 6 luglio sono previsti gli allenamenti in vista delle gare. Il 5 luglio alle ore 18 si svolgerà la cerimonia di inaugurazione all' interno del Palazzetto dello Sport di Ostellato alla presenza delle autorità e di tutti i 145 atleti partecipanti. La competizione vera e propria si terrà sabato 7 e domenica 8 luglio lungo il canale Circondariale dell' Oasi delle Vallette, lungo un tratto prestabilito di 3km e con una profondità che varia da 1,5 a 2,5 metri. L' assegnazione del titolo di campione del mondo 2018 avverrà durante la cerimonia di chiusura di domenica 8 alle ore 18 circa. La delegazione italiana avrà il vantaggio di giocare in casa e di presentarsi forte del titolo di campione del mondo ottenuto lo scorso anno Cabecao in Portogallo. "Preparare e organizzare questo mondiale è stato impegnativo, essendo noi tutti volontari - rivela Paolo Gamberoni, presidente Fipsas Ferrara - ma grazie al prezioso apporto del Comune di Ostellato, del Consorzio di Bonifica e a Coop Atlantide siamo riusciti ad approntare un programma degno di un campionato del mondo. Questi sono i numeri: 29 nazioni partecipanti, 145 atleti in gara, 300 persone delle diverse delegazioni (staff tecnico e riserve). Le sessioni di gara saranno dalle 10 alle 15 di sabato e domenica, ma gli atleti saranno già in postazione di primo mattino fino all' imbrunire". Un onore quello di ospitare un campionato del mondo nel nostro territorio che ha anche positive ricadute economiche. "Ostellato - sottolinea il sindaco ostellatese, Andrea Marchi - si identifica già come città della pesca per una sua vocazione naturale, ovvero per il fatto di essere circondato da una fitta rete di canali molto pescosi. Ringrazio la Fipsas per tutti gli sforzi che ha profuso nell' organizzazione, ben sapendo che il mondiale è solo la punta di un iceberg di tante manifestazioni che organizza durante l' anno. Questa occasione rappresenta per noi anche una straordinaria vetrina internazionale per promuovere le nostre tipicità enogastronomiche e culturali. Non di meno sarà molto importante l' indotto derivante dalla manifestazione a beneficio di

Lettori on-line: 372 Pubblicità: Meteo: martedì 03 luglio, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 3 Lug 2018 - 16 visite Altri sport / Ostellato / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Ostellato capitale mondiale della pesca per un weekend

Dal 2 all'8 luglio si svolgeranno alle Vallette i campionati organizzati dalla Fipsas

di Marcello Celeghini

Ostellato. Tra il 5 e l'8 luglio il territorio ostellatese sarà capitale mondiale della pesca grazie allo svolgersi dell'Ottavo Campionato Mondiale di Pesca Feeder che vedrà impegnate ben 29 delegazioni a destreggiarsi tra ami e lenze nella splendida location delle Vallette di Ostellato.



Dal primo luglio sono già presenti sul territorio tutte e 29 le delegazioni. Dal 2 al 6 luglio sono previsti gli allenamenti in vista delle gare. Il 5 luglio alle ore 18 si svolgerà la cerimonia di inaugurazione all'interno del Palazzetto dello Sport di Ostellato alla presenza delle autorità e di tutti i 145 atleti partecipanti. La competizione vera e propria si terrà sabato 7 e domenica 8 luglio lungo il canale Circondariale dell'Oasi delle Vallette, lungo un tratto prestabilito di 3km e con una profondità che varia da 1,5 a 2,5 metri. L'assegnazione del titolo di campione del mondo 2018 avverrà durante la cerimonia di chiusura di domenica 8 alle ore 18 circa.

La delegazione italiana avrà il vantaggio di giocare in casa e di presentarsi forte del titolo di campione del mondo ottenuto lo scorso anno Cabecao in Portogallo. "Preparare e organizzare questo mondiale è stato impegnativo, essendo noi tutti volontari - rivela Paolo Gamberoni, presidente Fipsas Ferrara - ma grazie al prezioso apporto del Comune di Ostellato, del Consorzio di Bonifica e a Coop Atlantide siamo riusciti ad approntare un programma degno di un campionato del mondo. Questi sono i numeri: 29 nazioni partecipanti, 145 atleti in gara, 300 persone delle diverse delegazioni (staff tecnico e riserve). Le sessioni di gara saranno dalle 10 alle 15 di sabato e domenica, ma gli atleti saranno già in postazione di primo mattino fino all'imbrunire".

Un onore quello di ospitare un campionato del mondo nel nostro territorio che ha anche positive ricadute economiche. "Ostellato - sottolinea il sindaco ostellatese, Andrea Marchi - si identifica già come città della pesca per una sua vocazione naturale, ovvero per il fatto di essere circondato da una fitta rete di canali molto pescosi. Ringrazio la Fipsas per tutti gli sforzi che ha profuso nell'organizzazione, ben sapendo che il mondiale è solo la punta di un

strutture ricettive e ristoranti".

Sport

PESCA: la Casumaresi Tubertini domina nei Provinciali Giovanili

Conquista tutti i titoli in palio. Tutto pronto per il Mondiale di Ostellato

Si è concluso ai Laghi Estensi con il totale predominio della PS FE Casumaresi Tubertini, che vince tutti i titoli, il Campionato Provinciale Giovanile, i campioni provinciali 2018 sono per la categoria Esordienti Maurizio Fagioli, per i Giovanissimi/ Allievi Emanuele Braghini, per gli Juniores Gianluca Romagnoli, per i Pulcini Nicolò Benfenati. Il campo di gara del Cavo Lama a Modena ha ospitato la fase selettiva del Campionato Italiano Individuale, dei ferraresi presenti in gara hanno passato il turno Lorenzo Tassinari- Salvatore Ferrigno- Lorenzo Demaria- Raffaele Izzo- Alessandro Schillirò degli Amici per la Pesca 2011 Tubertini, Luca Compri- Luciano Dondi della PS FE Casumaresi Tubertini, Massimo Gilli- Elio Bianchini della Cannisti Renazzesi Colmic, Paolo Gamberoni-Cristiano Vanzini- Fabio Calzolari- Mare Pietro- Martini Flaviano- Nicola Sabatino della Canne Estensi Colmic. Con l' arrivo ad Ostellato delle 29 Delegazioni in rappresentanza di altrettante nazioni ha preso ufficialmente il via alle Vallette di Ostellato l' ottava edizione del Campionato del Mondo per Nazioni di Pesca con il Feeder. Grande ed importante l' impegno della Sezione Fipsas di Ferrara nell' organizzazione di questo importante evento e il Presidente

Paolo Gamberoni sottolinea la grande collaborazione avuta da Coop Atlantide, dal Comune di Ostellato, dal Consorzio Bonifica Pianura Ferrara e da tutti quella che stanno rendendo possibile questo appuntamento mondiale. Il tratto di Canale Circondariale che vedrà la disputa delle prove e delle due gare mondiali è quello compreso all' interno dell' oasi naturalistica Vallette di Ostellato, il tratto di canale ha una profondità media di 2,5 metri per una lunghezza di circa 3 km. Le specie ittiche maggiormente presenti sono quelle delle abramidi di taglia che varia dai 30/40 grammi a oltre 3 kg, carassi, carpa regina, carpa a specchi, carpa erbivora, pesci gatto, anguille, luccio perca, persico sole e siluro. Il programma delle manifestazione prevede per le giornate di lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6 le squadre nazionale pescare nei 29 box di prova, giovedì nel tardo pomeriggio è prevista la sfilata per la presentazione ufficiale delle squadre nazionali presso la piazza principale del Comune di Ostellato, sabato 7 e domenica 8 sono in programma le due gare che andranno ad assegnare il titolo di



Campione del Mondo, ricordo che l'Italia è la detentrica del titolo grazie al successo ottenuto lo scorso anno sul campo di gara portoghese di Cabeçao. Al Campionato del Mondo Feeder 2018 prendono parte 29 squadre nazionali e precisamente Austria, Belgio, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Georgia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lettonia, Lituania, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldava, Romania, Russia, San. Marino, Serbia, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Ucraina, Ungheria, Italia.

Siccità, nel 2017 persa in Emilia produzione agricola per 17 milioni di euro

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 2 giugno 2018 - "Sia la Regione in prima persona a prendere in carico gli invasi appenninici dismessi da Enel (Lagastrello ed altri) per garantire un riserva d' acqua in caso si ripetano siccità come lo scorso anno". E' una delle proposte scaturite da Cia Reggio Emilia nel convegno tenuto al Tecnopolo "Il ruolo dell' agricoltura fra dissesto idrogeologico e siccità", con focus sugli agricoltori come custodi del suolo. siccità Alcune delle altre proposte sono state, oltre allo studio di fattibilità integrato per un invaso in val d' Enza, come da documento del tavolo tecnico regionale, sottoscritto anche da Cia presso la Provincia, la richiesta di eventuali Deroghe al DMV dell' Enza in caso di situazioni difficili, come presentata un mese fa da Cia e dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale nei giorni scorsi. Accordi per un uso razionale della risorsa idrica, l' incremento dell' efficienza delle reti civili ed irrigue, il rimpinguamento delle falde. Per l' area montana, si è chiesto di incentivare maggiormente (i fondi proverrebbero dal PSR - Piano regionale di sviluppo rurale) la realizzazione di laghetti aziendali per costituire riserve d' acqua e di pozzi, autorizzandoli senza balzelli. Inoltre, si è ipotizzato di prevedere incentivi (attingendo ancora al PSR) alla reintroduzione di buone pratiche agricole tradizionali nella lavorazione dei campi, tese a prevenire fenomeni di dissesto del terreno in caso di forti precipitazioni. siccitàcampo Tra i dati interessanti emersi, i danni della siccità 2017 alle attività agricole che nell' area delimitata per la calamità, sfiora i 17 milioni di euro ed ha inciso per oltre il 20% del valore della Plv (Produzione lorda) di quel territorio. Ancora per lo scorso anno, al consorzio di bonifica sono costati 200mila euro gli interventi per il ripristino di argini collassati causa la presenza di tane delle nutrie. Un complesso di proposte, quelle riportate in precedenza ed altre per un uso razionale e per il risparmio della risorsa idrica, scaturite da analisi e riflessioni svolte nel territorio provinciale e presentate in quest' occasione dal responsabile della zona val d' Enza Antonio Senza e dal presidente della zona montana Ercole Lodi.



The screenshot shows a news article on the website 'Sesto Potere'. The article title is 'Siccità, nel 2017 persa in Emilia produzione agricola per 17 milioni di euro'. The author is MCOLONNA and the date is LUGLIO 2, 2018. The article text is partially visible, starting with '(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 2 giugno 2018 - "Sia la Regione in prima persona a prendere in carico gli invasi appenninici dismessi da Enel (Lagastrello ed altri) per garantire un riserva d'acqua in caso si ripetano siccità come lo scorso anno". E' una delle proposte scaturite da Cia Reggio Emilia nel convegno tenuto al Tecnopolo "Il ruolo dell'agricoltura fra dissesto idrogeologico e siccità", con focus sugli agricoltori come custodi del suolo. Alcune delle altre proposte sono state, oltre allo studio di fattibilità integrato per un invaso in val d'Enza, come da documento del tavolo tecnico'. There is also a small image of a cracked, dry field under a bright sky.

Acqua Ambiente Fiumi

LIDO VOLANO Si parte oggi: lavori dalle 4 alle 8 per non danneggiare il turismo balneare

Erosione, apre il cantiere per il ripascimento

È IN ARRIVO la sabbia per tamponare l'erosione della spiaggia del Lido di Volano. Ridotto a un lumicino dalle mareggiate passate, il tratto compreso tra gli stabilimenti Isa e Ipanema, vede oggi l'apertura del cantiere. Un intervento di ripristino ambientale che, da una parte rinfranca gli operatori e dall'altra va in porto per scongiurare i rischi legati alle possibili burrasche. Durante l'ultima violenta mareggiata l'acqua del mare ha infiltrato la pineta alimentando timori e polemiche legate alla sicurezza della costa e ai disagi per operatori e turisti. «I lavori cominciano questa mattina - dice Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Volano -. Finalmente i fondi sono stati sbloccati per rispondere all'urgenza dettata dal fenomeno erosivo; il cantiere durerà 15 giorni senza un eccessivo disagio per i villeggianti. La ditta incaricata lavorerà dalle 4 alle 8 del mattino». In piena stagione non è il massimo, ma d'altra parte non si può fare diversamente. Il problema dell'erosione a Volano, così come nei punti più aggrediti dalle onde ai lidi nord, è tra i temi maggiormente spinosi con cui si deve misurare la costa comacchiese. Sullo sfondo il piano sperimentale della Regione, diviso in stralci e pensato per mettere al sicuro le spiagge. E non è solo una questione di turismo ed economia, ma si tratta di difendere il territorio dall'ingressione marina che, con i cambiamenti climatici, ha subito una pesante accelerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comacchio e Lidi

COMACCHIO Cantiere segnalato dall'Anas
Voragine sulla Ferrara-Mare
Chiuso un tratto di strada

COMACCHIO Il sindaco Marco Fabbrì su Italia in Comune, di cui è fondatore assieme a Federico Pizzarotti, e sugli aspetti fondamentali per la crescita

«Ex Cercom e progettoni, la nostra svolta»

LIDO VOLANO Si parte oggi: lavori dalle 4 alle 8 per non danneggiare il turismo balneare

Erosione, apre il cantiere per il ripascimento

È IN ARRIVO la sabbia per tamponare l'erosione della spiaggia del Lido di Volano. Ridotto a un lumicino dalle mareggiate passate, il tratto compreso tra gli stabilimenti Isa e Ipanema, vede oggi l'apertura del cantiere. Un intervento di ripristino ambientale che, da una parte rinfranca gli operatori e dall'altra va in porto per scongiurare i rischi legati alle possibili burrasche. Durante l'ultima violenta mareggiata l'acqua del mare ha infiltrato la pineta alimentando timori e polemiche legate alla sicurezza della costa e ai disagi per operatori e turisti. «I lavori cominciano questa mattina - dice Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari di Volano -. Finalmente i fondi sono stati sbloccati per rispondere all'urgenza dettata dal fenomeno erosivo; il cantiere durerà 15 giorni senza un eccessivo disagio per i villeggianti. La ditta incaricata lavorerà dalle 4 alle 8 del mattino». In piena stagione non è il massimo, ma d'altra parte non si può fare diversamente. Il problema dell'erosione a Volano, così come nei punti più aggrediti dalle onde ai lidi nord, è tra i temi maggiormente spinosi con cui si deve misurare la costa comacchiese. Sullo sfondo il piano sperimentale della Regione, diviso in stralci e pensato per mettere al sicuro le spiagge. E non è solo una questione di turismo ed economia, ma si tratta di difendere il territorio dall'ingressione marina che, con i cambiamenti climatici, ha subito una pesante accelerazione.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 04 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 04 luglio 2018

Articoli

04/07/2018 Italia Oggi Pagina 39	
I consorzi di bonifica rispettino il parlamento	1
04/07/2018 Italia Oggi Pagina 39	
Imposizione consortile solo a chi beneficia delle opere	2
04/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Un convegno sul Po	3
04/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Chiuso il ponte Bailey	4
04/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Voragine in Super, un mese di lavori	5
04/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
A pesca di rifiuti per dare respiro al nostro mare	6
03/07/2018 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
Ponte sul Po: notevole aumento dei passaggi in A13	7
04/07/2018 Estense	
Lo stato degli argini del Po, analisi e dati in un convegno a Ferrara	8

abolita riscossione con ruoli esecutivi

I consorzi di bonifica rispettino il parlamento

L' art. 21 del rd 13 febbraio 1933 n. 215 conferiva ai consorzi di bonifica il potere di riscuotere i contributi obbligatori a loro favore, e da loro stessi stabilito, a mezzo di ruoli esecutivi. Per non pagare, tutti i contribuenti coatti (in pratica, quasi tutti coloro che sono proprietari di un immobile, in condominio o meno) dovevano (e in gran parte devono ancora, per i motivi che vedremo) fare una causa avanti una commissione tributaria.

Con dlgs 1° dicembre 2009 n. 179 (ministro competente, Calderoli), il precitato art. 21 non è però stato confermato in vigore (cfr. allegato 1 del dlgs in parola, voce 385).

Il parlamento, dunque, ha tolto ai consorzi la possibilità di riscuotere con ruoli esecutivi i contributi coatti a favore degli stessi, e ha così spezzato il meccanismo (infernale) sul quale essi si basano, concesso ai consorzi nel 1933, quando in Italia vi erano 2/3 bonifiche: quello che fa sì che il contribuente debba lui fare una causa per non pagare (l' inverso di quello che fanno tutti gli altri creditori che fanno loro la causa per ottenere i pagamenti).

Ma i consorzi hanno reagito a questa soppressione normativa semplicemente ignorandola. Continuano a emettere cartelle esecutive, come se nulla fosse successo. Per opporsi e far valere la legge, ogni contribuente deve fare una causa in punto ne hanno, naturalmente, già vinte diverse!

La situazione è intollerabile. E in un paese in cui vi fosse un parlamento con un po' di dignità, la cosa non sarebbe (fintamente) ignorata. La volontà, del parlamento, al di là di ogni capzioso cavillo, è chiara.

E allora, che cosa si aspetta a intervenire, facendola rispettare?

Provvedere, non costa soldi. Non è questione di trovare le risorse necessarie. È solo questione di volerlo fare. Speriamo che questo parlamento e questo governo cambino registro anche a questo proposito, si facciano carico del problema. È una questione, prima di tutto, di dignità, da parte di parlamento e parlamentari. Anche i consorzi devono rispettare il parlamento.

Corrado Sforza Fogliani presidente Centro studi Confedilizia @SforzaFogliani.

Italia Oggi **PROPRIETÀ EDILIZIA** **Martedì 4 Luglio 2018** **39**

ABOLITA RISCOSSIONE CON RUOLI ESECUTIVI *Il settore ha perso in media il 13% delle quotazioni*

Casa, valori in calo

Carico fiscale salito a 50 mld l'anno

Riformare la tassazione, sì a service tax deducibile

«**S**condo Confam, negli ultimi dieci anni gli immobili delle famiglie hanno perso in media il 13% del loro valore. Tuttavia che il dato sia piuttosto ottimista, soprattutto se si considera la svalutazione provocata dalle aste, che hanno portato a 50 miliardi di euro l'anno il carico fiscale sul settore (circa il 3% del Pil), ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Sforza Fogliani. «In ogni caso, l'emergenza immobiliare esiste. Ed è un'emergenza, per chi abbia voglia di vedere le cose in profondità, che non riguarda solo i proprietari, ma l'intero comparto, stando dagli effetti a tutta l'economia. L'immobiliare è frenato, che lo frenano. Solo così si potrà sperare di far uscire dalla crisi tante piccole imprese, tanti professionisti, tanti operatori che, quando non ottocidoli, producono crescita, creano posti di lavoro, stimolano i consumi».

Confedilizia che se ne possa parlare in sede di esame parlamentare del Dfs.

AL GOVERNO
Rilanciare l'immobiliare per crescere

«Al presidente del consiglio, Giuseppe Conte, e a tutti i ministri del nuovo governo, auguriamo di svolgere un lavoro proficuo nell'interesse dell'Italia. L'aspirante di Confedilizia è che fra le priorità dell'obiettivo appena nato vi sia il rilancio del settore immobiliare quale mezzo, oltre che di salvaguardia del risparmio delle famiglie, di stimolo per la crescita, con effetti diretti sulle imprese, sul lavoro e sui consumi», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Sforza Fogliani. «La proprietà immobiliare, insieme con i tanti operatori che ne fanno parte, è un settore chiave per l'economia del nostro paese, e prova a fornire il suo contributo di idee e di esperienze per favorire l'adempimento delle misure più idonee a correggere i tanti errori commessi negli ultimi anni, specie dal punto di vista della fiscalità».

«Questo pagina viene pubblicata ogni prima mercoledì del mese di luglio»
ERICO STORZA
CONSIGLIERE EUROPEO
www.confedilizia.it - www.confedilizia.org

IMPOSIZIONE CONSORTILE SOLO A CHI BENEFICIA DELLE OPERE

Scienze diritte per i consorzi di bonifica. A far tempo dal 16.12.2010 i consorzi di bonifica non hanno più il potere di riscuotere i contributi mediante ruolo, a seguito dell'abrogazione dell'art. 21, del 13.2.1933 n. 215 (1). Per valutare se un immobile tragga o meno beneficio dalle opere eseguite da un consorzio di bonifica si deve fare riferimento all'art. 12.1.1933 n. 215 che, all'art. 1, descrive le opere che legittimano la imposizione consortile non solo quelle che riguardano gli immobili del beneficiario diretto, specifico, concreto e incrementativo del valore che è richiesto dalla costante giurisprudenza (2).

(1) In dottrina, conferma G. Marchini, Consorzi di bonifica e riscossione mediante ruolo, in Archivio delle locazioni del condominio e dell'immobiliare 2010, 240.
(2) Conferma, Commissione tributaria regionale di Bologna in Archivio delle locazioni e del condominio 2009, 93 e Commissione tributaria provinciale di Pescara in Archivio delle locazioni, del condominio e dell'immobiliare 2017, 236.
(3) Giurisprudenza costante, a prioritarietà della ben nota sentenza della Cassazione a sezioni unite, e ciò anche per il requisito dell'incremento del valore e non per il suo solo mantenimento (come invece previsto in molti punti di classica consuetudine).

ALTERNATIVE
Sostegno a Fondazione Ghirelli

Nell'ambito delle attività a favore del sociale che Confedilizia affianca a quelle di natura istituzionale, vi è il sostegno alla Fondazione Ghirelli, che da oltre 40 anni opera per il sollievo dei malati oncologici. Quest'anno Confedilizia ha contribuito alla riattivazione del centro d'ascolto della Fondazione che negli ultimi tempi aveva dovuto sospendere le sue attività per mancanza di fondi. Il centro di ascolto, tramite un'équipe di psicologi specializzati, ha rappresentato, e continuerà a rappresentare per tutto il 2018, anche grazie all'aiuto di Confedilizia, un punto di riferimento per i malati oncologici e i loro cari. Al numero 02.62.14.64, dal lunedì al venerdì (9-18), si trovano gratuitamente, sostegno psicologico personalizzato e informazioni per orientarsi nel labirinto della cura ospedaliera. Nel contempo, i suoi Consulenti e i loro familiari, che ne avessero necessità, troveranno nel Centro una psicologa dedicata.

CONDIVISIONE
Condominio in pillole

Lastrici solari di suo mestiere. Si può rispettare il caso di lastrici solari in tutto o in parte di una non comune a tutti i condomini, e non abbia l'uso esclusivo contribuito per terzo alle spese di ripartizione o manutenzione, mentre gli altri due terzi sono posti a carico del condono dell'edificio (o di quella parte cui il beneficio serve), in proporzione del valore del piano o della porzione di piano di ciascuno. Le stabilisce l'art. 1100 cod. civ.

AFFETTI IN PILLOLE

Contratti rinnovati e vigenti. Sono in corso in molti comuni le trattative fra Confedilizia e le organizzazioni degli inquilini per il rinnovo degli accordi locali, disciplinati dal dm 11.1.17. Non mancano problemi per i comuni non ancora stati rinnovati l'accordo, perché costano le vigenti art. 7, comma 4, del citato dm 11.1.17, e del citato art. 1100 cod. civ. acceduti, stipulati in loco oppure stipulati in altri, secondo le norme dettate dal dm 14.7.04 (Contratti di appalto) e dal dm 10.3.05 (contratti triennali e per successioni).

© Riproduzione riservata

Oggi

Un convegno sul Po

Oggi l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) organizzano a Ferrara una giornata di studio sul tema Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni. Il convegno si svolgerà dalle 9,30 alle 13 presso Palazzo Roverella, in corso Giovecca 47. Autorità di bacino e Aipo hanno condotto in questi anni un'intensa attività di analisi e monitoraggio

34 CRONACA

L'estorsione ai Levoni Ferrarese condannata a due anni e quattro mesi

IL PROCESSO
L'instaurazione di un sistema di estorsione ai danni dei cittadini di Ferrara è stata condannata a due anni e quattro mesi per l'instaurazione al danno del pubblico ministero. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Lenzi. Il reato è stato commesso da un gruppo di persone che ha agito in modo sistematico e continuativo. Il giudice ha condannato i protagonisti del reato a due anni e quattro mesi di reclusione. La sentenza è stata pronunciata il 4 luglio 2018.

IN BREVE

Un convegno sul Po

Oggi l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) organizzano a Ferrara una giornata di studio sul tema Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni. Il convegno si svolgerà dalle 9,30 alle 13 presso Palazzo Roverella, in corso Giovecca 47.

Emergency Day

Oggi si parla di violenza alle elezioni. La nuova edizione di Emergency Day si sta svolgendo nella piazza. Il convegno si svolgerà dalle 9,30 alle 13 presso Palazzo Roverella, in corso Giovecca 47.

È mancato un carro funebre
È mancato un carro funebre



ANNA RITA PAGNONI "Claudio" 4 anni 37



ADOLFO REGGI "Claudio" 4 anni 37

Non c'era il carro funebre. A luglio, la morte, la riposa nel 1° piano del...
Il funerali saranno luogo dove il 3 luglio alle 10,30, presso della Chiesa Parrocchiale di San Francesco di Paola, in corso Giovecca 47, sarà celebrata la Messa.

BELOCONPOSTO

In viaggio con Sani Tra musica e storia

Un lungo viaggio in treno tra i chilometri sulle ali della musica della Repubblica. Ecco questo il sabato del Belconposto di Valterio Sori e Pamela Vige e che ha coinvolto tutti i ferraresi, teatro e due bandiere per la cultura nella Repubblica. Ecco, in un viaggio tra musica e storia, un appuntamento con artisti e stivali e grandi della musica.

HUNA DOMENICA AL MUSEO

Le visite ai tesori antichi idea ancora vincente

A quattro anni dalla sua introduzione, l'iniziativa #visiteantichedomenica che permette di visitare gratuitamente le gallerie, gli spazi archeologici, parchi e giardini monumentali durante il week-end domenica del mese, ha introdotto dal 2014, continua ad avere successo. Nonostante il caldo torrido di domenica, non sono mancati visitatori nei mesi estivi. Tutti sono stati

Pazzi

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

FERRARA
Via Bologna, 167/B
Poggio Ronatico (FE)
Via Delf. Antiquario, 2
S. Bartolomeo in Bonis (FE)
Via Mar. 102
Basil. Sordani (FE)
Via Adriatica, 50/B

0532 825322
0539 59 52 851

Funer. Via Foschi di Marz. 80
Tel. 0532 206209
Funer. Via Foschi di Marz. 80
Funer. Via Foschi di Marz. 80

ATC A. MONTINI & C.

Servizio accettazione telefonica necrologie

NUMERO VERDE GRATUITO 800 700 800

Tutti i giorni dalle 10,00 alle 18,00 (festivi compresi)

Carte di credito VISA - MASTERCARD

AVISOPOL

Via Foschi di Marz. 80
Tel. 0532 206209

OPUSCOLE Funer. dalle 10,00 alle 18,00
Festivi dalle 10,00 alle 18,00 e dalle 18,30 alle 19,30
Cappone presso Funer. Via Foschi di Marz. 80

SCORTICHINO Per ragioni di sicurezza Chiuso il ponte Bailey

È STATO chiuso al traffico il ponte Bailey che unisce le due sponde del canale Diversivo a Scortichino. Si trova in località Malcantone. Un'ordinanza del sindaco ha vietato, fino a data da destinarsi ovvero all'avvenuta «realizzazione dei lavori» che non sono ancora stati programmati, la circolazione anche ai ciclisti e pedoni sul ponte della frazione. Le ragioni sono dettate da motivi di sicurezza e per tutelare l'incolumità pubblica. Da tempo, la rottura di grosse assi di legno, era visibile anche al passaggio. La segnalazione, documentata dalla perizia tecnica, è arrivata dallo studio di ingegneria di Padova che, per incarico del Comune, sta effettuando i rilievi su circa 90 ponti del territorio. Nel novembre scorso, sempre per ragioni di sicurezza, era stato chiuso il ponte Bailey di Santa Bianca, che resta accessibile solo a ciclisti e pedoni.

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO 2018 | Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese



LA VEGLIA
Un momento della veglia nella chiesa parrocchiana di Vigevano dove i due fidanzati deceduti in un incidente sono stati ricordati

VIGEVANO PIEVE Toccante ricordo del portiere dell'Atalanta Gollini, cugino di Sandrolini

Preghiere per Giulia e Sergio La comunità vicina alle famiglie

Preghiere, lacrime e ricordi alla veglia per i due giovani fidanzati, vittime di un incidente stradale mentre erano in gita nel Veronese

«VUOLIAMO dire comunità in queste circostanze difficili. Vogliamo aggregarci al Signore che è l'unica ancora di salvezza che conosciamo. Non riesce a scendere la commovente don Raffaele Biondi, alla veglia di preghiera per i due fidanzati morti in un incidente stradale. Lunedì sera la chiesa di Vigevano Pieve era gremita di amici, conoscenti e parrocchiani. Troppi tutti in pochi giorni. L'ultimo sabato, quando Giulia Signorini, 25 anni di Vigevano Pieve e il fidanzato Sergio Sandrolini Cortesi, 28 anni di Poggio Renatico sono morti in un incidente in moto nel Veronese. «Giulia è cresciuta tra noi - ricorda don Raffaele - Abbiamo avuto modo di conoscerla tutti anche in questi mesi, dopo la laurea, nel servizio la farmacia. Con il suo sorriso, la capacità di accoglienza rivolta a



SCOMPARI INSIEME
Giulia Signorini e Sergio Sandrolini

tutti. Se i familiari insistono noi non riusciamo ad essere pensanti, il Signore farà arrivare loro la nostra preghiera di solidarietà. Poi un invito: «Ci ha lasciato una grande eredità che dobbiamo cogliere e portare avanti. Dobbiamo rimboccarci le maniche e cominciare insieme a noi la gita di Giulia, il Roberto, i ricordi degli amici, le preghiere. Vigevano, innanzi tutto, ha ricordato anche due volontari del

trasporto della casa di riposo e una madre di famiglia, il cui ferale è stato celebrato ieri e che sarà sepolto in data alla parrocchia. Il dolore per la scomparsa dei due giovani unisce Poggio Renatico e Vigevano Pieve e scongiura due famiglie molto comovute e unite. Pierluigi Gollini, portiere dell'Atalanta, ricordando il pomeriggio da bambini trascorsi insieme a giocare, ha scritto un commosso ricordo del cugino Sergio Sandrolini Cortesi: «Ho sempre apprezzato e ammirato la sua compostezza, la calma che lo contraddistingueva dagli altri. Era buono, genuino, umile e gentile. Quando mi volevo a lavoro, ai pranzi di famiglia, è sempre stata la persona che mi ha fatto piacere vedere. Chiedevo sempre di lui alla mia quando per mesi non ci incontravamo. La sua famiglia vi assenta insieme. Pierluigi Gollini con la passione del calcio, Sergio Sandrolini per la scherma antica. Era lo ggerito profondo, autentico». Il nostro affetto in questi anni non è mai cambiato, quello che è successo è terribile. Spero solo che ora sia in un posto migliore e molto meno indolente e crudele di quello che l'ha portato via da noi.

Claudia Fortini

VIGEVANO I sindaci del patto di sicurezza rispondono a Barbara Paron

«Chi è fuori lo ha deciso in autonomia»

«SE I TRE comuni del Corpo di Polizia municipale fanno progetti e consegnano risultati mentre Vigevano è escluso, forse il suo sindaco dovrebbe porsi il dubbio che viene relegato all'angolo non paga. La scelta di rimanere fuori dalla Municipalità dell'Alto Ferrarese è stata di Barbara Paron che ora non può pretendere che si vada uniti a chiedere fondi, tecnicamente non è possibile. È il sindaco del Bondeno Fabio Bergamini a rispondere alle accuse della Paron dopo la firma del Piano per la sicurezza. «Mal

Contando sono controllate 110 telecamere dell'Alto Ferrarese in scollato con risorse di Bondeno, Terre del Reno e Poggio Renatico, aggiungendo altri finanziamenti dal bando nazionale. La programmazione e l'unità d'intenti hanno portato a questi risultati. Non si possono scaricare su altri le proprie responsabilità. Abbiamo ottenuto anche 40.000 euro di fondi regionali per il nostro, le gestioni risultano non arrette e a Vigevano, la colpa potrebbe essere dell'irregolarità politica con questo Comune? È stato chiesto dalla sua amministrazione - gli stiamo - aggiunge Roberto Lodi, sindaco di Terre del Reno - che la collaudi una richiesta fatta al mio Comune per

SCORTICHINO Per ragioni di sicurezza

Chiuso il ponte Bailey

È STATO chiuso al traffico il ponte Bailey che unisce le due sponde del canale Diversivo a Scortichino. Si trova in località Malcantone. Un'ordinanza del sindaco ha vietato, fino a data da destinarsi ovvero all'avvenuta «realizzazione dei lavori» che non sono ancora stati programmati, la circolazione anche ai ciclisti e pedoni sul ponte della frazione. Le ragioni sono dettate da motivi di sicurezza e per tutelare l'incolumità pubblica. Da tempo, la rottura di grosse assi di legno, era visibile anche al passaggio. La segnalazione, documentata dalla perizia tecnica, è arrivata dallo studio di ingegneria di Padova che, per incarico del Comune, sta effettuando i rilievi su circa 90 ponti del territorio. Una revisione complessiva dopo il terremoto. Nel novembre scorso, sempre per ragioni di sicurezza, era stato chiuso il ponte Bailey di Santa Bianca, che resta accessibile solo a ciclisti e pedoni.

BONDENO Al Bundan

Droga e alcol tra i giovani, punto medico

ASERENO 11.500 euro donati a Ado

SANTA BIANCA

Un dono nel nome di Lorenzo

I VOLONTARI di Asola Ferrara hanno partecipato alla cura di beneficenza organizzata dalla famiglia Balanzone e da Anna Antonica

stiamo facendo davvero - conclude Bundan - con il sindaco di Poggio Renatico - non c'entra la politica tirata in ballo dalla Paron per cercare di giustificarsi davanti ai suoi cittadini. Come la volontà di rispondere insieme come siamo decise ai tanti temi, noi sindaci dell'Alto Ferrarese. Certo, compreso, ottimizzando e rendendo più snelli le convenzioni in essere per la gestione associata di tutti i servizi territoriali, lavorando per il bene dei nostri territori. Chi è fuori lo ha deciso in piena autonomia».

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO Già aperto il cantiere dai tecnici Anas per riparare la strada franata a causa di una condotta di scolo sottostante

Voragine in Super, un mese di lavori

Maria Rosa Bellini MANCAVA solo una voragine del diametro di 3 metri per 3 e profonda oltre un metro a pregiudicare ulteriormente la sicurezza sulla Ferrara-Mare ridotta a un colabrodo in numerosi tratti, ma anche a complicare i lavori e aumentare i tempi di chiusura alle uscite di Comacchio e Corte Centrale, in direzione città. Nel pomeriggio di lunedì, alle 17.15, la Polizia stradale di Ferrara ha segnalato all' Anas, ente gestore della superstrada, un importante cedimento della sede stradale al chilometro 42+200, in direzione Ferrara, a meno di un chilometro di distanza dallo svincolo di Comacchio.

Quello stesso tratto di superstrada era già precluso al traffico da almeno tre settimane per la sistemazione del manto stradale, fino allo svincolo di Corte Centrale, per un totale di oltre 10 chilometri di strada. All' arrivo delle squadre dei tecnici Anas, è subito apparso evidente che la profonda buca è stata causata dal cedimento di una condotta di scolo delle acque meteoriche che scorre sotto la sede stradale. La voragine, perché solo così si può definire, si è aperta nella corsia di sorpasso, quindi i tecnici di Anas hanno ritenuto opportuno, in via precauzionale, chiudere anche la corsia di sorpasso del tratto di strada che da Ferrara porta ai Lidi.

SARÀ interessante vedere quali saranno le ripercussioni sul traffico, soprattutto nella fine settimana, quando ai Lidi si riverserà una quantità notevole di turisti, anche pendolari, per seguire la Notte Rosa, ma anche per trascorrere una giornata al mare. In un comunicato Anas ha ricordato di essere già presente in quel tratto di strada con un' impresa, impegnata nei lavori di pavimentazione e con le squadre di pronto intervento, per coordinare tutte le attività per la gestione del traffico e per avviare in tempi brevi la ricostruzione dell' attraversamento idraulico, consentendo nel più breve tempo possibile di ripristinare il piano viabile. Il traffico in direzione Ferrara viene deviato temporaneamente lungo le arterie secondarie.

I TEMPI di ripristino della normale circolazione non ne sono stati forniti, ma si parla di oltre un mese, forse di più. «Speriamo che le ditte incaricate da Anas - ricordano il sindaco di Comacchio Marco Fabbri e l' assessore al Turismo Riccardo Pattuelli - agiscano il più in fretta possibile per evitare al massimo i disagi e che la viabilità venga ripristinata in maniera ottimale. Sono eventi questi che non si possono prevedere, creano sicuramente disagi, ma non è colpa di nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comacchio e Lidi

Voragine in Super, un mese di lavori

Ci vorranno almeno 30 giorni per riparare la voragine aperta dalla rottura in una condotta

Maria Rosa Bellini

MANCAVA solo una voragine del diametro di 3 metri per 3 e profonda oltre un metro a pregiudicare ulteriormente la sicurezza sulla Ferrara-Mare ridotta a un colabrodo in numerosi tratti, ma anche a complicare i lavori e aumentare i tempi di chiusura alle uscite di Comacchio e Corte Centrale, in direzione città. Nel pomeriggio di lunedì, alle 17.15, la Polizia stradale di Ferrara ha segnalato all' Anas, ente gestore della superstrada, un importante cedimento della sede stradale al chilometro 42+200, in direzione Ferrara, a meno di un chilometro di distanza dallo svincolo di Comacchio. Quello stesso tratto di superstrada era già precluso al traffico da almeno tre settimane per la sistemazione del manto stradale, fino allo svincolo di Corte Centrale, per un totale di oltre 10 chilometri di strada. All' arrivo delle squadre dei tecnici Anas, è subito apparso evidente che la profonda buca è stata causata dal cedimento di una condotta di scolo delle acque meteoriche che scorre sotto la sede stradale. La voragine, perché solo così si può definire, si è aperta nella corsia di sorpasso, quindi i tecnici di Anas hanno ritenuto opportuno, in via precauzionale, chiudere anche la corsia di sorpasso del tratto di strada che da Ferrara porta ai Lidi.

SARÀ interessante vedere quali saranno le ripercussioni sul traffico, soprattutto nella fine settimana, quando ai Lidi si riverserà una quantità notevole di turisti, anche pendolari, per seguire la Notte Rosa, ma anche per trascorrere una giornata al mare. In un comunicato Anas ha ricordato di essere già presente in quel tratto di strada con un' impresa, impegnata nei lavori di pavimentazione e con le squadre di pronto intervento, per coordinare tutte le attività per la gestione del traffico e per avviare in tempi brevi la ricostruzione dell' attraversamento idraulico, consentendo nel più breve tempo possibile di ripristinare il piano viabile. Il traffico in direzione Ferrara viene deviato temporaneamente lungo le arterie secondarie.

I TEMPI di ripristino della normale circolazione non ne sono stati forniti, ma si parla di oltre un mese, forse di più. «Speriamo che le ditte incaricate da Anas - ricordano il sindaco di Comacchio Marco Fabbri e l' assessore al Turismo Riccardo Pattuelli - agiscano il più in fretta possibile per evitare al massimo i disagi e che la viabilità venga ripristinata in maniera ottimale. Sono eventi questi che non si possono prevedere, creano sicuramente disagi, ma non è colpa di nessuno».

PORTO GARIBOLDI Cinema sul mare "Easy..."

"EASY" un viaggio facile facile di Andrea Magnani, il film che lunedì prossimo apre la rassegna "Cinema sul Mare" organizzata da Delta Cinematografica per conto del Comune, in programma appunto da lunedì 9 luglio nel modo di Porto Garibaldi, il 10 luglio, proiezione del film d'animazione "Terza Danza" restaurato di Chris Buck e Kevin Lima; il 16 luglio, proiezione del film "Fortunata" di Sergio Castellitto; il 17 luglio appuntamento con la pellicola per ragazzi "Sing Street" di John Carney

LI DO degli Estensi • Lido degli Scacchi • Lido delle Nazioni • Lido di Pomposa • Lido di Spina • Lido di Volano • Porto Garibaldi • San Giuseppe • Vecchiano • Volana

L'antiano è stato soccorso dall'ortopedica (reportage)

LI DO POMPOSA Anziano colpito da un infarto sulla spiaggia: è gravissimo al Sant'Anna

UN ATTACCO cardiaco così potente e improvviso da farlo stremare a terra, in spiaggia, mentre parlava con un conoscente, così, una mattina ospite del Camping Village "I Tre Mecheretti" nel Comune di Porto Pomposo, è avvenuto ieri, verso le 10.30, allo stabilimento balneare del camping. Aveva dovuto essere una piacevole giornata di vacanza da trascorrere in tutta tranquillità e invece si è trasformata in una tragedia, avvenuta sotto gli occhi di diverse persone che in quel momento affollavano la spiaggia. Il nostro, 73 anni, ospite del camping, nel momento in cui stava parlando con un altro, era vicino allo stabilimento e proprio mentre stava parlando si è acciacciato a terra sbattezzando la testa a terra. I compagni di conversazione, non si è fatto prendere dal panico e ha immediatamente chiamato i soccorsi. Ad intervenire per primo l'ambiente balneare in servizio presso lo stabilimento che ha arrivato subito all'arrivo del personale dell'ospedale di Comacchio. Il ferito è stato poi stabilizzato dai medici intervenuti e trasportato all'ospedale di Comacchio in condizioni gravissime. L'uomo, dal momento in cui è stato colpito dal malore, non ha mai ripreso conoscenza.



TRAFFICO Si aspetta la fine di settimana per il test sul traffico: la Notte Rosa e i turisti diretti ai lidi metteranno a dura prova la viabilità

COMACCHIO La vittima è stata medicata all'ospedale: ne avrà per ventuno giorni

Pestano di botte un uomo, arrestati in due

BOTTE DI botte una prima ore del mattino di lunedì. Due pregiudicati sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo e repressivo di Comacchio per frode in aggravata e violenza di domicilio in concorso tra loro. Sarà stato il caldo eccessivo, nemico, come si dice, del sistema nervoso, o sarà stato il desiderio di vendicarsi per un vecchio scontro, fatto sta che A. C. e M.C., rispettivamente 36 e 24 anni, entrambi residenti nel comune lagunare, non ci hanno pensati due volte e alle 2 e mezzo di notte, sono spuntati nel cortile di casa della loro vittima designata. La hanno aspettata fino a quando non è uscita, aggredendola senza tanti complimenti, usando pugni e calci per parargli i conti. Quali, non si sa. Una coppia da legge del taglio dopo di un notte del Delta, genere televisivo e cinema geografico oggi molto in voga.

REALITY invece per il malcolpito che, sorpreso dai due improvvisi buoi, se l'è visto brutta. L'hanno pestato tanto da dover essere accompagnato in ospedale, dove i medici gli hanno diagnosticato lesioni parziali in una vertebra di giorno, 21 per l'esattezza. Se per l'antico pugilato si sono aperte le porte del Pronto soccorso, per i due munitissimi pagli si sono spalancate quelle della casa circondariale, dove li hanno accompagnati i militari dell'Arma dopo averli prelevati a casa dell'impegnato match di cui siamo nel privilegio. Sarebbe da Far West di cui si farebbe volentieri il motto, ma si sa, c'è ancora chi è convinto dell'indivisibilità del far da te, qualsiasi esso sia.



I due sono stati arrestati dall'Arma

PORTO GARIBALDI 'Fishing for Litter' sul Portocanale

A pesca di rifiuti per dare respiro al nostro mare

GUERRA alla plastica. Con un progetto sperimentale di sei mesi 'Fishing for Litter', il circolo di Legambiente Delta Po, la cooperativa della Piccola Grande Pesca, Clara, la società di raccolta dei rifiuti, il Comune e la Capitaneria di Porto Garibaldi, fanno rete per combattere l'inquinamento. E ci mettono la firma. Domani, alle 12.30, al mercato ittico nella sala riunioni della cooperativa, che collabora con le sue 43 imbarcazioni all'esperimento, viene presentata l'operazione. Obiettivo: raccogliere dati qualitativi e quantitativi per pianificare il corretto smaltimento dei rifiuti che finiscono nelle reti. La presentazione ufficiale di 'Fishing for Litter', vede la presenza di Lorenzo Frattini, Marino Rizzati, rispettivamente presidenti di Legambiente regionale e del suo circolo Delta del Po, Umberto Felletti, presidente di Piccola Grande Pesca, Francesco Luciani, tenente di vascello della Capitaneria di Porto Garibaldi, Marco Fabbri, sindaco di Comacchio e Annibale Cavallari, presidente del CdA di Clara. Nelle prime ore della mattinata dalle 8 alle 9 di domani, sulla banchina, chi lo desidera può seguire, fotografare e filmare, la raccolta e il monitoraggio dei rifiuti pescati.

Secondo proiezioni scientifiche, seppure i sacchetti in acqua sono diminuiti, il numero di bottiglie e bottigliette è destinato a triplicare in 10 anni. Lo sa bene la Comunità europea, che ha varato un piano del valore di 350 milioni di euro per la ricerca e la produzione di nuovi materiali compatibili con l'ambiente. Entro il 2030 la Ue punta al riciclo e riutilizzo degli imballaggi, alla riduzione della plastica usata e getta e alla tassazione dei comportamenti scorretti. Si ritorna al vetro, alla ceramica, alle posate di metallo. Lo suggerisce anche l'inquietante presenza della Great Pacific Garbage Island, un'isola di detriti che galleggia tra le Hawaii e la California, coprendo dai 7mila al 1,5 milioni di chilometri quadrati con i suoi rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO LUCCI 4 LUGLIO 2018 | Il Resto del Carlino

Comacchio e Lido

PORTO GARIBALDI 'Fishing for Litter' sul Portocanale

A pesca di rifiuti per dare respiro al nostro mare

Un progetto per aiutare il mare, chi lo abita e chi lo vive a liberarsi della plastica che viene gettata senza scrupoli di sorta. Parte domani mattina

GUERRA alla plastica. Con un progetto sperimentale di sei mesi 'Fishing for Litter', il circolo di Legambiente Delta Po, la cooperativa della Piccola Grande Pesca, Clara, la società di raccolta dei rifiuti, il Comune e la Capitaneria di Porto Garibaldi, fanno rete per combattere l'inquinamento. E ci mettono la firma. Domani, alle 12.30, al mercato ittico nella sala riunioni della cooperativa, che collabora con le sue 43 imbarcazioni all'esperimento, viene presentata l'operazione. Obiettivo: raccogliere dati qualitativi e quantitativi per pianificare il corretto smaltimento dei rifiuti che finiscono nelle reti. La presentazione ufficiale di 'Fishing for Litter', vede la presenza di Lorenzo Frattini, Marino Rizzati, rispettivamente presidenti di Legambiente regionale e del suo circolo Delta del Po, Umberto Felletti, presidente di Piccola Grande Pesca, Francesco Luciani, tenente di vascello della Capitaneria di Porto Garibaldi, Marco Fabbri, sindaco di Comacchio e Annibale Cavallari, presidente del CdA di Clara. Nelle prime ore della mattinata dalle 8 alle 9 di domani, sulla banchina, chi lo desidera può seguire, fotografare e filmare, la raccolta e il monitoraggio dei rifiuti pescati.

Secondo proiezioni scientifiche, seppure i sacchetti in acqua sono diminuiti, il numero di bottiglie e bottigliette è destinato a triplicare in 10 anni. Lo sa bene la Comunità europea, che ha varato un piano del valore di 350 milioni di euro per la ricerca e la produzione di nuovi materiali compatibili con l'ambiente. Entro il 2030 la Ue punta al riciclo e riutilizzo degli imballaggi, alla riduzione della plastica usata e getta e alla tassazione dei comportamenti scorretti. Si ritorna al vetro, alla ceramica, alle posate di metallo. Lo suggerisce anche l'inquietante presenza della Great Pacific Garbage Island, un'isola di detriti che galleggia tra le Hawaii e la California, coprendo dai 7mila al 1,5 milioni di chilometri quadrati con i suoi rifiuti.

POMPOSA in abbazia

Messa con il vescovo per gli ex parrochiani

LA MILLENNARIA abbazia di Pomposa ospita, oggi alle 11, la messa solenne dal vescovo di Ferrara e Comacchio Gian Carlo Ferragamo (Me), che vedrà una partecipazione numerosa dei suoi ex parrochiani di Comacchio. È stato lo stesso arcivescovo a scegliere Pomposa quale luogo per ringraziare i giovani, i genitori e i cittadini di Comacchio, dove ha svolto la sua missione prima di venire a Ferrara. Proprio gli ex parrochiani hanno voluto questo incontro per ringraziare, simbolicamente e cristianamente, la curia e la dedizione di Ferruccio e Carmelo. Il parro-



co ha voluto offrire un luogo metaforico come il complesso abbaziale postromano, pieno di storia, cultura e fede, per questo abbraccio con i propri fedeli. La messa sarà accompagnata e arricchita dalla presenza del coro di San Martino di Codigolese diretto da Francesco Follini, che con le voci e le musiche salderà questo momento di incontro e coinvolgimento abbraccio fra donne e uomini di fede.



BIRAVI! Uno scatto del saggio di danza al camping Thali

LIDO NAZIONI Il saggio al camping Thali

In scena gli scintillanti 'Colours' delle ragazze di Sara Parmiani

ALL'ARENA Tabili del Lido delle Nazioni è andato in scena lo spettacolo "Dancing colours" creato e diretto da Sara Parmiani, insegnante della Bottega degli artisti (società affiliata Utop Ferrara che lo scorso ottobre ha festeggiato i 20 anni di attività). Il saggio di danza, che ha fatto il tutto esaurito, ha portato in scena coreografie di danza classica (da Concerto alla Bella Addormentata) e di Street Jazz (da Barbie al Musical "The Greatest Showman"). La serata ha visto la partecipazione di ospiti d'eccezione, come i ballerini televisivi Carmine Venita, Martina Nardelli da Amici e Roberto Carozzini. Lo spettacolo si è concluso con un gran finale dedicato ai colori davanti a un pubblico entusiasta. Hanno presentato l'occasione allo Sport Riccardo Parmiani, il sindaco di Goro Diego Viviani, il suo viceministro Maria Bugnoli e il sindaco di Legnano Maria Teresa Romagnoli.

13

LIDO SCACCHI Alle 21.15

Le 'Storie nell'armadio' finiscono nella battaglia con i cuscini

QUARTA tappa, oggi alle 21.15 al Lido degli Scacchi (viale Alpi Centrali), per la formation scenica contro l'inquinamento diretta da Massimiliano Venturi. In scena lo spettacolo di bambini e ragazzi "Storie nell'armadio" con la compagnia romagnola Laghi Ragazzi, che presenta un lavoro dinamico, coinvolgente, di grande impatto scenico, che ha debuttato in anteprima regionale proprio a Comacchio due anni fa. Un originale mix di Immagini, all'interno del quale domina il teatro di figura, riproposto da una sapiente amalgama di costumi, narrazione e repertorio filabeco, alla base della poetica della compagnia, composta da attori ed interpreti che provengono da percorsi differenti. Una grande battaglia dai cuscini che vedrà protagonisti tutti gli spettatori in platea conclusa la serata. Per informazioni: 349-0887587.



LIDO VOLANO Ritrovato e consegnato il portafoglio del proprietario del Bagno Ipanema

Quaranta volontari ripuliscono la spiaggia

NELLA GIORNATA dedicata alla pulizia di una parte del Lido di Volano, domenica, una quarantina di volontari (foto) "armati" di guanti e sacchi neri, si sono spartiti fra le dune e i prati che caratterizzano la parte estrema del lido-più naturale fra i sette Comacchiesi. Così hanno ritrovato tanto, mischiato per l'occasione, marino, bottigliette di plastica, cartacce di ogni tipo, purtroppo anche bottiglie da plastica e di solcazione, perché Clara è riuscita a recuperare un sacco di rifiuti immangiabili e di difficile smaltimento. Segno di una mancanza di civiltà e di educazione, perché Clara è riuscita a recuperare un sacco di rifiuti immangiabili e di difficile smaltimento. Segno di una mancanza di civiltà e di educazione, perché Clara è riuscita a recuperare un sacco di rifiuti immangiabili e di difficile smaltimento.



PRIMO PIANO

Ponte sul Po: notevole aumento dei passaggi in A13

Ponte sul Po: notevole aumento dei passaggi in A13 03/07/2018 18:45 E' stato pari al 150%, l' incremento dei passaggi in autostrada tra Occhiobello e Ferrara nord avvenuto dall' inizio del cantiere del ponte. Rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso, dall' 11 al 30 giugno, l' autostrada è stata la prevedibile scelta obbligata degli automobilisti che hanno dovuto recarsi in città e fare ritorno. Notevole anche l' aumento dei passaggi tramite Telepass rispetto alle medesime settimane dell' anno scorso, pari al 171%, con la distribuzione di quasi 4000 dispositivi. Il volume di traffico che attraversava il ponte, stimato in 22mila veicoli al giorno, è stato quindi canalizzato in autostrada, ma anche, seppur in numero minore, verso la mobilità alternativa del fiume. Sono di media 1300 le persone che salgono sul traghetto nei giorni feriali, molte delle quali attrezzate con la bicicletta per arrivare in città.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article 'Ponte sul Po: notevole aumento dei passaggi in A13' is featured, with a sub-headline 'PRIMO PIANO'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there are several promotional banners for 'una Casa per Amico', 'salute 3.0', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', 'il mantello', and 'Io&CLARA'.

Lo stato degli argini del Po, analisi e dati in un convegno a Ferrara

Una giornata di studio a palazzo Roverella con il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli

Oggi, mercoledì 4 luglio, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) organizzano a Ferrara una giornata di studio e proposte sul tema "Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni". Il convegno si svolgerà dalle ore 9.30 alle 13 presso Palazzo Roverella, in corso Giovecca 47. Ad aprire i lavori saranno Meuccio Berselli (segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) e Luigi Mille (direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po). Interverranno: Francesco Balocco (assessore Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte e presidente del Comitato di Indirizzo Aipo), Paola Gazzolo (assessore Ambiente, difesa del suolo e protezione civile della Regione Emilia-Romagna), Pietro Foroni (assessore al Territorio e protezione civile della Regione Lombardia), Angelo Borrelli (capo dipartimento della Protezione Civile). Le relazioni tecniche saranno presentate da Ivano Galvani, Marcello Moretti e Alessandro Rosso per Aipo e da Cinzia Merli e Andrea Colombo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. L'incontro è aperto a tutti; è gradita una conferma a una delle seguenti mail: urp@adbpo.it oppure ufficiostampa@agenziapo.it.

Lettori on-line: 530 Pubblicità: Meteo mercoledì 04 luglio 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere
 Blog TV

mer 4 Lug 2018 - 1 visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Lo stato degli argini del Po, analisi e dati in un convegno a Ferrara

Una giornata di studio a palazzo Roverella con il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli

Oggi, mercoledì 4 luglio, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) organizzano a Ferrara una giornata di studio e proposte sul tema "Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni". Il convegno si svolgerà dalle ore 9.30 alle 13 presso Palazzo Roverella, in corso Giovecca 47. Ad aprire i lavori saranno **Meuccio Berselli** (segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) e **Luigi Mille** (direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po). Interverranno: **Francesco Balocco** (assessore Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte e presidente del Comitato di Indirizzo Aipo), **Paola Gazzolo** (assessore Ambiente, difesa del suolo e protezione civile della Regione Emilia-Romagna), **Pietro Foroni** (assessore al Territorio e protezione civile della Regione Lombardia), **Angelo Borrelli** (capo dipartimento della Protezione Civile). Le relazioni tecniche saranno presentate da **Ivano Galvani**, **Marcello Moretti** e **Alessandro Rosso** per Aipo e da **Cinzia Merli** e **Andrea Colombo** dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

L'incontro è aperto a tutti; è gradita una conferma a una delle seguenti mail: urp@adbpo.it oppure ufficiostampa@agenziapo.it.

Notizie correlate

 **Plasticità e lattine**



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 05 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 05 luglio 2018

Articoli

04/07/2018 Agro Notizie	ALESSANDRO VESPA	
Macfrut, si pensa già al 2019		1
05/07/2018 Il Manifesto	10	
Il grande fiume d'Italia ha un bel Po di guai		3
05/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48		
Infiltrazioni d' acqua accanto alla voragine		6
05/07/2018 Libertà Pagina 15		
Mille chilometri di argini del Po da mettere al sicuro		7
04/07/2018 PiacenzaSera.it		
Un progetto da 500 milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli...		8
05/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12		
Frana, cresce la vegetazione		10
05/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43		
Po, un piano per la sicurezza degli argini		11
05/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50		
Spina e Scacchi: in arrivo 660 mila euro per tutelare l' ecosistema		12
05/07/2018 Estense		
Dagli studi sul Po una proposta da 500 milioni di euro per gli argini		13
04/07/2018 Telestense		
Po, raddoppiare sicurezza argini contro piene dei prossimi duecento anni -...		15
04/07/2018 Dire		
Anbi, le concessioni per il piano irriguo nazionale partiranno entro l'...		16
05/07/2018 Quotidiano di Sicilia Pagina 8		
Chiude "Italiasicura" Funzioni al Ministero		18

Macfrut, si pensa già al 2019

Undici settori rappresentati e quattro macro temi trattati: la kermesse dell' ortofrutta, in programma a Rimini Fiera dall' 8 al 10 maggio prossimi, si presenta al mondo

Macfrut torna a presentarsi al mondo. A poco più di un mese dall' edizione 2018 , che ha registrato circa 43mila visitatori, la fiera internazionale dell' ortofrutta ha presentato alle ambasciate dei paesi africani riunite presso il ministero degli Affari esteri , l' edizione 2019 , in programma alla Fiera di Rimini dall' 8 al 10 maggio . Partner dell' edizione 2019 saranno la Regione Piemonte e l' Africa Sub-Sahariana , identificata come area strategica per diverse ragioni, dalla gran parte delle riserve minerali mondiali in suo possesso alla forte pressione demografica che, salva la possibilità di creare sviluppo in aree attualmente in forte depressione economica, sfocerà inevitabilmente in un aumento esponenziale della pressione migratoria di massa. In questo contesto, una leva di sviluppo può essere rappresentata dal settore ortofrutticolo ; secondo la Fao , infatti, nel 2050 il fabbisogno alimentare mondiale di ortofrutta sarà di 900 milioni di tonnellate in più rispetto ad oggi. L' Africa si presenta come un continente pieno di opportunità per l' ortofrutta italiana, in grado di fornire alla produzione locale tecnologie e sementi, ma anche i prodotti italiani ambiti da un ceto medio-alto in crescita, soprattutto nei grandi agglomerati urbani. Per promuovere la

manifestazione è stato messo a punto un piano di oltre trenta missioni internazionali con tappe nei quattro continenti. Particolarmente nutrite le trasferte africane che vedranno impegnati i vertici di Cesena Fiera insieme a tante aziende del settore in ben undici Stati: Senegal, Costa d' Avorio, Ghana, Nigeria, Angola, Mozambico, Zimbabwe, Algeria, Tunisia, Egitto, Marocco. Unica fiera di filiera nel panorama internazionale ortofrutticolo, Macfrut rappresenta undici settori : sementi, novità vegetali & vivaismo, tecnologie produttive, produzione, commercio & distribuzione, macchinari & tecnologie, materiali & imballaggi, IV gamma, frutta secca, logistica e, infine, servizi. Il focus Africa della kermesse riminese si concentrerà su quattro macro temi : la gestione efficiente dell' acqua, le nuove frontiere dell' orticoltura, le tecnologie per le aziende agricole e i piccoli impianti per la trasformazione industriale. Per farlo sono stati organizzati quattro focus: Macfrut field solution si concentrerà in un campo prova all' interno della fiera di 700 metri quadri per vedere all' opera le più moderne tecnologie per il settore orticolo e frutticolo, tra cui seminatrici, trapiantatrici, sarchiatrici, carri raccolta e tutte le nuove tecnologie di campo; Macfrut acqua campus ospiterà invece tutte le innovazioni dell' irrigazione in un campo



Macfrut, si pensa già al 2019
Undici settori rappresentati e quattro macro temi trattati: la kermesse dell'ortofrutta, in programma a Rimini Fiera dall'8 al 10 maggio prossimi, si presenta al mondo

di Alessandro Vespa

La Regione Piemonte e l'Africa Sub-Sahariana saranno i partner dell'edizione 2019
Fonte foto: Alessandro Vespa - AgroNotizie

Macfrut torna a presentarsi al mondo.
A poco più di un mese dall'edizione 2018, che ha registrato circa 43mila visitatori, la fiera internazionale dell'ortofrutta ha presentato alle ambasciate dei paesi africani riunite presso il ministero degli Affari esteri, l'edizione 2019, in programma alla Fiera di Rimini dall'8 al 10 maggio.

Partner dell'edizione 2019 saranno la Regione Piemonte e l'Africa Sub-Sahariana, identificata come area strategica per diverse ragioni, dalla gran parte delle riserve minerali mondiali in suo possesso alla forte pressione demografica che, salva la possibilità di creare sviluppo in aree attualmente in forte depressione economica, sfocerà inevitabilmente in un aumento esponenziale della pressione migratoria di massa. In questo contesto, una leva di sviluppo può essere rappresentata dal settore ortofrutticolo; secondo la Fao, infatti, nel 2050 il fabbisogno alimentare mondiale di ortofrutta sarà di 900 milioni di tonnellate in più rispetto ad oggi.

L'Africa si presenta come un continente pieno di opportunità per l'ortofrutta italiana, in grado di fornire alla produzione locale tecnologie e sementi, ma anche i prodotti italiani ambiti da un ceto medio-alto in crescita, soprattutto nei grandi agglomerati urbani.

Altri articoli relativi a:
Aziende, enti e associazioni

Cesena Fiera
Fao - Food and Agriculture Organization of the United Nations
ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero
Italian Exhibitions Group
Macfrut
Ministero degli Affari Esteri
Regione Piemonte

dimostrativo, anche questo di 700 metri quadri, dove si potranno 'toccare con mano' gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati, mentre nell' area espositiva si potranno incontrare le aziende nel settore dell' impiantistica e seguire convegni e altri eventi; Macfrut tropical fruit congress , giunto alla sua seconda edizione, sarà dedicato nella prima sessione ai trend di mercato della frutta tropicale in Europa e ai prodotti emergenti: lime, papaya e passion fruit. La seconda sessione, ' The pineapple day ', sarà invece interamente dedicato all' ananas; ricca anche l' agenda dei Macfrut international events , che si svilupperà intorno ai temi dell' uva da tavola, dei fertilizzanti e biostimolanti nell' agricoltura del futuro e sulla logistica refrigerata. "Solo il 20% della superficie coltivabile africana è utilizzata" ha detto il ministro plenipotenziario Massimo Gaiani , direttore generale per la Mondializzazione e le questioni globali della Farnesina. "Stiamo creando in Africa infrastrutture adeguate, perché la produzione, di per sé, non basta. L' Italia ha l' ambizione di presentarsi, anche attraverso queste manifestazioni, come hub di settore: un obiettivo che possiamo raggiungere grazie alla nostra esperienza e posizione geografica " . "Il settore è in continua evoluzione - ha concluso il presidente della Fiera di Cesena , Renzo Piraccini - e la logistica in particolare è in piena rivoluzione. Basti pensare che oggi i costi di trasporto dal Sudafrica incidono per meno di 0,20 euro/chilogrammo. Questo tema, come tutti gli altri, sarà approfondito nel corso di una manifestazione in grado di dare tutte le risposte ai professionisti e che non sarebbe quello che oggi è diventata senza il prezioso aiuto dell' Ice , con cui collaboriamo ormai da quindici anni" . ©

ALESSANDRO VESPA

Il grande fiume d'Italia ha un bel Po di guai

MAURO RAVARINO Abbiamo occupato con il cemento il suo alveo, le sue curve non ci piacevano e le abbiamo raddrizzate, l'abbiamo sfruttato a più non posso, inquinato e saccheggiato, e, soprattutto, abbiamo rotto ogni rapporto con lui, frantumando quella atavica relazione che aveva con i nostri nonni. Quando ha fatto la voce grossa ci siamo spaventati, abbiamo gridato all'emergenza, sbraitato contro cumuli di ghiaia (non sapendo che il letto era abbassato da continue escavazioni). Culla delle civiltà, il fiume è sempre stato la risorsa idrica più utilizzata dall'uomo ed è oggi un indicatore privilegiato dello stato di salute di un territorio e dei cambiamenti climatici a livello globale. Fiume italiano per eccellenza è il Po con i suoi 652 chilometri, un bacino idrografico di 71 mila chilometri quadrati e 16 milioni di persone che vivono nei dintorni. RISALENDOLO A RITROSO, dalla pianura alla montagna, il Po cambia forma e paesaggio: diventa un torrente e, sopra Crissolo (Cuneo), l'ultimo comune della Valle a cui dà il nome, pare poco più di un ruscello. Qui, tra le rocce ripide del Monviso, lo scorso anno - stagione record per la siccità-le sue sorgenti, 2.022 metri d'altezza, sono andate in secca. A Pian del Re, proprio dove compare la scritta «Qui nasce il Po». Un fenomeno raro e grave. Il grande fiume sorgeva venti o trenta metri più in basso, formato da rivoli d'acqua. La fonte restava, però, muta e asciutta. Negli ultimi mesi la situazione è migliorata: le nevicate e le piogge sono state abbondanti. È il trend che preoccupa: la tendenza evidenzia un aumento delle temperature medie e una diminuzione media delle precipitazioni. «Quello a cui stiamo assistendo è una mediterraneizzazione dei fiumi alpini, il regime un tempo perenne diventa ora intermittente, quasi come nella fiumara calabra. E si assiste a un'estremizzazione delle portate: ci sono momenti in cui non c'è acqua a sufficienza, altri in cui ce n'è troppa. Nei giorni di pioggia cade più acqua della media e si scella velocemente. Si tratta di una situazione che ha portato a una allarmante riduzione della bio diversità, in quanto gli organismi che vivono nei fiumi alpini non hanno avuto il tempo evolutivo per adattarsi. Un crollo, per esempio, delle popolazioni ittiche». Lo spiega Stefano Fenoglio, docente di ecologia fluviale all'Università del Piemonte Orientale, profondo conoscitore del Po, soprattutto del tratto montano e pedemontano, che vive, scruta e studia con passione. È uno degli animatori del Prin «No acqua» (Progetto di ricerca di interesse nazionale) per lo studio delle conseguenze delle asciutte nei corsi d'acqua, coordinato dalle università di Parma, Ferrara e Piemonte Orientale. I NOSTRI FIUMI SONO MINACCIATI DA FATTORI GLOBALI, come il surriscaldamento e lo scioglimento dei ghiacciai, e da alterazioni locali morfologiche

IL FATTO DELLA SETTIMANA

La mega diga sul Nilo Il Grand Ethiopian Renaissance Dam sarà la diga più grande d'Africa, lunga 1.900 metri e alta 142,4 metri, nel 2019. È in costruzione, nel Nilo Azzurro, a Filadelfia (Sud Sudan). La diga è progettata da Bechtel e il cantiere è diretto da Hochtief. La diga è la prima del suo genere in Africa e sarà la più grande diga al mondo. La diga è stata progettata da Bechtel e il cantiere è diretto da Hochtief. La diga è la prima del suo genere in Africa e sarà la più grande diga al mondo.

Il Piave in bicicletta Il Piave è il protagonista di un percorso ciclabile che si snocciola tra il confine italo-sloveno e il mare. Il percorso è stato realizzato dai Consorzi Bonifica del Piave, di Biadene, di Treviso e di Montebelluna. Il percorso è stato realizzato dai Consorzi Bonifica del Piave, di Biadene, di Treviso e di Montebelluna.

La coca minaccia La grande concentrazione di cocaina trovata nel fiume meridionale del Rio Negro, in Colombia, è stata sequestrata. La cocaina è stata sequestrata nel fiume meridionale del Rio Negro, in Colombia.

Arriva la prima mappa globale La prima mappa globale della biodiversità è stata pubblicata. La mappa è stata pubblicata dalla International Union for Conservation of Nature (IUCN).

I quattro killer della barriera corallina I quattro killer della barriera corallina sono: lo sbiancamento, l'acidificazione, l'eutrofizzazione e l'innalzamento del livello del mare.

Il grande fiume d'Italia ha un bel Po di guai

MAURO RAVARINO

Abbiamo occupato con il cemento il suo alveo, le sue curve non ci piacevano e le abbiamo raddrizzate, l'abbiamo sfruttato a più non posso, inquinato e saccheggiato, e, soprattutto, abbiamo rotto ogni rapporto con lui, frantumando quella atavica relazione che aveva con i nostri nonni. Quando ha fatto la voce grossa ci siamo spaventati, abbiamo gridato all'emergenza, sbraitato contro cumuli di ghiaia (non sapendo che il letto era abbassato da continue escavazioni). Culla delle civiltà, il fiume è sempre stato la risorsa idrica più utilizzata dall'uomo ed è oggi un indicatore privilegiato dello stato di salute di un territorio e dei cambiamenti climatici a livello globale. Fiume italiano per eccellenza è il Po con i suoi 652 chilometri, un bacino idrografico di 71 mila chilometri quadrati e 16 milioni di persone che vivono nei dintorni.

Un reportage dal cuneese alle sorgenti. Dove il sentono le conseguenze dell'effetto serra, dell'inquinamento e delle scarse manutenzioni

Il Po cambia forma e paesaggio: diventa un torrente e, sopra Crissolo (Cuneo), l'ultimo comune della Valle a cui dà il nome, pare poco più di un ruscello. Qui, tra le rocce ripide del Monviso, lo scorso anno - stagione record per la siccità-le sue sorgenti, 2.022 metri d'altezza, sono andate in secca. A Pian del Re, proprio dove compare la scritta «Qui nasce il Po». Un fenomeno raro e grave. Il grande fiume sorgeva venti o trenta metri più in basso, formato da rivoli d'acqua. La fonte restava, però, muta e asciutta. Negli ultimi mesi la situazione è migliorata: le nevicate e le piogge sono state abbondanti. È il trend che preoccupa: la tendenza evidenzia un aumento delle temperature medie e una diminuzione media delle precipitazioni. «Quello a cui stiamo assistendo è una mediterraneizzazione dei fiumi alpini, il regime un tempo perenne diventa ora intermittente, quasi come nella fiumara calabra. E si assiste a un'estremizzazione delle portate: ci sono momenti in cui non c'è acqua a sufficienza, altri in cui ce n'è troppa. Nei giorni di pioggia cade più acqua della media e si scella velocemente. Si tratta di una situazione che ha portato a una allarmante riduzione della bio diversità, in quanto gli organismi che vivono nei fiumi alpini non hanno avuto il tempo evolutivo per adattarsi. Un crollo, per esempio, delle popolazioni ittiche». Lo spiega Stefano Fenoglio, docente di ecologia fluviale all'Università del Piemonte Orientale, profondo conoscitore del Po, soprattutto del tratto montano e pedemontano, che vive, scruta e studia con passione. È uno degli animatori del Prin «No acqua» (Progetto di ricerca di interesse nazionale) per lo studio delle conseguenze delle asciutte nei corsi d'acqua, coordinato dalle università di Parma, Ferrara e Piemonte Orientale.

e idrologiche: dalla canalizzazione all'inquinamento-che non è più quello degli anni Settanta e Ottanta ma resta una questione aperta-fino all'abbandono di una manutenzione quotidiana. Si è perso il rapporto uomo -fiume: «Era una relazione caratterizzata dall'uso capillare e razionale della risorsa acqua e da una conoscenza profonda e programmata del territorio, che aveva consentito per secoli un modesto impatto ambientale. Elemento fondamentale della relazione uomo -fiume nelle comunità alpina era il rispetto. «Nella Valle Po, dove la capacità erosiva non è poca, i nostri vecchi - racconta Fenoglio, che partecipa anche al progetto Italian mountain lab, promosso dall'Università della Montagna di Milano -costruivano i borghi sugli spartiacque, sui bricchi, non nell'alveo come si iniziò a fare nel Novecento, rettificando e snaturando il percorso del fiume, intrappolandolo. La gestione dell'acqua era nella comunità uno degli elementi più importanti del tessuto sociale, la manutenzione veniva fatta insieme. Cementificazione e spopolamento hanno cambiato il paradigma». DALLE ALPI COZIE, il Po scende a Torino, la città più grande che attraversa, con la collina da un lato e il parco del Valentino e i Murazzi dall'altro, poi costeggia le risaie del Vercellese, dopo che il canale Canale Cavour ne ha ridotto la portata. Ma solo superato Isola di Sant'Antonio (Alessandria) si trasforma in un grande fiume: il 50% della sua portata deriva dagli affluenti che arrivano dai grandi laghi lombardi: prima il Ticino, poi l'Adda, poi l'Olio e il Mincio. La siccità prolungata tra l'autunno del 2016 e quello del 2017 è stata pesante: il 22 luglio a Pontelagoscuro (Ferrara) è stata registrata una portata di 417 metri cubi al secondo, inferiore ai 450 m³/s individuati come soglia «accettabile» per il contenimento della risalita del cuneo salino. La scorsa estate si è classificata come la quarta più seccata di sempre con la caduta del 41% in meno di precipitazioni e una temperatura media superiore di 2,48 gradi alla media, inferiore solo a quella registrata nel 2003. Gli effetti della siccità si sono fatti sentire pesantemente sull'agricoltura italiana con circa due miliardi di perdite stimate dalla Coldiretti per le coltivazioni e gli allevamenti nel 2017. IL BACINO DEL PO PRODUCE IL 40% DEL PIL ITALIANO, in una porzione pari a un quarto del territorio nazionale. «Per capire il presente bisogna fare il punto su cosa è successo negli ultimi cinquant'anni. Si è verificato - spiega Pierluigi Viaroli, docente di ecologia all'Università di Parma - un peggioramento della situazione ambientale: attività industriali, sviluppo agricolo imponente, industrializzazione degli allevamenti (crescita esponenziale del numero di capi suini), detersivi (fino agli anni Cinquanta c'erano le lavandaie); si tratta di fattori che insieme hanno compromesso la qualità delle acque. A metà degli anni Settanta, il picco di presenza di fosforo, nitrati, fosfati, metalli pesanti, pesticidi. La legge Merli sulla tutela delle acque (1976), con l'introduzione di depuratori, e la stretta sui detersivi hanno portato piano piano a un miglioramento e a una riduzione del fosforo e dei fosfati. Alcuni problemi sono stati risolti, ma ne sono sopraggiunti nuovi con sostanze chimiche emergenti. E il Ddt è tornato in circolo con lo scioglimento dei ghiacciai». IL FIUME CAMBIA, il problema dell'acqua è statisticamente rilevante: negli ultimi anni si sono ripetute forti siccità (2003-2007-2017). «Il Po - sottolinea Viaroli - è come un paziente con problemi cardiocircolatori, se intervengo sull'aorta magari risolvo il problema ma posso creare un danno. Meglio, allora, agire sui capillari periferici e avere meno rischi e più benefici. Un approccio di tipo adattivo. Incominciamo a fare piccoli interventi con costi limitati, ricostruendo canalizzazioni in termini più ambientali». Come, per esempio, il progetto Life Rinasce del Consorzio bonifica Emilia Romagna, per la riqualificazione naturalistica per la sostenibilità integrata idraulico -ambientale dei Canali Emiliani. BASTANO POCHI ALTRI ANNI come lo scorso e la situazione diventerebbe drammatica. Che fare? «Gestire l'acqua - commenta Stefano Fenoglio - in modo migliore per non disperderla; pensare a sistemi di irrigazione più parsimoniosi e a coltivazioni che richiedano meno acqua. Lasciare più acqua possibile nei fiumi per garantire il funzionamento degli ecosistemi. Migliorare la rete di distribuzione, la resa degli impianti di irrigazione, ammodernare impianti idroelettrici, non costruire nuove centrali. Le regole su distanze e rispetto aree ci sono ma non vengono fatte rispettare adeguatamente. Infine, ritengo sia fondamentale recuperare un rapporto uomo -fiume basato su rispetto, conoscenza, pratica quotidiana, sostenibilità, conservazione e promozione del territorio». Tutti i corsi del pianeta messi assieme formano lo 0,0002% dell'acqua totale, gli oceani il 96,5%. Si tratta di

una risorsa inestimabile a cui prestare cura e attenzione, ne va della vita di tutti gli esseri viventi.

10

RO Durante i lavori in via Marabino è emerso un altro importante problema Infiltrazioni d'acqua accanto alla voragine

NEI GIORNI scorsi era emerso il problema della manutenzione stradale, oggi arrivano aggiornamenti dal sindaco Antonio Giannini. Via Marabino, vicino all'incrocio con via Cà del Vento, evidenziava una voragine sulla carreggiata.

«Gli ammaloramenti del manto stradale hanno mostrato, nel fossato a lato della campagna, diversi punti di infiltrazione di acqua proveniente dalla Fossa Lavezzola (foto) - spiega Giannini - proprio in corrispondenza della voragine e dell'avvallamento. La concreta e preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica in condivisione con il Servizio tecnico comunale, ha permesso di approfondire la situazione piuttosto delicata ed effettuare interventi di messa in sicurezza idraulica e viaria, nel rispetto del carico di acqua di Fossa Lavezzola, per l'irrigazione dei concessionari». A oggi, via Marabino è chiusa al transito, a tutela della sicurezza e incolumità di chi la percorre, oltre alla necessità di effettuare interventi strutturali sulle sponde e sulla strada in modo agevole oltre che sicuro. «È stata posata la segnaletica verticale temporanea per segnalare preventivamente la deviazione della viabilità e la zona interessata dal cantiere. Invito gli automobilisti ad essere rispettosi dei provvedimenti, che vogliono essere per un tempo stretto necessario al ripristino strutturale di sponde e strada. Ringrazio anticipatamente per l'attenzione e la collaborazione che verrà prestata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

12 Copparo e Codigoro

SERRAVALLE È stato affidato al canile di Francolino

Bulldog denutrito e malato, il Comune ordina il sequestro

Dopo il sopralluogo della Lega della difesa del cane e delle forze dell'ordine, il Comune ha emesso l'ordinanza togliendolo ai proprietari

Denutrito, con lesioni cutanee e aggredito da parassiti. È così che è stato trovato un cane bulldog inglese (foto d'archivio) di 16 mesi. L'animale era rinchiuso e a b e n d o n a t o a o a f f i d a t o a d u n a b i t a z i o n e d i S e r r a v a l l e. A d a l t e r a z i o n e l e a u t o r i t à, s e n z a n e s s e r e i n t e r v e n u t o, h a n n o c a p i t o c h e q u a n d o s o n o s t a t i i n c o n t a t t i c o n i p r o p r i e t a r i, s o n o s t a t i i n c a p a c i t à d i c u r a r e l e l e s i o n i c u t a n e e a g g r e d i t o d a p a r a s i t i. E c o n t r a r i o a c c o n t a r e l e s i t u a z i o n e p e r e s s e r e s o s t e n u t o a l l e n e c e s s a r i e c u r e v e t e r i n a r i e s t a t o s o t t o c o n t r o l l o. «N o n è l a p e r m a v o l a c h e i n s e r v a n z a p e r c a s i d i q u e s t o t i p o - r i c o r d a l v i c e m a r c h i o d i B e r t a, F i l i p p o B e r t e r i - I m o t i v i p r i n c i p a l i c h e s i h a n n o p e r t a t o a d e s t a b i l i t a r e q u e s t a o b i e t t a z i o n e, s o n o s o l o m e n t e d e g r a d i t a d i n u t r i z i o n e, p e r p r i m a d i r i t u a, l a t e n d a d e l l' a n i m a l e c h e r a i n s t a t o d' a b a n d o n o, e i n s e c o n d a l o g g e p e r u n d i s c r e t o d i p u b b l i c a s e c u r i t à. L e p a r t i c o l a r i e n e s o n o i n t e r e s s a n t i d i s t e m a i n c a s i l' a n i m a l e e r a c o n t r o, i n f a t t i, s u s s e n s a t o s i l r a c c i a c h e d i v e n i t o a g g r e s s i v o p e r c o n t a t t o p e r i c o l o s o p e r i c o l o s o p e r c i t t a d i n i e a l t e r i a n t i c h e r i t o d e n u t r i z i o n e e f f e t t u a c o n s e n t e l' a b i t a z i o n e. O r a s i s p e r a n z a c h e i l c a s e p o s s a c o n t i n u a r e l a s a l u t e p e r u n a, d o p o e s s e r e s t a t o a f f i d a t o a d u n a s t r u t t u r a i n c u i s i p r e d e r e m o c u r a d i l u i. C e r t a m e n t e p i ù d e q u a n t o n o n a b b i a m o f a t t o i n o t e p a t o l o g i c h e, s i s e r v a n o s o d d e f r i t t i t u t t i g l i c o n t r i p e r i l t r a s p o r t o, c u r a, r i c o v e r o e q u a l t e m p e a l t e r a s p e r a p e r i l m a n t e n i m e n t o.



Valerio Franzoni

GRADIZZA Da sabato Conto alla rovescia per la Festa della birra

ANCHE quest'anno le migliori birre hanno da sabato al 10 agosto saranno in pub Scaramocchi di Gradizza per la Festa della birra (foto). Tra gli appuntamenti musicali che la famiglia Scaramocchi è il suo staff propongono. Come detto, si parte sabato con una cover band che ripete tutti negli anni '70, seguita domenica dalla tribù band di Timoteo Ferreri. Lunedì sarà la volta della cover dei Red Hot Chili Pepper e a seguire il concerto Andrea Poltronieri che come da tradizione partecipa alla Festa. Cover internazionali come quelle dedicate ai Coldplay, ai Queen o ai Linkin Park ma anche Bonaldi, Nox, J.A.X., Negrita e Lucio Battisti. Non mancheranno i grandi classici che regnarono il genere nell'area estiva del pub, come le cover del 1° sabato il gruppo, 883 il 6, seguita a ruota da Zucchero, Vasco Rossi e della serata conclusiva con i Hard rock degli AC/DC. Il 13 luglio e 20 agosto saranno invece le serate dedicate alle "Scaramocchi" con proiezioni sull'offerta gastronomica degli stand. Anche quest'anno quindi tanta carta per una festa inimitabile e a tutta musica.



Valerio Franzoni



GORO Taglio del nastro domani alle 18

Capodanno d'estate, focchi rosa per la Sagra della vongola verace

IL TAGLIO del nastro della Sagra della vongola verace di Goro - domani alle 18 nel piazzale antistante il mercato ittico - è stato anticipato da un migliaio di focchi rosa per accogliere il Capodanno dell'estate a Foccioli del Mare. La sagra, oltre in occasione del raccolto più colossale in Italia che viene coltivato nella Sagra di Goro, che a 20 anni dal suo esordio entra di diritto in una programmazione a respiro nazionale. Dopo il taglio del nastro, alle 19 apre lo stand gastronomico, nel quale, per tre fine settimana, saranno proposti menù a base di vongole veraci e pesce. Ci sarà il padellone, esclusivo gorenese, per la cottura delle vongole dove saranno cucinati i gustosi molluschi con l'antica ricetta che prevede la macerazione della vongola in acqua e vino. Il 21 di agosto si apriranno i ristoranti, bar e locali di Goro e Goro in programma menu a 15 euro con la Nona Rosa. Non per caso saranno cominciate anche le escursioni gratuite in barca nella Sagra, con partenza, alle 17, dal porto di Goro (prenotazione obbligatoria alle far di Goro: 053-3720799). Le escursioni sono programmate per il 7, 14, 15, 21 e 22 luglio. Sabato 21 luglio alle 21 ci sarà l'apertura di una tombola da 1 mila euro. Il mercoledì 22, alle 19.30, serata gastronomica con i menù proposti dalle squadre cooking delle Foccioli del Mare. Per quanto riguarda il Festival del Mare, l'ultima proposta (in programma il 13-17/20/19), la possibilità di fare una visita guidata al mercato ittico di Goro, domani, e allo stabilimento Coppeggi il 14 luglio. Vinte che si svolgeranno alle 17.

Maria Rosa Bettini

TRESIGALLO-FORMIGNANA Municipalità, per la fusione formato il comitato per il 'Sì'

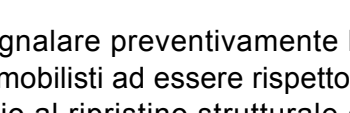
I COMITATI per il sì alla fusione di Tresigallo e Formignana (foto d'archivio) hanno formato un comitato. I comitati dei due comuni si sono incontrati per dare vita a un'unica realtà che, con il coordinamento di Marina Piccinini (Tresigallo) e Lucina Viviani (Formignana), sarà attiva fino al voto referendum del 7 ottobre. All'incasso è stato deciso di aprire le adesioni a tutti i residenti nei due comuni, a partire da uno spazio che, da oggi a lunedì, si troverà alla Fiera di Sant'Apollinare a Tresigallo con la presenza dei promotori. Ed è stato anche preparato un opuscolo che, a partire dai primi giorni di settembre, vedrà il Comitato a sostegno del sì alla fusione impegnato in diverse iniziative pubbliche per coinvolgere tutti gli abitanti del territorio, a partire dalle frazioni, in momenti di informazione e distribuzione di materiale. Tutte le iniziative saranno resi noti negli appositi affissioni. Tra tutti i cittadini di Formignana e Tresigallo è affettuoso del Comitato sono invitati ad aderire e partecipare alle iniziative delle prossime settimane.



Maria Rosa Bettini

RO Durante i lavori in via Marabino è emerso un altro importante problema Infiltrazioni d'acqua accanto alla voragine

NEI GIORNI scorsi era emerso il problema della manutenzione stradale, oggi arrivano aggiornamenti dal sindaco Antonio Giannini. Via Marabino, vicino all'incrocio con via Cà del Vento, evidenziava una voragine sulla carreggiata. «Gli ammaloramenti del manto stradale hanno mostrato, nel fossato a lato della campagna, diversi punti di infiltrazione di acqua proveniente dalla Fossa Lavezzola (foto) - spiega Giannini - proprio in corrispondenza della voragine e dell'avvallamento. La concreta e preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica in condivisione con il Servizio tecnico comunale, ha permesso di approfondire la situazione piuttosto delicata ed effettuare interventi di messa in sicurezza idraulica e viaria, nel rispetto del carico di acqua di Fossa Lavezzola, per l'irrigazione dei concessionari». A oggi, via Marabino è chiusa al transito, a tutela della sicurezza e incolumità di chi la percorre, oltre alla necessità di effettuare interventi strutturali sulle sponde e sulla strada in modo agevole oltre che sicuro. «È stata posata la segnaletica verticale temporanea per segnalare preventivamente la deviazione della viabilità e la zona interessata dal cantiere. Invito gli automobilisti ad essere rispettosi dei provvedimenti, che vogliono essere per un tempo stretto necessario al ripristino strutturale di sponde e strada. Ringrazio anticipatamente per l'attenzione e la collaborazione che verrà prestata».



Valerio Franzoni

Un progetto da 500 milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli argini del Po

Un "progetto speciale" da oltre 500 milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di argini del Po, il principale corso d'acqua italiano: è la proposta emersa oggi a Ferrara dalla giornata di studio "Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni" svoltasi a Palazzo Roverella, in cui sono intervenuti Meuccio Berselli (Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) e Luigi Mille (Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po). Oltre a Francesco Balocco (Assessore Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte e Presidente del Comitato di Indirizzo AIPo), Paola Gazzolo (Assessore Ambiente, difesa del suolo e protezione civile della Regione Emilia-Romagna), Pietro Foroni (Assessore al Territorio e protezione civile della Regione Lombardia), Angelo Borrelli (Capo Dipartimento della Protezione Civile). Nel corso dell'iniziativa è stato presentato lo studio, frutto delle elaborazioni degli Uffici Tecnici dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e di AIPo, che ha esaminato dettagliatamente con le tecniche disponibili più avanzate l'intero sistema arginale (652 Km)

del Po, dalla fonte del Monviso arriva fino al Delta per immettersi poi nel mare Adriatico. Un'opera pluricentenaria che da sempre ha svolto con efficacia un ruolo essenziale di difesa idraulica dei territori sottesi e che necessita costantemente di attente e puntuali cure di manutenzione e consolidamento attraverso l'impiego delle più innovative metodologie d'intervento e in tempi utili. È ormai chiaro infatti che alcuni fenomeni come i mutamenti climatici e i relativi effetti (non completamente ponderabili nell'entità in cui si manifestano) e un'urbanizzazione progressiva - che ha gradualmente ridotto l'area fluviale e il complesso sistema di ramificazioni minori - incidano sull'equilibrio e la dinamica dei flussi, per cui si rende necessaria un'attenzione particolare per garantire la massima efficienza ed efficacia delle arginature. Comprendere al meglio l'attuale contesto non solo è opportuno, ma può diventare uno strumento per la conservazione di questo straordinario e ricco patrimonio valoriale, economico-produttivo, culturale legato al Grande fiume. Si tratta perciò di avviare una costante e capillare opera di sensibilizzazione su questi temi di carattere generale, strategici e collettivi, attraverso uno scambio-confronto tra i soggetti direttamente coinvolti nella gestione del Po, per arrivare a definire livelli sempre più alti di sicurezza a tutela dei territori, dei cittadini e delle attività economiche. GLI INTERVENTI

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie. [CONTINUA](#)

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città.
2008-2018

POLITICA [CONDIVIDI SU](#) [f](#) [t](#) [g+](#) [0](#)

Un progetto da 500 milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli argini del Po

di Redazione - 04 luglio 2018 - 17:12 [Commenta](#) [Stampa](#)
[Invia notizia](#)

Più informazioni su [argine](#) [autorità di bacino](#) [fiume po](#) [piacenza](#)



Un "progetto speciale" da oltre **500 milioni di euro** per raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di **argini del Po**, il principale corso d'acqua italiano: è la proposta emersa oggi a **Ferrara** dalla giornata di studio "**Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni**" svoltasi a Palazzo Roverella, in cui sono intervenuti **Meuccio Berselli** (Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) e **Luigi Mille** (Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po). Oltre a **Francesco Balocco** (Assessore Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte e Presidente del Comitato di Indirizzo AIPo), **Paola Gazzolo** (Assessore Ambiente, difesa del suolo e protezione civile della Regione Emilia-Romagna), **Pietro Foroni** (Assessore al Territorio e protezione civile della Regione Lombardia), **Angelo Borrelli** (Capo Dipartimento della Protezione Civile).

Nel corso dell'iniziativa è stato presentato lo studio, frutto delle elaborazioni degli Uffici Tecnici dell'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e di AIPo**, che ha esaminato dettagliatamente con le tecniche disponibili più avanzate l'intero sistema arginale (652 Km) del Po, dalla fonte del Monviso arriva fino al Delta per immettersi poi nel mare Adriatico.

PIU POPOLARI **PHOTOGALLERY** **VIDEO**

Volley, nasce Gas Sales Piacenza. Curti presidente e Zlatanov direttore generale

Psmeteo Previsioni
Piacenza  **32°C** **20°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



DELLA TAVOLA ROTONDA La seconda sessione della giornata di studio è stata aperta dal saluto del Prefetto di Ferrara Michele Campanaro e ha visto una concertazione partecipata degli enti in sinergia con le amministrazioni locali e la Protezione Civile: una tavola rotonda per giungere a soluzioni comuni per la difesa dei territori. "I monitoraggi e le verifiche degli enti tecnici servono proprio a rendere consapevoli le comunità delle priorità dei territori - così il Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Meuccio Berselli - . In questo caso la sicurezza idraulica risulta fondamentale e la pianificazione progettuale mirata diventa assolutamente strategica per le persone, per le loro attività operose, per il nostro futuro". "Quello di oggi è un momento importante per sancire l' unita di intenti tra AIPo e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume po - ha sottolineato Luigi Mille, Direttore di AIPo - e poiché la tematica trattata qui stamane è prioritaria siamo coscienti che vada gestita attraverso la massima collaborazione di tutti gli enti coinvolti. Auspichiamo presto la concretizzazione di nuove tecnologie per il monitoraggio e l' esplorazione di nuove tecniche per la realizzazione di arginature che resistano alla tracimazione". "L' aggiornamento del rapporto sull' attività relativa alla messa in sicurezza infrastrutturale del fiume Po è un importante momento di confronto con gli amministratori locali per pianificare ulteriori azioni di protezione civile per la riduzione del rischio residuo - ha evidenziato Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile - . Qui abbiamo la più importante opera idraulica del nostro paese, che va preservata e manutentata con programmi di intervento anche straordinari. Per essere pronti a gestire le eventuali piene ci prepariamo alla realizzazione di un sistema di allertamento moderno ed efficace per la popolazione, con strumenti innovativi e utili come il cell broadcast, che consente di allertare i cittadini in modo utile e tempestivo". "Quello del delta del Po è un territorio che richiede una esigenza di attenzione costante e continua - ha commentato Roberta Fusari, Assessore all' Urbanistica del Comune di Ferrara - e lo vediamo soprattutto in questi ultimi anni, con l' affermarsi dei cambiamenti climatici. Per mitigare il rischio nell' area estense occorre un monitoraggio costante e una manutenzione ordinaria delle infrastrutture". Ulteriori spunti di riflessione sono pervenuti dalle rappresentanze di amministratori regionali nel corso della seconda parte della giornata, durante una tavola rotonda. Per l' Assessore all' Ambiente, Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Paola Gazzolo "di fronte alle conseguenze evidenti del cambiamento climatico, per rendere le comunità sempre più resilienti è fondamentale l' adeguamento delle arginature del Po, corso d' acqua strategico per la pianura padana e per tutto il Paese. L' obiettivo è raddoppiare i livelli di sicurezza perché possano rispondere anche a piene con tempi di ritorno di 200 anni. Per riuscirci serve un grande lavoro di approfondimento scientifico e conoscitivo: la Regione Emilia-Romagna è pronta a mettere a disposizione tutto il suo patrimonio conoscitivo e le migliori competenze di cui dispone, in rete con le altre Regioni, Autorità di Bacino Distrettuale, AIPo, il mondo universitario e della ricerca. Serve però che anche il Governo assuma la sicurezza delle comunità del Po come una vera priorità nazionale, stanziando le risorse necessarie per realizzare gli interventi: è fondamentale per agire in una logica di prevenzione". Pietro Foroni, Assessore al Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia, ha posto l' accento su quella che rappresenta "l' importanza della messa in sicurezza del fiume Po in quei tratti dove questa non è ancora forte come in altri punti. La Regione Lombardia opera per la salvaguardia della popolazione e per la valorizzazione dei territori sottesi al Po: in chiave macroregionale crediamo infatti sia giunto il momento di porre l' asta del Po come valutazione di sviluppo di tutta l' area dal punto di vista turistico e ambientale, grazie a importanti fattori come le ciclovie e il sistema di navigazione". Infine Francesco Balocco, Assessore ai Trasporti e alla Difesa del Suolo della Regione Piemonte e Presidente del Comitato di Indirizzo AIPo, ha concluso con il proprio intervento la tavola rotonda e la mattina di studio dichiarando che "questa giornata è molto importante perché ufficializza una ulteriore e più stretta collaborazione tra l' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e AIPo: una questione, quella della difesa dei territori, di primo piano e che si affianca all' aspetto della valorizzazione degli stessi. Ora si apre una fase nuova anche per il Piemonte, quella della laminazione: una serie di interventi molto delicati, ma che contiamo essere risolutivi".

via Copparo a Boara

Frana, cresce la vegetazione

Lo scorso inverno, con la neve, si era aperta una frana lungo la via Copparo in zona di Boara. La zona è stata successivamente transennata, ma al momento la strada sembra dimenticata al suo destino e la prova significativa è la crescita della vegetazione proprio nelle fessure stradali.

12 **CRONACA**

Ancora cinque anni di lavori per riaprire il museo al Massari

Presentati i lavori di recupero dell'antica dimora, sparisce il rosso molto intenso. Già spesi 2,6 milioni di euro. Maisto e Modonesi: è un tesoro della città

di **Marcilio Puffetti**

Starà anche costato ben oltre i 2 milioni e mezzo di euro (non propriamente due no-tili), ma bisogna ammettere che meditare "sognare" Palazzo Massari (sotto Piazza Mare, quartiere Porta Nuova-Piazza Antares), come accaduto ieri mattina, è senza dubbio una cosa che fa bene al cuore. Il primo fatto bene anche alle casse del Comune di Ferrara. Il "resto" verrà dato, però, a belle e congegni alla mano, almeno altri cinque anni di attesa.

di **Marcilio Puffetti**

Può bellissime Palazzo Massari. Dovranno il Museo dei musei, una dei poli museali della città. Questo, almeno, è quello che sperano gli assessori Aldo Modonesi e Massimo Maisto (quest'ultimo è anche vicesindaco) che ieri mattina, assieme ai funzionari e tecnici del Comune, hanno illustrato i lavori di restauro.



Palazzo Massari. Il restauro della facciata è terminato. A. PUFFETTI

le due (appudatissime) restauratrici, Cinzia Burchi e Maria Chiara Conacchi. «La progettazione della facciata completamente rinnovata e restaurata ai colori originali», ha detto Modonesi, «rappresenta un passaggio di qualità prima fase di recupero post stata di Palazzo Massari e Palazzo Cavallotti di Malta, partiti nell'inverno 2016 in occasione dell'evento estivo».

UN RESTAURATO
Nel frattempo, il Comune di Ferrara sta proseguendo il lavoro di progettazione e di affidamento della seconda fase di rifacimento architettonico del complesso museale. In aggiunta Modonesi, che presiede il comitato di lavoro, e settembre 2019 e avrà una durata di circa 9 mesi, per una spesa di oltre dieci milioni e avrà in genere una finanziaria del ministero per i beni culturali.

«Anche da parte mia», ha in chiamata dell'architetto Vincenzo Miccio, «giungono i complimenti alla città e, in particolare, alle creature, che hanno svolto un eccellente lavoro di recupero, e intanto era a proseguire per i restauri, nel giro di qualche anno, un complesso museale completamente rinnovato. Sarà il centro del polo museale del Quadrilatero, il centro di riferimento per la città, oltre che un contemporaneo e valido sito di Antonio. A Palazzo Massari,

re i centri di raccolta per conferire i propri rifiuti anche di domestica. In questo modo, inoltre, si punta a ridurre in maniera sempre più incisiva il fenomeno degli abbandoni in strada, investigando e definendo in maniera coerente i propri rifiuti, offrendo ai cittadini un sistema comodo ed efficiente per conferire ciò che non può andare nei cassonetti stradali o nei contenitori della porta a porta.

NUOVE OPPORTUNITÀ
I centri raccolta rifiuti aperti anche la domenica. Attivata l'area riuso

MESSA IN MORA
La diffida di M5S e FI: bandi chiari per lo sport

INTERROGAZIONE PD
Boldrini: più flessibilità nella circolare Gabrielli

NUOVE OPPORTUNITÀ
I servizi, i giochi, i libri e l'oggettistica, in attesa di essere donati presso l'Area del Riuso, al centro di raccolta di Via Caracciolo, sono disponibili per il recupero di oggetti ancora utilizzabili. Con un po' di fantasia e un po' di impegno, è possibile dare nuova vita ai beni. L'iniziativa è un'attività di economia circolare.

Un'interrogazione al Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, affinché venga più flessibile l'articolo della direttiva Gabrielli, che sta mettendo a punto la realizzazione di eventi, la maggiore parte dei quali, a scopo aggregativo, è programmata per i mesi di maggio e giugno. È quella sottoscritta dall'onorevole Pd, Sergio Boldrini, e dal collega Roberto Perrucci.

preceduta nelle scorse settimane dalla proposta di molti sindaci del Ferrarese, di cui Boldrini è la portavoce - per senza mettere in discussione il principio del decentramento, finalizzato alla riduzione dei costi di gestione e delle quali, soprattutto, si chiede di contribuire a una migliore gestione dei rifiuti. Le barriere sono diventate troppo alte. —



Area di raccolta rifiuti. A. PUFFETTI

Nuove opportunità per molte diverse tipologie di rifiuti. I centri cittadini saranno aperti anche la domenica. Via Ferrara al mattino e Via Caracciolo al pomeriggio. In Via Caracciolo, inoltre, è possibile usufruire del Centro di Via Mare, nuovo, rimangono invariati le aperture dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18.

Gli orari del Centro di Via Mare, nuovo, rimangono invariati con apertura dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 18, e la domenica dalle 10 alle 18.

LA DIFFIDA DI M5S E FI
I nuovi orari sono stati presentati per rispondere meglio alle esigenze di chi vuole utilizzare i centri di raccolta per conferire i propri rifiuti anche di domestica. In questo modo, inoltre, si punta a ridurre in maniera sempre più incisiva il fenomeno degli abbandoni in strada, investigando e definendo in maniera coerente i propri rifiuti, offrendo ai cittadini un sistema comodo ed efficiente per conferire ciò che non può andare nei cassonetti stradali o nei contenitori della porta a porta.

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

M5S e Forza Italia chiedono al sindaco l'aggiornamento normativo in merito all'assegnazione degli impianti degli spazi sportivi del Comune. In particolare, scrive l'onorevole Ferrarini, segretario di Forza Italia, Paolo Perruffi, alla giunta comunale di Ferrara. Il sindaco, invece, ha risposto che non è possibile assegnare gli impianti sportivi del Comune a partiti o associazioni politiche.

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

LA DIFFIDA DI M5S E FI
bandi chiari per lo sport

VIA COPPARO A BOARA

Frana, cresce la vegetazione

Lo scorso inverno, con la neve, si era aperta una frana lungo la via Copparo in zona di Boara. La zona è stata successivamente transennata, ma al momento la strada sembra dimenticata al suo destino e la prova significativa è la crescita della vegetazione proprio nelle fessure stradali.

IL CONVEGNO Il progetto è stato presentato da Autorità di Bacino e Aipo Po, un piano per la sicurezza degli argini

UN 'PROGETTO speciale' da oltre 500 milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di argini del Po: è la proposta emersa ieri dalla giornata di studio 'Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni', che si è svolta a Palazzo Roverella. Tra gli altri, sono intervenuti Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, e Luigi Mille, direttore dell' Aipo. Presenti anche Paola Gazzolo (assessore Ambiente della Regione Emilia-Romagna), Pietro Foroni (assessore al Territorio della Regione Lombardia) e Angelo Borrelli (capo dipartimento della Protezione Civile). Lo studio presentato è nato dalle elaborazioni degli Uffici tecnici dell' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e di Aipo, che ha esaminato dettagliatamente con le tecniche disponibili più avanzate l' intero sistema arginale (652 Km) del Po, dal Monviso al Delta. Un' opera pluricentennale che necessita di puntuali cure di manutenzione e consolidamento attraverso l' impiego delle più innovative metodologie.

«Questo è un momento importante per sancire l' unità di intenti tra Aipo e Autorità di Bacino - ha sottolineato Mille - Auspichiamo presto la concretizzazione di nuove tecnologie per il monitoraggio e l' esplorazione di nuove tecniche per la realizzazione di arginature che resistano alla tracimazione». Borrelli (Protezione Civile), ha puntato sulla sicurezza: «Per essere pronti a gestire le eventuali piene ci prepariamo alla realizzazione di un sistema di allertamento moderno ed efficace per la popolazione, con strumenti innovativi e utili come il cell broadcast, che consente di allertare i cittadini in modo utile e tempestivo».

GOVERI 5 LUGLIO 2018 Il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 7

IN BREVE
RIFIUTI Hera, nuovi orari dei Centri di raccolta
AI CENTRI di Raccolta Hera si va anche la domenica. I Centri di via Ferraresi e via Carletti estendono gli orari di apertura di pubblica anche nei giorni feriali. Ecco i nuovi orari: Centro di Via Ferraresi dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 19 e la domenica 9-15; Centro di via Carletti dal lunedì al sabato 8.30-18 e la domenica ore 14-18. Gli orari del Centro di Via Diana, invece, rimangono invariati dal lunedì al sabato ore 8-13.

SCUOLA 'Errors' nel quiz per assumere i docenti
LUNEDÌ si è svolta la prova scritta per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione nelle scuole dell'infanzia di insegnanti. E' quella sottoscritta dalla senatrice Pd Paola Boldrini, e dal collega Edoardo Patricola.

PD Circolare Gabrielli, interrogazione della Boldrini
UN'INTERROGAZIONE al Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, affinché renda più flessibile l'avallo della circolare Gabrielli, che sta mettendo a dura prova la realizzazione di eventi, è quella sottoscritta dalla senatrice Pd Paola Boldrini, e dal collega Edoardo Patricola.

PADRI SEPARATI Convegno all'hotel Carlton
OGGI alle 15 all'hotel Carlton convegno dal titolo: Profili penali del conflitto genitoriale. Le ripercussioni sui figli, organizzazione dell'Associazione padri separati. Tra i relatori gli avvocati Alessandra Palma e Pasquale Longobucco della Camera penale, e Rita Ricci, psicologa forense. Modera Annalisa Naldi, coordinatrice per l'Emilia Romagna APS.

LA FACCIATA di palazzo Massari torna a rivivere la luce, dopo la rimozione dell'impalcatura. Lo scorporo della parete esterna che si appoggia su contra Fietta Mare ha consentito, nella mattina di ieri, di avere un ritorno ai colori originali con tonalità più chiare rispetto al rosso acceso, presente prima del restauro. «Fu di un anno fa, fra aprile e maggio del 2017 - ha ricordato Aldo Modugno, assessore comunale ai Lavori pubblici - sono iniziati i lavori sulla facciata, che è stata coperta da un'impalcatura.



I SALDI AL VIA Scatta sabato la caccia all'affare
LA GRANDE corsa ai saldi sta per iniziare. In Emilia Romagna scattano infatti sabato e domenica martedì 4 settembre. Secondo un'indagine statistica dell'ufficio studi nazionale di Confindustria le medie quest'anno gli italiani spenderanno in media intorno ai 18 euro per un volume d'affari totale stimato intorno ai 3,5 miliardi euro.

PIAZZA ARIOSTEA Modifiche alla viabilità
CAMBIA la viabilità della 4a di domani alle 24 del 16 in piazza Ariostea per 'Mangiarlo' 2018. Nell'ambito interno sospensione dell'area pedonale e sostituzione della 21a per i veicoli della manifestazione. Fra via Paladino e via del Gregorio 2018. Nel ambito interno sospensione dell'area pedonale e sostituzione della 21a per i veicoli della manifestazione.

IL CASO Impianti sportivi, diffidati sindaco e Merli
«ABBIAMO cercato invano di indurre l'amministrazione a procedere all'adeguamento normativo in materia di assegnazione degli impianti sportivi comunali. Le consigliere Margherita (M5S) e Ferruccio (FI) hanno diffidato sindaco, assessore Merli, presidente del consiglio comunale e segretario generale.

Palazzo Massari 'svelato' La facciata ritrova i suoi colori



La bellissima facciata di Palazzo Massari, dopo il restauro durato più di un anno (foto: Anzenberger)

La facciata di palazzo Massari torna a rivivere la luce, dopo la rimozione dell'impalcatura. Lo scorporo della parete esterna che si appoggia su contra Fietta Mare ha consentito, nella mattina di ieri, di avere un ritorno ai colori originali con tonalità più chiare rispetto al rosso acceso, presente prima del restauro. «Fu di un anno fa, fra aprile e maggio del 2017 - ha ricordato Aldo Modugno, assessore comunale ai Lavori pubblici - sono iniziati i lavori sulla facciata, che è stata coperta da un'impalcatura.

IL CONVEGNO Il progetto è stato presentato da Autorità di Bacino e Aipo Po, un piano per la sicurezza degli argini

UN 'PROGETTO speciale' da oltre 500 milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di argini del Po: è la proposta emersa ieri dalla giornata di studio 'Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni', che si è svolta a Palazzo Roverella. Tra gli altri, sono intervenuti Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, e Luigi Mille, direttore dell' Aipo. Presenti anche Paola Gazzolo (assessore Ambiente della Regione Emilia-Romagna), Pietro Foroni (assessore al Territorio della Regione Lombardia) e Angelo Borrelli (capo dipartimento della Protezione Civile). Lo studio presentato è nato dalle elaborazioni degli Uffici tecnici dell' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e di Aipo, che ha esaminato dettagliatamente con le tecniche disponibili più avanzate l' intero sistema arginale (652 Km) del Po, dal Monviso al Delta. Un' opera pluricentennale che necessita di puntuali cure di manutenzione e consolidamento attraverso l' impiego delle più innovative metodologie.

COMACCHIO Dalla Regione

Spina e Scacchi: in arrivo 660 mila euro per tutelare l'ecosistema

UN PORTAFOGLIO di 663 mila euro per difendere piante, fiori e pesci dei lidi degli Scacchi e di Spina. La giunta regionale ha approvato un piano di protezione e ripristino della flora e della biodiversità marina per le due località turistiche. «Sono interventi importanti - dice Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura, caccia e pesca - pesca e turismo sono infatti settori chiave del Pil dell'Emilia-Romagna». Parte dunque il programma proposto dalla Caselli, che intreccia l'esperienza di difesa della costa, riconducibile all'assessorato retto da Paola Gazzolo, basato sulla creazione di barriere sottomarine considerate utili per ripopolare il nostro mare, migliorare la qualità delle acque e salvaguardare la costa dalle sempre più frequenti mareggiate.

I lavori, finanziati con le risorse del Feamp, il fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca, durano 40 giorni e cominciano a stagione balneare chiusa. «L'intervento rientra in quelli previsti dal Fondo per lo sviluppo sostenibile della pesca, che coniuga la tutela della biodiversità, la protezione della costa e lo sviluppo dell'economia - spiega Caselli - per la Regione è una vera priorità».

DEGLI OLTRE 600 mila euro, 526 sono destinati a Scacchi per creare un sistema di barriere sottomarine innovative. Obiettivo: proteggere le uova dei pesci, i nuovi nati e la formazione delle alghe sulle nuove strutture, oltre che frenare l'energia cinetica dell'onda per riequilibrare i fondali. La seconda tranche di lavori è prevista a Spina, all'uscita del canale Logonovo, uno dei più importanti collettori delle acque marine delle valli, dove le dinamiche idrauliche e l'effetto delle maree generano una progressiva occlusione della foce, peggiorando la qualità delle acque. In attesa di elaborare un sistema che permetta di risolvere strutturalmente il problema, i 137 mila euro di lavori consistono nell'asportazione della sabbia in eccedenza dalla bocca del canale in modo da favorire la risalita del novellame verso le valli e l'ossigenazione delle acque. Una buona notizia, attesa anche dagli operatori balneari, che da anni affrontano le conseguenze dei cambiamenti climatici i cui effetti, in caso di mareggiate violente, incidono sulle attività balneari.

14 **Comacchio e Lidi** Il Resto del Carlino 5 LUGLIO 2018
 Lido degli Estensi • Lido degli Scacchi • Lido delle Nazioni
 Lido di Pomposa e Lido di Spina • Lido di Volano • Porto Garibaldi
 San Giuseppe • Roccolino • Volano

Spiegate sicure, arriva il quad



Pratico e veloce, il quad di soccorso sanitario potrà raggiungere le spiagge agilmente per un primo intervento professionale e rapido

Monica Fatti

IN SPIAGGIA il soccorso viaggia su quattro ruote. Partito tra pochi giorni il servizio sperimentale speso dall'Asl di Ferrara attraverso una convenzione con l'Associazione di volontariato Comacchio Soccorso, animata dal progetto "QuadLife". Si tratta di un servizio di supporto al 118, gestito dalla Centrale operativa Emilia Est, attivo per quest'anno tra il Lido degli Estensi e il Lido di Spina nelle giornate di maggior affollamento di villeggianti sulle spiagge. Il quattro ruote attrezzato di tutto punto, guidato da un soccorritore, è operativo dalle 8 alle 20 di sabato e domenica e nelle giornate di ferriagosto dal 13 al 15 del mese delle vacanze per antonomasia. «È un servizio aggiuntivo e non zero per l'Asl», viene effettuato in un periodo in cui le spiagge sono particolarmente frequentate ed è il motivo per cui lo riteniamo di grande utilità - spiega il responsabile del 118 dell'Asl di Ferrara, il dottor Flavio Fattori - il quale avverte che i soccorsi necessari per gli interventi di primo soccorso, si muove in modo veloce sulla sabbia, raggiungendo luoghi dove le ambulanze non riescono ad arrivare. Niente spese per il pubblico, ma una garanzia in più per i bagnanti e la loro salute. «Abbiamo trovato una grande disponibilità nell'Asl senza la quale non saremmo riusciti a far partire il progetto sperimentale», dice

DEGRADO e morte nella spiaggia libera della Marina di Ferrara - Romagna, lunedì, mercoledì e venerdì. La spiaggia è del comacchiese, Comacchio Marina. La spiaggia è di mare aperto, non è protetta dalle dune e non è recintata. «Abbiamo trovato una grande disponibilità nell'Asl senza la quale non saremmo riusciti a far partire il progetto sperimentale», dice

TAGLIAFERRI (FDI)

«Arenili degradati: soldi al comune»

DEGRADO e morte nella spiaggia libera della Marina di Ferrara - Romagna, lunedì, mercoledì e venerdì. La spiaggia è del comacchiese, Comacchio Marina. La spiaggia è di mare aperto, non è protetta dalle dune e non è recintata. «Abbiamo trovato una grande disponibilità nell'Asl senza la quale non saremmo riusciti a far partire il progetto sperimentale», dice

«NELLO spirito del volontariato legare delle iniziative al proprio territorio - continua Ghirelli - «sia il quad che i primi soccorsi sono stati ideati da Comacchio Soccorso e benefici delle esigenze di un Comune turistico come il nostro. Benvenuto dunque al nuovo quad che stiamo a parte della spiaggia adiacente al campo Mare Fiume del Lido di Spina. Un piccolo presidio sulla spiaggia da dove rispondere alle chiamate della centrale operativa del 118 per poi entrare in azione in velocità. Quando c'è di mezzo un'emergenza anche un minuto diventa importante per salvare una vita».

«Arenili degradati: soldi al comune»

DEGRADO e morte nella spiaggia libera della Marina di Ferrara - Romagna, lunedì, mercoledì e venerdì. La spiaggia è del comacchiese, Comacchio Marina. La spiaggia è di mare aperto, non è protetta dalle dune e non è recintata. «Abbiamo trovato una grande disponibilità nell'Asl senza la quale non saremmo riusciti a far partire il progetto sperimentale», dice

«NELLO spirito del volontariato legare delle iniziative al proprio territorio - continua Ghirelli - «sia il quad che i primi soccorsi sono stati ideati da Comacchio Soccorso e benefici delle esigenze di un Comune turistico come il nostro. Benvenuto dunque al nuovo quad che stiamo a parte della spiaggia adiacente al campo Mare Fiume del Lido di Spina. Un piccolo presidio sulla spiaggia da dove rispondere alle chiamate della centrale operativa del 118 per poi entrare in azione in velocità. Quando c'è di mezzo un'emergenza anche un minuto diventa importante per salvare una vita».

Un premio per impegno e passione agli storici proprietari del Bar Ragno



UN VENERO all'insegna di arte, musica ed escursioni nell'acqua. È il programma della quest'edizione di "Comacchio by night", la manifestazione promossa da Ascom Confcommercio, Ferrara Economia e Comacchio, che quest'anno, per la Notte Rossa presenta Anna e Antonio Fogli, i genitori del Bar Ragno, sotto la Loggia di Piazza Duomo, il luogo del programma in jazz con il Teatro di Piazza Duomo, gratuita sempre della rassegna "Tutto è musica" in novembre 2018. Antonio e Anna Fogli sono una coppia di musicisti da Ascom, Epe e Camera di Comacchio. Il Bar Ragno è stato fondato nel 1948 da Ugo Della Fogli, genitore dei due fratelli che ne hanno fatto un'eccezionale sede del jazz. Il modo di rendere pubblico il nostro programma è un'emozione che impedisce con macchiosi di grande valore economico e culturale. Vieni presidente Ascom Comacchio nei prossimi venerdì della manifestazione faranno lo stesso con altri, che nel mondo del commercio e del turismo si sono particolarmente distinti per impegno e passione. La sera si svolge in concomitanza con il Capodanno dell'Arca, strada piano in un palcoscenico grazie alle tante collaborazioni messe in campo dall'organizzazione con associazioni locali e giovani artisti. Alle 21.15 si apre la serata per intrattenere i visitatori, al momento il Bop di via Muratori, vanno in scena i "Macchiosi" a cura dello studio Luciano Boccacchi, al Ponte

FRATELLI Antonio e Anna Fogli saranno premiati durante la Notte Rossa.

DEGLI OLTRE 600 mila euro, 526 sono destinati a Scacchi per creare un sistema di barriere sottomarine innovative. Obiettivo: proteggere le uova dei pesci, i nuovi nati e la formazione delle alghe sulle nuove strutture, oltre che frenare l'energia cinetica dell'onda per riequilibrare i fondali. La seconda tranche di lavori è prevista a Spina, all'uscita del canale Logonovo, uno dei più importanti collettori delle acque marine delle valli, dove le dinamiche idrauliche e l'effetto delle maree generano una progressiva occlusione della foce, peggiorando la qualità delle acque. In attesa di elaborare un sistema che permetta di risolvere strutturalmente il problema, i 137 mila euro di lavori consistono nell'asportazione della sabbia in eccedenza dalla bocca del canale in modo da favorire la risalita del novellame verso le valli e l'ossigenazione delle acque. Una buona notizia, attesa anche dagli operatori balneari, che da anni affrontano le conseguenze dei cambiamenti climatici i cui effetti, in caso di mareggiate violente, incidono sulle attività balneari.

Dagli studi sul Po una proposta da 500 milioni di euro per gli argini

Arriva l'idea di un progetto speciale per raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di arginature del fiume nella tavola rotonda organizzata da Aipo e autorità di bacino distrettuale

di Martin Miraglia C'è anche la proposta - per ora solo di questo si tratta - di un progetto speciale da 500 milioni di euro per il Po, con l'obiettivo di raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di arginature del fiume principale d'Italia. È questo che in prima battuta è emerso mercoledì nel corso di una giornata organizzata congiuntamente da Aipo e dall'autorità di bacino distrettuale che ha visto la presentazione dei risultati di uno studio condotto proprio sul sistema arginale del Grande Fiume, "un tenue campanello d'allarme perché non ci sono pericoli immediati ma serve comunque mantenere sempre alta l'attenzione", come l'ha descritto il presidente del comitato d'indirizzo di Aipo Francesco Balocco. A rappresentare le maggiori sfide per il futuro saranno infatti i cambiamenti climatici, che stanno già avvenendo - "Abbiamo grossomodo la stessa quantità di piogge già oggi, ma cambia la sua distribuzione con un'intensificazione di rovesci torrenziali", ricorda l'assessore regionale all'ambiente dell'Emilia-Romagna Paola Gazzolo - e la costante e inesorabile urbanizzazione che già ha visto alcune Regioni emanare leggi e regolamenti in favore del consumo di suolo zero e della rigenerazione urbana. "L'aggiornamento del rapporto sull'attività relativa alla messa in sicurezza infrastrutturale del fiume Po è un importante momento di confronto con gli amministratori locali per pianificare ulteriori azioni di protezione civile per la riduzione del rischio residuo. Qui abbiamo la più importante opera idraulica del nostro Paese, che va preservata e mantenuta con programmi di intervento anche straordinari. Per essere pronti a gestire le eventuali piene ci prepariamo alla realizzazione di un sistema di allertamento moderno ed efficace per la popolazione, con strumenti innovativi e utili come gli sms e le app. Questo lo vogliamo fare", ha spiegato il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli nel corso della tavola rotonda che ha seguito la presentazione degli studi riprendendo poi gli esempi di altri Paesi che già hanno implementato servizi di questo tipo come il Messico. Va presa in esame poi la "grandissima potenzialità della quale non si parla" afferente al Po, ovvero l'economia che potrebbe sviluppare, come spiega l'

Lettori online: 391 Pubblicità: Meteo giovedì 05 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Salute Sport Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog TV

gio 5 Lug 2018 - 15 visite Apertura / Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Dagli studi sul Po una proposta da 500 milioni di euro per gli argini

Arriva l'idea di un progetto speciale per raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di arginature del fiume nella tavola rotonda organizzata da Aipo e autorità di bacino distrettuale

di Martin Miraglia

C'è anche la proposta — per ora solo di questo si tratta — di un progetto speciale da 500 milioni di euro per il Po, con l'obiettivo di raddoppiare la sicurezza degli oltre mille chilometri di arginature del fiume principale d'Italia. È questo che in prima battuta è emerso mercoledì nel corso di una giornata organizzata congiuntamente da Aipo e dall'autorità di bacino distrettuale che ha visto la presentazione dei risultati di uno studio condotto proprio sul sistema arginale del Grande Fiume, "un tenue campanello d'allarme perché non ci sono pericoli immediati ma serve comunque mantenere sempre alta l'attenzione", come l'ha descritto il presidente del comitato d'indirizzo di Aipo Francesco Balocco.

A rappresentare le maggiori sfide per il futuro saranno infatti i cambiamenti climatici, che stanno già avvenendo - "Abbiamo grossomodo la stessa quantità di piogge già oggi, ma cambia la sua distribuzione con un'intensificazione di rovesci torrenziali", ricorda l'assessore regionale all'ambiente dell'Emilia-Romagna Paola Gazzolo - e la costante e inesorabile urbanizzazione che già ha visto alcune Regioni emanare leggi e regolamenti in favore del consumo di suolo zero e della rigenerazione urbana.

"L'aggiornamento del rapporto sull'attività relativa alla messa in sicurezza infrastrutturale del fiume Po è un importante momento di confronto con gli amministratori locali per pianificare ulteriori azioni di protezione civile per la riduzione del rischio residuo. Qui abbiamo la più importante opera idraulica del nostro Paese, che va preservata e mantenuta con programmi di intervento anche straordinari. Per essere pronti a gestire le eventuali piene ci prepariamo alla realizzazione di un sistema di allertamento moderno ed efficace per la popolazione, con strumenti innovativi e utili come gli sms e le app. Questo lo vogliamo fare", ha spiegato il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli nel corso della tavola rotonda che ha seguito la presentazione degli studi riprendendo poi gli esempi di altri Paesi che già hanno implementato servizi di questo tipo come il Messico. Va presa in esame poi la "grandissima potenzialità della quale non si parla" afferente al Po, ovvero l'economia che potrebbe sviluppare, come spiega l'

assessore regionale della Lombardia Pietro Foroni il quale, dopo aver dichiarato come nella sua regione il complesso delle arginature sta abbastanza 'sotto controllo' dopo i massivi interventi degli ultimi anni, ricorda come "le attrattività turistiche del Po non sono completamente sfruttate, e serve una progettualità per l'intera asta del fiume, magari con un tavolo interregionale che possa dare al Po la giusta importanza e impatto". "Di fronte alle conseguenze evidenti del cambiamento climatico, per rendere le comunità sempre più resilienti è fondamentale l'adeguamento delle arginature del Po, strategico per tutto il Paese. L'obiettivo è raddoppiare i livelli di sicurezza perché possano rispondere anche a piene con tempi di ritorno di 200 anni, ma per riuscirci serve un grande lavoro di approfondimento scientifico e conoscitivo: l'Emilia-Romagna è pronta a mettere a disposizione tutto il suo patrimonio conoscitivo e le migliori competenze di cui dispone, in rete con le altre Regioni, autorità di bacino distrettuale, Aipo, il mondo universitario e della ricerca. Serve però che anche il governo assuma la sicurezza delle comunità del Po come una vera priorità nazionale, stanziando le risorse necessarie per realizzare gli interventi per agire in una logica di prevenzione", è invece il commento della Gazzolo che nel corso del suo intervento annuncia anche la sua contrarietà alla decisione del consiglio dei ministri di chiudere 'Italia Sicura', struttura istituita nel 2014 per far fronte alla messa in sicurezza del territorio e insieme alla quale la Regione aveva progettato un piano di interventi su frane, fiumi e costa per 140 milioni di euro. Di 'momento felice' per il futuro del fiume e delle agenzie sotto un nuovo spirito di collaborazione parla invece Luigi Mille, direttore di Aipo, secondo il quale "Quello di oggi è un momento importante per sancire l'unità di intenti tra Aipo e autorità di bacino, e poiché la tematica trattata è prioritaria siamo coscienti che vada gestita attraverso la massima collaborazione di tutti gli enti coinvolti. Auspichiamo presto la concretizzazione di nuove tecnologie per il monitoraggio e l'esplorazione di nuove tecniche per la realizzazione di arginature che resistano alla tracimazione". Anche perché, come conferma il segretario generale dell'autorità di bacino Meuccio Berselli, "la sicurezza idraulica risulta fondamentale e la pianificazione progettuale mirata diventa assolutamente strategica per le persone, per le loro attività operose, per il nostro futuro".

Economia

Po, raddoppiare sicurezza argini contro piene dei prossimi duecento anni - VIDEO

Un progetto speciale da oltre 500milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli oltre seicento chilometri di argini del Po.

E' la proposta emersa oggi a Ferrara, durante una giornata di studi che si è tenuta a Palazzo Roverella. Uno studio frutto delle elaborazioni degli uffici tecnici di Aipo e Autorità di Bacino distrettuale che hanno esaminato 652 km del principale corso d'acqua italiano. Dal Monviso al Delta, un territorio che richiede attenzione costante e continua anche per i cambiamenti climatici.



TELESTENSE Sport **TELESTENSE Informazione** **TELESTENSE Cultura**

Cerca articolo

CRONACA · POLITICA · ECONOMIA · EVENTI · SALUTE · SPORT · COMUNI · ALTRO

CONTATTI · REDAZIONE · PROGRAMMI · CANALI · PALINSESTO · L'EMITTENTE

TOMASI tourism Per info, offerte o preventivi chiamaci! 0533 / 673030 **AIRONE Bianca**

Economia, Provincia

Po, raddoppiare sicurezza argini contro piene dei prossimi duecento anni - VIDEO

04/07/2018 18:10

Presentati a Ferrara i risultati delle ricerche, verifiche e monitoraggi degli argini del fiume Po. Uno studio dal quale emerge un obiettivo comune: quello di raddoppiare la sicurezza degli argini per le piene fluviali nei prossimi duecento anni.

Un progetto speciale da oltre 500milioni di euro per raddoppiare la sicurezza degli oltre seicento chilometri di argini del Po.

E' la proposta emersa oggi a Ferrara, durante una giornata di studi che si è tenuta a Palazzo Roverella. Uno studio frutto delle elaborazioni degli uffici tecnici di Aipo e Autorità di Bacino distrettuale che hanno esaminato 652 km del principale corso d'acqua italiano. Dal Monviso al Delta, un territorio che richiede attenzione costante e continua anche per i cambiamenti climatici.

Raddoppiare sicurezza argini contro piene Po

Your browser does not currently recognize any of the video formats available.
Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

0:00 / 2:47 YouTube

Tags: aipo, ferrara, po

salute 3.0 Guarda la trasmissione

AVIS Provinciale Ferrara TANTE GOCCE FANNO UN MARE le 26 Porte della solidarietà

una Casa per Amico

MEDIA BONUS VANTAGGI FISCALI PER CHI INVESTE IN PROMOZIONE TELEVISIVA E WEB

giolietto la perla LA GIOIELLERIA ON LINE NUMERO 1 IN ITALIA

il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA

LA TV IN DIRETTA SUL WEB

Anbi, le concessioni per il piano irriguo nazionale partiranno entro l' anno

ROMA - "Senza due ricorsi, che allungano i tempi di esame fino a Settembre, avremmo pubblicato entro Luglio le graduatorie dei progetti del Piano Irriguo Nazionale . E' nostro impegno attribuire, entro l' anno, le concessioni per l' apertura dei cantieri e puntare, entro il 2023, ad avere utilizzato almeno il 90% della spesa attribuita dall' Unione Europea . Per il restante 10% ne chiederemo eventualmente l' utilizzo per altri interventi. L' esperienza, però, insegna; per questo, stiamo individuando una nuova metodologia per l' attribuzione dei 245 milioni di euro , previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione." Ad affermarlo è Giuseppe Blasi , Capo Dipartimento DIPEISR al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, intervenuto al workshop ANBI, svoltosi a Roma. "Oggi, la velocità di realizzazione delle opere pubbliche, è un imprescindibile fattore competitivo - aggiunge Francesco Vincenzi , Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI) - Attualmente, per infrastrutture sul territorio, ci sono a disposizione 1.300.000 euro, a fronte dei quali i Consorzi di bonifica hanno presentato un parco progetti dal valore doppio . Questa

capacità progettuale la dovremo trasferire al più presto anche sul piano esecutivo." MASSIMO GARGANO (Direttore Generale ANBI) "LE VIE D' ACQUA, UNA STRAORDINARIA POTENZIALITA' PER IL TURISMO IN ITALIA" "Costruiamo insieme un progetto, perché il patrimonio delle vie d' acqua , fatto di fiumi, rogge, torrenti, canali, ma anche di straordinarie opere idrauliche ed annualmente ammirato durante la Settimana Nazionale della Bonifica e dell' Irrigazione, diventi un ulteriore opportunità per il sistema turistico del Paese." A lanciare la proposta è Massimo Gargano , Direttore Generale dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, nel corso dell' annuale workshop ANBI . "Acqua, agroalimentare, paesaggio, cultura sono asset fondamentali dell' incoming in Italia. All' estero le vie d' acqua sono già usate a fini turistici . Per progetti seri, c' è la mia massima disponibilità a collaborare anche nella ricerca dei necessari finanziamenti ad iniziare dalle opportunità comunitarie": questa la risposta di Gian Marco Centinaio , Ministro del Turismo, nonché delle Politiche Agricole Alimentari Forestali, anch' egli presente all' Assemblea ANBI. ITALIA, SPAGNA, PORTOGALLO E FRANCIA CHIEDONO LA REVISIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA ACQUA " Non ci piace l' Europa, che divide invece di unire; non ci piace, ad



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE



Ambiente



ROMA - "Senza due ricorsi, che allungano i tempi di esame fino a Settembre, avremmo pubblicato entro Luglio le graduatorie dei progetti del **Piano Irriguo Nazionale**. E' nostro impegno attribuire, entro l'anno, le concessioni per l'apertura dei cantieri e puntare, entro il 2023, ad avere utilizzato almeno il 90% della spesa attribuita dall'Unione Europea. Per il restante 10% ne chiederemo eventualmente l' utilizzo per altri interventi. L'esperienza, però, insegna; per questo, stiamo individuando una nuova metodologia per l'**attribuzione dei 245 milioni di euro**, previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione." Ad affermarlo è **Giuseppe Blasi**, Capo Dipartimento DIPEISR al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, intervenuto al workshop ANBI, svoltosi a Roma.

"Oggi, la velocità di realizzazione delle opere pubbliche, è un imprescindibile fattore competitivo - aggiunge **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI) - Attualmente, per



Ue, Lazar: "Grave crisi Italia-Francia, Renzi 'sogna' Macron"
4 luglio 2018 00
Nessun commento

[Leggi Tutto >](#)



Agricoltura, tornano i voucher? La Cgil promette battaglia
4 luglio 2018 00
Nessun commento

[Leggi Tutto >](#)



Di Dignità, Bernaudo: "Siamo fermi ad anni 50 e fiat tax a babbo"
2 dicembre 2016 00



Lavoro, Inps: "Riders solo il 10% della gig economy, e gli altri?"
2 dicembre 2016 00

esempio, l' Europa, che contrasta i diritti informativi dei consumatori o che, sull' irrigazione, privilegia l' impostazione dei Paesi del Nord, favoriti dal clima continentale, a discapito delle esigenze delle agricolture mediterranee, per le quali l' acqua è un determinante fattore competitivo." Lo ribadisce Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), all' annuale workshop, dedicato quest' anno alla necessità di riformare la Direttiva Quadro Acque in discussione a Bruxelles. A sottolinearlo sono il Presidente, José Nuncio (Portogallo) ed il suo Vice, Andres Del Campo (Spagna), che indicano come la revisione della Direttiva Quadro Acque debba essere uno degli obiettivi del confronto sulla prossima P.A.C. così come i finanziamenti per la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici ed il mantenimento dei contributi diretti agli agricoltori. "In Europa - ricorda il Ministro alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed al Turismo, Gian Marco Centinaio - bisogna tenere il punto, perché l' agricoltura italiana è sotto attacco; dobbiamo difenderci e contrattaccare, perché non possiamo rinunciare alle risorse della P.A.C. . Pieno appoggio ad ogni iniziativa, come il Piano Nazionale Invasi, indirizzato ad aumentare la disponibilità idrica del Paese." CENTINAIO: PROBLEMA INTERESSE NAZIONALE, PREOCCUPA PO E AFFLUENTI "I cambi di clima in questo periodo ci mostrano che sull' acqua l' Italia non e' più divisa in due. Una volta la pianura Padana era ricca d' acqua, il Sud no. Andate a vedere invece la situazione del Po, e dei suoi affluenti, in queste ore " . Lo dice il ministro dell' Agricoltura, Gian Marco Centinaio, intervenuto all' assemblea dell' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e acque irrigue (Anbi). " L' acqua deve diventare una problematica d' interesse nazionale - avverte Centinaio- una volta avremmo definito certe situazioni eccezionali, oggi sono invece molto preoccupanti. Tutto quello che possiamo fare per trattenerne le acque, dunque, ben venga. Avra' il nostro appoggio" Lega: "Dalla Cassazione attacco alla democrazia" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Ue, Lazar: "Grave crisi Italia-Francia, Renzi 'sogna' Macron" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Agricoltura, tornano i voucher? La Cgil promette battaglia 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Di Dignità, Bernaudo: "Siamo fermi ad anni 50 e flat tax a babbo morto" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Lavoro, Inps: "Riders solo il 10% della gig economy, e gli altri?" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Olimpiadi 2026, Zaia: "Cortina ha neve, Torino e Milano sono città" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » "Salvini venga al Camping river", da Roma l' invito di rom e sinti sgomberati 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Naufragio 100 migranti, Saviano attacca: "Salvini e Toninelli responsabili" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Migranti, Minniti attacca Salvini: "Arrivi ai minimi, fa solo propaganda" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Internet, dopo Wikipedia anche il Governo contro la norma Ue sul copyright 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » M5S, Di Battista e i 'diari del passeggero': "Le critiche? Me ne frego" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto » Migranti, scontro tra Boeri e Salvini: "I numeri non si possono intimidire" 4 luglio 2018 Nessun commento Leggi Tutto »

Chiude "Italiasicura" Funzioni al Ministero

ROMA - Chiude Italiasicura, la struttura che palazzo Chigi, sotto il governo di Matteo Renzi, aveva creato contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture critiche. Ad annunciarlo è la stessa Italiasicura sottolineando che con un decreto approvato dal Consiglio dei ministri tutte le funzioni in materia di emergenza ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico, difesa e messa in sicurezza del suolo e sviluppo delle infrastrutture critiche sono state trasferite al ministero dell'Ambiente. I lavoratori che erano distaccati alla struttura di missione rientreranno nelle amministrazioni di provenienza.

"Abbiamo svolto un lavoro di coordinamento quotidiano dice Italiasicura - pensato e realizzato passo dopo passo non solo con i ministeri e le regioni coinvolte ma anche con le autorità di distretto, le università, gli ordini professionali, la società civile e le imprese.

Un lavoro di programmazione a lungo periodo che ha portato a risultati importanti".

"Sono stati fatti passi importanti per la qualità della progettazione degli interventi e sulle infrastrutture idriche abbiamo lavorato all'obiettivo della riduzione delle perdite e sugli invasi, fondamentali per affrontare i periodi di siccità".

Italiasicura, infine, ringrazia tutti i coordinatori che si sono susseguiti alla guida della Struttura di missione, Erasmo D' Angelis, Mauro Grassi e Michele Torsello, e tutti i funzionari, tra cui Luca Spoletini, lo storico portavoce della Protezione Civile italiana morto due anni fa.

8 **AMBIENTE ED ENERGIA** **Quotidiano di Sicilia** **Giornali 5 Luglio 2018** **QdS**

L'annuncio in occasione di un incontro di Scindustria Ragusa: opportunità per Pmi e grandi realtà

Risparmio energetico, 37 mln alle imprese In arrivo un bando "a burocrazia zero"

"Le aziende dovranno produrre schede di autovalutazione a responsabilità massima"



Palermo - Investire sull'efficienza energetica conviene alla impresa e lo dicono i numeri emersi nel corso dell'incontro "Efficienza energetica delle imprese e incentivi della Regione siciliana", che si è tenuto a Scindustria Ragusa nei giorni scorsi. Per la Sicilia, sostiene l'esperienza pubblicata nella Giu e prevede un tagliati di risorse pari a 37 milioni di euro, tra micro, piccole e medie imprese (27,2 mila e grandi 9,2 mila). Le proiezioni sono interessanti. Fin-

stazioni domanda però deve essere riferita a una sola unità operativa. In ogni caso, ci sono limiti precisi: ciascun progetto non potrà essere autorizzato in misura superiore a 200 mila euro per le pmi e di un milione di euro per le grandi imprese.

Una misura condivisa dagli industriali italiani che hanno Leonardo Lizza, presidente di Scindustria Ragusa, hanno precisato che "la direzione è quella giusta e che il sostegno alle imprese che vogliono investire in qualità". Per Lizza "l'obiettivo è un aiuto concreto al sistema produttivo e, pertanto, ha un grande valore di politica economica: ridurre le imprese in una direzione che garantisce qualità, tutela dell'ambiente e, al tempo stesso, risparmio e dunque anche beneficio per il cittadino".

Risorse Bando

Fondi ai Comuni per rimuovere i rifiuti abbandonati sulle coste

Palermo - L'assessor regionale del Territorio e ambiente, Toto Costantino, ha firmato la circolare che attribuisce ai Comuni siciliani le risorse necessarie per procedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati sulle coste e mettere ai cittadini a tutela la piena fruizione e godibilità dei litorali. Si dà così attuazione all'art. 13 della legge finanziaria n. 8 del 2016, voluta dallo stesso assessore Costantino, con cui la Regione, per appoggiare gli enti locali in crisi finanziaria, ha autorizzato un apposito capitolo di spesa per far fronte agli oneri derivanti dalla rimozione dei rifiuti abbandonati sul demanio marittimo.

Opposizioni da sfidare: grazie al bando - promosso di pubblica utilità - che al momento è stato diffuso soltanto in modo di preformazione dell'associazione di tutela della Regione siciliana. Si dopo l'annuncio dell'art. 21 del testo "incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, medie e grandi imprese e delle aree produttive compatte. L'individuazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle iniziative ad alta efficienza".

Nel corso del convegno si ha parlato l'incasso 178 mila, di quanto generale del dipartimento regionale dell'energia che ha speso come "il fine, poi, di

Dissesto Chiude "Italiasicura" Funzioni al Ministero

ROMA - Chiude Italiasicura, la struttura che palazzo Chigi, sotto il governo di Matteo Renzi, aveva creato contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture critiche. Ad annunciarlo è la stessa Italiasicura sottolineando che con un decreto approvato dal Consiglio dei ministri tutte le funzioni in materia di emergenza ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico, difesa e messa in sicurezza del suolo e sviluppo delle infrastrutture critiche sono state trasferite al ministero dell'Ambiente. I lavoratori che erano distaccati alla struttura di missione rientreranno nelle amministrazioni di provenienza.

"Abbiamo svolto un lavoro di coordinamento quotidiano - dice Italiasicura - pensato e realizzato passo dopo passo non solo con i ministeri e le regioni coinvolte ma anche con le autorità di distretto, le università, gli ordini professionali, la società civile e le imprese. Un lavoro di programmazione a lungo periodo che ha portato a risultati importanti".

"Sono stati fatti passi importanti per la qualità della progettazione degli interventi e sulle infrastrutture idriche abbiamo lavorato all'obiettivo della riduzione delle perdite e sugli invasi, fondamentali per affrontare i periodi di siccità".

Italiasicura, infine, ringrazia tutti i coordinatori che si sono susseguiti alla guida della Struttura di missione, Erasmo D' Angelis, Mauro Grassi e Michele Torsello, e tutti i funzionari, tra cui Luca Spoletini, lo storico portavoce della Protezione Civile italiana morto due anni fa.

IL TEMPO IN SICILIA

Centro Meteo Italiano.it

Località	13	14	15	16	17	18
Agrigento	13	14	15	16	17	18
Caltanissetta	21	17	16	15	14	13
Catania	13	14	15	16	17	18
Enna	20	16	15	14	13	12
Messina	21	17	16	15	14	13
Palermo	13	14	15	16	17	18
Ragusa	21	17	16	15	14	13
Siracusa	21	17	16	15	14	13
Trapani	21	17	16	15	14	13

Villa Rama - casa vacanze

Villa Rama è una casa vacanze indipendente situata ad Acì Castello (Caltanissetta) in un residence con accesso diretto al mare. Un ampio soggiorno, cucina, solarium e giardino completano i servizi messi a disposizione degli ospiti. Il residence offre il suo comune della grande piscina. Una strada privata collega la residenza con la splendida spiaggia di Rocca Iauca.

Per prenotazioni:
villarama@emil.com
Telefono, orari ufficio 0957225594

Centro servizi (marittimo) sul via Principe Nicola 22



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 luglio 2018

Articoli

06/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Frana l' argine a causa delle nutrie Tragedia sfiorata	1
05/07/2018 Estense	
Mondiali Feeder, coinvolto anche il Consorzio di Bonifica	2
05/07/2018 Telestense	
PESCA: il Consorzio di Bonifica orgoglioso di Ospitare i Mondiali	3
05/07/2018 Comunicato Stampa	
Consorzio di Bonifica della Romagna il Presidente Roberto Brolli...	4
05/07/2018 lanuovaferrara.it	<i>LAURO CASONI</i>
Progetto ciclopico Per gli argini di Goro servono 140 milioni	6
05/07/2018 Sesto Potere	
Rischio alluvioni e sicurezza argini del Po, vertice in prefettura a...	8
05/07/2018 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
Comacchio, patto per la salvaguardia degli ecosistemi marini	9
05/07/2018 corriere.it	<i>ANTONELLA DE GREGORIO</i>
Edilizia scolastica e ambiente: il governo chiude Italiasicura	11
05/07/2018 Green Report	
Esondazioni e trombe d' aria nel nord del Paese, ma il Governo chiude...	13
05/07/2018 italiaoggi.it	
Il governo Conte cancella le strutture di Italiasicura	15

Consorzi di Bonifica

ITALBA Tecnico del Consorzio nel canale col trattore: salvo

Frana l' argine a causa delle nutrie Tragedia sfiorata

UN OPERATORE del Consorzio Pianura di Ferrara, l' altro ieri, percorrendo l' argine del canale con il trattore, a Italba, per una frana causata dalla tana di una nutria ha capotato, finendo a testa in giù nel canale (foto). E solo grazie a una sacca d' aria creatasi nella cabina, non é affogato. «Va fatto un salto di qualità per contrastare la nutria - dice il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche - perché il personale del Consorzio che percorrere quotidianamente gli argini, non può rischiare la vita così. Stessa situazione per gli agricoltori, ed è per questo che va coinvolta la Protezione Civile per arginare il fenomeno. I coadiutori, fanno quel che possono ma la situazione è molto grave». Il dipendente del Consorzio, oltre a una bevuta d' acqua del canale e un grande spavento, è stato trattenuto dopo gli esami a Valle Oppio per accertamenti.

«Mi associo alle parole del presidente del Consorzio - aggiunge l' assessore di Codigoro, Stefano Adami - in tanti in questi anni abbiamo dato il massimo per fronteggiare il problema, dai trattori alla Polizia Provinciale, dagli agricoltori agli enti locali. L' esponente della giunta, ricorda come solo un mese fa un imprenditrice agricola ad Italba avesse segnalato la stessa problematica, ovvero che un mezzo agricolo, solo all'ultimo istante si era accorto di una buca causata da una nutria e solo per miracolo non era finito nel vicino canale. «Se tutti abbiamo dato il massimo evidentemente non basta, e credo - come è già stato suggerito un anno fa - che la Regione debba affrontare il problema investendo del problema la Protezione civile. E' un territorio fragile e delicato, propongo di fare squadra mettendo attorno ad un tavolo la Regione, con gli assessorati all' Agricoltura e alla Protezione civile, il mondo agricolo e venatorio, la Polizia provinciale e gli enti locali. Perché insieme si possano trovare nuovi e più efficaci metodi per contrastare la diffusione della nutria, prima che si verifichi un altro incidente, ma questa volta con esiti molto più gravi».

L' esponente della giunta, ricorda come solo un mese fa un' imprenditrice agricola ad Italba avesse segnalato la stessa problematica ovvero che un mezzo agricolo, solo all' ultimo istante si era accorto di una buca causata da una nutria e solo per miracolo non era finito nel vicino canale. «Se tutti abbiamo dato il massimo per fronteggiare il problema, dai trattori alla Polizia Provinciale, dagli agricoltori agli enti locali».

L' esponente della giunta, ricorda come solo un mese fa un' imprenditrice agricola ad Italba avesse segnalato la stessa problematica ovvero che un mezzo agricolo, solo all' ultimo istante si era accorto di una buca causata da una nutria e solo per miracolo non era finito nel vicino canale. «Se tutti abbiamo dato il massimo per fronteggiare il problema, dai trattori alla Polizia Provinciale, dagli agricoltori agli enti locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI' 6 LUGLIO 2018 il Resto del Carlino

Copparo e Codigoro

ITALBA Tecnico del Consorzio nel canale col trattore: salvo

Frana l' argine a causa delle nutrie Tragedia sfiorata

Si è salvato grazie a una sacca d'aria in cabina. Il presidente Dalle Vacche, amministratore delegato, ha raccontato il suo Erlebnis. «Va fatto un salto di qualità per contrastare la nutria - dice il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche - perché il personale del Consorzio che percorrere quotidianamente gli argini, non può rischiare la vita così. Stessa situazione per gli agricoltori, ed è per questo che va coinvolta la Protezione Civile per arginare il fenomeno. I coadiutori, fanno quel che possono ma la situazione è molto grave». Il dipendente del Consorzio, oltre a una bevuta d' acqua del canale e un grande spavento, è stato trattenuto dopo gli esami a Valle Oppio per accertamenti.

FORNIGNANA

Barbara Grassilli espulsa dalla Lega

PRIMA sospesa, poi espulsa. La capogruppo del Gruppo Barbara Grassilli è stata espulsa dalla Lega. A comunicarglielo è il segretario provinciale, Alan Fabbrì. «Barbara Grassilli è espulsa perché ha avuto comportamenti precludenti in merito alle sue posizioni, non mi sono chiate le motivazioni, prima della sospensione, poi dell'espulsione. E' dispiaciuto che in questi giorni in qualche modo è stata comunicata. Grassilli resta in Consiglio come indipendente una condizione di indipendenza sui certi temi, ma credo di esserci impegno per quello che in il mio ruolo per me del partito ha perso un buon condito».

VALERIO FRANCESCHI

Meno sprechi, meno tasse e più attenzione alle imprese. Sono queste le missioni che lancia la Cna dell'area di Copparo che, attraverso il suo direttore Paolo Mazzini e il direttore Francesco Robbioni (foto), propone alcune idee per sostenere gli imprenditori. Nei sei comuni che fanno capo all'associazione (Copparo, Jolanda di Savoia, Berra, Trezzano, Fornighiana, Ro Ferrareso) al 31 dicembre 2016, secondo i dati della Camera di Commercio, le aziende attive erano 3.046, nel stesso periodo del 2017, le aziende sono scese a 3.000. Segue-

le, questa, della necessità di un cambio di passo, che può arrivare, secondo Robbioni, con una riduzione della pressione fiscale, perché un fardello del 35,7 è insostenibile. E a questo va associato lo snellimento di una burocrazia troppo serragliata, la creazione di condizioni per attrarre nuovi investimenti, italiani ed esteri, oltre ad una valorizzazione del Made in Italy».

UNA DELLA PROPOSTE DI CNA COPPARO AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE E' QUELLA DI GARANTIRE UNA MAGGIORE AUTONOMIA FINANZIARIA E GESTIONALE NEL GOVERNO DEL TERRITORIO, INOLTRE, LA MISURA DI CONSOLIDARE ECONOMICAMENTE CON TUTTI I PROTAGONISTI

17

Copparo Centro di formazione professionale

Consegna attestati di studio «I sacrifici saranno ripagati»



COPPARO Centro di formazione professionale

NELLA SALA consiglio affollata di studenti e genitori, il dirigente del Centro di formazione di Cesta, Giovanni Lelli, insieme al sindaco Nicola Rossi, hanno consegnato gli attestati di studio. Tre le tipologie delle qualifiche professionali: primari di operatori meccanici, operatori della ristorazione, diploma per il quarto anno nei settori meccanici. Sono stati consegnati anche gli attestati agli studenti che hanno terminato il secondo anno e hanno ottenuto il massimo dei voti. Presenti alla cerimonia di consegna anche i direttori del Consorzio della compagnia dei carabinieri, maggiore Giorgio Frola. Nel suo breve discorso di introduzione alla cerimonia il sindaco Rossi si è complimentato con gli studenti per il raggiungimento degli obiettivi di qualifica professionale e di diploma. «Un traguardo raggiunto con dei sacrifici che sono stati ripagati con l'ingresso nel mondo del lavoro. Auguro a tutti gli studenti un grande in bocca al lupo. Giovanni Lelli invece ha ricordato che questa è un impegno importante, essere accolti in questa sala con prestigio è per il nostro centro di formazione. La strada per ora insieme a questi studenti ha permesso loro di apprendere una serie di tecniche conoscitive e metodologiche competenze. Valevole ricordare poi con orgoglio che il centro Cesta ha ottenuto l'accreditamento Ibi, ovvero un'identità formativa per il diploma di quarto anno che consente agli studenti che lo ottengono di avere accesso alle facoltà universitarie. Al termine della cerimonia l'amministrazione comunale e il centro Cesta per festeggiare le consegne e la fine dell'anno scolastico hanno offerto un aperitivo in sala giunta».

Maria Rosa Bettini

GORO L'inchiesta a Milano

Maxi frode, soldi illeciti per comprare vivai di vongole Raffica di arresti

ANDELO Basile, ritenuto dagli inquirenti uno dei due "capi" di una "squadra" che, tramite il consorzio che specializza nel settore della macchinazione avrebbe messo in atto una frode da circa 300 milioni, avrebbe usato i capitali illeciti acquistati comprando parti esenti di vongole. Lo si legge nell'ordinanza di custodia cautelare del gip di Milano Guido Salvini che ieri ha portato in cella Basile e altri 4 persone tra cui Francesco Giordano, altro "Mantro" dell'associazione, e i domiciliari 12 persone, tra cui una serie di commercianti e "pressante" Basile, per interposta persona, proccide all'acquisizione dei vivi di vongole oggetto di una delle sue principali attività di movimento del capitale, illeciti acquisiti. Tale bonifico verrà poi rifilato, con scure del consorzio. Tale società, si legge nella comparanda di limiti che sempre nell'ordinanza, si occupa di Venezia o, pur essendo intestata nella giunta da Basile il quale pareva a farla diventare la società numero uno nella contropartita delle vongole a Goro.



Maria Rosa Bettini

COPPARO La proposta del neo eletto presidente della Cna Paolo Mazzini e del direttore Francesco Robbioni

«Fusione a sei comuni per avere più peso economico»

Barbara Grassilli espulsa dalla Lega

Meno sprechi, meno tasse e più attenzione alle imprese. Sono queste le missioni che lancia la Cna dell'area di Copparo che, attraverso il suo direttore Paolo Mazzini e il direttore Francesco Robbioni (foto), propone alcune idee per sostenere gli imprenditori. Nei sei comuni che fanno capo all'associazione (Copparo, Jolanda di Savoia, Berra, Trezzano, Fornighiana, Ro Ferrareso) al 31 dicembre 2016, secondo i dati della Camera di Commercio, le aziende attive erano 3.046, nel stesso periodo del 2017, le aziende sono scese a 3.000. Segue-

le, questa, della necessità di un cambio di passo, che può arrivare, secondo Robbioni, con una riduzione della pressione fiscale, perché un fardello del 35,7 è insostenibile. E a questo va associato lo snellimento di una burocrazia troppo serragliata, la creazione di condizioni per attrarre nuovi investimenti, italiani ed esteri, oltre ad una valorizzazione del Made in Italy».


UNA DELLA PROPOSTE DI CNA COPPARO AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE E' QUELLA DI GARANTIRE UNA MAGGIORE AUTONOMIA FINANZIARIA E GESTIONALE NEL GOVERNO DEL TERRITORIO, INOLTRE, LA MISURA DI CONSOLIDARE ECONOMICAMENTE CON TUTTI I PROTAGONISTI

rebbero un maggior peso economico e politico. Il neo presidente Paolo Mazzini ribadisce che questi saranno concreti che verranno riproposti visto a che non vi saranno risposte: «Nei prossimi anni - spiega - vorremmo ampliare il coinvolgimento delle imprese nel territorio economico-politico. E, anche nell'aggiudicazione degli appalti, deve esserci un'attenzione maggiore verso le aziende del territorio, per sostenerle, coinvolgerle nei progetti che riguardano il territorio. Ovviamente, nel rispetto delle normative. Ritengo sia un obbligo morale stare qui a pagare le tasse e contribuire fattivamente allo sviluppo».

Mondiali Feeder, coinvolto anche il Consorzio di Bonifica

I grandi eventi come il Campionato del Mondo di Pesca Feeder, che si sta disputando ad Ostellato, vedono coinvolte tutte le più importanti realtà presenti sul territorio. In questo caso, non poteva mancare il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, che da sempre collabora con la Sezione Fipsas di Ferrara affinché il campo di gara del Circondariale di Ostellato si presenti sempre al meglio a fronte di importanti appuntamenti. Anche in questa occasione il Consorzio ha affiancato la Fipsas per i tanti lavori svolti. Siamo orgogliosi di ospitare nuovamente afferma il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche dopo il 2011 e il 2016 questa manifestazione, a conferma che l'associazione Fipsas è riconosciuta come primario riferimento per la pesca sportiva. Il Consorzio cerca di custodire al meglio questo territorio e valorizzarlo, incentivando manifestazioni come questa, che consentono di avvicinare luoghi spesso non conosciuti ma che hanno tanto da offrire. La Regione ha affidato al Consorzio tutte le competenze relative a questa attività, quindi prosegue oggi ancora di più, siamo in grado di mettere a disposizione un ambiente di qualità. Il Canale Circondariale è una delle più imponenti aste idrauliche del territorio ferrarese: con uno sviluppo di oltre 50 km, convoglia le acque di scolo di oltre 60.000 ettari delle bonifiche esterne e rifornisce di acqua per l'irrigazione l'intero bacino del Mezzano. Vincolato dalla Rete Natura 2000, con un ampio tratto in area Sic (Sito di importanza comunitaria), il Circondariale rappresenta una interessante sintesi di funzionalità e valenza ambientale, che come tutti gli equilibri può sorreggersi e conservarsi grazie all'impegno di chi lo custodisce e grazie al rispetto di chi lo fruisce. Ringraziando organizzatori e partecipanti a questo evento, il presidente Dalle Vacche invita a visitare le opere idrauliche, con impianti idrovori sia storici che recenti, molto importanti per il nostro territorio spiega che è per il 44% sotto il livello del mare ed ha un'estensione di canali di 4.241 km.

Lettori on-line: 683 Pubblicità: 0 Meteo: venerdì 06 luglio, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp con 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV


ven 6 Lug 2018 - 8 visite Altri sport | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Mondiali Feeder, coinvolto anche il Consorzio di Bonifica

Dalle Vacche: "Manifestazioni come questa avvicinano luoghi poco conosciuti ma che hanno tanto da offrire"


I grandi eventi come il Campionato del Mondo di Pesca Feeder, che si sta disputando ad Ostellato, vedono coinvolte tutte le più importanti realtà presenti sul territorio. In questo caso, non poteva mancare il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, che da sempre collabora con la Sezione Fipsas di Ferrara affinché il campo di gara del Circondariale di Ostellato si presenti sempre al meglio a fronte di importanti appuntamenti.



Anche in questa occasione il Consorzio ha affiancato la Fipsas per i tanti lavori svolti. "Siamo orgogliosi di ospitare nuovamente - afferma il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche - dopo il 2011 e il 2016 questa manifestazione, a conferma che l'associazione Fipsas è riconosciuta come primario riferimento per la pesca sportiva. Il Consorzio cerca di custodire al meglio questo territorio e valorizzarlo, incentivando manifestazioni come questa, che consentono di avvicinare luoghi spesso non conosciuti ma che hanno tanto da offrire".

La Regione ha affidato al Consorzio tutte le competenze relative a questa attività, "quindi - prosegue - oggi ancora di più, siamo in grado di mettere a disposizione un ambiente di qualità. Il Canale Circondariale è una delle più imponenti aste idrauliche del territorio ferrarese: con uno sviluppo di oltre 50 km, convoglia le acque di scolo di oltre 60.000 ettari delle bonifiche esterne e rifornisce di acqua per l'irrigazione l'intero bacino del Mezzano. Vincolato dalla Rete Natura 2000, con un ampio tratto in area Sic (Sito di importanza comunitaria), il Circondariale rappresenta una interessante sintesi di funzionalità e valenza ambientale, che come tutti gli equilibri può sorreggersi e conservarsi grazie all'impegno di chi lo custodisce e grazie al rispetto di chi lo fruisce".

Ringraziando organizzatori e partecipanti a questo evento, il presidente Dalle Vacche invita a visitare "le opere idrauliche, con impianti idrovori sia storici che recenti, molto importanti per il nostro territorio - spiega - che è per il 44% sotto il livello del mare ed ha un'estensione di canali di 4.241 km".



[LE TUE ESPRESSIONI PER IL](#)

Sport

PESCA: il Consorzio di Bonifica orgoglioso di Ospitare i Mondiali

Con la FIPSAS al lavoro per garantire le migliori condizioni possibili del campo di gara

I grandi eventi, come il Campionato del Mondo di Pesca a Feeder che si sta disputando ad Ostellato, vedono coinvolte tutte le più importanti realtà presenti sul territorio e tra queste non poteva mancare il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, che da sempre ha collaborato e collabora con la Sezione Fipsas di Ferrara affinché il campo di gara del Circondariale di Ostellato si presenti sempre al meglio a fronte di importanti appuntamenti e anche in questa occasione il Consorzio ha affiancato la Fipsas per i tanti lavori svolti e proprio in funzione di questo diamo voce al Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalla Vacche: "Siamo orgogliosi di ospitare nuovamente dopo il 2011 e il 2016 questa manifestazione, a conferma che l'associazione FIPSAS è riconosciuta come primario riferimento per la pesca sportiva. IL Consorzio cerca di custodire al meglio questo territorio cercando di valorizzarlo e incentivando manifestazioni come questa, che consentono di avvicinare luoghi spesso non conosciuti ma che hanno tanto da offrire. La Regione ha affidato al Consorzio tutte le competenze relative a questa attività, quindi oggi ancora di più, siamo in grado di mettere a disposizione un ambiente di qualità. Il Canale Circondariale è una delle più imponenti aste idrauliche del territorio ferrarese: con uno sviluppo di oltre 50 km, convoglia le acque di scolo di oltre 60.000 ettari delle bonifiche esterne e rifornisce di acqua per l'irrigazione l'intero bacino del Mezzano. Vincolato dalla Rete Natura 2000, con un ampio tratto in area SIC (Sito di importanza comunitaria), il Circondariale rappresenta una interessante sintesi di funzionalità e valenza ambientale, che come tutti gli equilibri può sorreggersi e conservarsi grazie all'impegno di chi lo custodisce e grazie al rispetto di chi lo fruisce. Ringrazio gli Organizzatori di questo evento ed i partecipanti, e vi invito a visitare le opere idrauliche, con impianti idrovori sia storici che recenti, che gestisce il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara molto importanti per il nostro territorio; un comprensorio di oltre 256.000 ha, che ricordo essere per il 44% sotto il livello del mare, con un'estensione di canali di 4.241 km. "



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA' is visible. The main article is titled 'PESCA: il Consorzio di Bonifica orgoglioso di Ospitare i Mondiali' with a sub-headline 'Con la FIPSAS al lavoro per garantire le migliori condizioni possibili del campo di gara'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article are social media sharing icons and several advertisements for local businesses like 'UTENSILERIA BONDENESE', 'EDILALBA', 'DIVINI 3 PUNTOZERO', and 'CAFFE'.

Consorzio di Bonifica della Romagna il Presidente Roberto Brolli soddisfatto dei risultati Assemblée dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazione

all'annuale Assemblée romana dell'ANBI sviscerate le tematiche dell'acqua, delle infrastrutture e dei relativi finanziamenti

Il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Roberto Brolli è rientrato soddisfatto dalla due giorni di lavori dell'Assemblée nazionale ANBI svoltasi a Roma il 3/4 luglio. durante l'Assemblée sono stati toccati punti importanti per il futuro dei consorzi, compreso quello della Romagna che presiede- dice Brolli- in primis quello dei finanziamenti per le infrastrutture irrigue fondamentali per l'agricoltura di pregio romagnola. Blasi, capo dipartimento DIPEISR al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, parlando dei progetti del Piano Irriguo Nazionale si è impegnato a velocizzare l'apertura dei cantieri per utilizzare almeno il 90% dei fondi dell'Unione Europea entro il 2023. Si aprono quindi scenari importanti anche per il nostro Consorzio- conclude Brolli Gli argomenti affrontati nella due giorni romana sono stati molti e sono stati un ottimo biglietto da visita per agli autorevoli partecipanti del mondo politico, molti dei quali non avevano una visione chiara sulle effettive funzioni, operatività e potenzialità dei consorzi nella gestione dell'acqua e nella cura del territorio. Erasmo De Angelis, capo della Struttura Di Missione Contro Il Dissesto Idrogeologico e per lo Sviluppo delle Infrastrutture Idriche ha ringraziato pubblicamente i Consorzi per il lavoro di manutenzione del territorio che svolgono quotidianamente sottolineando che, nei territori dove non operano i consorzi il dissesto è di gran lunga più evidente. L'Onorevole Gallinella esponente del Governo del Movimento 5 Stelle e membro dell'XIII Commissione Agricoltura dell'attuale Governo, che già conosceva i consorzi e ha avuto un ruolo importante per il rifinanziamento della Legge speciale per Ravenna sulla subsidenza che colpisce non solo Ravenna ma anche le aree ferraresi e rovigotte, ha ribadito la sua stima e il suo sostegno ai consorzi. Il Ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio ha sottolineato l'importanza dei Consorzi per il mondo agricolo al quale dà una lettura nuova: agricoltura motore delle eccellenze agroalimentari del Made in Italy, volano di una crescita del turismo legata alle eccellenze dei territori italiani e non solo alle bellezze artistiche.

Parte anche da qui la sfida dei consorzi per valorizzare i territori restituendoli alla Comunità ben mantenuti, in sicurezza idraulica, per essere fruiti, partecipando così al rilancio di quel turismo del territorio che produce un valore economico importante per il "sistema Paese". Tesi sostenuta anche dall'Onorevole Brunetta di Forza Italia che, con una visione da economista, ha spiegato come il valore di una rete, come quelle irrigue, aumenta di fattore al quadrato ad ogni nuovo nodo di interconnessione aggiunto; la rete irrigue sono un volano per creare valore di un territorio (1 milione di euro per la realizzazione di una rete irrigua genera un valore territoriale di 3 milioni di euro).

All'Assemblée non si è parlato solo del comparto agricolo; l'acqua è un bene comune che non riguarda solo gli agricoltori. "l'acqua è una risorsa strategica nazionale dove l'agricoltura ha un ruolo importante- sottolinea Moncalvo, Presidente nazionale Coldiretti- noi agricoltori e i



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Consorzio di Bonifica della Romagna il Presidente Roberto Brolli soddisfatto dei risultati Assemblée dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazione

all'annuale Assemblée romana dell'ANBI sviscerate le tematiche dell'acqua, delle infrastrutture e dei relativi finanziamenti

Roma, 2-3 luglio 2018

Il Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Roberto Brolli è rientrato soddisfatto dalla due giorni di lavori dell'Assemblée nazionale ANBI svoltasi a Roma il 3/4 luglio. "durante l'Assemblée sono stati toccati punti importanti per il futuro dei consorzi, compreso quello della Romagna che presiede- dice Brolli- in primis quello dei finanziamenti per le infrastrutture irrigue fondamentali per l'agricoltura di pregio romagnola. Blasi, capo dipartimento DIPEISR al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, parlando dei progetti del Piano Irriguo Nazionale si è impegnato a velocizzare l'apertura dei cantieri per utilizzare almeno il 90% dei fondi dell'Unione Europea entro il 2023. Si aprono quindi scenari importanti anche per il nostro Consorzio- conclude Brolli"

Gli argomenti affrontati nella due giorni romana sono stati molti e sono stati un ottimo biglietto da visita per agli autorevoli partecipanti del mondo politico, molti dei quali non avevano una visione chiara sulle effettive funzioni, operatività e potenzialità dei consorzi nella gestione dell'acqua e nella cura del territorio. Erasmo De Angelis, capo della Struttura Di Missione Contro Il Dissesto Idrogeologico e per lo Sviluppo delle Infrastrutture Idriche ha ringraziato pubblicamente i Consorzi per il lavoro di manutenzione del territorio che svolgono quotidianamente sottolineando che, nei territori dove non operano i consorzi il dissesto è di gran lunga più evidente.

L'Onorevole Gallinella esponente del Governo del Movimento 5 Stelle e membro dell'XIII Commissione Agricoltura dell'attuale Governo, che già conosceva i consorzi e ha avuto un ruolo importante per il rifinanziamento della "Legge speciale per Ravenna" sulla subsidenza che colpisce non solo Ravenna ma anche le aree ferraresi e rovigotte, ha ribadito la sua stima e il suo sostegno ai consorzi. Il Ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio ha sottolineato l'importanza dei Consorzi per il mondo agricolo al quale dà una lettura nuova: agricoltura motore delle eccellenze agroalimentari del Made in Italy, volano di una crescita del turismo legata alle eccellenze dei territori italiani e non solo alle bellezze artistiche.

Parte anche da qui la sfida dei consorzi per valorizzare i territori restituendoli alla Comunità ben mantenuti, in sicurezza idraulica, per essere fruiti, partecipando così al rilancio di quel turismo del territorio che produce un valore economico importante per il "sistema Paese". Tesi sostenuta anche dall'Onorevole Brunetta di Forza Italia che, con una visione da economista, ha spiegato come il valore di una rete, come quelle irrigue, aumenta di fattore al quadrato ad ogni nuovo nodo di interconnessione aggiunto; la rete irrigue sono un volano per creare valore di un territorio (1 milione di euro per la realizzazione di una rete irrigua genera un valore territoriale di 3 milioni di euro).

All'Assemblée non si è parlato solo del comparto agricolo; l'acqua è un bene comune che non riguarda solo gli agricoltori. "l'acqua è una risorsa strategica nazionale dove l'agricoltura ha un ruolo importante- sottolinea Moncalvo, Presidente nazionale Coldiretti- noi agricoltori e i

COMUNICATO STAMPA

mondo agricolo al quale dà una lettura nuova: agricoltura motore delle eccellenze agroalimentari del Made in Italy, volano di una crescita del turismo legata alle eccellenze dei territori italiani e non solo alle bellezze artistiche. Parte anche da qui la sfida dei consorzi per valorizzare i territori restituendoli alla Comunità ben mantenuti, in sicurezza idraulica, per essere fruiti, partecipando così al rilancio di quel turismo del territorio che produce un valore economico importante per il sistema Paese. Tesi sostenuta anche dall'Onorevole Brunetta di Forza Italia che, con una visione da economista, ha spiegato come il valore di una rete, come quelle irrigue, aumenta di fattore al quadrato ad ogni nuovo nodo di interconnessione aggiunto; le reti irrigue sono un volano per creare valore di un territorio (1 milione di euro per la realizzazione di una rete irrigua genera un valore territoriale di 3 milioni di euro). All'Assemblea non si è parlato solo del comparto agricolo; l'acqua è un bene comune che non riguarda solo gli agricoltori. L'acqua è una risorsa strategica nazionale dove l'agricoltura ha un ruolo importante - sottolinea Moncalvo, Presidente nazionale Coldiretti - noi agricoltori e i consorzi la gestiamo 12 mesi all'anno senza problemi sia quando ce n'è troppa che quando ce n'è poca. Altri sono i problemi! La cementificazione, i cambiamenti climatici, le alluvioni, il dissesto: cose che riguardano tutto il Paese, tutti i cittadini. Il valore dell'acqua per l'agricoltura, per gli usi civili e industriali, per tutti noi ma anche per l'ambiente: in territori fortemente antropizzati fiumi, canali, casse di espansione, invasi irrigui sono gli unici elementi in grado di far sopravvivere la biodiversità delle nostre terre. Consorzi quindi non solo per l'agricoltura e la difesa idraulica ma anche per la tutela dell'ambiente. Consorzi sempre più coinvolti nei Contratti di Fiume e nella salvaguardia della risorsa acqua, linfa per l'ambiente. Il Consorzio della Romagna è presente nei tavoli verso i Contratti di Fiume del Marecchia, del Lamone e, in futuro dei Fiumi Uniti per tutti.

Progetto ciclopico Per gli argini di Goro servono 140 milioni

I dati di Autorità di Bacino e Aipo sulla tenuta delle sponde In provincia criticità concentrate verso la foce del Po

Servirebbero 140 milioni di euro per rialzare gli argini del Po di Goro e scongiurare i rischi di inondazione. Se ne è parlato ieri alla giornata di studio e proposte sul tema "Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni", a cura dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo). Il monitoraggio Autorità di bacino e AIPo hanno condotto in questi anni un'intensa attività di analisi e monitoraggio sullo stato di conservazione del sistema arginale del Po, grazie al quale è emersa una serie articolata di dati di grande rilevanza, da portare all'attenzione delle istituzioni, degli amministratori locali e più in generale delle comunità dell'area padana. Gli studi hanno esaminato, con le tecniche più avanzate, l'intero sistema arginale dal Monviso al Delta: un'opera pluricentenaria che da sempre svolge con efficacia un ruolo essenziale di difesa idraulica ma che necessita costantemente di puntuali cure di manutenzione e consolidamento. Un sistema di difesa il sistema difensivo dell'asta del Po e dei rami del delta è complessivamente costituito da circa 1100 km di argini maestri ai quali si sommano circa 1500 km di argini sugli affluenti principali che, nei tratti terminali, sono influenzati dal rigurgito del Po. Tali argini difendono 8500 km quadrati di pianura padana che costituiscono le aree potenzialmente inondabili per i diversi scenari di tracimazione e rottura degli argini. Sul lato ferrarese se da un lato non vi sono rischi significativi nel comparto di Pontelagoscuro (da Ponte fino all'incile di Goro), non si può dire la stessa cosa per il Po di Goro, nella sua ramificazione sul territorio provinciale, dove il 70% dei chilometri di arginatura presenta criticità medio/elevata in caso di alluvione. 140 milioni di euro La stima del fabbisogno economico complessivo per il rialzo delle arginature presenti nei tratti in questione e caratterizzate da criticità elevata o media dei rami del delta si aggira appunto attorno ai 140 milioni di euro. L'assessore regionale Paola Gazzolo ha sottolineato la necessità di «una visione globale e collegiale sulla progettualità in tema di prevenzione del rischio alluvioni da Torino fino al Delta». - Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Sette: FERRARA CRONACA PROGETTO CICLOPICO PER GLI ARGINI DL

DIFESA IDRAULICA

Progetto ciclopico Per gli argini di Goro servono 140 milioni

I dati di Autorità di Bacino e Aipo sulla tenuta delle sponde In provincia criticità concentrate verso la foce del Po di Lauro Casoni

05 luglio 2018



Servirebbero 140 milioni di euro per rialzare gli argini del Po di Goro e scongiurare i rischi di inondazione. Se ne è parlato ieri alla giornata di studio e proposte sul tema "Sistema arginale del fiume Po".

NECROLOGIE

Tinarelli Raffaele
Ferrara, 5 luglio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti
Passo Rolle 1 / d Via Comacchio (FE) 50 mq
Ottimo n. bagni 1 0 piano cucina: A vista
Posto auto Vendita villetta libera su tre lati
disposta completamente al piano terra
(senza nessuno sopra) perfettamente. ...

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

LAURO CASONI

Rischio alluvioni e sicurezza argini del Po, vertice in prefettura a Ferrara

(Sesto Potere) - Ferrara, 5 luglio 2018 - Nella cornice di Palazzo Roverella, il Prefetto di Ferrara, Michele Campanaro, è intervenuto il 4 luglio al convegno organizzato dall' A.I.PO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po e dall' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sul tema "Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni". vertice po a ferrara Presenti, tra i relatori, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, dr. Angelo Borrelli, gli Assessori per la Difesa del Suolo e per la Protezione Civile delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte, dr.ssa Paola Gazzolo, dr. Pietro Foroni e dr. Francesco Balocco, oltre al Direttore dell' A.I.PO, dr. Luigi Mille ed al Segretario Generale dall' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, dr. Meuccio Berselli. L' importante convegno organizzato a Ferrara ha rappresentato l' occasione di presentazione dell' approfondita attività di analisi e del complessivo monitoraggio per la valutazione dello stato di conservazione del più articolato sistema arginale (652 Km.) di difesa dalle piene alluvionali del fiume Po, che si è recentemente concluso e che ha prodotto dati di grande rilevanza da portare all' attenzione di istituzioni, amministratori locali e, più in generale, delle comunità insediate in una estesa area di pianura padana, in cui il grande Fiume è elemento vitale indispensabile. " Avviare una capillare opera di sensibilizzazione su questi temi, strategici e collettivi - ha evidenziato il Prefetto Campanaro - attraverso uno scambio-confronto tra i soggetti direttamente coinvolti nella gestione del Po, rappresenta una seria ipotesi sulla nostra sicurezza e conseguentemente su un futuro di sviluppo delle nostre terre ".



The screenshot shows a news article on the website 'Sesto Potere'. The header includes the location 'BOLOGNA' and the date 'LUGLIO 05, 2018'. The article title is 'Rischio alluvioni e sicurezza argini del Po, vertice in prefettura a Ferrara'. The author is 'MCOLOMNA' and the date is 'LUGLIO 5, 2018'. The article text begins with '(Sesto Potere) - Ferrara, 5 luglio 2018 - Nella cornice di Palazzo Roverella, il Prefetto di Ferrara, Michele Campanaro, è intervenuto il 4 luglio al convegno organizzato dall' A.I.PO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po e dall' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sul tema "Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni".' There is a small photo of the event and a list of social media sharing options (Likes, Comments, Print).

PRIMO PIANO

Comacchio, patto per la salvaguardia degli ecosistemi marini

E' stato firmato questa mattina il protocollo sperimentale tra Legambiente, Cooperativa della Piccola Grande Pesca, Clara spa , Capitaneria di porto di Porto Garibaldi e Comune di Comacchio, volto a favorire il recupero e lo smaltimento dei rifiuti raccolti accidentalmente dai pescatori durante le attività di pesca.

L'attività "Fishing for litter" - supportata da Bio-On, eccellenza italiana nello sviluppo di bioplastica naturale e biodegradabile al 100% - prevede sei mesi di sperimentazione durante i quali i volontari di Legambiente Delta del Po, grazie alla collaborazione delle 43 imbarcazioni della cooperativa della Piccola Grande Pesca, raccoglieranno i primi dati qualitativi e quantitativi sui rifiuti pescati accidentalmente al fine di ricercare le modalità più adatte per effettuare la raccolta e il trasporto, nonché stimare gli oneri di smaltimento dei rifiuti pescati. I rifiuti raccolti saranno depositati in appositi cassonetti installati in banchina da Clara Spa, grazie alla collaborazione della capitaneria di Porto. "Lo slogan dell' iniziativa "in rete contro un mare di plastica" - sottolinea Legambiente - vuole evidenziare come tutti i soggetti interessati alla salvaguardia dell' ecosistema marino, debbano mettersi in rete per tentare di trovare soluzioni al problema dell' inquinamento del mare". Sono infatti 280 milioni le tonnellate di plastica che vengono prodotte ogni anno nel mondo, con una quantità considerevole di questa produzione - all' incirca 8 milioni di tonnellate - che finisce in mare generando danni incalcolabili alla flora e alla fauna acquatiche. Il problema è ancora più evidente nell' Adriatico, viste le sue caratteristiche di Mare semi-chiuso nel cui bacino sfociano importanti fiumi tra cui il Po, che nel loro percorso raccolgono e trasportano una grande quantità di rifiuti. I primi risultati dello studio "Fishing for litter" saranno presentati il 6 agosto a Porto Garibaldi, in occasione del più ampio programma della tappa emiliano-romagnola di Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente che dal 4 al 6 agosto, tra Lido di Dante e Porto Garibaldi, riempirà di iniziative ambientali l' estate in riviera. La sperimentazione continuerà poi fino al 20 dicembre 2018.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below the logos is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Comacchio, patto per la salvaguardia degli ecosistemi marini' and is dated 05/07/2018 17:00. It features a photo of people collecting plastic waste from a boat. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several promotional banners for 'TOMASI tourism', 'AIRONÈ Bianche', 'salute 3.0', 'una Casa per Amico', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', 'LAVORA CON NOI', and 'glotterea la perla'.

REDAZIONE TELESTENSE

Palazzo Chigi

Edilizia scolastica e ambiente: il governo chiude Italiasicura

Stop alle strutture volute da Matteo Renzi per la riqualificazione dell' edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico. L' ex premier: «Un azzardo». ItaliaSicura Scuole: «Dieci miliardi stanziati in quattro anni per la sicurezza, e 12mila cantieri avviati»

Le competenze delle due strutture vengono riportate ai ministeri di riferimento, quello dell' Istruzione e quello dell' Ambiente. Contro la decisione si è pronunciato l' ex premier, Matteo Renzi: «Il Governo Conte-Salvini ha deciso, con un blitz notturno, di cancellare queste strutture», una per l' edilizia scolastica e una per il dissesto idrogeologico. «È una scelta del tutto legittima, anche se personalmente mi sembra un errore: azzerare le competenze per riportarle ai ministeri mi sembra un azzardo. Mi auguro che anche senza strutture dedicate il nuovo Governo possa fare meglio di quanto abbiamo fatto noi, perché noi facciamo il tifo per l' Italia», ha scritto Renzi su Facebook. I cantieri Nella nota di ItaliaSicura/Scuole si ricorda «l' azione quotidiana di supporto e guida per le amministrazioni locali che hanno sempre trovato nell' ufficio un punto di riferimento». E l' operazione #Sbloccascuole, «avviata nel 2014 e replicata fino al 2018, che ha permesso allentamenti dei vincoli di bilancio degli Enti locali per 1.196 milioni di euro che hanno finanziato oltre 1.000 interventi di edilizia scolastica». Interventi e cantieri elencati e mappati online sul sito www.cantieriscuole.it, realizzato dalla struttura di missione. Che ha allestito una sezione dedicata all' edilizia scolastica su www.italiasicura.governo.it, riassunta nel volume «Fare Scuola», consultabile sul sito. «Investire nella scuola vuol dire investire nel futuro dell' Italia», conclude la nota. Due strutture per le emergenze «Il mio primo atto come Presidente del Consiglio, quattro anni fa - ricorda Renzi nel suo post su Facebook - fu quello di istituire due strutture dedicate, una all' edilizia scolastica e una contro il dissesto idrogeologico. Fu una scelta importante, fatta insieme all' allora sottosegretario Delrio, per affrontare due emergenze. E recuperando anche i mutui della BEI in quattro anni sull' edilizia scolastica abbiamo investito quasi dieci miliardi di euro, mentre sul dissesto idrogeologico abbiamo fatto partire lavori per quasi due miliardi di euro». Prevenzione «Queste due Unità di missione - insiste Renzi - hanno segnato una svolta: finalmente edilizia scolastica e

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, accetti questa politica di privacy. Qualunque sia l' elemento accennato al suo uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più vai su www.corriere.it/cookie. Accetto

CORRIERE DELLA SERA / SCUOLE ELEMENTARI

Edilizia scolastica e ambiente: il governo chiude Italiasicura

Stop alle strutture volute da Matteo Renzi per la riqualificazione dell' edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico. L' ex premier: «Un azzardo». ItaliaSicura Scuole: «Dieci miliardi stanziati in quattro anni per la sicurezza, e 12mila cantieri avviati»

Antonella De Gregorio



Con la chiusura di ItaliaSicura, la struttura che palazzo Chigi, sotto il governo di Matteo Renzi, aveva creato contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture critiche, finisce anche il lavoro di ItaliaSicura/Scuole, la divisione cui era demandata la riqualificazione dell' edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ad annunciarlo è l' ufficio stampa della Struttura di Missione - il lavoro di ItaliaSicura/Scuole finisce qui: il governo in carica non ha rinnovato il mandato della Struttura di missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica presso la presidenza del Consiglio dei ministri», si legge in una nota. Che riassume le azioni messe in campo in questi quattro anni di attività: «Sono stati stanziati 10 miliardi per l' edilizia scolastica di cui oltre 5 già spesi da Comuni, Province e Città Metropolitane per interventi di messa in sicurezza e realizzazione delle scuole. Si tratta di una cifra ingente, maggiore di quella stanziata negli ultimi 20 anni dai precedenti Governi. Sono stati edificati oltre 300 nuovi edifici scolastici in tutta Italia e le task force edilizia scolastica hanno monitorato sul campo oltre 2.100 interventi in 15 regioni», si legge.

Attiva le notifiche di Corriere della Sera



CORRIERE DELLA SERA



L'ANNUNCIO

Il Vininale ai prefetti: «Stretta sulla concessione del diritto di asilo»

di Claudio Del Frate

CRONACA

Bambina con paralisi cerebrale salva il fratellino che sta smarginando

di Silvia Turin

LA MINISTRA DELLA SALUTE
Vaccini, si cambia: a scuola con autocertificazione.

di Cristina Casella

di Margherita De Biasi

LA POLEMICA

Morbillo, casi raddoppiati in Gb: medici inglesi accusano l'Italia. Ma con dati vecchi

di Luigi Ippolito

prevenzione idrogeologica erano divenute priorità per lo Stato italiano. Avevano una loro autonomia, una loro specifica attenzione», per questo è «un errore» averle cancellate» E conclude: Prevenire disastri non fa notizia, ma è quello che segna la differenza tra chi governa e chi vive di slogan». 5 luglio 2018 (modifica il 5 luglio 2018 | 10:05)

ANTONELLA DE GREGORIO

Esondazioni e trombe d'aria nel nord del Paese, ma il Governo chiude ItaliaSicura

Era la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche [5 luglio 2018] Vista dal nord Italia, l'estate sembra molto lontana: dopo la bomba d'acqua che nei giorni scorsi ha inondato di fango le strade di Moena, la "fata delle Dolomiti", a Torino stanotte sono state centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco a causa di un violento temporale, che nel milanese ha fatto ancora più danni. Come informa il Comune di Milano, intorno «alle ore 3:10 è esondato il Seveso che poco fa circa alle ore 6:15 è rientrato sotto i livelli». L'impennata è stata registrata «a Cesano Maderno nella corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. Attualmente è in corso la fase di pulizia delle strade dal fango, e anche se «la situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora, è però prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso».

A Pozzo d'Adda è andata anche peggio: sul Comune lombardo si è abbattuta una violenta tromba d'aria, che ha divelto più di un tetto e costretto i Vigili del fuoco a un intervento - ancora in corso - per liberare le strade da rami e detriti. Fortunatamente non si registrano morti né feriti gravi, ma i sintomi del cambiamento climatico sono ormai sempre più evidenti nel Paese. A fronte di questa realtà dei fatti desta preoccupazione la decisione del Governo a guida Lega e Movimento Cinque Stelle, che ha appena ufficializzato lo stop a ItaliaSicura, la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche nel Paese, che ha terminato le proprie attività il 3 luglio. Come spiegano dalla stessa Struttura, in questi quattro anni di attività «è stato svolto un lavoro di programmazione a lungo periodo che ha portato risultati importanti: i maxi lavori tuttora in corso specie sul Bisagno e Ferreggiano a Genova o sull'Arno a Firenze; l'elaborazione del primo Piano di opere e interventi contro il dissesto del nostro paese con la programmazione di nuove risorse per più di 9 miliardi sulla difesa del territorio e l'avvio o la conclusione di circa 1400 cantieri in tutta Italia». Inoltre «l'operazione #Sbloccascuole, avviata da ItaliaSicura nel 2014 e replicata fino al 2018 ha permesso allentamenti dei vincoli di bilancio degli Enti locali per 1.196 milioni di euro che hanno finanziato oltre 1.000 interventi di edilizia scolastica». È bene ribadire che si tratta di interventi e stanziamenti finanziari largamente insufficienti rispetto al fabbisogno del Paese, dove il dissesto idrogeologico è una perenne emergenza che abbisognerebbe - stimava nel 2013 il ministero dell'Ambiente - di circa 40 miliardi di



The screenshot shows a news article on the Green Report website. The article title is "Esondazioni e trombe d'aria nel nord del Paese, ma il Governo chiude ItaliaSicura". The sub-headline reads: "Era la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche [5 luglio 2018]". The main text of the article is visible, starting with "Vista dal nord Italia, l'estate sembra molto lontana: dopo la bomba d'acqua che nei giorni scorsi ha inondato di fango le strade di Moena, la 'fata delle Dolomiti', a Torino stanotte sono state centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco a causa di un violento temporale...". There is a small graphic with the hashtag #ItaliaSicura and a search bar at the top right of the article content.

euro per essere sanata: la "grande opera" estremamente necessaria al territorio, ma perennemente rimandata. Dopo anni d' inedia, con ItaliaSicura c' era stato però almeno un primo colpo di reni. E adesso? «Con il decreto legge approvato il 2 luglio dal Consiglio dei ministri - spiega la Struttura di missione - le funzioni in materia di emergenza ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza del suolo e di sviluppo delle infrastrutture idriche vengono trasferite al ministero dell' Ambiente». Non è ancora dato sapere con quali linee d' intervento. «Il governo chiude ItaliaSicura, la task force contro dissesto e per la riqualificazione scuole. Ok segnare la discontinuità con Renzi - commenta perplesso su Twitter Edoardo Zanchini, vicepresidente Legambiente e responsabile Clima del Cigno verde - ma cosa si vuole fare rispetto a una emergenza nazionale?». Il Paese attende risposta.

Il governo Conte cancella le strutture di Italiasicura

Tornano ai singoli ministeri le competenze e i fondi 85 miliardi ancora da spendere (soltanto per le scuole) che hanno permesso alle due strutture di missione per l' edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico di finanziare e realizzare interventi urgenti. Renzi: "Scelta legittima, ma è un errore"

Il governo Conte smantella Italiasicura/Scuole, la "Struttura di missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica" e anche l' analoga struttura per mettere in sicurezza il territorio minato dal dissesto idrogeologico. Due strutture messe in piedi dal governo Renzi e ora mandate inopinatamente a riposo dal governo guidato da Giuseppe Conte. La prima struttura di missione, quella per l' edilizia scolastica, creata nel 2014 ha permesso malgrado i complessi meccanismi della burocrazia italiana, di stanziare 10 miliardi di euro (più di quanto non sia stato fatto nei vent' anni precedenti) per la costruzione di nuove scuole, per la messa in sicurezza dei tantissimi plessi vecchi e non adeguati alle norme, per il controllo dei solai pericolanti e per l' adeguamento alle norme per la salvaguardia dell' ambiente. E in meno di cinque anni ha permesso oltre 2mila interventi in 15 regioni. E' stata la stessa struttura di missione ad annunciare la decisione del governo guidato da Conte, Luigi Di Maio e Mattei Salvini: "Come già anticipato sui nostri canali social il lavoro di ItaliaSicura/Scuole finisce qui: il governo in carica non ha rinnovato il mandato della Struttura di missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica presso la presidenza del Consiglio dei Ministri", si legge. Da spendere ci sono ancora 5 miliardi, che verranno probabilmente restituiti alle singole amministrazioni. Così gli interventi sui 42mila plessi scolastici sparsi in ogni angolo del paese torneranno nelle mani dei singoli ministeri con inevitabili conseguenze su tempi e qualità dei lavori svolti. E' stato l' ex premier ed ex segretario del pd Matteo Renzi ad annunciare "il blitz notturno del governo Conte-Salvini". "Unità di missione che hanno segnato una svolta, cancellate con un blitz notturno dal governo Conte-Salvini", ha spiegato Renzi su Facebook. "Avevano una loro autonomia, una loro specifica attenzione. Quella fatta è una scelta del tutto legittima, anche se personalmente mi sembra un errore: azzerare le competenze per riportarle ai ministeri mi sembra un azzardo. Mi auguro che anche senza strutture dedicate il nuovo governo possa fare meglio di quanto abbiamo fatto noi, perché noi facciamo il tifo per l' Italia".



The screenshot shows the website Italia Oggi with the article headline: "Il governo Conte cancella le strutture di Italiasicura". Below the headline is a sub-headline: "Tornano ai singoli ministeri le competenze e i fondi 85 miliardi ancora da spendere (soltanto per le scuole) che hanno permesso alle due strutture di missione per l' edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico di finanziare e realizzare interventi urgenti. Renzi: "Scelta legittima, ma è un errore"". The article text is partially visible, starting with "Il governo Conte smantella Italiasicura/Scuole, la 'Struttura di missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica' e anche l' analoga struttura per mettere in sicurezza il territorio minato dal dissesto idrogeologico. Due strutture messe in piedi dal governo Renzi e ora mandate inopinatamente a riposo dal governo guidato da Giuseppe Conte. La prima struttura di missione, quella per l' edilizia scolastica, creata nel 2014 ha permesso malgrado i complessi meccanismi della burocrazia italiana, di stanziare 10 miliardi di euro (più di quanto non sia stato fatto nei vent' anni precedenti) per la costruzione di nuove scuole, per la messa in sicurezza dei tantissimi plessi vecchi e non adeguati alle norme, per il controllo dei solai pericolanti e per l' adeguamento alle norme per la salvaguardia dell' ambiente. E in meno di cinque anni ha permesso oltre 2mila interventi in 15 regioni. E' stata la stessa struttura di missione ad annunciare la decisione del governo guidato da Conte, Luigi Di Maio e Mattei Salvini: "Come già anticipato sui nostri canali social il lavoro di ItaliaSicura/Scuole finisce qui: il governo in carica non ha rinnovato il mandato della Struttura di missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica presso la presidenza del Consiglio dei Ministri", si legge. Da spendere ci sono ancora 5 miliardi, che verranno probabilmente restituiti alle singole amministrazioni. Così gli interventi sui 42mila plessi scolastici sparsi in ogni angolo del paese torneranno nelle mani dei singoli ministeri con inevitabili conseguenze su tempi e qualità dei lavori svolti. E' stato l' ex premier ed ex segretario del pd Matteo Renzi ad annunciare "il blitz notturno del governo Conte-Salvini". "Unità di missione che hanno segnato una svolta, cancellate con un blitz notturno dal governo Conte-Salvini", ha spiegato Renzi su Facebook. "Avevano una loro autonomia, una loro specifica attenzione. Quella fatta è una scelta del tutto legittima, anche se personalmente mi sembra un errore: azzerare le competenze per riportarle ai ministeri mi sembra un azzardo. Mi auguro che anche senza strutture dedicate il nuovo governo possa fare meglio di quanto abbiamo fatto noi, perché noi facciamo il tifo per l' Italia".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 09 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 09 luglio 2018

Articoli

06/07/2018 **Estense**

Più investimenti in pianura e montagna per il Consorzio del Burana

1

06/07/2018 **Comunicato Stampa**

ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI, LA BONIFICA PARMENSE INCONTRA A ROMA IL MINISTRO...

3

Più investimenti in pianura e montagna per il Consorzio del Burana

Bondeno. Il consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana che include Bondeno nel suo comprensorio ha approvato il bilancio consuntivo 2017 e destinato ulteriori fondi per gli interventi in ambito montano e per la sicurezza in pianura. Ai 650mila euro assegnati alla montagna nel Preventivo 2018, già tradottisi in 19 progetti come da programma condiviso con gli Enti Locali, si aggiungono ulteriori fondi per 100mila euro; analogamente gli ulteriori investimenti in pianura di 128mila euro serviranno per interventi di ripresa frane lungo le sponde dei canali, problema acuitosi a seguito dei continui eventi meteorici di quest'ultimo periodo. Il presidente del Consorzio Burana, Francesco Vincenzi, conferma: Proprio nell'ottica di una valorizzazione del territorio montano aumenta ogni anno l'impegno economico dell'Ente tanto che nel budget del 2018 è stato deliberato un ulteriore stanziamento di 100mila euro proveniente dal bilancio consuntivo e che si tradurranno in ulteriori 4 progetti per contenere il dissesto in montagna. Siamo perfettamente consapevoli delle criticità che affliggono il territorio appenninico, motivo per cui i nostri tecnici attuano un costante monitoraggio, la sorveglianza, il riscontro a segnalazioni, i sopralluoghi: l'auspicio è di un maggiore intervento finanziario anche della Regione al fine di spostare l'azione dalla emergenza alla prevenzione. Il risultato positivo del bilancio 2017 prosegue Vincenzi ci permette inoltre di destinare 100mila euro al territorio di pianura finalizzati a riprendere le frane che sempre più spesso si presentano nei canali a seguito delle oscillazioni dei livelli idrici a causa delle ormai note Bombe d'Acqua. L'urbanizzazione, infatti, recapita nei corpi idrici l'acqua molto velocemente e la struttura consortile deve rispondere prontamente abbassando gli invasi dei canali per poi rialzarli ai fini irrigui. Cinalberto Bertozzi, direttore del Consorzio della Bonifica Burana spiega che Oltre al consueto iter per la progettazione in territorio montano, quest'anno, si sono attivate ulteriori sinergie tecnico-economiche con la sottoscrizione di apposite convenzioni con i comuni di Montecreto e Zocca per interventi che riguardano l'efficienza del sistema viabile, al servizio dei cittadini e delle aziende agricole, affinché non si creino situazioni di isolamento. Sappiamo che le vie di comunicazione sono fondamentali perché i nuclei abitativi non restino isolati ed affinché si possa andare nella direzione di uno sviluppo socio-economico di quelle zone. Il direttore generale aggiunge Per quanto ci riguarda sono in via di conclusione gli interventi programmati nel 2017 e sono già in corso quelli programmati per il

Lettoni on-line: 490 Pubblica Meteo sabato 07 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 7 Lug 2018 - 3 visite Bondeno | Di Redazione

Più investimenti in pianura e montagna per il Consorzio del Burana
Il Cda ha approvato il bilancio consuntivo del 2017

Bondeno. Il consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana - che include Bondeno nel suo comprensorio - ha approvato il bilancio consuntivo 2017 e destinato ulteriori fondi per gli interventi in ambito montano e per la sicurezza in pianura. Ai 650mila euro assegnati alla montagna nel Preventivo 2018, già tradottisi in 19 progetti come da programma condiviso con gli Enti Locali, si aggiungono ulteriori fondi per 100mila euro; analogamente gli ulteriori investimenti in pianura di 128mila euro serviranno per interventi di ripresa frane lungo le sponde dei canali, problema acuitosi a seguito dei continui eventi meteorici di quest'ultimo periodo.



Il presidente del Consorzio Burana, Francesco Vincenzi, conferma: "Proprio nell'ottica di una valorizzazione del territorio montano aumenta ogni anno l'impegno economico dell'Ente tanto che nel budget del 2018 è stato deliberato un ulteriore stanziamento di 100mila euro proveniente dal bilancio consuntivo e che si tradurranno in ulteriori 4 progetti per contenere il dissesto in montagna. Siamo perfettamente consapevoli delle criticità che affliggono il territorio appenninico, motivo per cui i nostri tecnici attuano un costante monitoraggio, la sorveglianza, il riscontro a segnalazioni. I sopralluoghi: l'auspicio è di un maggiore intervento finanziario anche della Regione al fine di spostare l'azione dalla emergenza alla prevenzione. Il risultato positivo del bilancio 2017 - prosegue Vincenzi - ci permette inoltre di destinare 100mila euro al territorio di pianura finalizzati a riprendere le frane che sempre più spesso si presentano nei canali a seguito delle oscillazioni dei livelli idrici a causa delle ormai note "Bombe d'Acqua". L'urbanizzazione, infatti, recapita nei corpi idrici l'acqua molto velocemente e la struttura consortile deve rispondere prontamente abbassando gli invasi dei canali per poi rialzarli ai fini irrigui."

Cinalberto Bertozzi, direttore del Consorzio della Bonifica Burana spiega che "Oltre al consueto iter per la progettazione in territorio montano, quest'anno, si sono attivate ulteriori sinergie tecnico-economiche con la sottoscrizione di apposite convenzioni con i comuni di Montecreto e Zocca per interventi che riguardano l'efficienza del sistema viabile, al servizio dei cittadini e delle aziende agricole, affinché non si creino situazioni di isolamento. Sappiamo che le vie di comunicazione sono fondamentali perché i nuclei abitativi non restino isolati ed affinché si possa andare nella direzione di uno sviluppo socio-economico di quelle zone. Il direttore generale aggiunge Per quanto ci riguarda sono in via di conclusione gli interventi programmati nel 2017 e sono già in corso quelli programmati per il

2018. Il presidente Vincenzi conclude poi come: L'impegno costante del Consorzio per la montagna sia stato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Uncem nella conferenza annuale che, come Consorzi di Bonifica della Regione, abbiamo in applicazione dell'accordo sottoscritto ed anche dai consiglieri con particolare riferimento ai rappresentanti del territorio montano durante il consiglio del 20 giugno scorso.

ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI, LA BONIFICA PARMENSE INCONTRA A ROMA IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE GIANMARCO CENTINAIO

Presenti i rappresentanti dei Consorzi di tutta Italia. Attenzione particolare alle infrastrutture, al problema delle discariche abusive e al caso DMV

Roma – La delegazione parmigiana del Consorzio di Bonifica Parmense (da sinistra: il direttore Fabrizio Useri, il presidente Luigi Spinazzi insieme al Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Gianmarco Centinaio al centro, il vice presidente Marco Tamani e Giovanni Grasselli) ha preso parte alla seconda giornata di Assemblea nazionale dell'ANBI che si è tenuta a Roma per approfondire le tematiche legate alla gestione della risorsa idrica e al contributo garantito dall'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014-2020. Particolare attenzione è stata dedicata alle infrastrutture, non ancora realizzate, e proposte da ANBI attraverso la redazione di un corposo Piano Invasi in grado di assicurare l'acqua alle esigenze concrete di un'agricoltura mediterranea e soprattutto italiana che ha esigenze spesso molto differenti dai paesi del nord Europa. Al dibattito sotto forma di talk show moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli hanno preso parte il neo Ministro dell'Agricoltura e Turismo Gianmarco Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella, il Capo dipartimento del MIPAAF Giuseppe Blasi, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo e il Segretario della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e naturalmente i padroni di casa presidente di ANBI Francesco Vincenzi e il direttore generale Massimo Gargano. Nella prima giornata di lavori interventi e firma congiunta di ANBI e Arma dei Carabinieri di un protocollo operativo contro le discariche abusive con Generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà. Intervento sul deflusso ecologico e direttiva europea quadro Acque del segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli e sulle infrastrutture motore mancante dell'economia o suo volano da parte del presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e di Maurizio di Zio, vice presidente nazionale della CIA, unitamente ad altri ospiti ed esperti.



COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI, LA BONIFICA PARMENSE INCONTRA A ROMA IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE GIANMARCO CENTINAIO

Presenti i rappresentanti dei Consorzi di tutta Italia. Attenzione particolare alle infrastrutture, al problema delle discariche abusive e al caso DMV

Roma – La delegazione parmigiana del Consorzio di Bonifica Parmense (da sinistra: il direttore Fabrizio Useri, il presidente Luigi Spinazzi insieme al Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Gianmarco Centinaio al centro, il vice presidente Marco Tamani e Giovanni Grasselli) ha preso parte alla seconda giornata di Assemblea nazionale dell'ANBI che si è tenuta a Roma per approfondire le tematiche legate alla gestione della risorsa idrica e al contributo garantito dall'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014-2020.

Particolare attenzione è stata dedicata alle infrastrutture, non ancora realizzate, e proposte da ANBI attraverso la redazione di un corposo Piano Invasi in grado di assicurare l'acqua alle esigenze concrete di un'agricoltura mediterranea e soprattutto italiana che ha esigenze spesso molto differenti dai paesi del nord Europa.

Al dibattito sotto forma di talk show – moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli – hanno preso parte il neo Ministro dell'Agricoltura e Turismo Gianmarco Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella, il Capo dipartimento del MIPAAF Giuseppe Blasi, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo e il Segretario della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e naturalmente i padroni di casa presidente di ANBI Francesco Vincenzi e il direttore generale Massimo Gargano.

Nella prima giornata di lavori interventi e firma congiunta di ANBI e Arma dei Carabinieri di un protocollo operativo contro le discariche abusive con Generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà.

Intervento sul deflusso ecologico e direttiva europea quadro Acque del segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli e sulle infrastrutture motore mancante dell'economia o suo volano da parte del presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e di Maurizio di Zio, vice presidente nazionale della CIA, unitamente ad altri ospiti ed esperti.

Ufficio Stampa & Rapporti con i Media
 CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521 381311 fax 0521 381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

vice presidente nazionale della CIA, unitamente ad altri ospiti ed esperti. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Pesca, viaggio al centro del mondiale a Ostellato

servizio video





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 11 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 11 luglio 2018

Articoli

10/07/2018 **La Nazione** Pagina 22

IL CONTRIBUTO DI BONIFICA VA PAGATO

1

09/07/2018 **Comunicato Stampa**

Si è tenuta a Roma l'annuale assemblea ANBI Numerosi i temi...

2

Si è tenuta a Roma l'annuale assemblea ANBI Numerosi i temi affrontati e le soluzioni proposte

Sono stati affrontati a Roma nell'annuale assemblea dell'ANBI, a cui aderisce il Consorzio della Bonifica Burana, i temi che riguardano il territorio italiano ed i problemi che affliggono il paese a causa delle lungaggini burocratiche.

Ci sono a disposizione 1 miliardo e 300 milioni di euro da investire nella sistemazione del territorio: dalla salvaguardia idrogeologica alla infrastrutturazione irrigua. I Consorzi di bonifica hanno pronti progetti per oltre 2 miliardi; serve dinamismo operativo per superare l'attuale stallo burocratico, che sta impedendo l'apertura dei cantieri, mettendo a rischio i finanziamenti europei. I tempi di realizzazione delle opere sono determinanti non solo per lo sviluppo dei territori, ma perché sono una straordinaria opportunità di rilancio economico ed occupazionale per il Paese. A sottolinearlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, intervenuto alla prima giornata dell'annuale Assemblea ANBI. Una prima risposta viene da Giuseppe Blasi, capo dipartimento al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, intervenuto al seminario ANBI che afferma Senza due ricorsi, che allungano i tempi di esame fino a Settembre, avremmo pubblicato entro Luglio le graduatorie dei progetti del Piano Irriguo Nazionale. E' nostro impegno attribuire, entro l'anno, le concessioni per l'apertura dei cantieri e puntare, entro il 2023, ad avere utilizzato almeno il 90% della spesa attribuita dall'Unione Europea. Per il restante 10% ne chiederemo eventualmente l'utilizzo per altri interventi. L'esperienza, però, insegna; per questo, stiamo individuando una nuova metodologia per l'attribuzione dei 245 milioni di euro, previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione. Immediata la replica del presidente dell'ANBI Francesco Vincenzi - Oggi, la velocità di realizzazione delle opere pubbliche, è un imprescindibile fattore. Attualmente, per infrastrutture sul territorio, ci sono a disposizione 1,3 miliardi di euro, a fronte dei quali i consorzi di bonifica hanno presentato un parco progetti dal valore doppio. Questa capacità progettuale la dovremo trasferire al più presto anche sul piano esecutivo. Al seminario si è parlato anche della variabilità climatica, che sta caratterizzando l'estate italiana ed ai violenti fenomeni meteorologici, che hanno colpito Moena in Trentino, ma anche Torino e la provincia di Milano. L'ANBI rilancia la necessità di un Piano di manutenzione straordinaria del territorio. Il presidente Vincenzi ribadisce infatti "Di fronte al consolidamento dei cambiamenti climatici, dobbiamo aumentare la capacità di resilienza delle comunità. Adeguare, in particolare le aree urbanizzate, alla estremizzazione degli eventi atmosferici è la più grande opera pubblica, di cui il Paese necessita, capace di dar vita a migliaia di posti di lavoro." "Alcuni di questi interventi - prosegue il presidente di ANBI - sono ricompresi in quel miliardo e 300 milioni a disposizione per infrastrutture idrauliche e fermi nei meandri burocratici. Auspichiamo che la conclusione della positiva esperienza di #italiasicura non comporti ulteriori rallentamenti."



COMUNICATO STAMPA

Si è tenuta a Roma l'annuale assemblea ANBI – Numerosi i temi affrontati e le soluzioni proposte

Sono stati affrontati a Roma nell'annuale assemblea dell'ANBI, a cui aderisce il Consorzio della Bonifica Burana, i temi che riguardano il territorio italiano ed i problemi che affliggono il paese a causa delle lungaggini burocratiche.

"Ci sono a disposizione 1 miliardo e 300 milioni di euro da investire nella sistemazione del territorio: dalla salvaguardia idrogeologica alla infrastrutturazione irrigua. I Consorzi di bonifica hanno pronti progetti per oltre 2 miliardi; serve dinamismo operativo per superare l'attuale stallo burocratico, che sta impedendo l'apertura dei cantieri, mettendo a rischio i finanziamenti europei. I tempi di realizzazione delle opere sono determinanti non solo per lo sviluppo dei territori, ma perché sono una straordinaria opportunità di rilancio economico ed occupazionale per il Paese."

A sottolinearlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, intervenuto alla prima giornata dell'annuale Assemblea ANBI.

Una prima risposta viene da Giuseppe Blasi, capo dipartimento al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, intervenuto al seminario ANBI che afferma "Senza due ricorsi, che allungano i tempi di esame fino a Settembre, avremmo pubblicato entro Luglio le graduatorie dei progetti del Piano Irriguo Nazionale. E' nostro impegno attribuire, entro l'anno, le concessioni per l'apertura dei cantieri e puntare, entro il 2023, ad avere utilizzato almeno il 90% della spesa attribuita dall'Unione Europea. Per il restante 10% ne chiederemo eventualmente l'utilizzo per altri interventi. L'esperienza, però, insegna; per questo, stiamo individuando una nuova metodologia per l'attribuzione dei 245 milioni di euro, previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione."

Immediata la replica del presidente dell'ANBI Francesco Vincenzi - "Oggi, la velocità di realizzazione delle opere pubbliche, è un imprescindibile fattore. Attualmente, per infrastrutture sul territorio, ci sono a disposizione 1,3 miliardi di euro, a fronte dei quali i consorzi di bonifica hanno presentato un parco progetti dal valore doppio. Questa capacità progettuale la dovremo trasferire al più presto anche sul piano esecutivo."

Al seminario si è parlato anche della variabilità climatica, che sta caratterizzando l'estate italiana ed ai violenti fenomeni meteorologici, che hanno colpito Moena in Trentino, ma anche Torino e la provincia di Milano. L'ANBI rilancia la necessità di un Piano di manutenzione straordinaria del territorio. Il presidente Vincenzi ribadisce infatti "Di fronte al consolidamento dei cambiamenti climatici, dobbiamo aumentare la capacità di resilienza delle comunità. Adeguare, in particolare le aree urbanizzate, alla estremizzazione degli eventi atmosferici è la più grande opera pubblica, di cui il Paese necessita, capace di dar vita a migliaia di posti di lavoro." "Alcuni di questi interventi - prosegue il presidente di ANBI - sono ricompresi in quel miliardo e 300 milioni a disposizione per infrastrutture idrauliche e fermi nei meandri burocratici. Auspichiamo che la conclusione della positiva esperienza di #italiasicura non comporti ulteriori rallentamenti."

Modena, 09 luglio 2018

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioiburana.it

manutenzione straordinaria del territorio. Il presidente Vincenzi ribadisce infatti Di fronte al consolidamento dei cambiamenti climatici, dobbiamo aumentare la capacità di resilienza delle comunità. Adeguare, in particolare le aree urbanizzate, alla estremizzazione degli eventi atmosferici è la più grande opera pubblica, di cui il Paese necessita, capace di dar vita a migliaia di posti di lavoro. Alcuni di questi interventi prosegue il presidente di ANBI sono ricompresi in quel miliardo e 300 milioni a disposizione per infrastrutture idrauliche e fermi nei meandri burocratici. Auspichiamo che la conclusione della positiva esperienza di #italiasicura non comporti ulteriori rallentamenti.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 11 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 11 luglio 2018

Articoli

11/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Interventi pro bonifica a Bondeno e a Codigoro</u>	1
11/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Argini non curati Zappaterra interroga la giunta regionale</u>	2
11/07/2018 Estense	
<u>Argini. Zappaterra: Troppa incuria, vuoto normativo per la pulizia</u>	3

fondi regionali

Interventi pro bonifica a Bondeno e a Codigoro

Partiranno entro l'estate con un plafond di circa 3 milioni e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e andranno a finanziare, nel triennio 2018-2020 una ventina di opere urgenti nei canali, impianti di bonifica, irrigazione e su strade di servizio.

Gli interventi, segnalati dai Consorzi di bonifica, interessano le province emiliane e in particolare in provincia di Ferrara arriveranno 380mila euro per due interventi di ripristino della funzionalità idraulica.

Un intervento sarà realizzato nel comune di Bondeno al collettore di Burana (150mila euro) e l'altro in quello di Codigoro (230mila euro) per il ripristino della circolazione dell'acqua, impianti gravemente danneggiati a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificati lo scorso l'inverno scorso.

«Sono risorse che rispondono alla necessità di finanziare i necessari interventi di manutenzione di canali di bonifica e irrigazione e di infrastrutture funzionali all'utilizzo degli invasi - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli - l'obiettivo è raggiungere maggiori livelli di sicurezza del territorio, assicurare la riserva d'acqua necessaria a garantire le attività agricole e prevenire così i disagi in caso di siccità. È fondamentale investire. Per questo alle misure ordinarie abbiamo affiancato due bandi per imprese e consorzi, che hanno messo a disposizione un investimento di 18 milioni di euro».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il turismo ferrarese in salita «Penalizzati dalle strade»

Il presidente di Confesercenti Scalamacchia: mancano infrastrutture adeguate «Ferrara deve riconquistare gli italiani, i Lidi invece devono puntare sui tedeschi»



Cole ai Lidi. Le autostrade della A13, alla suggestionata Ferrara-Mare Ionica, sono un grosso nodo

DI SIMONE ZANINI
Il calo del turismo in provincia soprattutto dai turisti emiliani preoccupa non poco gli operatori. Nicola Scalamacchia, presidente provinciale della Confesercenti, analizza le cause e propone misure per attrarre più turisti nella provincia ferrarese. «Il nodo è la mancanza di infrastrutture adeguate», dice Scalamacchia. «Inoltre, la mancanza di servizi di accoglienza e di informazione turistica è un problema serio. Le strutture alberghiere sono poche e spesso di scarsa qualità. Inoltre, la mancanza di servizi di trasporto pubblico è un altro problema serio. Non potremo mai giocare il migliore carte vincenti se non partiamo da qui e cerchiamo di raggiungere uno standard europeo».

Crescono i depositi Più famiglie che imprese

DI ANTONIO DI LORO
Il dato del Credito alle imprese nei primi mesi del 2018 è scapito, pur con qualche oscillazione. Rimangono pressoché costanti i prestiti alle famiglie consumatrici e alle imprese di piccole dimensioni, invece il tasso di crescita è in forte crescita per le imprese medio-grandi. Inoltre, il tasso di crescita è in forte crescita per le imprese medio-grandi. Inoltre, il tasso di crescita è in forte crescita per le imprese medio-grandi.

FONDI REGIONALI Interventi pro bonifica a Bondeno e a Codigoro

Partiranno entro l'estate con un plafond di circa 3 milioni e 800 mila euro messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e andranno a finanziare, nel triennio 2018-2020 una ventina di opere urgenti nei canali, impianti di bonifica, irrigazione e su strade di servizio. Gli interventi, segnalati dai Consorzi di bonifica, interessano le province emiliane e in particolare in provincia di Ferrara arriveranno 380mila euro per due interventi di ripristino della funzionalità idraulica.



Bonifiche Ferraresi Il Cda propone ai soci l'aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi, presieduto dal Rosella Lucchetti, sottopone oggi all'assemblea degli azionisti, la proposta di chiedere al Cda stesso la delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, tramite emissione di azioni finanziarie.



Rosella Lucchetti, ad di Bonifiche Ferraresi

Il Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi, presieduto dal Rosella Lucchetti, sottopone oggi all'assemblea degli azionisti, la proposta di chiedere al Cda stesso la delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, tramite emissione di azioni finanziarie. La proposta prevede che la delega della durata di 30 mesi - «obbligando il Cda a una più regolare attività deliberativa ed esecutiva» - sia conferita al Cda stesso la delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, tramite emissione di azioni finanziarie.

Piano rurale regionale In arrivo 200 milioni

Un importante sostegno ai giovani che vogliono avviare un'attività agricola il loro futuro. La società Coldiretti Emilia Romagna ha messo ai 200 milioni di euro di finanziamento del Programma regionale di Sviluppo rurale (Psr) per il biennio 2017-2020, portando così a 993 le imprese, negli investimenti nell'arco di tre anni (2015-2017).

«Sono risorse che rispondono alla necessità di finanziare i necessari interventi di manutenzione di canali di bonifica e irrigazione e di infrastrutture funzionali all'utilizzo degli invasi»

ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli - l'obiettivo è raggiungere maggiori livelli di sicurezza del territorio, assicurare la riserva d'acqua necessaria a garantire le attività agricole e prevenire così i disagi in caso di siccità. È fondamentale investire. Per questo alle misure ordinarie abbiamo affiancato due bandi per imprese e consorzi, che hanno messo a disposizione un investimento di 18 milioni di euro».

Argini. Zappaterra: Troppa incuria, vuoto normativo per la pulizia

La consigliera dem chiede alla Regione di fare chiarezza sulla normativa che regola la manutenzione

Argini senza manutenzione, invasi da erbacce e arbusti. Tanto che chi vi abita di fronte è spesso costretto a sobbarcarsi le attività di pulizia, rischiando però di infrangere le regole. A denunciare i casi frequenti di incuria sugli argini è Marcella Zappaterra del Partito democratico, che in un'interrogazione chiede alla Giunta di fare chiarezza sulla normativa che regola la pulizia delle aree del demanio idrico. Oggi, infatti, è sempre più diffusa e incentivata l'abitudine di percorrere gli argini a piedi, in bicicletta o a cavallo, impegnandosi in attività utili alla salute e rispettose dell'ambiente. La manutenzione della vegetazione degli alvei e degli argini rientra fra le azioni principali per garantire la sicurezza dei corsi d'acqua in caso di piena e la fruibilità dei luoghi e, di norma, all'atto della concessione, ricade fra gli oneri del concessionario, che deve eseguirla rispettando precise disposizioni operative. Alcuni argini, per incuria del concessionario o perché non oggetto di alcuna concessione- fa notare però la consigliera dem- sono invasi da erbacce ed arbusti che li rendono impercorribili e rischiano di creare disagio in primo luogo ai frontisti i quali, di propria iniziativa, provvedono dunque alla pulizia sobbarcandosi oneri non propri, ma anche rischiando di contravvenire alle norme di gestione. Per questo la consigliera Zappaterra interroga la Giunta per sapere quali normative regolano in Regione la pulizia degli argini fluviali, con particolare riguardo all'identificazione del responsabile di detta pulizia e, in caso di inadempienza di questi, se i frontisti o i cittadini che desiderano fruire di detti argini possano provvedere in proprio alla pulizia dell'area ovvero a chi debbano segnalare l'inadempienza.

Lettoni on-line: 507 Pubblicità: Meteo mercoledì 11 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp co

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mer 11 Lug 2018 - 2 visite Politica | Di Redazione

Argini. Zappaterra: "Troppa incuria, vuoto normativo per la pulizia"
La consigliera dem chiede alla Regione di fare chiarezza sulla normativa che regola la manutenzione

Argini senza manutenzione, invasi da erbacce e arbusti. Tanto che chi vi abita di fronte è spesso costretto a sobbarcarsi le attività di pulizia, rischiando però di infrangere le regole.

A denunciare i casi frequenti di incuria sugli argini è Marcella Zappaterra del Partito democratico, che in un'interrogazione chiede alla Giunta di fare chiarezza sulla normativa che regola la pulizia delle aree del demanio idrico. Oggi, infatti, è sempre più diffusa e incentivata l'abitudine di percorrere gli argini a piedi, in bicicletta o a cavallo, impegnandosi in attività utili alla salute e rispettose dell'ambiente.

La manutenzione della vegetazione degli alvei e degli argini rientra fra le azioni principali per garantire la sicurezza dei corsi d'acqua in caso di piena e la fruibilità dei luoghi e, di norma, all'atto della concessione, ricade fra gli oneri del concessionario, che deve eseguirla rispettando precise disposizioni operative.

"Alcuni argini, per incuria del concessionario o perché non oggetto di alcuna concessione- fa notare però la consigliera dem- sono invasi da erbacce ed arbusti che li rendono impercorribili e rischiano di creare disagio in primo luogo ai frontisti i quali, di propria iniziativa, provvedono dunque alla pulizia sobbarcandosi oneri non propri, ma anche rischiando di contravvenire alle norme di gestione".

Per questo la consigliera Zappaterra interroga la Giunta per sapere "quali normative regolano in Regione la pulizia degli argini fluviali, con particolare riguardo all'identificazione del responsabile di detta pulizia e, in caso di inadempienza di questi, se i frontisti o i cittadini che desiderano fruire di detti argini possano provvedere in proprio alla pulizia dell'area ovvero a chi debbano segnalare l'inadempienza".

Notizie correlate

I NoTriv si appellano al ministro Costa Intanto Aleanna tace

portomaggiore. Nessun tipo di ricerca né tantomeno di coltivazione di idrocarburi nel Mezzano. Scritto chiaramente al ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Vuole tastare il polso alla nuova...

portomaggiore. Nessun tipo di ricerca né tantomeno di coltivazione di idrocarburi nel Mezzano. Scritto chiaramente al ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Vuole tastare il polso alla nuova maggioranza di governo, il Coordinamento NoTriv di Portomaggiore. Lunedì sera in municipio il coordinamento (presenti Alex Baricordi e Giovanni Tavassi) ha incontrato gli amministratori dei comuni dell' Unione Valli e Delizie (c' erano gli assessori Michela Bigoni di Portomaggiore e Marco Chiarini di Argenta) per discutere l' avanzamento delle richieste fatte nella precedente riunione di inizio giugno. Nel corso della riunione ha preso corpo una lettera, da inviare appunto al Ministero guidato da Costa, che fa il punto della situazione nel Mezzano; si citano i documenti prodotti da enti come la Provincia, il Comune di Portomaggiore, l' Unione Valli e Delizie, il Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara, il Parco del Delta del Po, con i quali, si è detto «no alla ricerca idrocarburi e coltivazione su un territorio già fragile e dove la subsidenza crea già un abbassamento del suolo da circa 1 a 3 millimetri all' anno», sottolinea il comitato. «Abbiamo chiesto agli amministratori - scrive il Coordinamento NoTriv - di estendere la lettera condividendola anche con gli Enti e le associazioni ambientaliste dei territori limitrofi. Ma anche di chiedere un incontro con il Ministro dell' Ambiente, di poter visionare la lettera che è stata mandata ad Aleanna Resource che non ha ancora dato risposta e di verificare se Arpa è stata interessata per un controllo su Trava2 dove c' è il pozzo di Aleanna Resource». Entro la fine di luglio sarà stilata la lettera definitiva. - Fabio Terminali . BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. Below the navigation, the article title 'I NoTriv si appellano al ministro Costa Intanto Aleanna tace' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'portomaggiore. Nessun tipo di ricerca né tantomeno di coltivazione di idrocarburi nel Mezzano. Scritto chiaramente al ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Vuole tastare il polso alla nuova maggioranza di governo, il Coordinamento NoTriv di Portomaggiore.' To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section listing several obituaries, including 'Rolfini Andrea', 'Bagni Cesare', 'Ugatti Filiberto', and 'Verzola Matteo Rocco'. At the bottom of the article, there is a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button and a 'CASE MOTORI LAVORO ASTE' section.

FABIO TERMINALI

Cento

Acqua troppo calda Moria di pesci nel canale

Moria di pesci a causa dell'innalzamento della temperatura dell'acqua. Il Consorzio di Bonifica innalza il flusso dell'acqua per arginare il fenomeno. È quanto accaduto nei giorni scorsi nel canalino dietro al cimitero di Cento.

Dopo alcune segnalazioni da parte di cittadini, il Comune ha provveduto a contattare Arpa. Dagli approfondimenti è emerso che la moria è riconducibile al tombinamento del corso d'acqua, che ha determinato l'innalzamento della temperatura.

14 VENERDI 13 LUGLIO 2018
LANCIA

CENTO

LABORO DEL RICICLAGGIO

Traffico illecito di rifiuti Denunciati padre e figlia

Erano a capo dello smistamento fuori legge di rame, ottone, alluminio e piombo. Un affare da cinque milioni di euro, come base un magazzino di Pieve di Cento

INCHIESTA
Era tutto fermato la "regia" di un traffico di rifiuti, anche pericolosi. Un cubito di cemento che sarebbe stato girato per un fessissimo di 144 metri, già posto alle fere dell'ordigno per costare 100 mila euro, è finito di 27 in un capotone a Pieve di Cento, in provincia di Bologna, dove sono stati trovati quattro esattori, parte di ottone, rame, alluminio e piombo.



Una cascata di rame. I denunciati avrebbero smistato pure lastre di esattori, ottone, alluminio e piombo

Secondo gli accertamenti, condotti dal pubblico ministero Stefano Orsi, la ditta avrebbe movimentato 936.310 chilogrammi di rifiuti speciali, per un valore di oltre 5 milioni di euro. A giugno, il perone sono state demolite in stato di libertà per traffico illecito di rifiuti, tra queste ci sono anche rappresentanze di imprese, dall'azienda alla Romagna fino a San Benedetto del Tronto nelle Marche, che avrebbe avuto parte all'amministrazione illegale di rifiuti. Il padre e la figlia furono sconsigliati dalle denunce anche per riciclaggio inconnuo.

IL VERBALE
L'indagine è scaturita da alcuni controlli per contrabbando

Starch D'oro
LEVIGATURA PAVIMENTI
LUCIDATURA SCALE
TRATTAMENTO COTTO

Il mondo del basket piange "Latte" Commozione ai funerali

Commozione ieri a Cento durante il funerale di Piergiorgio Anseloni, ex giocatore ed allenatore dei giovani della Benetton Tivoli, e da sempre grande tifoso bianconero. In una Basilica collinare di San Biagio premita, amici, parenti ed ex giocatori hanno salutato il nome salotto al campionato, prematuramente scomparso. «Giacca clementina», ha affermato il manager Giancarlo Dianna, l'entusiasmo della mensa - è finito fuori - «documenti» perché? Quanti sono i perché che possono spiegare la sua morte? Non tante le persone del mondo del basket presenti alla cerimonia, alcuni a San Biagio per valutare l'attacco via la Piergiorgio e strigieri attorno alla sua famiglia. — Piergiorgio, soprattutto



Piergiorgio Anseloni

Oggi lutto cittadino per l'addio a Davide

Lutto cittadino oggi in occasione dei funerali di Davide Manzoni, il giovane studente centese morto a Lardara (Sicilia), che si era tolto la vita. Sono previsti l'opposizione a mercoledì della bandiera per l'intera giornata e il rinvio degli appalti pubblici. Parenti pubblici, comunitari e cittadini sono invitati a sostenere l'attività della 18.30 alle 18.45.

IN BREVE
Cento Street Festival Lettera Avis, i numeri dei biglietti vincenti
Cento Grande per il Cento Street Festival 2018. Ad anticipare lo spettacolo giuridico alla Banca, accompagnando dalle voci di Christian e Ramon, è stata emessa la lettera favorevole dell'apertura in numero della nuova sede Avis. Fino al 10 luglio i biglietti vincenti: 1° premio al biglietto numero 214, 2° al n. 10.131, 3° al n. 3.174, 4° al n. 10.121, 5° al n. 125.614, 6° al n. 210, 7° al n. 859, 8° al n. 12.164, 9° al n. 10.130, 10° al n. 185. Per ritrarre i premi, chiamare Avis Cento, tel. 339 8096316.

dott. Andrea Bergamini
amministratore condominiale
CONSULENZA LEGALE
CANTIERI
RISOLUZIONE
RISOLUZIONE
RISOLUZIONE
Via G. Cornia 14 - San Giovanni in Persiceto (Bo)
Via L. Bulgarelli 3/B - Cento (Fe)
Cento Maurizio n. 38 - Bondeno (Fe)
Tel. ufficio Cento 051 407 8523
Tel. ufficio Bondeno 049 648 2495
bergaminiamministratore@gmail.com

ABBIGLIAMENTO LIGABO - EDIMIA
POLACCHINI
Svuota tutto
sconti fino al 70%
Via Correggio, 429 - CASUMARO (FE)
Tel. 051-6849393



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 16 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 16 luglio 2018

Articoli

15/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Allagati in pressing Domani altro incontro</u>	1
15/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 33	
<u>«Tanti disagi per l' acqua a Vaccolino e Boschetto»</u>	2
15/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
<u>Approvato il piano di estrazioni Al Comune quasi 100mila euro</u>	3
14/07/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Più ossigeno in Sacca Allevatori sereni e la natura rinasce</u>	4

san carlo

Allagati in pressing Domani altro incontro

san carlo Domani alle 21, nello stabilimento Serramenti Gbs, ci sarà un incontro pubblico organizzato dal Comitato Allagati San Carlo. Si aggiornerà la situazione del sistema fognario sancarlese, tentando così di spronare Hera e Comune a dare risposte chiare alle tante persone che negli ultimi anni hanno subito ripetuti danni a causa degli allagamenti, il cui numero è in preoccupante aumento.

«Tenuto conto - dicono dal comitato - che dopo 5 anni di allagamenti in molte vie non ci è ancora stata fornita alcuna risposta circa le cause che provocano tale problema, abbiamo deciso di organizzare questo incontro. La cittadinanza è invitata a partecipare e a dare il proprio contributo. Gli organi competenti non possono più far finta di nulla».

--S. M. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATIS. M.

COMUNICA IL 15 LUGLIO 2018
LANOVA

BONDENO

Bonobisco Borselli L'attesa infinita per salvare la guglia colpita dal sisma

BONDENO

Nel territorio bondenese ci sono monumenti poco conosciuti, ma meritevoli di tutela e di conservazione: uno di questi è l'obelisco Borselli, situato nel parco dell'ex ospedale Fratelli Borselli, in una zona di Bondeno già ricca di storia: questo terreno, infatti, fu millantato già nel XVII secolo e venduto - nel 1860 - al fratello di Bonelli di Costa.

IL TEMPO L'obelisco fu voluto proprio da uno di loro, Giuseppe Borselli, senatore, ingegnere e finanziere che fece molti, assai onesti affari, nell'area.

L'opera d'arte, secondo alcuni suoi scopisti probabilmente venne dal comune Stefano Galliani, è celebrata nel libro "Salviamo l'obelisco" e la proposta di trasferirlo agli giardini di Via Pirelli a scopo di recupero e valorizzazione - poi non accolta dalla Soprintendenza per i Beni Culturali.

L'ATTESA «Stiamo attendendo ancora notizie riguardanti le conseguenze del terremoto del 2012», spiega Coliberto Borselli, che fa parte dell'Associazione Obelisco Borselli.

Borselli, qualche settimana fa, ha posto scoperti, tra molte osservazioni di pubblicisti, ma non meno interessanti al Comune, che ha confermato la propria disponibilità per il ripristino dell'imponente bene culturale.

Mira Ferrarini

BONDENO

Terreni dell'ex ferrovia Il Pd attacca Fabbri

BONDENO

Ancora schermaglie tra Partito democratico e Lega intorno ai terreni abbandonati in stato di degrado che fanno parte dell'ex tracciato ferroviario della Stazione Ferrarini all'opere di Bondeno. Saranno venduti agli interessati all'acquisto, come ha stabilito la Regione Emilia Romagna, su sollecitazione del consigliere e segretario regionale del Pd Paolo Cabianco.

Quindi giorno fa era intervenuto il capogruppo leghista ed ex sindaco di Bondeno Alan Fabbri, evidenziando i tempi lunghi che sono stati necessari per un provvedimento a favore dei cittadini. Ora il segretario comunale del Partito democratico a fine la sua. Le parole di Alan Fabbri sulle "fuggag-

ni" di questo provvedimento sono del tutto fuorviante», dice Tommaso Corradi - dal momento che le prime richieste, come ha detto Cabianco, risalgono al 2005, e cioè il solo che le assenti, passate e presenti, a danno dei cittadini, ma non il problema, che è stato risolto grazie al nostro impegno istituzionale.

Corradi ricorda inoltre che Cabianco aveva incontrato i cittadini di Bondeno l'8 giugno 2017 per dare il suo contributo alla soluzione che allora, dopo anni, aveva finalmente trovato verso l'approvazione regionale. L'attribuzione e la vendita, a poche ore dalla fine di questa sessione da parte dell'ex vice sindaco bondenese Giulio Pirelli, a nome dei cittadini interessati all'acquisto dei terreni. —

Il...



L'obelisco voluto da Borselli

L'OBELISCO A sua difesa si è costituita l'Associazione Obelisco Borselli, che più volte ha interpellato la Soprintendenza per i Beni Culturali di Via Pirelli a scopo di recupero e valorizzazione - poi non accolta dalla Soprintendenza per i Beni Culturali.

L'ATTESA «Stiamo attendendo ancora notizie riguardanti le conseguenze del terremoto del 2012», spiega Coliberto Borselli, che fa parte dell'Associazione Obelisco Borselli.

Borselli, qualche settimana fa, ha posto scoperti, tra molte osservazioni di pubblicisti, ma non meno interessanti al Comune, che ha confermato la propria disponibilità per il ripristino dell'imponente bene culturale.

Mira Ferrarini

BONDENO

Terreni dell'ex ferrovia Il Pd attacca Fabbri

BONDENO

Ancora schermaglie tra Partito democratico e Lega intorno ai terreni abbandonati in stato di degrado che fanno parte dell'ex tracciato ferroviario della Stazione Ferrarini all'opere di Bondeno. Saranno venduti agli interessati all'acquisto, come ha stabilito la Regione Emilia Romagna, su sollecitazione del consigliere e segretario regionale del Pd Paolo Cabianco.

Quindi giorno fa era intervenuto il capogruppo leghista ed ex sindaco di Bondeno Alan Fabbri, evidenziando i tempi lunghi che sono stati necessari per un provvedimento a favore dei cittadini. Ora il segretario comunale del Partito democratico a fine la sua. Le parole di Alan Fabbri sulle "fuggag-

ni" di questo provvedimento sono del tutto fuorviante», dice Tommaso Corradi - dal momento che le prime richieste, come ha detto Cabianco, risalgono al 2005, e cioè il solo che le assenti, passate e presenti, a danno dei cittadini, ma non il problema, che è stato risolto grazie al nostro impegno istituzionale.

Corradi ricorda inoltre che Cabianco aveva incontrato i cittadini di Bondeno l'8 giugno 2017 per dare il suo contributo alla soluzione che allora, dopo anni, aveva finalmente trovato verso l'approvazione regionale. L'attribuzione e la vendita, a poche ore dalla fine di questa sessione da parte dell'ex vice sindaco bondenese Giulio Pirelli, a nome dei cittadini interessati all'acquisto dei terreni. —

Il...

IN BREVE

Poggio Renatico
Alla Festa dell'Unità si fienza con la Rinaldi. Prosegue la festa dell'Unità di Poggio Renatico. Oltre alla buona tavola, stanno in danza con Mary Rinaldi. Mercoledì chianca non Torchevisti di Cristina Bonelli, alle 22.30 operazione città, supertribunale di 3.500 euro.

San Biagio
Memorial Marzola. Oggi la gara di pesca. Tommaso il Memorial Stefano Marzola, con una gara di pesce che inizia dalle ore 8 all'Orsi La Botte di San Biagio di Bondeno. La gara viene dedicata alla famiglia Marzola alla memoria di Stefano, infermiere con la passione della pesca. I proventi vanno in beneficenza.

Bondeno
Contributi comunali alle associazioni. Dal 3 luglio sul sito del Comune di Bondeno è aperto il bando per l'assegnazione di contributi alle associazioni impegnate nella promozione del territorio nel periodo settembre 2018. A disposizione ci sono 45 mila euro, chiusa il 31 luglio.

Bondeno
Martedì si cerca Dory. «Alla ricerca di Dory» è il film d'animazione scelto per la seconda serata di Cinema in centro a Bondeno. Appuntamento a martedì sera (ore 21.30), nella parte attiva del Centro 20000 con ingresso libero, informazioni al numero 347.958579.



BONDENO

Ottimo podio per la Ferrarini

La scuola di danza del centro Ferrarini di Bondeno, capeggiata da Maria Ferrarini, ha conquistato il podio nelle finali nazionali della Coppa Italia Performer arti scenico aperte, svolte a Roma. La Ferrarini è classificata seconda nella categoria over 16 anni. Saranno presto anche per Agnese Panico per la categoria 6-11 anni.

BONDIENO - TERRE DEL REINO - FOGGIO - VIGARANO

SAN CARLO

Allagati in pressing Domani altro incontro

BONDIENO

Domani alle 21, nello stabilimento Serramenti Gbs, ci sarà un incontro pubblico organizzato dal Comitato Allagati San Carlo. Si aggiornerà la situazione del sistema fognario sancarlese, tentando così di spronare Hera e Comune a dare risposte chiare alle tante persone che negli ultimi anni hanno subito ripetuti danni a causa degli allagamenti, il cui numero è in preoccupante aumento.

Il...

SANT'AGOSTINO

Griglie da sostituire e il sottopasso chiude

SANT'AGOSTINO

Due due giorni non si potrà transitarci per il sottopasso di via Europa a Sant'Agostino ma la giustificazione c'è: una griglia di allagamento che si è verificata in passato. Si dovranno infatti sostituire le griglie di acciaio dell'acquedotto di via Europa. Il Comune di Terre del Reino, con un'ordinanza emanata dal responsabile della Polizia Locale Carlo Grigoli, ha stabilito il divieto di circolazione nel periodo che va dal

mezzogiorno di martedì 17 luglio alle 19 di mercoledì 18. Il divieto vale per tutti i veicoli, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Piaggio via dei Fabbri (tratto compreso con la SP 661) e l'intersezione con via Europa. Il divieto di circolazione si applica anche ai veicoli con direzione nord-sud e viceversa. Per informazioni sui lavori, si prega di rivolgersi al numero verde 800 20 20 20.

Il...

SANT'AGOSTINO

Griglie da sostituire e il sottopasso chiude

Due due giorni non si potrà transitarci per il sottopasso di via Europa a Sant'Agostino ma la giustificazione c'è: una griglia di allagamento che si è verificata in passato. Si dovranno infatti sostituire le griglie di acciaio dell'acquedotto di via Europa. Il Comune di Terre del Reino, con un'ordinanza emanata dal responsabile della Polizia Locale Carlo Grigoli, ha stabilito il divieto di circolazione nel periodo che va dal

Il...

TERRE DEL REINO

All'Ami 26mila euro per il trasporto pubblico

SANT'AGOSTINO

Annunciata a 25.933 euro il contributo che l'Amministrazione comunale di Terre del Reino deve versare all'Agenda mobilità impianti per il mantenimento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale per il 2018. Una delibera di giunta comunale, approvata nel corso della riunione svolta la scorsa 9 luglio, ha dato il via libera all'rogazione del

contributo all'Agenda con sede a Ferrara che si occupa di trasporti. L'ammontare della spesa dovuta fa riferimento al bilancio 2016, come stabilito da una delibera dell'Ami. All'epoca non c'era ancora stata la fusione e il Comune di Sant'Agostino-Merello versava rispettivamente 14.391 e 11.542 euro, che sommati fanno appunto 25.933 euro. —

L'Associazione Artistica Sage e Dintorni organizza

Grigliaday

14-15 Luglio 2018

SANTA BIANCA di Bondeno (FE)

presso il centro benessere C4 Centro, in un'entusiasmante gara di carne alla griglia

con Paolo Soti e

WARRIOR NUTRA LA

WARRIOR CHE MOVI

ed elegli il miglior grillatore!!!

con la collaborazione di

Il...

la segnalazione

«Tanti disagi per l' acqua a Vaccolino e Boschetto»

vaccolino«Da circa 20 giorni le frazioni di Boschetto e Vaccolino registrano una forte riduzione di pressione di acqua potabile: in alcuni orari è soprattutto chi abita al primo piano a non poterla usare per l' uso quotidiano»: la segnalazione è di Mauro Batani di Vaccolino che spiega di aver contattato più volte il centralino Cadf per segnalare il disagio. Solo ieri è stato a sua volta contattato da un tecnico che ha spiegato a Batani stesso che «l' abbassamento di pressione non è dovuto a rotture ma alla insufficiente rete idrica tra Lagosanto-Boschetto- Vaccolino, nel fornire acqua in pressione a diverse aziende che ospitano operai agricoli stagionali». È lo stesso Batani a invitare i cittadini delle frazioni a contattare Cadf per sollecitare la risoluzione del problema.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

IN BREVE

- Lido Spina**
In corso trattamenti contro le zanzare
- Lido Spina**
Torneo di beach volley al Bagno Corallo
- Lido Spina**
Laboratori gratuiti al Museo Marino Brindisi
- Core**
Degustazione vini alla Sagra della vignola
- Codigoro**
In via XX Settembre cambia la viabilità
- Lagosanto**
Concorso artistico per i soci Anzer

CONSIGLIO
Nessun ricatto e niente truffa
Archiviazione per il geometra

Una vicenda nell'aula del tribunale di Ferrera

Il ricatto era accorciato da un imprenditore russo di nome non meglio identificato. Il giudice ha archiviato il caso.



CONSIGLIO
Nessun ricatto, né appropriazione indebita
Il giudice ha archiviato il caso.

CONSIGLIO
Nessun ricatto, né appropriazione indebita
Il giudice ha archiviato il caso.

CONSIGLIO
I Deer Jack e Biondo
Una Fiera di Santa Croce dalla musica giovane

Il Comune di Codigoro non ha voluto il Deer Jack e Biondo.



CONSIGLIO
Adesso tutti in pista a "Captain Skatepark"

Il Comune di Codigoro ha deciso di creare un skatepark.

LA SEGNALAZIONE
«Tanti disagi per l'acqua a Vaccolino e Boschetto»

Vaccolino
«Da circa 20 giorni le frazioni di Boschetto e Vaccolino registrano una forte riduzione di pressione di acqua potabile: in alcuni orari è soprattutto chi abita al primo piano a non poterla usare per l' uso quotidiano».

SEQUESTRO DELLA POLDIA A LIDO ESTERNI
Griffe false lungo la spiaggia

La Polizia municipale di Codigoro durante un servizio di pattugliamento a piedi lungo l'area di Lido degli Esterni, ha sequestrato 75 abiti di marca, 130 borse, 130 tasche e capi di griffa di moda contraffatti (Prada, Gucci, Fendi e altri).

MESOLA
I ragazzi ai campi estivi col progetto Men Alive

Il Comune di Mesola ha organizzato un progetto estivo per i ragazzi.

CAVA DI CASAGLIA

Approvato il piano di estrazioni Al Comune quasi 100mila euro

AMMONTA a 95.082,40 euro la somma dovuta al Comune dalla Sei spa in relazione alla quantità di materiale scavato nel corso del 2017 dalla cava del polo estrattivo di Casaglia. La somma sarà versata secondo un piano di rateizzo che è stato approvato stamani dalla Giunta comunale e, in base a quanto previsto dalla normativa regionale, l'Amministrazione comunale trasferirà il 5% della somma alla Regione e il 20% alla Provincia. La quota rimanente (71.311,80 euro) sarà invece utilizzata dal Comune per interventi di risanamento, ripristino e valorizzazione delle aree interessate da attività estrattive nel territorio comunale.

6 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino DOMENICA 15 LUGLIO 2018

RIFIUTI Era una lettera di preavviso, e non una bolletta, quella che riportava un importo decuplicato. Nera in ogni caso si è scusata con gli utenti

Risolto il caso di 'Betlem': la Tari non aumenterà rispetto al 2017

RIOLTO solo con un poema d'anni il caso della casa di riposo diocesana 'Betlem' per chi soffre, che il 10 luglio scorso ha ricevuto da Hera una lettera di preavviso (non una bolletta, come erroneamente riportato ieri nel titolo di prima pagina), con un importo di Tari completamente sbagliato. La somma da parte della municipalità è stata per un errore di calcolo, che ha portato l'importo della tariffa rifiuti da 17mila euro del 2017 ai preziosi 170mila euro del 2018. La vicenda, fatta emergere da un'interpellanza del consigliere di Gdl Francesco Resid-

no, è stata chiarita a seguito di un confronto tra l'assessore all'Ambiente Caterina Ferri e i dirigenti di Hera, oltre a quella spedita alla casa di riposo della Caritas, se erano partite, altre, una quindicina, tutte violate dal medesimo errore. È spedita a luglio, per raccomandata, per riacquiescere 5 mesi. Un errore di cui Hera si scusa, nei confronti degli utenti, assicurando che nelle bollette vecce e proprie (a iniziare da quella di 'Betlem' per chi soffre) in arrivo proprio in questi giorni, non ci sarebbero errori o incognite. Perciò mesi. **GIUSEPPE MA-**



RICERCA MEDICA SULLA CCSVI

Paolo Zamboni: «Presto nuovi dati sulla sperimentazione Brave Dreams»

AL CONVEGNO della Fondazione Il Rebe, svolto a Scava di Cadore, Paolo Zamboni è intervenuto sul tema "Nuovi dati da Brave Dreams". È accoppiamento della studio, che ha potuto arrivare solo 130 pazienti a fronte dei circa 600 previsti e la limitata efficacia della tecnica di angioplastica dilatativa che solo in circa la metà dei pazienti trattati ha potuto assicurare un flusso venoso soddisfacente delle vene giugulari hanno condizionato i risultati. Zamboni ha anticipato che a breve saranno pubblicati nuove importanti evidenze elaborando altri dati dello studio.



FERRARESE TRA GLI IMPUTATI

Libera professione, condanne per gli illeciti

IL TRIBUNALE di Bologna ha condannato a quattro anni l'ex primario di Radiologia di Imola Guido Ferrarini, a giudizio insieme ad altre sei persone, medico e responsabili di case di cura, e quattro società dopo un'inchiesta sull'attività di libera professione gratuita, secondo l'accusa, violando le norme che vietano di utilizzare mezzi e risorse appartenenti alla pubblica amministrazione per finalità private. Oltre all'ex primario, difeso dall'avvocato Pietro Giampiccoli, i giudici hanno condannato altri due imputati, Fabio Ferrari (due anni e sei mesi) e il ferrarese Gianluca Mantovani (un anno e otto mesi, questi difeso dagli avvocati Filippo Spadizi e Alberto Bona. L'inchiesta coordinata dal pm Claudio Santangeli, poi in un'aula sostituita da Flavio Lazzarini, inizialmente ipotizzata a vario titolo truffa, falso e abuso d'ufficio. Anziché due imputati, mentre per altri due è stata dichiarata la prescrizione dei reati contestati. L'ex assistente, Ruggiero, e la Casa di Cura Salaria non sono ritenute responsabili di illeciti amministrativi e condannate a pene pecuniarie, rispettivamente di 150mila e 120mila euro. I giudici hanno disposto anche il risarcimento in sede civile all'Asst di Imola, a cui è stata assegnata una provvisoria di 90mila euro e il risarcimento di un danno da 60mila alla Regione Emilia-Romagna. Per l'accusa Ferrari avrebbe in sostanza svolto un'attività parallela di referenziazione esami a favore di alcune imprese amministrative e degli strumenti dell'Asst di Imola. Inoltre avrebbe stimolato lo svolgimento dei compiti istituzionali di primario di Radiologia mentre invece impiegava la giornata lavorativa per attività extralavoristiche di referenziazione, tipizzate dall'Asst che gli pagava l'indennità esclusiva provocando un danno erariale. Fra 90 giorni, le motivazioni della sentenza.

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

'Articolo 1' rilancia l'azione politica

Francesco Vinci confermato coordinatore

VENERDI sera si è tenuta la conferenza di organizzazione provinciale di Anzico Ueno, Movimento Democratico Progressista. Durante l'assemblea, riservata agli iscritti, è stato approvato all'unanimità un documento che allude alla necessità di emendare il regolamento di costituzione di un partito largo e inclusivo dei progressisti, che sia in grado di intercettare e mobilitare le forze della sinistra democratica e la gente nel paese. Il confronto si è concluso con la rielezione unitaria e coordinata di Francesco Vinci e alla costituzione di un coordinamento ampio, che guiderà il movimento in questa fase costituzionale.

INTESA SU SCALA REGIONALE

Forum per la sicurezza, Ferrara rinvia l'adesione

LA GIUNTA ha approvato anche per l'anno in corso il rinnovo dell'adesione al Forum europeo per la sicurezza urbana, e il Comune è affidato per il 2019 su esortazione della Regione, con l'obiettivo di partecipare allo scambio di informazioni fra le varie Amministrazioni.

IMMOBILI COMUNALI

Scatta l'adeguamento anti incendio e la rimozione dell'amianto

HA RICEVUTO nei giorni scorsi la verifica della giunta la documentazione, predisposta dai tecnici comunali, inerente il monitoraggio e la realizzazione 2017 nonché la programmazione 2018 sia delle attività finalizzate all'adeguamento degli immobili comunali alle normative di prevenzione incendi, sia degli interventi relativi alla presenza di amianto negli edifici sensibili comunali, oltre che degli interventi di verifica della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti.

DENUNCIA DI NICOLA LODI (LEGA)

«Poltrone 'dorate' alla Holding: spesi oltre 700 euro per due sedie»

'RIPRISTINO poltrone diramato». Nella fattura della Holding Ferrara Servizi, una voce considerabile oltre 700 euro. «Una spesa a dir poco imbarazzante, che non ha una logica ben precisa - denuncia il segretario comunale della Lega Nicola Lodi - una spesa che Ferrarini dovrebbe giustificare e rendere pubblica attraverso le immagini del lavoro svolto dalla soprintendenza che ha effettuato il lavoro. Basta scorrere siti di poltrone e mobili online e trovare poltrone diramato al costo di 70 euro, come in ospedale. Per Lodi si tratta di un accanito spegner: Ferrarini che espone alla cittadinanza la poltrona diramato».

PIAZZA CASTELLO

Il Comune bandisce l'asta pubblica per la concessione di un locale

APPARTIENE al complesso del Palazzo Municipale di Ferrara l'immobile in Piazza Castello 2 che il Comune intende assegnare con contratto di concessione, attraverso un'asta pubblica. L'immobile è costituito da un unico locale al piano terra per una superficie complessiva di 28 metri quadrati. I canoni annuali di concessione partono da una base fissa di 5.500 euro della prima annualità agli 8.000 euro della seconda annualità. La concessione, sul sito dell'amministrazione, verranno pubblicati gli estremi della gara.

CAVA DI CASAGLIA

Approvato il piano di estrazioni Al Comune quasi 100mila euro

AMMONTA a 95.082,40 euro la somma dovuta al Comune dalla Sei spa in relazione alla quantità di materiale scavato nel corso del 2017 dalla cava del polo estrattivo di Casaglia. La somma sarà versata secondo un piano di rateizzo che è stato approvato stamani dalla Giunta comunale e, in base a quanto previsto dalla normativa regionale, l'Amministrazione comunale trasferirà il 5% della somma alla Regione e il 20% alla Provincia. La quota rimanente (71.311,80 euro) sarà invece utilizzata dal Comune per interventi di risanamento, ripristino e valorizzazione delle aree interessate da attività estrattive nel territorio comunale.

PATROCINIO

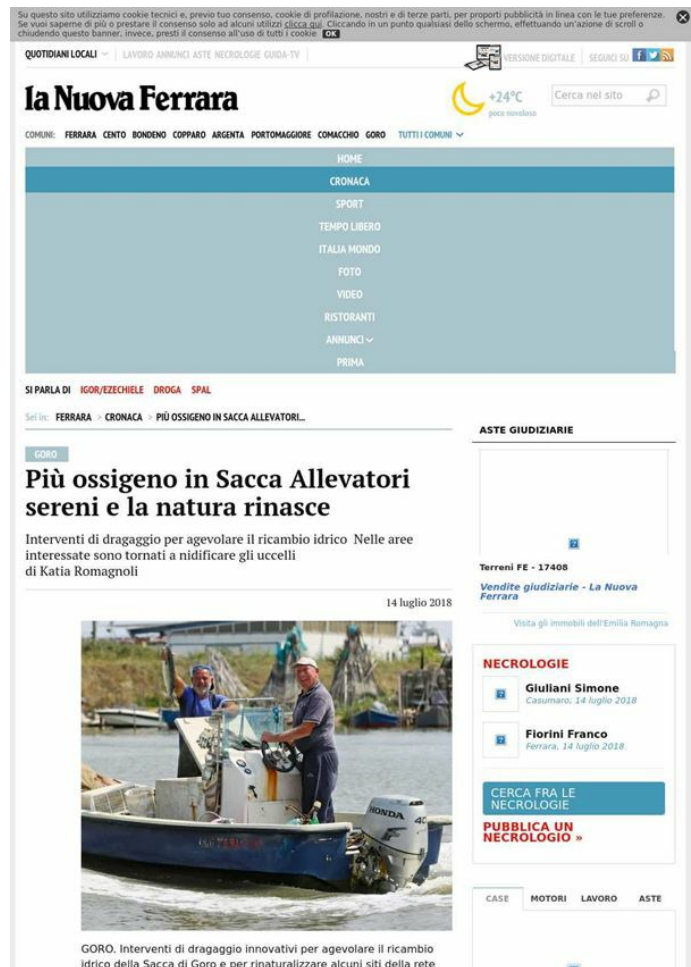
A remi da Mantova lungo il Po: la giunta sostiene la manifestazione

DAL 30 AGOSTO al 2 settembre seconda edizione a remi sul Po Mantova - Ferrara, cui il Comune garantisce un supporto finanziario di 10mila euro. La manifestazione, coordinata dal Consorzio Oltrappo Mantovano, promuove il turismo lento, l'engagement, la natura e la cultura di due città storicamente legate.

Più ossigeno in Sacca Allevatori sereni e la natura rinasce

Interventi di dragaggio per agevolare il ricambio idrico Nelle aree interessate sono tornati a nidificare gli uccelli

GORO. Interventi di dragaggio innovativi per agevolare il ricambio idrico della Sacca di Goro e per rinaturalizzare alcuni siti della rete Life Natura, sottoposti a speciali tutele comunitarie ed europee. il progetto . Questo in sintesi lo scopo del progetto Life Agree, che da 4 anni sta interessando la laguna, i cui risultati sono stati illustrati ieri mattina, durante una visita guidata ai siti, oggetto di intervento. Dal porto turistico di Goro in pochi minuti si raggiunge la Valle di Gorino, area di grande pregio naturalistico, nella quale si esercita la sola pesca con reti da posta, parallelamente alle escursioni in motonave sino al canale Lanterna Vecchia, che ospitava il vecchio faro. la draga . Al centro della laguna svetta la draga «acquistata dalla Provincia nell' ambito del progetto Life Natura - ha spiegato Stefano Lovo, responsabile Unità acque costiere dell' Arpa Emilia Romagna -, ed assegnata a Co. sa. go in 5 anni in convenzione, rinnovati per altri cinque, sino al 2024, per il miglioramento ambientale all' interno della sacca. Insieme alla draga sono stati acquistati 2 chilometri e mezzo di tubazione, per far refluire sino a quella distanza il materiale dragato». Le operazioni . La sabbia, il limo e l' acqua aspirati in quelle aree soggette ad interrimento, vengono poi "sparati" per creare nuove barene. Anche l' ex- Corpo Forestale dello Stato, ora Comando unità per la tutela forestale dell' Arma dei carabinieri, rappresentato ieri dal tenente colonnello Giovanni Nobili, ha realizzato, nell' ambito del medesimo progetto, 30 dossi a quota + 90 cm dal livello del mare, destinati alla nidificazione degli uccelli, divenuti scudi protettivi contro le incursioni di nutrie, volpi e gabbiani. i lavori . Si attende il via libera dell' Unione Europea per convogliare altri 160mila euro per la realizzazione di altri canali che, dal canale Lanterna vecchia arrivano sino alla draga. Un modo per reimmettere depurata, l' acqua che entra dal Po di Goro. Le aree interessate dai lavori sono state ricolonizzate da salicornia, garzette, cavalieri d' Italia, aironi e fenicotteri. - Katia Romagnoli . BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header features the newspaper's name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+24°C' and 'poca nebbia', and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. The article title 'Più ossigeno in Sacca Allevatori sereni e la natura rinasce' is prominently displayed, along with the author 'Katia Romagnoli' and the date '14 luglio 2018'. A photograph of a boat on the water is included. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (listing 'Terreni FE - 17408'), 'NECROLOGIE' (listing 'Giuliani Simone' and 'Fiorini Franco'), and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. At the bottom, there are tabs for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 17 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 17 luglio 2018

Articoli

17/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 3	
Rotto il tetto di una ditta a Berra Via Morandi a Bosco va sott' acqua	1
17/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Acqua, meno perdite e maggiore risparmio	3
17/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Il Reno resta a secco Stop ai prelievi d' acqua fino a nuovo ordine	4
17/07/2018 Estense	
Servizio idrico, quasi 1,5 milioni a Ferrara per ridurre le perdite di rete	6
16/07/2018 lanuovaferrara.it	
Allagamenti e alberi caduti nella notte, ora scatta la nuova allerta	8

notte di disagi

Rotto il tetto di una ditta a Berra Via Morandi a Bosco va sott' acqua

A Serravalle caduti alcuni cavi dell' alta tensione A causa della grandine problemi per i pomodori già pronti per la raccolta

berra Pioggia, vento e grandine si sono abbattuti anche nella notte di domenica e la mattinata di lunedì, in gran parte della provincia. Tuoni, lampi, vento forte, pioggia. È stata una notte di bufera, dall' ex Mandamento al Basso Ferrarese. La mente è andata subito al 10 agosto 2017, quando il maltempo fece danni ingentissimi in tutto il Basso Ferrarese, con situazioni ripristinate faticosamente ed altre ancora da sistemare. Per fortuna, stavolta ha creato meno disagi, specie se si guarda a quanto avvenuto nel vicino Rodigino.

berra e serravalle Sul territorio comunale berrese da segnalare diversi disagi. La parte orientale è stata la più colpita, nella zona est di Berra e nella frazione di Serravalle. La bomba d' acqua ha intasato le fogne e qualche abitazione si è trovata sott' acqua, mentre il forte vento ha divelto qualche albero, come conferma il sindaco: «Ad una prima verifica solo qualche ramo o albero caduto - spiega Eric Zaghini -.

Non si segnalano allagamenti o danni particolari, tranne ad un' azienda di Serravalle dove il forte vento ha divelto una parte della copertura».

Sempre a Serravalle è caduta un' antenna ripetitore di una ditta privata per internet e, a poche centinaia di metri, come affermato dal sindaco, una parte della copertura della fonderia Emilpress si è scopercchiata, ma non ci sono stati danni alle persone. A Serravalle è stato richiesto l' intervento dei vigili del fuoco per allagamenti, prontamente gestiti e risolti. Sono poi caduti alcuni cavi dell' alta tensione, fra Serravalle e Le Contane, senza creare disagi.

basso ferrarese I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per sgombrare alcune strade dagli alberi caduti: uno sulla statale Romea e un altro sulla strada che collega Goro a Bosco Mesola. E proprio la frazione mesolana ha visto allagate alcune strade, come via Morandi.

danni all' agricoltura La grandinata accompagnata da vento fortissimo ha provocato danni ingenti alle colture nella zona di Mesola. Un fenomeno come sempre improvviso, che ha colpito a "macchia di leopardo" e non ha lasciato scampo, in particolare, ai pomodori precoci già pronti per la raccolta.

Flagellati dal maltempo

NOTTE IN DISAGI
Rotto il tetto di una ditta a Berra Via Morandi a Bosco va sott'acqua

A Serravalle caduti alcuni cavi dell'alta tensione. A causa della grandine problemi per i pomodori già pronti per la raccolta

NOTTE IN DISAGI
Pioggia, vento e grandine si sono abbattuti anche nella notte di domenica e la mattinata di lunedì, in gran parte della provincia. Tuoni, lampi, vento forte, pioggia. È stata una notte di bufera, dall'ex Mandamento al Basso Ferrarese. La mente è andata subito al 10 agosto 2017, quando il maltempo fece danni ingentissimi in tutto il Basso Ferrarese, con situazioni ripristinate faticosamente ed altre ancora da sistemare. Per fortuna, stavolta ha creato meno disagi, specie se si guarda a quanto avvenuto nel vicino Rodigino.

NOTTE IN DISAGI
Sul territorio comunale berrese da segnalare diversi disagi. La parte orientale è stata la più colpita, nella zona est di Berra e nella frazione di Serravalle. La bomba d'acqua ha intasato le fogne e qualche abitazione si è trovata sott'acqua, mentre il forte vento ha divelto qualche albero, come conferma il sindaco: «Ad una prima verifica solo qualche ramo o albero caduto - spiega Eric Zaghini -.

NOTTE IN DISAGI
Non si segnalano allagamenti o danni particolari, tranne ad una azienda di Serravalle dove il forte vento ha divelto una parte della copertura».

NOTTE IN DISAGI
Sempre a Serravalle è caduta un' antenna ripetitore di una ditta privata per internet e, a poche centinaia di metri, come affermato dal sindaco, una parte della copertura della fonderia Emilpress si è scopercchiata, ma non ci sono stati danni alle persone. A Serravalle è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per allagamenti, prontamente gestiti e risolti. Sono poi caduti alcuni cavi dell'alta tensione, fra Serravalle e Le Contane, senza creare disagi.

NOTTE IN DISAGI
La grandinata accompagnata da vento fortissimo ha provocato danni ingenti alle colture nella zona di Mesola. Un fenomeno come sempre improvviso, che ha colpito a "macchia di leopardo" e non ha lasciato scampo, in particolare, ai pomodori precoci già pronti per la raccolta.

NOTTE IN DISAGI
Altre notizie da segnalare: in queste situazioni vengono allertate le squadre assicurative, caso per caso.

NOTTE IN DISAGI
Rotta l'antenna di un'azienda montana di Bosco Mesola che trovava ai lati dell'Autostrada 4, disage, perché il maltempo è ricorso in caso di un evento eccezionale come, purtroppo, sempre più spesso si stanno verificando. A tal proposito, per esempio tutti di proprietà del Comune di Mesola, ha chiesto informazioni alla Regione Emilia-Romagna di Roma, alla scopo di metterli al primo posto assicurati e tagliare quelli perdenti. —

NOTTE IN DISAGI
Dopo l'arrivo dell'albero a Nodice

Impasse sul tronco caduto l'anno scorso a Nazioni, lungo l'Acciaiola. La partita rimborsata è ferma, passi avanti sulla messa in sicurezza

Piante di proprietà del Demanio
Controlli con i soldi della Regione

IL CASO
L'11 agosto 10 agenti la scorsa provincia, in particolare i fidi, furono allagati da una delle cadute di maltempo più pesanti che si possono ricordare. Diverse di alberi caduti, anzi districati, perfino un troncone

te sfondano dalle piante cadute a Lido Spina. In seguito i comitati amministrativi hanno comitato come si doveva intervenire per ottenere il rimborso dei danni. In occasione, in particolare, i tassi assicurativi da una delle cadute di maltempo più pesanti che si possono ricordare. Diverse di alberi caduti, anzi districati, perfino un troncone

primo di provvedere alla messa in sicurezza dei piedi in mani in piedi.

IL CASO
Per chi la vicenda relativa ad un grosso albero (nella foto) come è oggi che si innesta sulla sponda della strada Acciaiola, a Lido Nazioni, all'altezza dell'incrocio di viale

Francis Codacci, fallero ha provocato diversi danni in un'abitazione di privati, i quali sono subentrati per ottenere i rimborsi, a distanza di quasi un anno, ancora non si sarebbe scoperto chi era il proprietario dell'albero: lo segnalò Valterio Rina, presidente dell'associazione di volontariato A Pro.Si., che dal '90 assista i cittadini in difficoltà. «Ci sono rivolti la Regione, Arpa, Comune di Conoscenza, Provincia, Protezione civile, Demanio, ma ancora non è ancora stato chiarito dall'albero (districato)».

IL CASO
In realtà, dagli uffici competenti del Comune di Conoscenza non è stato possibile chiarire l'albero o il Demanio, si

oni ricade dunque la competenza in queste situazioni vengono allertate le squadre assicurative, caso per caso.

IL CASO
Rotta l'antenna di un'azienda montana di Bosco Mesola che trovava ai lati dell'Autostrada 4, disage, perché il maltempo è ricorso in caso di un evento eccezionale come, purtroppo, sempre più spesso si stanno verificando. A tal proposito, per esempio tutti di proprietà del Comune di Mesola, ha chiesto informazioni alla Regione Emilia-Romagna di Roma, alla scopo di metterli al primo posto assicurati e tagliare quelli perdenti. —

IL CASO
Dopo l'arrivo dell'albero a Nodice

«Davvero un brutto risveglio per gli agricoltori del Mesolano - spiega Sergio Vassalli, coordinatore di Agia, Associazione giovani agricoltori Ferrara della Cia -, che hanno visto, in pochi secondi spazzare via i prodotti, molti dei quali in piena maturazione o già pronti per la raccolta.

I più colpiti pomodoro, ma anche zucca, mais e soia.

La grandinata ha devastato tutto quello che c'era a nord della Gran Linea, quasi che la strada abbia segnato una sorta di confine. In queste situazioni l'assicurazione è fondamentale, ma non è ancora tendenza diffusa, perché di stratta di colture che generano poco reddito, ma alcune aziende del territorio colpito hanno scelto di non assicurare nemmeno i pomodori. E ora rischiano di avere un'annata in perdita».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

l' accordo

Acqua, meno perdite e maggiore risparmio

Venti milioni di euro a favore del Servizio Idrico integrato emiliano-romagnolo. Questo è quanto sancito nell' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento dal ministero dell' Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Atersir. E per la provincia di Ferrara arriveranno 1 milione e 425 mila euro.

«La Regione ha richiesto con lo stanziamento delle risorse: il pacchetto di interventi al via è un passo avanti importante perché dai rubinetti possa uscire acqua sempre migliore e per ridurre le perdite della rete di distribuzione, elementi determinanti al fine di gestione sostenibile della risorsa idrica», afferma Paola Gazzolo, assessore regionale all' ambiente. «L' Emilia-Romagna è tra le poche regioni ad essere esclusa dalla procedura di infrazione sulle acque reflue».

– BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

36 CRONACA

STORICO CONTENZIOSO

Comune-Costruttori si chiude a 97mila euro

La Corte d'appello di Bologna "riduce" 17 milioni di riserve Tagliani: abbiamo avuto ragione a resistere 22 anni

Si chiude definitivamente con il voto la Corte d'appello di Bologna che, con sentenza del 16 gennaio 2018, ha respinto il ricorso del Comune di Ferrara contro la sentenza della Corte di Cassazione del 2012, con la quale è stata condannata la cooperativa a risarcire il Comune per i costi di gestione delle reti idriche. La sentenza della Corte d'appello riduce di 17 milioni di euro le riserve del Comune, da 114 a 97 milioni di euro. Il Comune di Ferrara, che aveva chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Tagliani, ha ammesso di aver fatto un lavoro di qualità inferiore a quello richiesto. Il Comune di Ferrara, che aveva chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Tagliani, ha ammesso di aver fatto un lavoro di qualità inferiore a quello richiesto.

LA VERBA EMBLEMATA

Il sindaco è stato lungamente, ma non in modo inopportuno, ascoltato in un'udienza pubblica. Il Comune di Ferrara, che aveva chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Tagliani, ha ammesso di aver fatto un lavoro di qualità inferiore a quello richiesto. Il Comune di Ferrara, che aveva chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Tagliani, ha ammesso di aver fatto un lavoro di qualità inferiore a quello richiesto.

ASSICELAMENTO DELLA

Lavori post sisma a torre e Tribunale Sottili ai dipendenti

Approvato ieri dal Consiglio comunale anche se non per l'intera durata, il Comune di Ferrara ha deciso di assumere i dipendenti della torre sismica. Il Comune di Ferrara ha deciso di assumere i dipendenti della torre sismica. Il Comune di Ferrara ha deciso di assumere i dipendenti della torre sismica.

FORNITURA

«Quanti farmaci a stranieri irregolari?»

Un servizio sanitario rilasciato ai cittadini stranieri non regolari, gli SpS (servizi sanitari speciali) emessi dal ministero della Sanità, sono stati oggetto di un'indagine del ministero della Sanità. Il servizio sanitario rilasciato ai cittadini stranieri non regolari, gli SpS (servizi sanitari speciali) emessi dal ministero della Sanità, sono stati oggetto di un'indagine del ministero della Sanità.

L'ACCORDO

Acqua, meno perdite e maggiore risparmio

Venti milioni di euro a favore del Servizio Idrico integrato emiliano-romagnolo. Questo è quanto sancito nell' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento dal ministero dell' Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Atersir. E per la provincia di Ferrara arriveranno 1 milione e 425 mila euro.

LA VERBA EMBLEMATA

MC A.MANDINI & C.
Servizio accettazione telefonica necrologie
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30 (festivi compresi)
Carte di credito VISA - MASTERCARD
Via Fossato di Mortara, 80
Tel. 0532 209930
ORARIO: Festivi dalle 12.00 alle 18.30
Festivi dalle 12.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Oppure presso l'Onoranze funebri di fiducia
www.onoranze-funebri.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Puggio Renato (FE)
Via Dell'Angelo, 2
R. Bonaventura in Borgo (FE)
Via Manzoni, 12
M. Bonifazi (FE)
Via Libertini, 50/58
T. 0532 825322
(rel. 339 39 32 35)
e-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Vendemmiati
Servizio a domicilio
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Maggiore 1017
Sanza Bona Mediana - Bologna
(Piazza del Marabò)
www.onoranze-funebri.it

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a
TEOREMA
PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE
Numero unico per Ferrara e Provincia
0532.783123

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Puggio Renato (FE)
Via Dell'Angelo, 2
R. Bonaventura in Borgo (FE)
Via Manzoni, 12
M. Bonifazi (FE)
Via Libertini, 50/58
T. 0532 825322
(rel. 339 39 32 35)
e-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Puggio Renato (FE)
Via Dell'Angelo, 2
R. Bonaventura in Borgo (FE)
Via Manzoni, 12
M. Bonifazi (FE)
Via Libertini, 50/58
T. 0532 825322
(rel. 339 39 32 35)
e-mail: zuffoli@tin.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/B
Puggio Renato (FE)
Via Dell'Angelo, 2
R. Bonaventura in Borgo (FE)
Via Manzoni, 12
M. Bonifazi (FE)
Via Libertini, 50/58
T. 0532 825322
(rel. 339 39 32 35)
e-mail: zuffoli@tin.it

utilizzano l' acqua per lavare i materiali (pietre, roccia), potranno tornare ad attingere dal Reno solamente quando «a seguito di precipitazioni si riscontri un deflusso pari o superiore al Dmv". Ma attenzione: in queste condizioni, il prelievo riguarda esclusivamente l' abbeveraggio di animali da allevamento, la sola irrigazione dei frutteti-vigne, orticole e florovivaisti ma anche per impianti che hanno meno di tre anni di vita. Se poi, la sospensione riguarda l' uso con consumo umano per l' approvvigionamento idropotabile, allora può essere richiesta la deroga alla Regione.

--Giorgio Carnaroli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Servizio idrico, quasi 1,5 milioni a Ferrara per ridurre le perdite di rete

Approvato da Atersir e Regione l' accordo di programma con il Ministero dell' Ambiente per 20 milioni di interventi in Emilia Romagna

(Foto di archivio) Venti milioni di euro a favore del Servizio Idrico Integrato emiliano-romagnolo, di cui 1,425 nella provincia di Ferrara per ridurre le perdite sul territorio. Questo è quanto sancito nell' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento dal Ministero dell' Ambiente, Regione Emilia-Romagna e Atersir. Venti milioni, all' interno del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc 2014-2020) - Piano Operativo Ambiente, destinati, per metà, a finanziare interventi di riduzione delle perdite di rete in co-finanziamento al 50% sulla tariffa. I restanti 10 milioni di euro saranno destinati a finanziare a fondo perduto interventi di adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione, con particolare riferimento ai limiti di legge per il parametro cromo VI. Gli interventi, da realizzare entro il 2023, sono stati individuati all' interno della programmazione territoriale già approvata da Arera, l' Autorità Nazionale del Servizio Idrico, per lo schema regolatorio 2016-2019 e prevedranno, in tutta la regione, 65 interventi per la riduzione delle perdite e 49 opere di adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione dal cromo esavalente, per il quale, col Decreto Ministeriale 14 novembre

2016, è stato stabilito un nuovo limite precauzionale nelle acque destinate al consumo umano, pari a 10 µg/l (microgrammi per litro). Si specifica che la misura di tutela dal Cromo VI adottata dalla recente normativa italiana intende aumentare il grado di protezione della salute umana dall' esposizione in specifiche circostanze territoriali e per fasce sensibili di popolazione; allo stato attuale non sono emersi rischi per la salute. Gli interventi in programma serviranno dunque ad adempiere alla normativa e ad adeguare il territorio ai nuovi limiti di sicurezza. Le risorse dedicate alla riduzione delle perdite sul territorio saranno le seguenti: nella provincia di Piacenza : 1 milione 200 mila euro; nella provincia di Parma : 3. milioni 350 mila euro; nella provincia di Reggio Emilia 895 mila euro; nella provincia di Modena : 969 mila euro; nella provincia di Bologna 925 mila euro; nella provincia di Ferrara 1 milione e 425 mila euro; nella provincia di Ravenna : 400 mila euro; nella provincia di Forlì Cesena : 400 mila euro e nella provincia di Rimini : 435 mila euro. Le risorse dedicate a trattamenti di potabilizzazione specifici

martedì 17 luglio, 2018

Lettori on-line: 533 Pubblicità: Meteo



Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via What

SEGUICI:

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
 - Argenta
 - Berra
 - Bondeno
 - Cento
 - Codigoro
 - Comacchio
 - Copparo
 - Fiscaglia
 - Formigiana
 - Goro
 - Jolanda
 - Lappano
 - Masi Torello
 - Mesola
 - Occhiobello
 - Ostellato
 - Poggio Benatico
 - Portomaggiore
 - Ro Ferrarese
 - Terre del Piave
 - Tresigallo
 - Viarano
 - Voghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
 - Spal
 - Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Rubriche
 - @home
 - Enogastronomia
 - Finanza & Mercati
 - Foto del giorno
 - Motori
 - Recensioni
 - Scienza e tecnologia
 - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - Cicliche suburbane
 - Du in speech frames?
 - Estense troll
 - Faccio il sovrano
 - Freud and the City
 - Indiscusso
 - Le mie venticinque condivisioni
 - L'inverno del nostro scontento
 - Pensieri stringati
 - Perle ai porci
 - The scribbles club
- TV

 mar 17 Lug 2018 - 3 visite
 Attualità | Di Redazione

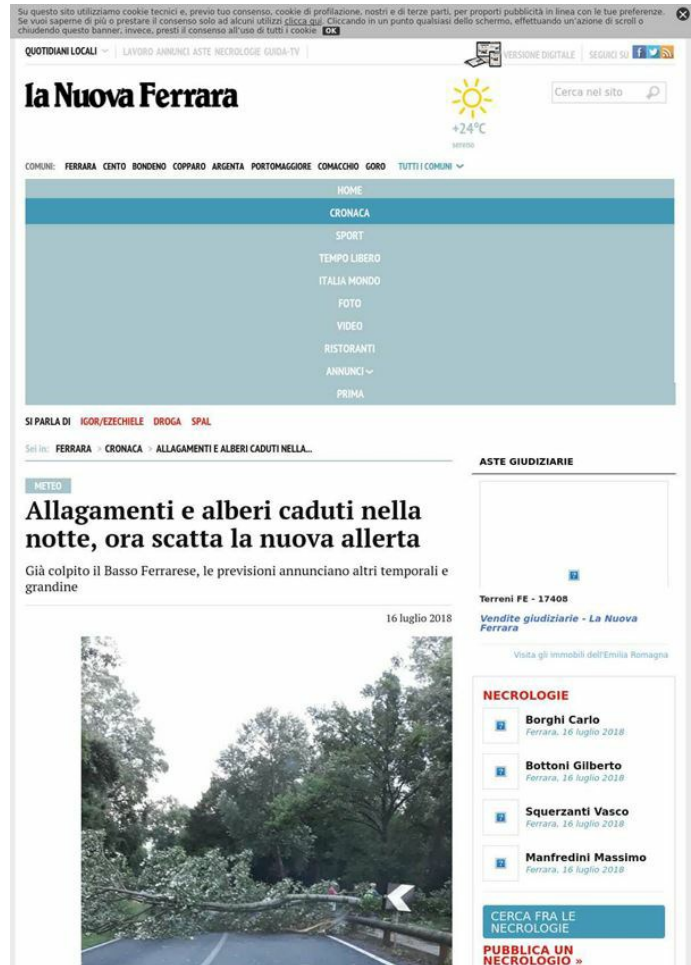
Servizio idrico, quasi 1,5 milioni a Ferrara per ridurre le perdite

per la riduzione della concentrazione di cromo VI riguarderanno solamente gli ambiti di Parma e Piacenza, e in special modo i territori in cui sono stati riscontrati valori al di sopra del nuovo limite definito dalla recente normativa. "Il tema delle perdite di rete - commenta il presidente Tiziano Tagliani, Sindaco di Ferrara - è di alto interesse per gli Amministratori oltre che per i cittadini, nel quadro di un Servizio Idrico Integrato che, in termini regionali, rimane di alta qualità ed efficienza. Questo accordo farà arrivare sul territorio un contributo di dieci milioni di euro per interventi di miglioramento della rete, che garantirà un bel passo avanti in termini di efficienza e contribuirà a creare condizioni di maggiore sicurezza anche di fronte a estati siccitose, come abbiamo affrontato negli ultimi anni. Gli ulteriori 10 milioni puntano ad allineare alla stringente normativa nazionale gli ambiti territoriali di Parma e Piacenza, nei quali emergono nuove potenziali criticità che potranno così vedere realizzato il livello massimo di tutela nel rispetto di nuovi e più restrittivi limiti di legge".

Allagamenti e alberi caduti nella notte, ora scatta la nuova allerta

Già colpito il Basso Ferrarese, le previsioni annunciano altri temporali e grandine

FERRARA. Tuoni, lampi, vento forte, pioggia. E' stata una notte di bufera, quella appena trascorsa, sul Basso Ferrarese. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per sgombrare alcune strade dagli alberi caduti, uno sulla statale Romea, un altro sulla strada che collega Gooro a Bosco Mesola. E proprio la frazione mesolana ha visto alla gate alcune strade, come via Morandi. E' andata peggio un po' più a nord, sull' altra sponda del Po, dove i temporali sono stati ancora più intensi e alla pioggia si è pure aggiunta la grandine, con chicchi grandi come noci. Pericolo scampato per il Ferrarese? Si direbbe di no. La protezione civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta meteo, che annuncia precipitazioni temporalesche un po' ovunque. Anche a Ferrara e provincia, dove nel pomeriggio di oggi, lunedì 16 luglio, sono attese a metà pomeriggio anche piogge con sistemi. Rovesci anche di forte intensità e con grandine, avverte il sito della Regione.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a weather widget showing '+24°C' and 'sereno'. Below the header is a menu with options like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI', and 'PRIMA'. A secondary navigation bar lists various municipalities: 'FERRARA', 'CENTO', 'BONDENO', 'COPPARO', 'ARGENTA', 'PORTOMAGGIORE', 'COMACCHIO', 'GORO', and 'TUTTI I COMUNI'. The main content area displays a news article titled 'Allagamenti e alberi caduti nella notte, ora scatta la nuova allerta' with a sub-headline 'Già colpito il Basso Ferrarese, le previsioni annunciano altri temporali e grandine'. The article is dated '16 luglio 2018' and includes a photograph of a road blocked by fallen trees. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (listing 'Terreni FE - 17408' and 'Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara') and 'NECROLOGIE' (listing several names and dates).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 18 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 18 luglio 2018

Articoli

18/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Il comitato allagati chiede i danni Nel mirino finisce la rete fognaria	1
18/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
Allagamenti: ecco i consigli degli avvocati Lunedì alla Gbs si...	3
17/07/2018 Il Piacenza	
L' Emilia-Romagna si mobilita a difesa di boschi e foreste: dalla Regione...	4

san carlo

Il comitato allagati chiede i danni Nel mirino finisce la rete fognaria

Alcune zone della frazione vanno sistematicamente sott' acqua dopo i temporali Gli abitanti aspettano ancora l' incontro con Hera e sindaco

san carlo Se un temporale si abbatte su San Carlo, alcune aree della frazione di Terre del Reno si allagano. Ormai è quasi matematico e il problema è annoso perché dal 2012 la situazione è andata sempre peggiorando. E ora la misura è colma. I residenti non ne possono più e ora meditano di chiedere il risarcimento per i danni subiti dal malfunzionamento della rete fognaria.

È la sensazione che si è percepita all' incontro pubblico organizzato dal Comitato Allagati San Carlo lunedì sera, svoltosi nella sala corsi dell' azienda Gibesse, per ribadire ancora una volta che Hera ed amministrazione comunale devono dare risposte chiare sulla situazione e trovare soluzioni nel più breve tempo possibile. In apertura di serata Silvio Salvi, presidente del comitato, ha voluto ricordare le tappe più salienti degli ultimi due anni. «Ci siamo formati il 22 luglio 2016 consegnando al Comune una petizione sulle fognature di San Carlo sottoscritta e sostenuta da 160 firme». Dopo mesi la prima risposta, tutt' altro che soddisfacente, da parte dell' amministrazione di allora. A questo hanno fatto seguito una serie di rilievi e video ispezioni ma i risultati di queste operazioni non sono stati mai comunicati ai membri del Comitato Allagati San Carlo.

le assicurazioni Nella primavera 2017, in piena campagna elettorale, i membri del comitato hanno seguito i candidati ed esposto loro il problema. «Da tutti - spiega Salvi - abbiamo ricevuto risposte confortanti e abbiamo creduto in una svolta. Dopo un altro lungo silenzio, il 31 gennaio partecipammo all' incontro pubblico sul bilancio per il triennio successivo ma del sistema fognario nemmeno l' ombra». Di recente il sindaco ha parlato di un incontro con Hera ma per ora tutto tace.

prossimi passi Gli avvocati Montanari e Zuccon, che erano presenti all' incontro, hanno dunque spronato i membri del comitato a muoversi anche singolarmente, chiedendo il risarcimento per i danni subiti. Presentando la documentazione necessaria, infatti, è possibile richiedere il risarcimento all' ente gestore per le perdite e i danni a causa del malfunzionamento delle fognature di San Carlo. Ed è proprio così che, probabilmente, si muoveranno gli allagati sancaresli; cercando di arrivare alla

36 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Ursa, nessun colpevole per la morte di Tarik

Terremoto. Assolti i due tecnici dopo sei anni di indagini. La famiglia fa riaprire l'inchiesta-altri accertamenti sulla sicurezza

STELLATA
«Assolti perché difamano un assassinio» - assolti il rullidamento Miano, Monti e il progettista Pierantonio Cedri, dall' accusa di omicidio colposo del giovane operaio Tarik Nouach, morto nel crollo di un capanno di allacciatura Ursa a Stellata il 20 maggio 2012. Una decisione che ha scatenato un'ondata di proteste e soprattutto alla luce del fatto che in tutti gli altri processi è stata esclusa l' attività della rete fognaria, che è stata esclusa dalla responsabilità del crollo e del tutto esente, anche se la

non antisismica. Ma se si chiede questo processo, lo Stato e il rullidamento Miano, Monti e il progettista Pierantonio Cedri, dall' accusa di omicidio colposo del giovane operaio Tarik Nouach, morto nel crollo di un capanno di allacciatura Ursa a Stellata il 20 maggio 2012. Una decisione che ha scatenato un'ondata di proteste e soprattutto alla luce del fatto che in tutti gli altri processi è stata esclusa l' attività della rete fognaria, che è stata esclusa dalla responsabilità del crollo e del tutto esente, anche se la

esiste perseguita. Ci permettono di dire che non è stato processo di morte di Tarik Nouach. Il processo di morte di Tarik Nouach è stato processato in prima e seconda istanza. Il processo di morte di Tarik Nouach è stato processato in prima e seconda istanza. Il processo di morte di Tarik Nouach è stato processato in prima e seconda istanza.



Tarik Nouach, vittima

Scontro tra auto e bici Paura per una donna investita sulle strisce

SONO
Sono stati istanti di paura, quelli vissuti per l'incidente occorso ad una donna di Bondeno il 6 febbraio, che è stata investita nel marciapiede in via Piromalli. Le condizioni della donna, che dopo le cure con l'ambulanza è stata ricoverata in ospedale, sembrano al momento non essere preoccupanti, anche se la donna è rimasta cosciente durante le fasi del ricovero.

Il comitato allagati chiede i danni Nel mirino finisce la rete fognaria

SAN CARLO
Alcune zone della frazione vanno sistematicamente sott' acqua dopo i temporali. Gli abitanti aspettano ancora l' incontro con Hera e sindaco.

Fiamme sul balcone ma la famiglia non lo sa Salvati dai pompieri

BONDENO
Lori mattina alcuni passanti hanno visto fiamme e fumo provenire dal balcone di un appartamento posto al secondo piano di una palazzina in via per Ferrara a Bondeno e hanno telefonato all' Arma. All' arrivo dei pompieri una famiglia composta da due bambini piccoli è fuori.

Cup e centro prelievi non vanno in vacanza

BONDENO
Il servizio Cup e il laboratorio delle analisi di Bondeno, anche durante il periodo estivo, mantengono gli stessi giorni e orari di apertura. Per prenotazioni e visite, si prega di rivolgersi al Centro di riferimento alla farmacia della provincia, al numero verde 800533000 o al numero 051.6831110 dalle 14 al

le 15. Laboratorio analisi punto referenziale farmacia del venerdì dalle 7.30 alle 9 e al sabato dalle 7.30 alle 9.30. Per informazioni, manutenzione gli stessi giorni e orari di apertura. Per prenotazioni e visite, si prega di rivolgersi al Centro di riferimento alla farmacia della provincia, al numero verde 800533000 o al numero 051.6831110 dalle 14 al

soluzione del problema attraverso questo metodo.

--Samuele Melloni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

SAN CARLO Rete fognaria

Allagamenti: ecco i consigli degli avvocati Lunedì alla Gbs si valutano i casi

IL PROBLEMA degli allagamenti a San Carlo a causa della rete fognaria di Hera, persiste ormai da anni, tanto da dar vita a un apposito comitato presieduto da Silvio Salvi, che lunedì sera ha incontrato gli avvocati Michele Montanari e Alessia Zucconi per capire come potersi muovere legalmente.

C'è infatti chi, a causa degli allagamenti, ha riportato danni alle case, arredi ed elettrodomestici, chi si è armato di paratie, chi ha optato per realizzare 'gobbe' sui propri passi e chi ha riportato traumi cadendo nel cercare di salvare le proprie cose. Un problema che accomuna circa sessanta famiglie.

LA PROPOSTA. «Se i solleciti non hanno portato alla soluzione del problema, l'arma che ha il cittadino è la richiesta dei danni, il più delle volte, mezzo efficace per far intervenire chi di dovere - ha detto l'avvocato Montanari supportato dalla collega - dovete valutare se procedere con una iniziativa comune o con le singole richieste di risarcimento danni. Poi, l'analisi dei tempi per capire se ci sono casi prescritti, indicativamente accaduti prima di 5 anni fa e, per ogni caso, se i danni non sono imputabili all'impianto privato o ad eventi eccezionali. Va comunque analizzato ogni singolo caso. Il nostro primo interlocutore è il Comune ma va appurata di chi è la proprietà, la gestione della rete e che tipo di responsabilità hanno».

I DOCUMENTI. Lunedì alle 21 alla Gbs l'avvocato sarà presente per valutare i casi ed ha già spiegato che, per procedere, serve un perito, la documentazione dei danni subiti e le fatture dei lavori eseguiti, i verbali di intervento dei vigili del fuoco, foto di luoghi e cose allagate, dei locali dopo il fatto, preventivi di spesa per riparazioni su muri e cose e copia dei documenti inviati agli enti per denunciare la situazione. Laura Guerra.

Bondeno e Alto Ferrarese



L'operazione di soccorso ha visto impegnati i vigili del fuoco di Bondeno e Ferrara (da: Andrea Sartorini)

Fiamme sul balcone di un condominio Famiglia salvata nel sonno dai pompieri

Forse un mozzicone di sigaretta mal spenta è stata la causa della prima scintilla. La famiglia, con due bimbi, stava dormendo.

via per Burana si era innescato fuoco da un contenitore di rifiuti. Fiamme che divennero sempre più alte man mano che il fumo nero, intenso, probabilmente dovuto alla plastica bruciata, stava invadendo lo spazio diffondendosi dalla porta finestra aperta.

DALLA CHIAMATA di un passante, all'arrivo immediato dei vigili del fuoco volontari di Bondeno - che erano impegnati in una zona vicina - e di uomini e mezzi della centrale di Ferrara. La scala italiana appoggiata al muro del condominio, la salita dei pompieri fino al balcone, il getto al neppio ad alta pressione per spegnere le fiamme e l'isolamento dell'abitazione. Da lì l'ingresso nelle stanze dove la famiglia, di origini romane, si era svegliata all'arrivo delle vici-

ne e per il rumore delle operazioni di spegnimento. I vigili del fuoco, mettendo in atto la premura necessaria per non spaventare i due bambini, hanno fatto evacuare la famiglia dalla scala interna del condominio. Hanno anche dato fuoco a una stanza vuota mentre sul posto l'ambulanza del 118 e i medici hanno tenuto pronti i bambini a tutti i comandi sanitari primari. Per Burana non c'è stato nessun infortunio. Per ogni caso di sicurezza anche la famiglia del terzo piano è stata fatta evacuare. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Bondeno e la polizia municipale, impegnati nei controlli e nelle verifiche del caso, ma anche a gestire il traffico. Per oltre un'ora, la strada dell'acquedotto al largo dell'incrocio è stata chiusa.



Claudia Fortini

BONDENO L'auto ha urtato con lo specchietto la 69enne, che ha battuto la testa, ma non è in pericolo di vita. L'incidente è successo ieri mattina in viale Piroli Donna in bici ferita sulle strisce pedonali

UNA DONNA ferita, trasportata d'urgenza all'ospedale Santissima Annunziata di Cento. È il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in viale Piroli, a pochi metri dell'incrocio con piazza Geronzi. La signora, di 69 anni di Bondeno, non sembra fortunatamente essere in pericolo di vita. L'automobile ha urtato l'auto.

tempo ad evitare la bicicletta. La donna, precipitando sull'asfalto, ha battuto la testa. Tutti i passanti si sono fermati. Immediata la chiamata al 118. La donna ferita è stata soccorra e condotta in ospedale. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia municipale, impegnati a regolare il traffico e



Appena dopo l'incidente (Sartorini)

nei rilievi del caso. Le meccaniche dell'accaduto sono ancora in corso di accertamento.

SI APRE una riflessione sugli attraversamenti ciclopedonali del capoluogo, ovvero su quei passaggi dove non è necessario scendere dalla bici per raggiungere l'altro lato della strada perché sono collegati alle ciclovie. È necessario prestare grande attenzione. Non è la prima volta che incidenti accadono su via XX settembre, nel quartiere del Sole, che è viale Piroli. cl. t.

L' Emilia-Romagna si mobilita a difesa di boschi e foreste: dalla Regione 2,4 milioni di euro

Boschi e foreste, un patrimonio da tutelare nell' intero territorio: la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione 2,4 milioni di euro per interventi di recupero, sviluppo e conservazione delle aree forestali in una regione tra le più verdi che vanta oltre 600 mila ettari di superficie boschiva. La Giunta regionale ha approvato un nuovo bando, attivato dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che sostiene progetti che mirano a ricostituire boschi e foreste danneggiati da incendi, malattie del verde o dal maltempo. Il bando è rivolto a Enti pubblici (Unioni di Comuni, Comuni, Enti di gestione per i parchi e la biodiversità) e Consorzi forestali che potranno presentare le domande di finanziamento al 100% , fino al 31 ottobre prossimo per beneficiare di fondi compresi tra 50 e 150 mila euro. "E' un' ulteriore e importante opportunità per la tutela del territorio: con questo bando sale a circa 15,5 milioni di euro il totale delle risorse finora messe a disposizione con il Piano di sviluppo rurale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio forestale- affermano le assessori regionali all' Agricoltura, Simona Caselli , e all' Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi serviranno per riparare i danni derivanti

da calamità naturali, ma anche dai roghi che hanno colpito anche aree della nostra regione: rappresentano un elemento fondamentale per dare attuazione agli interventi di prevenzione e bonifica previsti dal Piano contro gli incendi boschivi approvato nel 2017 dalla Giunta regionale. I boschi-proseguono Caselli e Gazzolo- rappresentano una risorsa per tutta la comunità e per lo sviluppo sostenibile, un elemento su cui puntare contro lo spopolamento dell' Appennino per accrescere la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e incentivare la presenza delle specie animali e vegetali autoctone". La prima annualità, bandita nel 2016, ha già finanziato 45 progetti nel territorio regionale, con altri cinque in corso di riassegnazione per effetto dello scorrimento della graduatoria. Con questa seconda si completa l' operazione 8.3.01 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Tra gli interventi ammessi : le rimozioni di biomassa secca nei boschi di conifere, le conversioni in alberi cedui ad alto fusto, la realizzazione o l' adeguamento di strutture e viabilità con finalità antincendio. Importanti anche i lavori per la riduzione del rischio idrogeologico e il miglioramento della funzionalità del reticolo idrografico minore, con particolare attenzione alle tecniche di ingegneria naturalistica, e gli interventi nei boschi per la prevenzione e il contenimento degli effetti dannosi provocati da cambiamenti climatici,

Certi gesti pagano. Tutti i giorni.





IL PIACENZA Sezioni Attualità

love has no labels

Attualità

L'Emilia-Romagna si mobilita a difesa di boschi e foreste: dalla Regione 2,4 milioni di euro

Redazione 17 LUGLIO 2018 13:39

Facebook Twitter Email



Boschi e foreste, un patrimonio da tutelare nell'intero territorio: la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione 2,4 milioni di euro per interventi di recupero, sviluppo e conservazione delle aree forestali in una regione tra le più verdi che vanta oltre 600 mila ettari di superficie boschiva. La Giunta regionale ha approvato un nuovo bando, attivato dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che sostiene progetti che mirano a ricostituire boschi e foreste danneggiati da incendi, malattie del verde o dal maltempo.

Il bando è rivolto a **Enti pubblici** (Unioni di Comuni, Comuni, Enti di gestione per i parchi e la biodiversità) e **Consorzi forestali** che potranno presentare

I più letti di oggi

- 1 Dopo l'alluvione Bobbio recupera anche il Lido di San Martino e il parcheggio dell'area industriale
- 2 Da Roncaglia a Borghetto passando per Gerlino e il Capitolo: prosegue la storia delle nostre frazioni
- 3 Nuovo orario della Ztl, si parte venerdì 20 luglio
- 4 Gragnano, undici nuovi punti luce e manutenzione al centro diurno per anziani



fitopatie e insetti./OC Il bando è pubblicato sul sito Psr , mentre le domande devono essere presentate entro il prossimo 31 ottobre sul sistema informativo di Agrea (Siag), all' indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/siag/login.action>.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 19 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 19 luglio 2018

Articoli

18/07/2018 PiacenzaSera.it Sforza Fogliani "Riflettere sul sistema dei Consorzi di Bonifica"	1
19/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15 Plastica raccolta nel Po Così non arriverà al mare	2
19/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41 Una barriera per bloccare i rifiuti lungo il Po	4 <i>CLAUDIA FORTINI</i>
19/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 Crisi idrica, stop ai prelievi dal fiume	6
19/07/2018 Estense Reno in secca, stop ai prelievi d' acqua	7
19/07/2018 Estense Carenza personale per navigazione sul Po, Lega: "Problemi anche dell'..."	8
19/07/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 9 Sul Po la diga mobile che blocca la plastica	9 <i>Jacopo Giliberto</i>
19/07/2018 Corriere della Sera Pagina 19 Chiude «Italia sicura» A rischio gli interventi sull' edilizia...	11 <i>GIAN ANTONIO STELLA</i>

Sforza Fogliani "Riflettere sul sistema dei Consorzi di Bonifica"

Intervento di Corrado Sforza Fogliani, presidente del Centro Studi Confedilizia, in merito al sistema dei Consorzi di Bonifica. Il sistema, costoso e dispersivo, dei 100 e più Consorzi di bonifica, non funziona. Erano stati pensati quando le bonifiche erano tre o quattro in tutta Italia, ora invece i Consorzi tassano più o meno tutta Italia, con l'esclusione però di intere zone delimitate solo da confini amministrativi (questo è l'assurdo) e senza Consorzi perché (per fortuna dei loro cittadini) non ci sono mai stati. E il paradosso (e la prova dell'anzidetto assunto nello stesso tempo) è che i maggiori disastri si sono recentemente avuti proprio in Emilia Romagna e cioè nella Regione più organica al sistema consortile. Dispersione di mezzi enorme, tassazione coatta crescente, soldi dei contribuenti spesi perfino per manifestazioni ludiche, anche diseducative: andrebbe infatti spiegato ai giovani proprio questo, che nessun pasto è gratis e che a pagare opere e manifestazioni (anche inutili) non sono i Consorzi ma chiunque abbia una casa, e anche se non ricava (aldilà di logomachie e fantasticherie varie) alcuna utilità da opere consortili. La responsabilità delle amministrazioni comunali è palese: non si

capisce perché le Regioni diano i soldi per costruire opere idrauliche ai Consorzi di bonifica invece che ai Comuni che, peraltro, non li reclamano, preferendo essere serviti dai Consorzi. Per non parlare di quei Comuni che hanno chiesto ai Consorzi di fare opere (che questi ultimi hanno anche magari fatto) così "legittimando" politicamente l'estensione della (gravosa) tassazione di bonifica sui loro cittadini. Confidiamo che la politica prenda una posizione chiara aldilà della strumentale ripetizione del concetto che debbono pagare solo coloro che con i loro beni traggono beneficio dalla bonifica: che è un concetto stabilito dalla legge, ma che è regolarmente eluso dalle cartelle esattoriali esecutive che il Consorzio continua ad emettere nonostante il decreto Calderoli che le ha escluse e per non pagare le quali occorre adire la Commissione provinciale tributaria. È ora che le rappresentanze di categoria e politiche tornino tra i loro iscritti, le prime, e tra la gente, le seconde, per sentire che cosa i cittadini dicono dei Consorzi e delle somme che gli stessi senza ragione pretendono. Twitter: @SforzaFogliani.



U'utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie. [CONTINUA](#)

Veleia DI TEATRO ANTICO Edizione 2018 Direzione Artistica Paolo Pedersoli www.veleiateatro.com AREA ARCHEOLOGICA NAZIONALE Inizio spettacoli ore 21.30

Sabato 7 luglio STEFANO ACCORSI
Mercoledì 11 luglio VALERIO MASSIMO MANFREDI
Mercoledì 18 luglio MARIO PERROTTA, MASSIMO RECICALCATTI
Sabato 28 luglio MARGHERITA ROY, SERGIOROMENI, LUCA CANTARELLA

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

OFFICINE GUTENBERG **PiacenzaSera.it** Le notizie della tua città. 2008-2018 OFFICINE GUTENBERG

ALTRA NEWS **CONDIVIDI SU** 0

Sforza Fogliani "Riflettere sul sistema dei Consorzi di Bonifica"

di Redazione - 18 luglio 2018 - 12:12 [Commenta](#) [Stampa](#)
[Invia notizia](#)

Più informazioni [confedilizia](#) [consorzio di bonifica](#) [corrado sforza fogliani](#) [piacenza](#)

CINEMA SOTTO LE STELLE

Temporali in città e provincia, strade allagate e disagi. Cade albero a Rariera Torino

meteo Piacenza **34°C 19°C**
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRA NEWS Dopo la pioggia settimana con tempo stabile. Peggiora nel week end? [previsioni](#)

[Condividi](#) [Commenta](#)

Intervento di Corrado Sforza Fogliani, presidente del Centro Studi Confedilizia, in merito al sistema dei Consorzi di Bonifica.

Il sistema, costoso e dispersivo, dei 100 e più Consorzi di bonifica, non funziona.

Erano stati pensati quando le bonifiche erano tre o quattro in tutta Italia, ora invece i Consorzi tassano più o meno tutta Italia, con l'esclusione però di intere zone delimitate solo da confini amministrativi (questo è l'assurdo) e senza Consorzi perché (per fortuna dei loro cittadini) non ci sono mai stati.

il progetto pilota

Plastica raccolta nel Po Così non arriverà al mare

Partita a Pontelagoscuro l'operazione anti-rifiuti con tecniche innovative Due mesi di sperimentazione con l'obiettivo di creare una filiera sostenibile

Parte da Pontelagoscuro l'operazione prevenzione contro i rifiuti in mare. Il progetto pilota "Il Po d' AMare", presentato ieri in Castello Estense alla presenza del presidente della Provincia e sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani - predisposto da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Corepla e Castalia, realizzato grazie al coordinamento istituzionale svolto dall' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e con patrocinio del Comune di Ferrara e dell' Agenzia interregionale per il fiume Po) - prevede tecniche innovative per intercettare i rifiuti presenti nelle acque fluviali e, per quanto riguarda le plastiche, operare la loro selezione e avviarle al riciclo.

Metodo seasweeper La raccolta dei rifiuti galleggianti prevista dal progetto pilota è quella messa a punto dall' impresa Castalia nell' ambito del progetto "Seasweeper", attraverso l' installazione di un dispositivo di raccolta composto da barriere in polietilene che intercettano, selezionano, intrappolano e infine raccolgono la plastica galleggiante e altri rifiuti trasportati dal fiume. Il sistema di barriere non interferisce con la flora e la fauna del fiume, in quanto la raccolta viene eseguita solo a pelo d' acqua. Piccole barche poi, raccolgono i rifiuti e li portano a riva, dove vengono raccolti in cassoni che saranno trasportati all' impianto Transeo a Zevio (VR), dove avverrà una prima separazione delle diverse frazioni del rifiuto, con la selezione della componente plastica da inviare a successivi. Il rifiuto plastico verrà poi inviato a un centro di selezione Corepla capace di suddividere, mediante una rete di lettori ottici, gli imballaggi in plastica delle diverse frazioni polimeriche. La barriera "anti-marine litter" è stata realizzata nel tratto del fiume Po prospiciente al centro di Pontelagoscuro, a 40 km dalla foce così da consentire una stima dei rifiuti presenti lungo quasi l' intero corso del fiume. I costi di questo progetto pilota - che avrà una durata di circa due mesi - per le operazioni di raccolta, trasporto, selezione, recupero e riciclo dei rifiuti, con l' obiettivo di valutare la possibilità di costruire una vera filiera, sono interamente coperti da Castalia e Corepla.

sperimentazione «Il marine litter è uno dei problemi ambientali più gravi del nostro tempo. Si stima che oltre l' 80% sia composto da plastiche e microplastiche, e gran parte di queste arrivano in mare trasportate dai corsi d' acqua. Il progetto sperimentale sul Po potrà consentire di valutare l' efficacia del

IL PROGETTO PILOTA
Plastica raccolta nel Po Così non arriverà al mare
Partita a Pontelagoscuro l'operazione anti-rifiuti con tecniche innovative. Due mesi di sperimentazione con l'obiettivo di creare una filiera sostenibile



Il primo intervento di recupero plastica effettuato in mattinata sul Po davanti a Pontelagoscuro

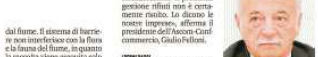
Parla da Pontelagoscuro l'operazione prevenzione contro i rifiuti in mare. Il progetto pilota "Il Po d' AMare", presentato ieri in Castello Estense alla presenza del presidente della Provincia e sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani - predisposto da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Corepla e Castalia, realizzato grazie al coordinamento istituzionale svolto dall' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e con patrocinio del Comune di Ferrara e dell' Agenzia interregionale per il fiume Po) - prevede tecniche innovative per intercettare i rifiuti presenti nelle acque fluviali e, per quanto riguarda le plastiche, operare la loro selezione e avviarle al riciclo.

IL PIANO D'INTERVENTI
Un piano d'interventi da 3,6 milioni di euro per l'edilizia scolastica
Si prospetta un lavoro di grande portata per il territorio ferrarese. Il piano d'interventi da 3,6 milioni di euro per l'edilizia scolastica, approvato dalla giunta comunale, prevede la ricostruzione e la manutenzione di 150 aule scolastiche in 15 scuole di tutto il territorio. Il progetto è finanziato dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna.



Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara

CRONACA
Arrivano le bollette Ascom: monitoriamo il risparmio dei soci
«Chi sostiene che a giugno non si sapeva più parlare di rifiuti, deve rivedere le sue considerazioni. Il problema gestione rifiuti non è certamente risolto. Ma, almeno per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il nostro sistema di raccolta e trattamento è in grado di gestire i rifiuti in modo efficiente e sicuro».



Giulio Feloni (Ascom) segretario Ascom

Il piano organizzativo, prevede l'assunzione di 1.800 tecnici. Il progetto pilota "Il Po d' AMare" è stato presentato in Castello Estense alla presenza del presidente della Provincia e sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani.

CRONACA
Ferrescense: costi alti per alcune categorie
L'arrivo della prima bolletta di rifiuti ha scatenato la protesta dei cittadini. Le tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono aumentate del 10 per cento. Le tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono aumentate del 10 per cento. Le tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono aumentate del 10 per cento.



Macchinario per il riciclo dei rifiuti

sistema di raccolta dei rifiuti nelle acque fluviali, le quantità e le tipologie di rifiuti presenti, insieme alla possibilità di riciclare», ha dichiarato Edo Ronchi, ex ministro all' ambiente e attuale presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, presente ieri a Pontelagoscuro.

--Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

LE SFIDE DELL' AMBIENTE Al via a Pontelagoscuro un progetto pilota. L' obiettivo: «Più della metà verrà intercettata prima dell' arrivo al mare»

Una barriera per bloccare i rifiuti lungo il Po

Claudia Fortini I RIFIUTI del mare provengono per l' 80% dai fiumi. Obiettivo «intercettare quelli di passaggio sul Po, prima che si disperdano nelle acque dell' Adriatico». Raccogliarli, smistarli e destinarli al riciclo o alla produzione energetica. Da ieri, a Pontelagoscuro è partito il progetto pilota. Si chiama 'Il Po d' Amare' e proseguirà per due mesi. È uno dei primi in Europa.

«L' intento - ha detto Antonello Ciotti presidente del Consorzio Corepla - è quello di estendere il progetto di Ferrara su altri 21 fiumi italiani». C' è una barriera che da ieri è in funzione sulle acque del grande fiume: «Si tratta di una tubazione in polietilene di quaranta metri da argine ad argine - ha spiegato Lorenzo Barone direttore generale Castalia - inclinata rispetto al corso del fiume, con sistemi di galleggiamento che possono essere regolati in base alla velocità, per poter intercettare i materiali galleggianti in plastica, selezionandoli in base al peso specifico e lasciandoli andare via invece ai tronchi di legno». Un battello attrezzato con un cestello, raccoglie il materiale in un cassone per portarlo poi all' impianto. «Riteniamo di poter intercettare e recuperare - ha detto Barone - una percentuale superiore al 50% di quello che andrebbe a raggiungere il mare».

«L' AUTORITÀ di bacino distrettuale del fiume Po - ha sottolineato il segretario generale Meuccio Berselli - seguirà quotidianamente questa iniziativa. Vorremmo poi fare un progetto più grande, che possa fermare la plastica in più sezioni del fiume. I 6.700 depuratori in funzione sul Po - ha aggiunto - hanno determinato un miglioramento della biodiversità con un fiume diventato più pescoso. Vedremo come questo progetto quanta plastica riusciremo a fermare e quale sarà l' indice da utilizzare per migliorare il patrimonio idrico e la qualità della vita di tutti. Fra due mesi avremo capito cosa abbiamo raccolto e potremo attuare iniziative nuove di sensibilizzazione anche verso i cittadini». «Si tratta di una sperimentazione che avviene senza un solo soldo pubblico - ha precisato Ciotti -. I costi sono interamente coperti da Castalia e Corepla come contributo ambientale e collettivo». «Sulla base dei risultati del progetto pilota - ha aggiunto Edo Ronchi, presidente della fondazione sviluppo sostenibile - questa modalità di prevenzione dei rifiuti marini potrebbe essere estesa ai principali fiumi italiani». La relazione ambientale e culturale tra la città di Ferrara e il fiume è da sempre molto forte: «È un' iniziativa che ci rappresenta come modalità di intervento intelligente, di beneficio in tutti i suoi elementi - ha detto il sindaco Tiziano Tagliani ringraziando per il progetto -. I cittadini di Ferrara bevono l' acqua del Po.



LE SFIDE DELL'AMBIENTE Al via a Pontelagoscuro un progetto pilota. L'obiettivo: «Più della metà verrà intercettata prima dell'arrivo al mare»

Una barriera per bloccare i rifiuti lungo il Po



IN AZIONE La raccolta dei rifiuti da parte dei volontari in questo modo l'ambiente viene tutelato (foto Antonino)

COMUNE Stanzati 3 milioni e 600mila euro per lavori di manutenzione straordinaria Scuole, la sicurezza non va in vacanza

Le Motti, dove è in corso l'installazione di un nuovo elevatore esterno, alla Leopolda, al centro Poggio Casoli viale Rensiodor, alla marcia Calari di Fontana San Marco (anche in questo caso saranno installate paratiele elevatrici) si lavora nella prevenzione incendi invece alla De Pio di viale Rensiodor e alla prima di San Bartolomeo in Bosco. **IMPORTANTE** l'intervento alla scuola d'infanzia Saffelle e alla Deo Milani, dove sono in corso le voci "antifurto/antivegetazione"; sistema di irrigazione; rappresentati in realtà una misura di prevenzione fondamentale. «Controlliamo a supporto tutti i siti, ormai da alcuni anni». **Fra l'antiscisma la prevenzione incendi e la tenuta dei solai nulla è lasciato al caso**

ALDO HODONZI Assessore di Laver/Fasico Stefano Lotti



LO SCATTO

I responsabili dell'Avis in prefettura «Donate sangue, soprattutto in estate»

«RICORDIAMOCI sempre di donare il sangue, soprattutto in estate. Le trasfusioni di sangue sono una terapia salvavita in molti eventi traumatici e negli interventi chirurgici, in caso di malattie croniche, per le leucemie e per superare gli effetti dovuti ad alcune terapie anticancer». Questo l'appello del prefetto Michele Caspanera e dei presidenti provinciali e comunali dell'Avis, Davide Brugnati e Sergio Mazzini, rivolto alla comunità ferrarese a margine di un incontro avvenuto nella sede di palazzo Duino d'Este, durante il quale sono state illustrate le iniziative programmate in ambito provinciale dall'associazione per promuovere il nuovo atto della donazione.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Siamo interessati più di altri, perché la captazione delle acque e la sua qualità, rappresentano la vita di questa città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CLAUDIA FORTINI

Acqua Ambiente Fiumi

BACINO DEL RENO Lo ha deciso Arpae. Disagi in vista per aziende agricole e allevatori

Crisi idrica, stop ai prelievi dal fiume

STOP agli approvvigionamenti idrici nel Reno e nei suoi affluenti. Lo ha disposto l'agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna. Che ha imposto la sospensione dei prelievi nei corsi d'acqua appartenenti al bacino idrografico del fiume. Questo a seguito di monitoraggi effettuati sul deflusso minimo vitale. Ovvero sulle quote e le portate degli invasi. Che in questo periodo di siccità, sono praticamente sotto i livelli minimi. Disagi in vista dunque per aziende agricole ed allevatori.

Che ora attendono abbondanti precipitazioni (ma ancora a medio termine non se ne prevedono) affinché tutto torni alla normalità: per irrigare od abbeverare ad esempio. Mentre per i consumi idropotabili servirà comunque deroga. «Il provvedimento non è di nostra competenza - spiega l'assessore all'ambiente Marco Chiarini - ma mi risulta che non sia la prima volta che venga adottato. E che poi le piogge poi si portano via». Gli fa eco il collega ai lavori pubblici Sauro Borea (in foto), che aggiunge «Si tratta di una sospensione dovuta a motivi di pubblico interesse, per la tutela dell'ecosistema fluviale». Più nel dettaglio ad Argenta e dintorni ricadono nella fascia di rispetto anche le zone dove scorrono l'Idice, il Sillaro, la Zena. Sono soggetti anche i titolari di autorizzazione provvisoria, di concessione di derivazione e coloro che hanno presentato istanza che legittima il prelievo nelle more della conclusione dell'iter istruttorio».

Nando Magnani.

12

Argenta e Portomaggiore

**«Ostelli chiusi, stagione fallita»
Affondo grillino su Fiorentini**

Argenta Il capogruppo Bertaccini: «La risposta del sindaco è surreale. Turismo azzerato»

Portomaggiore: notizie in breve

Meti una notte di mezza estate
Cena conviviale in piazza Umberto I

QUESTA sera La Pro loco di Portomaggiore propone alla 20ª Cena di una notte di mezza estate, in piazza Umberto I e in Villa di Mahar fare di Roma dal 12 al 14 ottobre. Mano bionica in mostra.

Argenta Liceo scientifico

Infiltrazioni d'acqua
Candiere al via

FILO La manifestazione Pd
Rock, tombole e politica
Due weekend di festa

DOMANI SERA comincia Filo è fine, la manifestazione organizzata dal Pd, tra le più importanti della provincia. Per due fine settimana (20-21-22 e 27-28-29-30) nel parco Costi di Filo ogni sera funzionerà il cinema con nomi del valle (angusti ai ferri, case frizzate e al vago, terrellini fatti di maracchi), ma anche presidenza ed emozione. Tutte le sere a balla con orchestra, ma ci saranno anche i concerti rock nello spazio giovani. Inoltre tombole continue, giochi a premi, spettacoli, giochi per bambini. Ci sarà anche uno spazio culturale a cura della biblioteca di Argenta. Per informazioni 347.066947.

BACINO DEL RENO Lo ha deciso Arpae. Disagi in vista per aziende agricole e allevatori

Crisi idrica, stop ai prelievi dal fiume

praticamente sotto i livelli minimi. Disagi in vista dunque per aziende agricole ed allevatori. Che ora attendono abbondanti precipitazioni (ma ancora a medio termine non se ne prevedono) affinché tutto torni alla normalità: per irrigare od abbeverare ad esempio. Mentre per i consumi idropotabili servirà comunque deroga. «Il provvedimento non è di nostra competenza - spiega l'assessore all'ambiente Marco Chiarini - ma mi risulta che non sia la prima volta che venga adottato. E che poi le piogge poi si portano via. Gli fa eco il collega ai lavori pubblici Sauro Borea (in foto), che aggiunge «Si tratta di una sospensione dovuta a motivi di pubblico interesse, per la tutela dell'ecosistema fluviale». Più nel dettaglio ad Argenta e dintorni ricadono nella fascia di rispetto anche le zone dove scorrono l'Idice, il Sillaro, la Zena. Sono soggetti anche i titolari di autorizzazione provvisoria, di concessione di derivazione e coloro che hanno presentato istanza che legittima il prelievo nelle more della conclusione dell'iter istruttorio».

Nando Magnani

FABBRRI ARREDAMENTI

NUOVE COLLEZIONI 2018 **APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!!!**

PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e fax 0532.811160 - www.fabbriarredamenti.com

Reno in secca, stop ai prelievi d' acqua

Un provvedimento dell' Arpa e vieta di attingere dal fiume e dai suoi affluenti fino a quando non si alzerà il livello

Argenta. Vietato attingere acqua dal Reno e dai suoi affluenti. Questo con decorrenza lunedì 16 luglio scorso. E sino a quando le condizioni meteorologiche non cambieranno in abbondanti precipitazioni, comunque sufficienti ad alzare le portate d' acqua, ora al di sotto delle quote minime. Lo ha stabilito un provvedimento dell' Arpa (l' agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia-Romagna) che, a firma della dirigente Patrizia Vitali, ha in sostanza imposto lo "Stop" ai prelievi idrici nel bacino del fiume. Che, per Argenta e dintorni, interessa in pratica anche l' Idice, il Sillaro e la Zena. La sospensione degli approvvigionamenti si è resa necessaria a seguito di verifiche sul cosiddetto Dmv (il deflusso minimo vitale) lungo tutto il corso degli invasi, che in questo periodo di siccità sono praticamente ai più bassi livelli. A disagio soprattutto agricoltori ed allevatori, che per la sola attività irrigua di frutteti-vigneti, orti e viavai, nonché per l' abbeveraggio degli animali o il lavaggio di materiale, ora attendono piogge a catinelle per tornare alla normalità. Allorquando cioè il Dmv raggiungerà di nuovo la media, o la supererà di poco. Mentre, come si legge in sintesi nel documento, "per i consumi umani idropotabili servirà comunque idonea deroga". Lo stesso documento precisa poi che si tratta di una sospensione dovuta a motivi di pubblico interesse, per la sicurezza del territorio e la tutela dell' ecosistema fluviale". Sono soggetti anche "i titolari di autorizzazione provvisoria, di concessione di derivazione e coloro che hanno presentato un' istanza che legittima il prelievo nelle more della conclusione dell' iter istruttorio". Sono previste sanzioni. Inoltre: "per facilitare i controlli gli utenti che utilizzano pompe, debbono rimuovere la parte terminale di tali attrezzature".

Lettori online: 478 Pubblicità: Meteo giovedì 19 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog TV

gio 19 Lug 2018 - 3 visite Argenta / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Reno in secca, stop ai prelievi d'acqua
Un provvedimento dell'Arpa vieta di attingere dal fiume e dai suoi affluenti fino a quando non si alzerà il livello

Argenta. Vietato attingere acqua dal Reno e dai suoi affluenti. Questo con decorrenza lunedì 16 luglio scorso. E sino a quando le condizioni meteorologiche non cambieranno in abbondanti precipitazioni, comunque sufficienti ad alzare le portate d'acqua, ora al di sotto delle quote minime.

Lo ha stabilito un provvedimento dell'Arpa (l'agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) che, a firma della dirigente Patrizia Vitali, ha in sostanza imposto lo "Stop" ai prelievi idrici nel bacino del fiume. Che, per Argenta e dintorni, interessa in pratica anche l'Idice, il Sillaro e la Zena.

La sospensione degli approvvigionamenti si è resa necessaria a seguito di verifiche sul cosiddetto Dmv (il deflusso minimo vitale) lungo tutto il corso degli invasi, che in questo periodo di siccità sono praticamente ai più bassi livelli. A disagio soprattutto agricoltori ed allevatori, che per la sola attività irrigua di frutteti-vigneti, orti e viavai, nonché per l'abbeveraggio degli animali o il lavaggio di materiale, ora attendono piogge a catinelle per tornare alla normalità. Allorquando cioè il Dmv raggiungerà di nuovo la media, o la supererà di poco.

Mentre, come si legge in sintesi nel documento, "per i consumi umani idropotabili servirà comunque idonea deroga". Lo stesso documento precisa poi che si tratta di una sospensione dovuta a motivi di pubblico interesse, per la sicurezza del territorio e la tutela dell'ecosistema fluviale". Sono soggetti anche "i titolari di autorizzazione provvisoria, di concessione di derivazione e coloro che hanno presentato un'istanza che legittima il prelievo nelle more della conclusione dell'iter istruttorio". Sono previste sanzioni. Inoltre: "per facilitare i controlli gli utenti che utilizzano pompe, debbono rimuovere la parte terminale di tali attrezzature".

Carenza personale per navigazione sul Po, Lega: "Problemi anche dell' idrovia"

Pettazzoni chiede alla Regione di chiarire compiti di Aipo e Arpae per la gestione dei fiumi

"In relazione alla convenzione con Aipo, successiva alla delega delle funzioni in materia di navigazione interna, quale è attualmente la dotazione organica assegnata a seguito di mobilità e pensionamenti?". A chiederlo, con un' interrogazione rivolta al governo regionale, è Marco Pettazzoni della Lega. A seguito di mobilità e pensionamenti, spiega il consigliere del Carroccio, risulta che "da due equipaggi si sia passati a uno solo e che lo stesso sia impossibilitato nello svolgimento dei compiti assegnati per la mancanza di risorse e per carenze dovute alla dirigenza di Aipo". Circostanza, prosegue, causa del fermo di una macchina, ovvero "il non utilizzo - rimarca il leghista - di una draga del costo di tre milioni e mezzo di euro (necessaria per garantire la navigabilità del Po)". Pettazzoni vuole quindi sapere dall' esecutivo regionale se sia prevista l' esternalizzazione del servizio di dragatura del fiume. Chiede anche quale sia la situazione dei dipendenti, anche a livello contrattuale, che passeranno ad Aipo. Il consigliere interviene poi sul tema della gestione dell' idrovia ferrarese, chiedendo informazioni sulla carenza, anche in questo caso, di personale addetto. Mentre sulle competenze collegate alla navigazione interna attribuite ad Arpae, vuole sapere la situazione delle pratiche ereditate dal demanio idrico, anche in relazione ai ricavi, oltre a informazioni sul reclutamento del personale necessario allo svolgimento dei compiti assegnati, e, in particolare, chiede se i lavoratori arrivati dagli ex servizi tecnici di bacino regionali abbiano potuto svolgere appieno il loro lavoro di accertamento.

Lettori online: 357 Pubblicità: Meteo giovedì 19 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

gio 19 Lug 2018 - 2 visite Politica | Di Redazione

Carenza personale per navigazione sul Po, Lega: "Problemi anche dell'idrovia"
Pettazzoni chiede alla Regione di chiarire compiti di Aipo e Arpae per la gestione dei fiumi

"In relazione alla convenzione con Aipo, successiva alla delega delle funzioni in materia di navigazione interna, quale è attualmente la dotazione organica assegnata a seguito di mobilità e pensionamenti?". A chiederlo, con un'interrogazione rivolta al governo regionale, è Marco Pettazzoni della Lega.



A seguito di mobilità e pensionamenti, spiega il consigliere del Carroccio, risulta che "da due equipaggi si sia passati a uno solo e che lo stesso sia impossibilitato nello svolgimento dei compiti assegnati per la mancanza di risorse e per carenze dovute alla dirigenza di Aipo". Circostanza, prosegue, causa del fermo di una macchina, ovvero "il non utilizzo - rimarca il leghista - di una draga del costo di tre milioni e mezzo di euro (necessaria per garantire la navigabilità del Po)".

Pettazzoni vuole quindi sapere dall'esecutivo regionale se sia prevista l'esternalizzazione del servizio di dragatura del fiume. Chiede anche quale sia la situazione dei dipendenti, anche a livello contrattuale, che passeranno ad Aipo.

Il consigliere interviene poi sul tema della gestione dell'idrovia ferrarese, chiedendo informazioni sulla carenza, anche in questo caso, di personale addetto.

Mentre sulle competenze collegate alla navigazione interna attribuite ad Arpae, vuole sapere la situazione delle pratiche ereditate dal demanio idrico, anche in relazione ai ricavi, oltre a informazioni sul reclutamento del personale necessario allo svolgimento dei compiti assegnati, e, in particolare, chiede se i lavoratori arrivati dagli ex servizi tecnici di bacino regionali abbiano potuto svolgere appieno il loro lavoro di accertamento.

Notizie correlate



TECNOLOGIE VERDI

Sul Po la diga mobile che blocca la plastica

Il sistema sarà esportato nei grandi fiumi che inquinano il mondo

ferrara Ci sono quelli dell' indignazione, del «bisognerebbe», dei proclami plastic free, dello stop ai mari sporcati dalla plastica, della soluzione perfetta, dei «dovrebbero», del «ma il problema è un altro». E poi ci sono quelli che fanno le cose vere: il consorzio italiano Castalia ha posato martedì sul Po una diga sperimentale che raccoglie la plastica che galleggia sul fiume portata dalla corrente fino al mare. Plastica che raccolta non arriverà all' Adriatico e al Mediterraneo. Il progetto sarà esportato ai grandi fiumi del mondo che vomitano nei mari e negli oceani tonnellate di bottiglie e flaconi, il Niger, il Congo, il Fiume Giallo, il Nilo, il Rio delle Amazzoni, il Gange e così via.

Insieme con Castalia, la flotta ambientale italiana che pulisce dagli inquinamenti il mare, ci sono il consorzio Corepla di riciclo della plastica, la Fondazione Sviluppo Sostenibile guidata da Edo Ronchi, l' Autorità di bacino del Po, il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani. In appena 24 ore di barriera antiplastica sono state raccolte dal Po decine di chili di «bottiglie, tappi, flaconi di detersivo, confezioni di alimenti», descrive Lorenzo Barone, direttore tecnico di Castalia.

La minaccia del cloro Spiega Edo Ronchi della Fondazione Sviluppo Sostenibile: «Dobbiamo togliere la plastica dal fiume prima che arrivi al mare. Per tre motivi: in primo luogo, perché quando entra in mare la plastica si disperde e diventa irraggiungibile. Perché quando si contamina con il sale del mare, e il sale è fatto di sodio e di cloro, la plastica non è più riciclabile e non si può nemmeno recuperare come fonte di energia perché quando brucia il cloro sviluppa composti pericolosi. Terzo motivo, quando entra nell' acqua salata la plastica si degrada e si spacca in frammenti sempre più piccoli, quelle microplastiche mangiate dai pesci che entrano nella catena alimentare».

I fiumi del mondo C' è una cifra, il numero 85. Il consorzio Corepla riesce a raggiungere l' 85% degli imballaggi usati in Italia, «ma dobbiamo capire dove va a finire quel 15% che sfugge alla nostra rete», commenta Antonello Ciotti, presidente del consorzio di riciclo che fa parte del sistema Conai di recupero degli imballaggi. Ma c' è un altro 85.

«Abbiamo chiesto all' Università di Lipsia uno studio da cui si evince che l' 85% dei rifiuti nel mare proviene dai dieci maggiori fiumi del mondo, e non sono fiumi europei», aggiunge Ciotti del Corepla. Come funziona la diga La barriera antiplastica è una delle prime sperimentazioni al mondo.



Esperienze simili sono allo studio in Danimarca (con prove in India), Francia e in Olanda.

Castalia è un consorzio formato da un gruppo di armatori con navi antinquinamento. Per conto del ministero dell' Ambiente, delle compagnie petrolifere e di aziende, le navi Castalia intervengono per fermare gli inquinanti in mare, come il petrolio, con strumenti come le barriere galleggianti. Così Lorenzo Barone di Castalia si è domandato: perché non proviamo a fare qualcosa contro la plastica? Una prova sul fiume Sarno in Campania, poi sul Tevere.

Tante prove diverse. Reti e barriere per esempio fermavano anche i pesci, il legname e quanto viene portato dalla corrente.

Finalmente, la giusta idea: i tronchi di legno scivolano sotto le barriere galleggianti, la plastica invece viene catturata. Il Po, il cui bacino si estende in 4 Regioni e 13 province con 20 milioni di abitanti e il 40% del Pil italiano, è quello dove passa più plastica. I rifiuti raccolti sono mandati al centro di riciclo della plastica Drv di Legnago (Verona), uno dei centri del consorzio Corepla.

Il grande fiume Assicura Meuccio Berselli, segretario generale dell' Autorità distrettuale di bacino del Po (quello che una volta era il Magistrato del Po), che dopo la stretta di Pontelagoscuro, prima che il fiume si apra nel Delta, la sperimentazione sarà ripetuta più a monte fra Piacenza e Cremona all' ansa che il fiume disegna a Isola Serafini.

E poi? E poi si penserà a togliere la plastica dai 21 fiumi italiani. Poi gli italiani potranno esportare ambiente in quei dieci fiumi del mondo la cui plastica distrugge il pianeta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Jacopo Giliberto

precedenti governi ad accelerare finalmente sulla strada della prevenzione già annunciata (a chiacchiere) da vari governi di sinistra e di destra. Fu così che nacquero a partire dal 2014 due «cose» nuove. Vale a dire il «Dipartimento Casa Italia», affidato al rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone e al senatore a vita e archistar Renzo Piano, incoraggiati a mettere a punto prototipi e strategie e accorgimenti tecnici «facili e leggeri» per intervenire il più possibile, metodicamente, giorno dopo giorno, sul nostro patrimonio edilizio, per un quarto in condizioni «mediocri o pessime».

Più ancora «operativa», ecco la Struttura tecnica di missione «Italia sicura», delegata a concentrare gli sforzi su due punti: i rischi idrogeologici e lo stato qua e là disastroso dell' edilizia scolastica. Un problema messo a nudo da troppi incidenti, anche mortali, e da sciagure come quella di San Giuliano di Puglia quando una scossa annientò 27 bambini e la loro maestra.

Intervento obbligato. Come spiega Erasmo D' Angelis, che di «Italia Sicura» è stato il responsabile, «negli ultimi 70 anni ben 2.458 comuni in tutte le regioni sono stati colpiti da alluvioni e frane che hanno causato 5.556 morti, 3.912 feriti e 772 mila sfollati» eppure i fondi stanziati dallo Stato per tutto il territorio esposto a situazioni a rischio (si pensi a 52.000 chilometri di fiumi tombati sotto le nostre città: 27 solo a Messina) era tenuto d' occhio, si fa per dire, da 14 monitoraggi diversi: quattordici! Accorpati solo dopo una svolta radicale.

Per non dire dei ritardi abissali dell' anagrafe degli edifici scolastici. Decisa ai tempi del primo governo Prodi, nel '96, proprio per aver finalmente un quadro completo, istituto per istituto, crepa per crepa, soffitto per soffitto, del patrimonio e delle priorità da dare alle scuole più a rischio. Anagrafe che, 22 anni dopo, è ancora da completare. Nonostante gli intoppi, dicono i dirigenti di Italia Sicura, «sono stati 1.445 i cantieri aperti su un fabbisogno di 9.397 opere del Piano nazionale per una cifra complessiva di circa 29 miliardi di euro e quasi 13 già ritagliati dal Mef al 2023». Di più: è stato «recuperato un tesoretto di fondi mai spesi».

Ma soprattutto, sottolineano, quella struttura era riuscita a «tenere insieme su progetti concreti l' Ambiente e le Infrastrutture, l' Economia e la Ragioneria, i Beni culturali e l' Agricoltura e la Protezione civile, l' Ispra, l' Istat, il Cnr, le Regioni, l' Anci». Il nuovo governo, come dicevamo, non è convinto. E ha deciso di cambiare tutto.

Svuotando «Casa Italia» e smantellando Italia Sicura con la «restituzione» delle competenze idrogeologiche al ministro dell' Ambiente e dell' edilizia scolastica a quello dell' Istruzione. Per carità, magari l' uno e l' altro faranno meraviglie, ma vale la pena di andare a smontare due strutture che, come dice Sergio Chiamparino, «avevano senso proprio perché unendo competenze diverse stavano lì, dove meglio si esercita la collegialità, cioè a Palazzo Chigi?».

Lo ha chiesto per iscritto anche ai colleghi forzisti, democratici o leghisti delle regioni del Nord: «Credo che condiviate con me la preoccupazione per questa decisione che rischia di disperdere il proficuo lavoro svolto da Italia Sicura». Qual è il timore del presidente piemontese? Che i soldi già «assegnati alle Regioni per gli interventi più urgenti» non vengano più erogati o «si complichino le procedure per la loro attribuzione». Insomma, ci vorrebbe un «ripensamento rispetto a questa decisione» Tocchiamo ferro. Ma sarebbe davvero un guaio se il tema centrale della prevenzione finisse in un cassetto. Magari fino al prossimo spavento.

GIAN ANTONIO STELLA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 20 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 20 luglio 2018

Articoli

19/07/2018 lanuovaferrara.it

Plastica raccolta nel Po Così non arriverà al mare

1

19/07/2018 e-gazette

Il Governo chiude "ItaliaSicura": il decreto in Gazzetta ufficiale

3

Plastica raccolta nel Po Così non arriverà al mare

Partita a Pontelagoscuro l'operazione anti-rifiuti con tecniche innovative Due mesi di sperimentazione con l'obiettivo di creare una filiera sostenibile

Parte da Pontelagoscuro l'operazione prevenzione contro i rifiuti in mare. Il progetto pilota "Il Po d' AMare", presentato ieri in Castello Estense alla presenza del presidente della Provincia e sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani - predisposto da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Corepla e Castalia, realizzato grazie al coordinamento istituzionale svolto dall' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e con patrocinio del Comune di Ferrara e dell' Agenzia interregionale per il fiume Po) - prevede tecniche innovative per intercettare i rifiuti presenti nelle acque fluviali e, per quanto riguarda le plastiche, operare la loro selezione e avviarle al riciclo. Metodo seasweeper La raccolta dei rifiuti galleggianti prevista dal progetto pilota è quella messa a punto dall' impresa Castalia nell' ambito del progetto "Seasweeper", attraverso l' installazione di un dispositivo di raccolta composto da barriere in polietilene che intercettano, selezionano, intrappolano e infine raccolgono la plastica galleggiante e altri rifiuti trasportati dal fiume. Il sistema di barriere non interferisce con la flora e la fauna del fiume, in quanto la raccolta viene eseguita solo a pelo d' acqua. Piccole barche poi, raccolgono i rifiuti e li portano a riva, dove vengono raccolti in

cassoni che saranno trasportati all' impianto Transeco a Zevio (VR), dove avverrà una prima separazione delle diverse frazioni del rifiuto, con la selezione della componente plastica da inviare a successivi. Il rifiuto plastico verrà poi inviato a un centro di selezione Corepla capace di suddividere, mediante una rete di lettori ottici, gli imballaggi in plastica delle diverse frazioni polimeriche. La barriera "anti-marine litter" è stata realizzata nel tratto del fiume Po prospiciente al centro di Pontelagoscuro, a 40 km dalla foce così da consentire una stima dei rifiuti presenti lungo quasi l' intero corso del fiume. I costi di questo progetto pilota - che avrà una durata di circa due mesi - per le operazioni di raccolta, trasporto, selezione, recupero e riciclo dei rifiuti, con l' obiettivo di valutare la possibilità di costruire una vera filiera, sono interamente coperti da Castalia e Corepla. sperimentazione «Il marine litter è uno dei problemi ambientali più gravi del nostro tempo. Si stima che oltre l' 80% sia composto da plastiche e microplastiche, e gran parte di queste arrivano in mare trasportate dai corsi d' acqua. Il progetto sperimentale sul Po potrà consentire di valutare l' efficacia del sistema di raccolta dei rifiuti nelle acque fluviali, le quantità e le tipologie di rifiuti presenti, insieme alla possibilità di riciclare», ha dichiarato Edo



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below the navigation bar, there is a main menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. The main content area features the article title "Plastica raccolta nel Po Così non arriverà al mare" with a sub-headline "Partita a Pontelagoscuro l'operazione anti-rifiuti con tecniche innovative Due mesi di sperimentazione con l'obiettivo di creare una filiera sostenibile di Lauro Casoni". The article is dated 19 luglio 2018. Below the text, there is a photograph of a yellow boat with "LAMOR" and "CASTALIA" written on it, carrying equipment on a river. To the right of the article, there are several sidebar widgets: "ASTE GIUDIZIARIE" with a listing for "Terreni FE - 17408", "NECROLOGIE" with a listing for "Poletti Lucia", and "CERCA FRA LE NECROLOGIE".

Ronchi, ex ministro all' ambiente e attuale presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, presente ieri a Pontelagoscuro. - Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Governo chiude "ItaliaSicura": il decreto in Gazzetta ufficiale

Il decreto legge noto come "Terra dei Fuochi", attribuisce al Ministero dell' Ambiente la competenza sulle bonifiche delle discariche abusive e sulla tutela idrogeologica. Addio a "Italia Sicura", la struttura introdotta dal Governo Renzi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, ma anche l' edilizia scolastica. E' entrato infatti in vigore il decreto legge noto come "Terra dei Fuochi" , che attribuisce al Ministero dell' Ambiente la competenza sulle bonifiche delle discariche abusive, sulla tutela idrogeologica e sull' economia circolare. Il decreto legge, approvato dal consiglio dei Ministri, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento, fortemente voluto dal ministro dell' Ambiente Sergio Costa , riunisce nel Ministero competenze che prima erano del Ministero delle Politiche Agricole e della Struttura di missione Italia Sicura. Introduce inoltre disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il testo trasferisce al Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare le funzioni in materia di emergenza ambientale esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i compiti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico , di difesa e messa in sicurezza del suolo e di sviluppo delle infrastrutture idriche.



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull' utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner o cliccando su un qualunque elemento dello stesso, acconsenti all' uso dei cookie.

OK No

Visitati anche su:  

e-gazette.it
Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

UTILITIES

IL GOVERNO CHIUDE "ITALIASICURA": IL DECRETO IN GAZZETTA UFFICIALE

ROMA 17/07/2018

Il decreto legge noto come "Terra dei Fuochi", attribuisce al Ministero dell' Ambiente la competenza sulle bonifiche delle discariche abusive e sulla tutela idrogeologica.

#ITALIASICURA
UNA GRANDE OPERA PUBBLICA PER LA SICUREZZA DEL PAESE.

Addio a "Italia Sicura", la struttura introdotta dal Governo Renzi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, ma anche l' edilizia scolastica. E' entrato infatti in vigore il decreto legge noto come "Terra dei Fuochi", che attribuisce al Ministero dell' Ambiente la competenza sulle bonifiche delle discariche abusive, sulla tutela idrogeologica e sull' economia circolare. Il decreto legge, approvato dal consiglio dei Ministri, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento, fortemente voluto dal ministro dell' Ambiente Sergio Costa, riunisce nel Ministero competenze che prima erano del Ministero delle Politiche Agricole e della Struttura di missione Italia Sicura. Introduce inoltre disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il testo trasferisce al Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare le funzioni in materia di emergenza ambientale esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i compiti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza del suolo e di sviluppo delle infrastrutture idriche.

leggi anche:
 - Rapporto #Italiasicura, gli investimenti per il settore idrico saranno destinati al Sud
 - ANB: Italiasicura: 20 miliardi in 20 anni per conservare l'acqua

immagini

UTILITIES - Roma - Dissesto idrogeologico - Edilizia Scolastica - Italia Sicura - Misambiente

LEGGI ANCHE

- 20/07/2018 Depurazione: nel bresciano il triste primato della non conformità
- 19/07/2018 La Regione Emilia-Romagna stanza 4,1 milioni per depurazione e fognature
- 19/07/2018 Morgan Stanley scommette sulle utility italiane: buone prospettive utili 2019-21
- 19/07/2018 Iren vicina all' acquisizione della San Germano
- 19/07/2018 Niente rischio siccità per quest' estate, ma il tema delle infrastrutture...
- 12/07/2018 AZA, Camerano: guardiamo ad impianti solari Glennmont
- 12/07/2018 Estrazione sbarca in Puglia con la distribuzione del gas naturale
- 12/07/2018 Acqua: da luglio Servizio Conciliazione per i reclami non risolti
- 12/07/2018 Utilitalia, nominati i vicepresidenti: sono Brandolini (Iren), Donnarumma (Icea...
- 12/07/2018 Cpi Concordia, dopo anni di perdite torna l' utile a 3,7 milioni

PRIMA RUBRICA
 ECOLOGIA
 GREEN LIFE
 ENERGIA
 ELETTRICITÀ
 RINNOVABILI
 UTILITIES
 EFFICIENZA ENERGETICA
 INFRASTRUTTURE
 TECNOLOGIA
 ALBO NOTANDA LAPILLO
 APPROFONDIMENTI
 CHI SIAMO
 TAGS

SERVIZI ALLA NEWSLETTER
 PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL FORM CONTATTI IN FONDO ALLA PAGINA.

2018 Dal Credit Management alla Gestione Integrata del Cliente
 Gestione del Credito

ECOMONDO
 6-9 Novembre 2018
 Rimini Italy

CERCA
 Cerca nel sito: Cerca

CALENDARIO EVENTI
 LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

visitati anche su:  



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 23 luglio 2018

Articoli

20/07/2018 TeleEstense Nutrie, come difendersi	1
20/07/2018 Telestense Nutria o castorino? Comunque pericoloso. L' allarme del pres. Consorzio...	2
21/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11 Troppi idrocarburi nel Burana	3
21/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38 Si rompe un tubo dell' acqua al Barco Via Bentivoglio allagata per ore	4
20/07/2018 Estense "Sversamenti continui nel Burana"	5

Nutrie, come difendersi

servizio video



Cronaca

Nutria o castorino? Comunque pericoloso. L'allarme del pres. Consorzio Bonifica Ferrara, Dalle Vacche

E' un grosso roditore originario del Sud America, dall'alimentazione prevalentemente vegetariana e amante dell'acqua.

La nutria per alcuni più simile ad un grosso topo che ad un castoro è originaria del Sud e Centro America, ma dopo la sua introduzione per l'utilizzo in pellicceria, si è rapidamente diffusa anche in diversi paesi d'Europa, tra cui l'Italia, dove sta diventando un vero e proprio pericolo per chi si muove lungo gli argini dei canali di irrigazione delle nostre campagne.







The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A red banner for 'TOP SECRET INVESTIGAZIONE E SICUREZZA' is visible. The main article content includes the title 'Nutria o castorino? Comunque pericoloso. L'allarme del pres. Consorzio Bonifica Ferrara, Dalle Vacche', the date '20/07/2018 18:37', and social media sharing icons. The article text describes the nutria as a dangerous rodent from South America, often vegetarian and water-loving, which has become a threat in irrigation canals. A video player is embedded at the bottom, but it shows an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available.' The right sidebar contains several advertisements for services like 'una Casa per Amico', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'salute 3.0', 'MEDIA BONUS', and 'LAVORA CON NOI'.

"Sversamenti continui nel Burana"

Non solo il maxi sversamento di gasolio del marzo scorso, ma un inquinamento continuo che precede e segue quello più grosso, con controlli spesso in ritardo e poco efficaci nella prevenzione del fenomeno. È quanto, nella sostanza, denunciano Ilaria Morghen (M5S) e Marco Falciano, coordinatore delle Guardie Ittiche Fipsas ed ex candidato al parlamento proprio con il Movimento. Dopo l'intervento di marzo, che ha costretto le autorità a arginare circa 5 quintali di gasolio buttati nelle acque superficiali, l'attività di inquinamento non si sarebbe interrotta ed, anzi, vi sono sversamenti segnalati dai residenti e dai pescatori sportivi di nuovo a giugno ed ancora a luglio 2018, tramite video e fotografie che non lasciano dubbi riguardo la natura inquinante di tale sostanza. Gli sversamenti inquinanti che come volontari abbiamo segnalato nel Canale di Burana negli ultimi anni preoccupano per la loro periodicità afferma Falciano -. È doveroso constatare che l'ente preposto al controllo spesso effettua interventi tardivi e raramente svolge analisi alle acque pubbliche inquinate, rendendo così le segnalazioni totalmente inefficaci. Prova ne è che dopo oltre 3 anni dal primo fenomeno segnalato, il problema continua a ripetersi. Le acque pesantemente inquinate da idrocarburi del Canale di Burana intanto continuano ad essere impiegate per l'irrigazione dei campi, essendo questo uno dei più importanti canali di bonifica della provincia. Il tutto a vantaggio dell'ambiente e del consumatore finale. Per Morghen è preoccupante che la cittadinanza attiva ed i volontari debbano dedicarsi in prima persona all'attività d'indagine, alla ricerca dei probabili inquinanti e alla conseguente segnalazione della notizia di reato alla Procura, poiché gli organi preposti al controllo sono irraggiungibili od hanno mezzi inadeguati a fronteggiare tali problematiche. Emerge anche una tendenza, da parte di tali enti di controllo a ridurre al minimo od escludere del tutto le analisi chimiche delle acque pubbliche, necessari e doverosi dopo uno sversamento. Pare che la salute delle acque pubbliche interessi meno delle ben più remunerative analisi cui sono obbligati i privati, ma l'interesse pubblico a vivere in un ambiente sano dev'essere egualmente tutelato. Dopo anni di segnalazioni periodiche relative all'inquinamento delle acque superficiali in provincia di Ferrara, di cui gli idrocarburi del Burana rappresentano solo la punta dell'iceberg, è necessario capire il perché fino adesso è stato impossibile limitare tali fenomeni d'inquinamento nei canali di bonifica, stante la loro particolare importanza irrigua e fitodepurante. Il ripetersi costante di tali eventi conclude Morghen rappresenta un grave problema ambientale e un rischio per la salute pubblica, da troppi anni è ignorato dalle istituzioni ed è necessario fare chiarezza.

Lettori online: 623 - Pubblicità: Meteo - sabato 21 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WhatsApp con    

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV


sab 21 Lug 2018 - 27 visite Politica | Di Redazione

"Sversamenti continui nel Burana"
La denuncia di Ilaria Morghen (M5S) e Marco Falciano (guardie ittiche)

Non solo il maxi sversamento di gasolio del marzo scorso, ma un inquinamento continuo che precede e segue quello più grosso, con controlli spesso in ritardo e poco efficaci nella prevenzione del fenomeno.

È quanto, nella sostanza, denunciano Ilaria Morghen (M5S) e Marco Falciano, coordinatore delle Guardie Ittiche Fipsas ed ex candidato al parlamento proprio con il Movimento.

Dopo l'intervento di marzo, che ha costretto le autorità a arginare circa 5 quintali di gasolio buttati nelle acque superficiali, l'attività di inquinamento non si sarebbe interrotta ed, anzi, vi sono sversamenti "segnalati dai residenti e dai pescatori sportivi di nuovo a giugno ed ancora a luglio 2018, tramite video e fotografie che non lasciano dubbi riguardo la natura inquinante di tale sostanza".



"Gli sversamenti inquinanti che come volontari abbiamo segnalato nel Canale di Burana negli ultimi anni preoccupano per la loro periodicità - afferma Falciano -. È doveroso constatare che l'ente preposto al controllo spesso effettua interventi tardivi e raramente svolge analisi alle acque pubbliche inquinate, rendendo così le segnalazioni totalmente inefficaci. Prova ne è che dopo oltre 3 anni dal primo fenomeno segnalato, il problema continua a ripetersi. Le acque pesantemente inquinate da idrocarburi del Canale di Burana intanto continuano ad essere impiegate per l'irrigazione dei campi, essendo questo uno dei più importanti canali di bonifica della provincia. Il tutto a vantaggio dell'ambiente e del consumatore finale".

Per Morghen è "preoccupante che la cittadinanza attiva ed i volontari debbano dedicarsi in prima persona all'attività d'indagine, alla ricerca dei probabili inquinanti e alla conseguente segnalazione della notizia di reato alla Procura, poiché gli organi preposti al controllo sono irraggiungibili od hanno mezzi inadeguati a fronteggiare tali problematiche. Emerge anche una tendenza, da parte di tali enti di controllo a ridurre al minimo od escludere del tutto le analisi chimiche delle acque pubbliche, necessari e doverosi dopo uno sversamento. Pare che la salute delle acque pubbliche interessi meno delle ben più remunerative analisi cui sono obbligati i privati, ma l'interesse pubblico a vivere in un ambiente sano dev'essere egualmente tutelato. Dopo anni di segnalazioni periodiche relative all'inquinamento delle acque superficiali in provincia di Ferrara, di cui gli idrocarburi del Burana rappresentano solo la punta dell'iceberg, è necessario capire il perché fino adesso è stato

20 luglio 2018

Estense



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Consorzi di Bonifica

COMUNE E CONSORZIO VARANO IL SECONDO PROGETTO

Stop allagamenti, pronto un piano da 6 milioni di euro

Valerio Franzoni È STATO ORMAI archiviato il primo stralcio del piano anti-allagamenti del Comune di Cento, con la realizzazione della nuova vasca di espansione in via Ponte Alto, tra il capoluogo e Corporeno.

Un'infrastruttura importante che sarà in grado di accogliere l'acqua piovana in caso di precipitazioni intense ed evitare che si ripetano gli episodi di allagamento che negli anni scorsi hanno mandato in tilt la città del Guercino. «La cassa realizzata - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche - ha un elemento di fitodepurazione. Credo che occorreranno almeno un paio d'anni per vedere riapparire una vegetazione folta dopo i lavori di cantiere che sono stati realizzati. Ma, poi, Cento avrà a disposizione un vero e proprio polmone verde e spetterà al Comune garantire una gestione dell'area. Penso, ad esempio, al caso dell'oasi-impianto di fitodepurazione 'Le Meleghine' nella zona tra Finale Emilia e Massa Finalese che è stato affidato all'Istituto tecnico agrario 'Ignazio Calvi' di Finale». Ma è già il momento di pensare al futuro: «Il nostro pensiero, in questo momento - prosegue Dalle Vacche - è quello di arrivare quanto prima a realizzare il secondo dei tre stralci del piano: siamo in attesa che arrivino i finanziamenti che, una volta ottenuti, ci permetteranno di partire con il progetto e le opere».

Siamo in attesa che arrivino i finanziamenti che, una volta ottenuti, ci permetteranno di partire con il progetto e le opere».

UN PROGETTO ambizioso che avrà un costo che si aggira sui 6 milioni di euro e che prevede la realizzazione di opere di difesa idraulica dell'abitato, principalmente rispetto alle acque provenienti da sud. Nei mesi scorsi, il sindaco Fabrizio Toselli, il direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica Gianni Tebaldi e lo stesso Dalle Vacche hanno avuto un incontro con l'assessore regionale Paola Gazzolo per presentare la seconda fase del progetto.

In quell'occasione è stata ottenuta la garanzia della Regione della volontà di candidare a finanziamenti i sei milioni di euro per il secondo stralcio. E sulla base di questa rassicurazione, Comune e Consorzio avevano deciso di dare impulso a questa operazione finanziandone la progettazione, fino a giungere alla fase di cantierizzazione: «Una volta ottenute le coperture necessarie - ribadisce Dalle Vacche - saremo pronti a partire con un progetto in cui crediamo davvero molto per cominciare a chiudere il cerchio delle opere necessarie per garantire la sicurezza idraulica del Centese».

DOMINICA 22 LUGLIO 2018 | Il Resto del Carlino

Cento
■ Renazzo ■ Casumaro ■ Reno Centese ■ Alboreno
■ Bevilacqua ■ Buonacombra ■ Corporeno
■ Giulio Albertari ■ Piossenuovo ■ Carrù Morvelli

COMUNE E CONSORZIO VARANO IL SECONDO PROGETTO

Stop allagamenti, pronto un piano da 6 milioni di euro

Comune e Consorzio di Bonifica intendono completare la rete di infrastrutture previste nell'ambizioso piano anti-allagamenti

Valerio Franzoni

È STATO ORMAI archiviato il primo stralcio del piano anti-allagamenti del Comune di Cento, con la realizzazione della nuova vasca di espansione in via Ponte Alto, tra il capoluogo e Corporeno. Un'infrastruttura importante che sarà in grado di accogliere l'acqua piovana in caso di precipitazioni intense ed evitare che si ripetano gli episodi di allagamento che negli anni scorsi hanno mandato in tilt la città del Guercino. «La cassa realizzata - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche - ha un elemento di fitodepurazione. Credo che occorreranno almeno un paio d'anni per vedere riapparire una vegetazione folta dopo i lavori di cantiere che sono stati realizzati. Ma, poi, Cento avrà a disposizione un vero e proprio polmone verde e spetterà al Comune garantire una gestione dell'area. Penso, ad esempio, al caso dell'oasi-impianto di fitodepurazione 'Le Meleghine' nella zona tra Finale Emilia e Massa Finalese che è stato affidato all'Istituto tecnico agrario 'Ignazio Calvi' di Finale».

Finale». Ma è già il momento di pensare al futuro: «Il nostro pensiero, in questo momento - prosegue Dalle Vacche - è quello di arrivare quanto prima a realizzare il secondo dei tre stralci del piano: siamo in attesa che arrivino i finanziamenti che, una volta ottenuti, ci permetteranno di partire con il progetto e le opere».

UN PROGETTO ambizioso che avrà un costo che si aggira sui 6 milioni di euro e che prevede la realizzazione di opere di difesa idraulica dell'abitato, principalmente rispetto alle acque provenienti da sud. Nei mesi scorsi, il sindaco Fabrizio Toselli, il direttore dell'area tecnica del Consorzio di Bonifica Gianni Tebaldi e lo stesso Dalle Vacche hanno avuto un incontro con l'assessore regionale Paola Gazzolo per presentare la seconda fase del progetto. In quell'occasione è stata ottenuta la garanzia della Regione della volontà di candidare a finanziamenti i sei milioni di euro per il secondo stralcio. E sulla base di questa rassicurazione, Comune e Consorzio avevano deciso di dare impulso a questa operazione finanziandone la progettazione, fino a giungere alla fase di cantierizzazione: «Una volta ottenute le coperture necessarie - ribadisce Dalle Vacche - saremo pronti a partire con un progetto in cui crediamo davvero molto per cominciare a chiudere il cerchio delle opere necessarie per garantire la sicurezza idraulica del Centese».



L'attore Romano Reggiani, protagonista del film su Lamborghini

'Red carpet' alla Fiera delle Pire per l'interprete di Lamborghini

RENAZZO Ospite stasera l'attore Romano Reggiani

SEBATA importante per la Fiera delle Pire di Renazzo che sarà una sfilata di moda, spettacoli e cinema. Stasera, infatti, dopo l'ospite sarà Romano Reggiani che ricrerà una sfilata di moda ispirata al marchio di Lamborghini, mentre con lui in scena sarà il film "Red Carpet" di Franco Ferruccio. Il regista è lui a dare il volto al giovane Ferruccio che il mondo cinematografico scopre anche a Renazzo. Il premio di terra consegnato in piazza nel cuore della cittadina della Seta, Romano Reggiani, nella sua compagnia come Alessandro Garcia, Samuele Casadei e Nicholas Esposito. Poco distante, la gara annuale del polo della coppa organizzata dai campionati "Sagami". A di là del Reno da Pieve, gli scudetti di calcio della società di Renazzo e la finale della squadra femminile del Sigatano. Dalla mattina, anche il mercato di Forst dei Martini. Dimenticavo, Beppe Binda.

Scuole, lavori agli impianti: «Eviteremo i problemi dell'inverno»

L'INVERNO scorso, si sono registrati problemi agli impianti di riscaldamento delle scuole del Centese. In alcuni casi si è dovuto procedere alla sospensione delle lezioni. Anche per questo il Comune ha messo mano per tempo ai lavori di riqualificazione degli impianti termoidraulici delle scuole dell'infanzia di via Sana Libreria e via Dante Alighieri, con un investimento di 7 milioni di euro. Gli interventi infatti non prevedono la semplice sostituzione della caldaia, ma un ammodernamento della vettura termica di distribuzione della climatizzazione invernale, che regolerà sempre più a mano frequente lungo la giornata.

Modifiche al traffico per il potenziamento delle linee elettriche

PER LAVORI di spostamento della linea elettrica di media tensione di viale della Repubblica, dal 7 alle 19, modifichiamo il traffico in via Fratelli Rossetti, via Manzoni e via Gemari. In via Manzoni, nel tratto tra via F.lli Rossetti e via Gemari, è prevista una deviazione per tutta la lunghezza dello scavo, tra via F.lli Rossetti e via Lino Rossi, intesa in senso di marcia per tutti i sensi. E in via Gemari, dato detto provvedimento da via Mantovana IV (sensibilità), è prevista una deviazione per tutta la lunghezza dello scavo.

POLIZIA MUNICIPALE

«Nessuna truffa, l'addetto è autorizzato»

RIENTRA l'allarme per la possibile truffa sul territorio Centese. La Polizia Municipale ha comunicato, infatti, che, in base alle verifiche effettuate, la persona che offriva vigilanza notturna ai residenti, rappresenta una ditta autorizzata, che fornisce realmente quella tipologia di servizi. L'allarme era scaturito in quanto il titolare aveva dimissionato di segnalare alle autorità la presenza sul territorio del personale e di svolgere soltanto alcuni sopralluoghi nei cittadini del capoluogo e di Renazzo, che si erano ritrovati il rappresentante dell'azienda a suonare al campanello. Ma la presenza non è mai trappola.



RENAZZO Il 2 settembre la riapertura. Assegnato il riconoscimento Rotary all'impresa

«Premio a chi ha curato la nostra chiesa»

TENENDO come bella cornice l'inaugurazione della 4ª Fiera delle Pire, si è svolta la tradizionale consegna del premio Rotary Club assegnato quest'anno proprio occasione per consegnare l'ambito "Premio Renazzo" a Leonardo Malaguti, a chi si è saputo distinguere nel mondo imprenditoriale, per impegno sociale e nella comunità. «Ormai siamo impegnati a una persona, quest'anno andiamo un'azienda, impegnando i valori del nostro campanello don Leo Caronini - ha annunciato il presidente Alessio Cazzanovi ai soci, alla presenza nella cornice della autorità civili, militari, imprenditoriali e associative - è così che per le competenze, dedizione e responsabilità dimostrata nei lavori per la ristrutturazione della chiesa parrocchiale alla comunità di Renazzo, il riconoscimento va alla Cooperativa Edile Appennino. «Sottinteso: riceveremo critiche perché nel corso dei mesi interventi quantitativo di lavoro per completare le opere, e ospitare i cittadini. In questo caso è stato diverso: ci si è orientati intorno a questo recupero prezioso di un bene storico - ha detto Fabrizio Salvo Pignati, Andrea Saffirini, Alberto Masetti e Claudio Sabboni». Il riconoscimento lo riceverà il candidato con tutti coloro che hanno lavorato alla chiesa ormai un po' nostra, e che attesta la passione che mettiamo nel nostro lavoro. La parola è poi passata all'ingegner Angelo Bonagatti che, oltre a rinnovare l'occasione storica con la Coop, ha illustrato i lavori necessari durante un anno e mezzo e costati 1.800.000 euro dei quali circa 800.000 euro a carico della parrocchia. In merito, il parroco ha annunciato anche il rinnovo in chiesa della festa del Guercino, attorno alla prima settimana di agosto. Più tempo ancora, il 2 settembre mentre il campanello sarà tornato a suonare. Durante la serata si è stato anche il presidente del Consorzio, alzo del "Padre Harris Felton", mantova eccellenza di un'azienda.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 23 luglio 2018

Articoli

23/07/2018 **La Nuova Ferrara** Pagina 12

Alerta meteo Temporali in arrivo

1

22/07/2018 **Estense**

In arrivo temporali e grandine, è allerta meteo

2

In arrivo temporali e grandine, è allerta meteo

La Protezione Civile prevede fenomeni di moderata-forte intensità anche in provincia di Ferrara

E' di nuovo allerta maltempo sulla nostra regione, provincia di Ferrara compresa, per temporali associati a vento e possibili grandinate. A emanare l' allerta (di colore giallo, cioè di ordinaria criticità) è la Protezione Civile dell' Emilia Romagna che avverte della previsione, per la giornata di lunedì 23 luglio, di piogge diffuse e temporali di moderata e forte intensità sul settore centro-orientale della regione, con possibili accumuli tra i 20 e il 40 mm. E' sempre la Protezione Civile ad avvertire della possibilità che ai fenomeni temporaleschi siano associati "fulminazioni, eventi grandinigeni e un temporaneo rinforzo della ventilazione". Nelle successive 48 ore la tendenza dei fenomeni va verso l' esaurimento.

Lettori on-line: 609 Pubblicità: Meteo domenica 22 luglio 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: YouTube Facebook Twitter

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere
Blog TV

dom 22 Lug 2018 - 53 visite Attualità / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

In arrivo temporali e grandine, è allerta meteo





La Protezione Civile prevede fenomeni di moderata-forte intensità anche in provincia di Ferrara

E' di nuovo allerta maltempo sulla nostra regione, provincia di Ferrara compresa, per temporali associati a vento e possibili grandinate.

A emanare l'allerta (di colore giallo, cioè di ordinaria criticità) è la Protezione Civile dell'Emilia Romagna che avverte della previsione, per la giornata di lunedì 23 luglio, di piogge diffuse e temporali di moderata e forte intensità sul settore centro-orientale della regione, con possibili accumuli tra i 20 e il 40 mm.

E' sempre la Protezione Civile ad avvertire della possibilità che ai fenomeni temporaleschi siano associati "fulminazioni, eventi grandinigeni e un temporaneo rinforzo della ventilazione". Nelle successive 48 ore la tendenza dei fenomeni va verso l'esaurimento.

Notizie correlate

-  Meteo, allerta per temporali e grandine
-  Alberi caduti nel Ferrarese, nuova allerta per temporali
-  Annullata la prima sera dello Street festival
-  Allerta meteo per forti temporali e piene

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 24 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 24 luglio 2018

Articoli

24/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Buferà di acqua e vento Strade e giardini allagati Ma nessuna emergenza	1
24/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
Temporale, sott' acqua villette e via Cuba	2
24/07/2018 La Stampa Pagina 3	
Il ministro Costa ha tante buone idee. Ma ce la farà?	3

LUCA MERCALLI

lido nazioni

Buferata di acqua e vento Strade e giardini allagati Ma nessuna emergenza

LIDO NAZIONI Tuoni, lampi, raffiche di vento e pioggia. È stata una notte movimentata, quella appena trascorsa, sul litorale comacchiese e, in particolare, ai Lidi Nord.

Il nubifragio si è abbattuto su Nazioni e Pomposa attorno alle 2 della notte tra domenica e ieri e al centralino della caserma provinciale dei vigili dle fuoco sono - è il caso di dirlo - "piovute" richieste d' intervento.

I vigili del fuoco, così, sono dovuti intervenire in particolare per sei alberi caduti, liberando strade e non solo: l' ultimo intervento, terminato proprio alla fine del turno di notte, poco prima delle 8, è stato al Camping Vigna sul Mar.

Tanti i disagi, specialmente in alcune zone del Lido delle Nazioni, come viale Cuba e strade limitrofe.

Una notte movimentata dunque, con diverse persone che hanno avuto problemi anche con i cancelli elettrici e qualche tegola caduta. Nessuna emergenza, ma non si può certo dire che sia un' estate degna di questo nome sui Lidi di Comacchio. La situazione è tornata comunque presto alla normalità con temperature leggermente più basse della media.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Operatori esasperati
«Basta con i vandali che assaltano i Bagni»

La protesta: ogni notte si contano i danni negli stabilimenti «Le guardie costano, chiediamo maggiori controlli»



LIDO NAZIONI
Un'idea delle torrette dai bagni di salvataggio prese di mira dai vandali

LIDO VOLANO
No alle telecamere per la privacy
Si cerca di trovare una soluzione

Una delle torrette dai bagni di salvataggio prese di mira dai vandali

Una delle torrette dai bagni di salvataggio prese di mira dai vandali

LIDO NAZIONI
Buferata di acqua e vento
Strade e giardini allagati
Ma nessuna emergenza

LIDO NAZIONI
Tuoni, lampi, raffiche di vento e pioggia. È stata una notte movimentata, quella appena trascorsa, sul litorale comacchiese e, in particolare, ai Lidi Nord.



LIDO NAZIONI
Artigianato in piazza
Domani il mercato

IN BREVE

Lido Scazzoli
Teatro sull'acqua
Racconto d'estate

Vaccolino
Il vescovo Perego celebra la messa

Lido Nazioni
Artigianato in piazza
Domani il mercato

LIDO SPINA
Villa Brindisi si prepara per l'omaggio al maestro

COMACCHIO
In casa aveva una serra per coltivare marijuana



Temporale, sott' acqua villette e via Cuba

LE FORTI raffiche di vento e la pioggia torrenziale dell' altra notte hanno provocato l' allagamento di alcune strade, mettendo in allarme i residenti e i turisti dei lidi nord, in particolare a Lido delle Nazioni e a Lido di Pomposa, colpiti dal nubifragio. Tante le chiamate ai pompieri, come confermano dalla caserma dei Vigili del fuoco di Comacchio, che durante la notte di domenica e la prima mattina di ieri hanno effettuato numerosi interventi per gli allagamenti e i rami pericolanti. La pioggia ha infatti creato non pochi disagi ai residenti, che si sono trovati non solo intere vie completamente allagate, ma anche le loro case.

«Ogni volta siamo nelle stesse condizioni - racconta Maria Mazzola, residente a Lido delle Nazioni, segnalando la situazione che coinvolge tutto il lido, ma in particolare via Cuba, piazzetta Hawaii e le vie vicine -: la strada si allaga creando danni allucinanti. Da me, per esempio, in via Cuba è saltato l' impianto elettrico, compreso quello del cancello, e l' acqua è entrata in casa. Inoltre il pozzetto dell' acqua è pieno di detriti e questo danneggia le tubature. Non possiamo andare avanti così. Bisogna intervenire una volta per tutte». La situazione, come spiega esasperata Maria Mazzola, va ormai avanti da vent' anni: «Sono davvero troppi anni che ci disperiamo e che segnaliamo il problema all' amministrazione comunale, ma nessuno si fa mai vedere e ci allaghiamo a ogni temporale particolarmente intenso. In aggiunta, dall' asfalto si iniziano a vedere alcuni mulinelli d' acqua e abbiamo paura che prima o poi si crei una voragine sulla strada e che qualcuno ci finisca dentro, procurandosi ferite. Bisogna agire prima che succeda qualcosa di irreparabile.

Come ho detto, sono troppi anni che a ogni acquazzone ci troviamo con dieci centimetri d' acqua sulla via e in casa...».

Vittoria Tomasi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comacchio e Lidi

«Lavori sul viale, rumore assordante e disagi a non finire»

Un nostro lettore si è sfogato con la redazione spiegando tutte le difficoltà derivate dai lavori edili e avanza suggerimenti al Comune

Monica Forti
RUMORE assordante, ingressi poco agili per pedoni e automobili, ma soprattutto nervosismo tra i proprietari delle case di viale Michelangelo al Lido di Spina. Denunciano i troppi disagi legati al cantiere che streggia lungo la via, dove si stanno rifacendo i marciapiedi. «I vetri all'occhi siamo noi, abbiamo comprato casa a Spina in un Comune, che evidentemente non capisce nulla di cosa significhi fare turismo, dice il ferrese Francesco C. Esasperato dalle grandi manovre del cantiere e da quelle per riuscire a posteggiare l'auto all'interno dell'area dello stabile, dove da anni ha un appartamento. «Hanno avuto tutto il tempo per cominciare e finire i lavori prima dell'estate, possibili e siamo decisi a farlo in concomitanza con la stagione balneare?», sottolinea - la cosa migliore sarebbe vendere tutto e trasferirsi in Romagna». Da noi sul un appartamento affittato nel



MANETTE Alcune piante sequestrate ieri dai rotturatori

Piante di marijuana in casa Arrestato un uomo di 42 anni

NELLA mattinata di ieri, a Comacchio, nel contesto di servizi finalizzati alla repressione del consumo di sostanze stupefacenti e intensificati nel periodo estivo nelle aree a maggiore concentrazione turistica, i carabinieri hanno arrestato un comacchiese, L.V. di 42 anni, con precedenti giudiziari, con l'accusa di produzione di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, ha consentito al nucleo di fermare l'uomo e di avviare una perquisizione anche all'abitazione. Al termine dell'accertamento, sono state sequestrate 7 piante di marijuana alta tra i 140 centimetri e il metro e 10, 2 spinelli già confezionati e 18 semi. Come detto lo stupefacente è stato sequestrato, mentre l'arrestato è stato trattenuto nella camera di sicurezza dei carabinieri della Compagnia di Ferrara in attesa che venga fissato il processo per direttissima.

Arrigo Sacchi al Cristallo in compagnia dell'amico Tamburini

IL incontro, questa sera al Bagno Cristallo del Lido Nazioni, ha però la sua, ma di Volturna, a pochi chilometri da Fusignano. I due, condividono un'amicizia sincera e la voglia di trovarsi seduti a un tavolo senza riflettere mai, ma con tanti conversazioni intorno.

LIDO ESTIVI Musica e divertimento con la serata 'La Plage'

BELLA musica e tanto divertimento in spiaggia con la serata 'La Plage' Questa sera, a partire dalle 22, il Bagno Sol Levante Beach di Lido degli Estivi propone un evento ricco di musica e animazione, adatto a un pubblico giovane, ma anche a chi non è più giovanissimo e si sente comunque un evergreen. In complicità, le musiche scelte da Riccardo Ciotta e Tommy Geronzi. Per informazioni si può chiamare lo 053-712715. La serata è a ingresso libero.

LIDO SPINA Hamburger e ScaTrio a 'Gli Stravaccati'

HAMBURGER pasticcini e tanta buona musica per una serata live da prendere, a notte. L'appuntamento è per domani sera, alle 21 il locale 'Gli Stravaccati' di Lido di Spina in piena zona morbida (via Raffaele Sanzio, 190) propone un nuovo appuntamento della rassegna estiva con lo ScaTrio, un gruppo composto da Silvia Mammari (voce), Carlo Dotti (basso) e Andrea Tamburini (pianoforte). Il gruppo prepara i più bei brani di canzoni celebri come Amy Winehouse, Alicia Keys, Giorgio, Mina, Steve Wonder, Jose Sainz e tanti altri, ritrattati in versione Trio.



ALLAGAMENTI Via Cuba trasformata in un fiume

LIDO NAZIONI La protesta dei residenti: «Sono vent'anni che succede, adesso basta»

LE FORTI raffiche di vento e la pioggia torrenziale dell'altra notte hanno provocato l'allagamento di alcune strade, mettendo in allarme i residenti e i turisti dei lidi nord, in particolare a Lido delle Nazioni e a Lido di Pomposa, colpiti dal nubifragio. Tante le chiamate ai pompieri, come confermano dalla caserma dei Vigili del fuoco di Comacchio, che durante la notte di domenica e la prima mattina di ieri hanno effettuato numerosi interventi per gli allagamenti e i rami pericolanti. La pioggia ha infatti creato non pochi disagi ai residenti, che si sono trovati non solo intere vie completamente allagate, ma anche le loro case.

«Ogni volta siamo nelle stesse condizioni», racconta Maria Mazzola, residente a Lido delle Nazioni, segnalando la situazione che coinvolge tutto il lido, ma in particolare via Cuba, piazzetta Hawaii e le vie vicine -: la strada si allaga creando danni allucinanti. Da me, per esempio, in via Cuba è saltato l'impianto elettrico, compreso quello del cancello, e l'acqua è entrata in casa. Inoltre il pozzetto dell'acqua è pieno di detriti e questo danneggia le tubature. Non possiamo andare avanti così. Bisogna intervenire una volta per tutte. La situazione, come spiega esasperata Maria Mazzola, va ormai avanti da vent'anni: «Sono davvero troppi anni che ci disperiamo e che segnaliamo il problema all'amministrazione comunale, ma nessuno si fa mai vedere e ci allaghiamo a ogni temporale particolarmente intenso. In aggiunta, dall'asfalto si iniziano a vedere alcuni mulinelli d'acqua e abbiamo paura che prima o poi si crei una voragine sulla strada e che qualcuno ci finisca dentro, procurandosi ferite. Bisogna agire prima che succeda qualcosa di irreparabile. Come ho detto, sono troppi anni che a ogni acquazzone ci troviamo con dieci centimetri d'acqua sulla via e in casa...».

Vittoria Tomasi

L' avviso di Mercalli luca mercalli

Il ministro Costa ha tante buone idee. Ma ce la farà?

Ho letto le linee programmatiche del ministro dell' Ambiente Sergio Costa espresse in un discorso molto articolato, 17 volte più lungo di questo articolo. Vi ho trovato una matura consapevolezza dell' importanza dei problemi ambientali («i temi ambientali - dice - rappresentano la maggiore sfida che si pone all' uomo che guarda al futuro») e una condivisibile urgenza per realizzare un cambiamento efficace («dobbiamo avere il coraggio di agire ora, di scegliere oggi per evitare di scaricare sui nostri figli i costi del non-intervento»).

Le linee affrontano sei sfide: rendere più ambiziosa la lotta ai cambiamenti climatici; salvaguardare la natura, contrastare la perdita di biodiversità, valorizzare l' acqua come bene comune; impedire il consumo del suolo e prevenire il rischio idrogeologico; assicurare la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e la lotta alle tante terre dei fuochi presenti nel nostro Paese; governare la transizione verso l' economia circolare e rifiuti zero; diminuire, fino ad azzerarle, le infrazioni inflitte al nostro Paese dall' Unione Europea. Ogni punto viene sviluppato con le soluzioni da perseguire, dalle energie rinnovabili alla riqualificazione energetica degli edifici, dall' incentivazione ai veicoli elettrici alla salvaguardia delle aree protette. Insomma, c' è tutto quello che mi aspetterei da un buon manuale di sostenibilità ambientale, un programma all' altezza dei Paesi del Nord Europa.

Mi rendo conto che il ministro dovrà lavorare con colleghi che forse non condividono la priorità di questi obiettivi. E temo che molto di ciò che ha scritto potrebbe - almeno in tempi brevi - essere difficile da realizzare. In Francia il ministro della transizione ecologica e solidale del governo Macron è Nicolas Hulot, ambientalista di lungo corso, autore televisivo di serie dedicate alla salvaguardia della natura. Avrà avuto certamente la volontà di realizzare quanto per anni predicato fuori dalla stanza dei bottoni; ma la realtà è complessa, e i provvedimenti concreti faticano a emergere. Ma il ministro Costa ha una carta in più: l' esperienza di uomo delle istituzioni nei Carabinieri Forestali.

Gli auguriamo gli sia d' aiuto per muoversi con agilità nella pubblica amministrazione.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MATERIALI SOSTENIBILI

Nei boschi dove nascono le case di legno

In Sudtirolo tra tradizione e hi-tech: il caso Rubner

1. A Kiems: Clavena è esposta la "SpaceCity", la casa progettata insieme agli studenti della led di Torino; 2. Una vecchia sega per ricavarne tavole da un tronco; 3. Un bosco vicino al Passo del Brennero

Montagne con foreste «gestite» pazientemente dove crescono alberi rossi e larici secolari. Così nasce il robusto ed ecologico lamellare con cui si realizzano abitazioni e grandi edifici

65.000
Nella foto: una vettura all'altitudine di 1.500 metri a sud di Bolzano. In alto: il fronte di un bosco di larici e abeti rossi. In basso: un tronco di legno che viene tagliato in tavole per la casa di legno. In alto a destra: un tronco di legno che viene tagliato in tavole per la casa di legno.

1300
L'azienda Rubner conta 50 anni di esperienza nel settore del legno. Nel 2018, l'azienda ha investito 1300 euro in ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi prodotti e servizi.

145
Con l'azienda Rubner sono stati realizzati 145 edifici in legno lamellare in tutta Italia.

L'AVVISO DI MERCALLI

Il ministro Costa ha tante buone idee. Ma ce la farà?

Ho letto le linee programmatiche del ministro dell' Ambiente Sergio Costa espresse in un discorso molto articolato, 17 volte più lungo di questo articolo. Vi ho trovato una matura consapevolezza dell' importanza dei problemi ambientali («i temi ambientali - dice - rappresentano la maggiore sfida che si pone all' uomo che guarda al futuro») e una condivisibile urgenza per realizzare un cambiamento efficace («dobbiamo avere il coraggio di agire ora, di scegliere oggi per evitare di scaricare sui nostri figli i costi del non-intervento»).

LUCA MERCALLI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 25 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 25 luglio 2018

Articoli

25/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
<u>Siglato accordo col Consorzio Percorsi per dribblare le frane</u>	1
25/07/2018 La Stampa Pagina 23	
<u>3 milioni di famiglie vivono in aree a rischio</u>	3
24/07/2018 Green Report	
<u>Dissesto idrogeologico nel 91% dei Comuni, nelle aree più a rischio...</u>	4

Consorzi di Bonifica

BONDENO Si tratta di vie temporanee alternative fino alla fine dei lavori

Siglato accordo col Consorzio Percorsi per dribblare le frane

Claudia Fortini PASSAGGI alternativi, per aprire strade chiuse da almeno sei mesi, a cause delle frane. Succede a Burana, là dove si erano alzate le voci di protesta dei residenti e dei tanti agricoltori, costretti a destreggiarsi tra sbarramenti e divieti e a moltiplicare chilometri per raggiungere la meta. Soprattutto adesso che è tempo di raccolto.

Un attento lavoro di cesello tra miriadi di atti burocratici e contatti, messi in atto dal Consorzio della Bonifica Burana e dall'amministrazione comunale, ha trovato il modo di aprire una via.

SARANNO tracciati dei passaggi provvisori e paralleli alla frana, in corrispondenza dei campi, grazie a convenzioni con gli agricoltori.

«L' accordo raggiunto con il Consorzio di Bonifica ha permesso di incominciare a realizzare opere provvisorie in corrispondenza delle principali frane - conferma l' assessore all' Ambiente Marco Vincenzi - lungo il canale di Burana.

Un impegno congiunto per venire incontro alle esigenze dei cittadini». C' è una delibera che giovedì scorso, ha messo nero su bianco gli impegni di Comune e Consorzio per porre rimedio a due delle principali emergenze viarie legate alle frane del territorio: via Comunale per Burana e via Ponti Santi Burana, nell' omonima frazione. Le piogge di febbraio e marzo, e un intervento arrivato troppo tardi, hanno portato a cedimenti consistenti. Frane e asfalto divelto in corrispondenza della sommità arginale. Dai primi rilievi dell' Ufficio tecnico comunale ai sopralluoghi del Consorzio che è l' autorità competente per la gestione idraulica del corso d' acqua, nonché l' ente attuatore dell' accordo siglato con il Comune. Nel frattempo, ad aprile, l' amministrazione aveva anche disposto una variazione di bilancio di 150 mila euro, per porre rimedio alle prime emergenze. Ma le strade servono ai residenti e all' agricoltura. Non c' era tempo per aspettare le opere definitive. Un mese fa, l' avvio dei cantieri per le opere temporanee nei tratti interessati. «Con l' attuazione dell' accordo - spiega Vincenzi - si è attuata la possibilità di intervenire con la creazione di opere provvisorie, in attesa di quelle definitive, che risistemano le sponde del canale. Saranno creati dei percorsi viabili temporanei, a deviazione dei due tratti franati nelle due località di Burana che sono indispensabili per i cittadini». Nell' accordo sottoscritto tra le parti, il comune di Bondeno si impegna a finanziare con 21 mila euro e a realizzare le opere di viabilità provvisoria necessarie, mentre il Consorzio di Bonifica, si sta occupando delle attività e delle procedure che riguardano l' occupazione provvisoria delle aree, concordando con i proprietari le opere di indagine e progettazione. Gli oneri di indagine saranno a carico del Consorzio.

10 **Bondeno e Alto Ferrarese** il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

Siglato accordo col Consorzio Percorsi per dribblare le frane



Nuova sede per gli scout della Cngei. Dal Comune fondi per undicimila euro

STANNO parlando per il campo degli esploratori di Viadra, in Piemonte, ma intanto gli soci della Cngei di Bondeno, anno di poter contare su una nuova convenzione per l'uso della sede di via Forni a un finanziamento del Comune, in 3 anni, di 11 mila euro.

In attesa del ripristino dei due tratti franati a Burana, l'accordo con il Comune permette di alleggerire i disagi agli abitanti e agli agricoltori

Claudia Fortini

PASSAGGI alternativi, per aprire strade chiuse da almeno sei mesi, a cause delle frane. Succede a Burana, là dove si erano alzate le voci di protesta dei residenti e dei tanti agricoltori, costretti a destreggiarsi tra sbarramenti e divieti e a moltiplicare chilometri per raggiungere la meta. Soprattutto adesso che è tempo di raccolto. Un attento lavoro di cesello tra miriadi di atti burocratici e contatti, messi in atto dal Consorzio della Bonifica Burana e dall'amministrazione comunale, ha trovato il modo di aprire una via.

VIGARANO PIEVE Aperte le iscrizioni Musical e teatro all'aperto nell'oasi del Canoa Club

SARANNO tracciati dei passaggi provvisori e paralleli alla frana, in corrispondenza dei campi, grazie a convenzioni con gli agricoltori.

VIGARANO Vittima dell'esplosione di Bologna del 1980

Strage del 2 agosto alla stazione Un ricordo per Paolo Bianco

VIGARANO si prepara a celebrare il 38° anniversario della strage alla stazione di Bologna, ricordando tutte le vittime e in particolare Paolo Bianco che alle 10.25 del 2 agosto 1980, mentre aspettava il treno per Anco di Trento per la vita nell'esplosione, insieme alle altre 84 vittime. Il 2 agosto alle 8, l'Amministrazione lo ricorda con un corteo che partirà dal municipio per raggiungere il cimitero e recitare una preghiera alla presenza dei parenti, che non hanno mai perso la speranza di una completa giustizia. Paolo Bianco pensò la vita a 49 anni.

TERRE DEL RENO La municipalità aggiungerà 20mila euro al bando della Camera di Commercio di Ferrara

«Un contributo alle nostre imprese e alle start up»

LA CAMERA di Commercio di Ferrara emetterà un bando di 18 eurocento che prevede un fondo di 450.000 euro per sostenere attività di start up. Si tratta di una grossa operazione che vede coinvolti numerosi comuni, tra i quali Terre del Reno che è la municipalità che si ha creduto più di altre.

MIRABELLO Brucia casa colonica I vicini danno l'allarme

SONO STATI intesi di paura, lunedì sera alle 22 a Mirabello per un principio di incendio in una casa colonica in fase di ristrutturazione. Sono stati i vicini a notare che cosa stava accadendo e ad allertare il titolare dell'impresa edile che a sua volta ha chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di Cento. I quali sono così riusciti a spegnere l'incendio che era partito dal tetto, contenendo il danno in circa 30 metri quadri di superficie. L'intervento è durato circa un paio d'ore e attualmente, sono ancora in vigore le divieti cautele che possono aver dato origine al principio d'incendio.

CREDEMO molto nel progetto come strumento utile di rilancio, ed è per questo motivo che la somma di 20.000 euro, se appoggiati a quanto messo a disposizione dagli altri comuni aderenti ma anche alla dimensione e agli abitanti di Terre del Reno, circa 10.000, diventa ancora più importante.

Laura Guerra L'assessore Matteo Malagutti

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

indennità da corrispondere.

Gli oneri di indennizzo saranno a carico del Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il numero del giorno

3 milioni di famiglie vivono in aree a rischio

I nuovi strumenti conoscitivi messi in campo dalle Autorità di bacino distrettuali e una nuova mappatura più dettagliata hanno permesso di stabilire che tre milioni di famiglie vivono in aree a rischio idrogeologico. Sono dati non confortanti. Secondo la nuova mappa disegnata dall'Ispra il 91% dei Comuni è a rischio. Un peggioramento notevole rispetto al già non lusinghiero 88% che era stato calcolato nel 2015. È aumentata la superficie soggetta a frane (+2.9%) e quella potenzialmente allagabile (+4%).

Complessivamente il 16,6% del territorio nazionale è mappato nelle classi a maggiore pericolosità per frane e alluvioni. Si tratta di circa 50 mila chilometri quadri. Inoltre quasi il 4% degli edifici italiani (circa 550.000) insiste su aree a pericolosità di frana elevata o molto elevata e più del 9% (oltre un milione) in zone alluvionabili. Il 12,4% di industrie e servizi si trova in area a rischio alluvioni e la percentuale sale fino al 15,3% se si considerano i beni culturali.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

RAPHAËL ZANOTTI

Il numero del giorno **3 milioni** di famiglie vivono in aree a rischio

RAPHAËL ZANOTTI
I nuovi strumenti conoscitivi messi in campo dalle Autorità di bacino distrettuali e una nuova mappatura più dettagliata hanno permesso di stabilire che tre milioni di famiglie vivono in aree a rischio idrogeologico. Sono dati non confortanti. Secondo la nuova mappa disegnata dall'Ispra il 91% dei Comuni è a rischio. Un peggioramento notevole rispetto al già non lusinghiero 88% che era stato calcolato nel 2015. È aumentata la superficie soggetta a frane (+2.9%) e quella potenzialmente allagabile (+4%).

Il numero del giorno è 3 milioni. Il numero del giorno è 3 milioni. Il numero del giorno è 3 milioni.

MANLEY, UN'AGENDA DI SFIDE

MARCO ZATTERIN

«M» ai prossimi tre giorni, quella di un leader che si è appena dimesso dal ruolo di primo ministro irlandese. Manley è un leader che si è appena dimesso dal ruolo di primo ministro irlandese. Manley è un leader che si è appena dimesso dal ruolo di primo ministro irlandese.

MEA CULPA DEL PRESIDENTE MACRON SULLA VIOLENZA DEL BODYGUARD

CESARE MARTINETTI

Dopo aver visto il presidente Emmanuel Macron riprendere in mano il destino della sua presidenza, il leader francese si è dimesso dal ruolo di primo ministro. Macron è un leader che si è appena dimesso dal ruolo di primo ministro.

UN GPS PER AIUTARE GLI AUTISTICI

GIULIANA NICOLITTI

Una bambina autistica di 12 anni è scoppiata di pianto e si è acciuffata ai piedi della mamma. La bambina è scoppiata di pianto e si è acciuffata ai piedi della mamma.

UN GPS PER AIUTARE GLI AUTISTICI

GIULIANA NICOLITTI

Una bambina autistica di 12 anni è scoppiata di pianto e si è acciuffata ai piedi della mamma. La bambina è scoppiata di pianto e si è acciuffata ai piedi della mamma.



Illustrazione di Camilla Zava

Dissesto idrogeologico nel 91% dei Comuni, nelle aree più a rischio vivono in 7 milioni

La cura del territorio è la "grande opera" di cui abbiamo più bisogno, da 40 miliardi di euro [24 luglio 2018] di Luca Aterini I principali dati del nuovo rapporto Dissesto idrogeologico in Italia, realizzato dall' Ispra e presentato oggi alla Camera dei Deputati, fotografano una situazione ancora più grave per il Paese di quella che sembrava delinearci dal precedente report del 2015: oggi sappiamo che 7.275 comuni (il 91% del totale) sono a rischio per frane e/o alluvioni, e che il 16,6% del territorio nazionale è classificato a maggiore pericolosità. Questo significa che 1,28 milioni di abitanti vivono in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata, e oltre 6 milioni di abitanti in zone a pericolosità idraulica nello scenario medio (ovvero alluvionabili per eventi che si verificano in media ogni 100-200 anni). In totale, dunque, oltre 7 milioni di persone risiedono nei territori italiani più vulnerabili. Solo tre anni fa credevamo che questi numeri fossero più bassi, per quanto assai allarmanti (ad esempio si reputava a rischio l' 88% dei Comuni), mentre oggi l' Ispra riferisce che aumenta «la superficie potenzialmente soggetta a frane (+2,9% rispetto al 2015) e quella potenzialmente allagabile nello scenario medio (+4%); tali incrementi - spiega l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - sono legati a un miglioramento del quadro conoscitivo effettuato dalle Autorità di bacino distrettuali con studi di maggior dettaglio e mappatura di nuovi fenomeni franosi o di eventi alluvionali recenti». Il grosso del dissesto idrogeologico rappresenta comunque un pericolo noto, che arriva da lontano: «Il forte incremento delle aree urbanizzate, verificatosi a partire dal secondo dopoguerra, spesso in assenza di una corretta pianificazione territoriale, ha portato - ricorda il direttore generale Ispra, Alessandro Bratti - a un considerevole aumento degli elementi esposti a frane e alluvioni e quindi del rischio. Le superfici artificiali sono passate infatti dal 2,7% negli anni '50 al 7,65% del 2017. L' abbandono delle aree rurali montane e collinari ha inoltre determinato un mancato presidio e manutenzione del territorio». Il passare del tempo abbinato all' avanzata dei cambiamenti climatici ha fatto il resto. I dati di fatto mostrano che oggi il dissesto idrogeologico è un rischio che condiziona ogni aspetto della vita in Italia, tanto che in nove Regioni (Valle D' Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria) abbiamo il 100% dei Comuni a rischio. A livello nazionale il dissesto idrogeologico rappresenta un pericolo non "solo" per la sicurezza delle persone, ma anche per la nostra vita



The screenshot shows a news article on the Green Report website. The main headline is "Dissesto idrogeologico nel 91% dei Comuni, nelle aree più a rischio vivono in 7 milioni". The article is dated 24 July 2018 and is by Luca Aterini. It features a map of Italy with color-coded regions indicating the level of hydrogeological risk. The article text discusses the increase in urbanized areas and the impact of climate change on the hydrogeological situation in Italy.

economica: le industrie e i servizi posizionati in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sono quasi 83 mila, con oltre 217 mila addetti esposti a rischio; il pericolo inondazione, sempre nello scenario medio, si trovano invece esposte ben 600 mila unità locali di impresa (12,4% del totale) con oltre 2 milioni di addetti ai lavori. Anche la dimensione culturale non esce indenne dal rapporto Ispra, anzi: il patrimonio culturale italiano risulta ampiamente minacciato dal dissesto idrogeologico, con quasi 38 mila beni culturali a rischio, dei quali oltre 11 mila ubicati in zone a pericolosità da frana elevata e molto elevata, mentre sfiorano i 40 mila i monumenti a rischio inondazione nello scenario a scarsa probabilità di accadimento o relativo a eventi estremi; di questi più di 31 mila si trovano in zone potenzialmente allagabili anche nello scenario a media probabilità. Basterebbe tener presente che le frane censite nell'Inventario dei fenomeni franosi in Italia (620.808 in tutto) rappresentano quasi i 2/3 di tutte le frane censite nelle banche dati degli Stati europei (Herrera et al., 2018) per farsi un'idea di quanto sia importante per il nostro Paese affrontare l'enorme problema del dissesto idrogeologico, la cui cura rappresenta la prima e più importante "grande opera" di cui avremmo bisogno. Sappiamo che sarebbero necessari 40 miliardi di euro - secondo le stime aggiornate dal ministero dell'Ambiente nel 2013 - per mettere in sicurezza l'Italia, ma le risorse sono sempre state stanziare con il contagocce (nonostante sia molto più costoso intervenire nelle fasi post-emergenza che prevenirle). Durante la legislatura che si è conclusa lo scorso 4 marzo, e che pure non si è contraddistinta per l'attenzione posta allo sviluppo sostenibile, qualcosa di buono era stato finalmente fatto su questo fronte - ad esempio tramite la struttura di missione ItaliaSicura. È vero che dal 2015 a oggi il rischio idrogeologico risulta aumentato anziché diminuito secondo i dati Ispra, ma va tenuto conto - come spiega lo stesso Istituto - che «le opere finanziate negli ultimi anni produrranno effetti solo nel prossimo futuro in quanto il tempo medio di attuazione degli interventi strutturali, comprensivo delle fasi di avvio, progettazione, aggiudicazione, esecuzione lavori e collaudo, è pari a 4,7 anni, con l'80% delle opere realizzato tra 2,1 e 7,8 anni». L'augurio è che l'attuale Governo e Parlamento sappiano fare di meglio: al momento di certo c'è soltanto la chiusura di ItaliaSicura, e nessun progetto alternativo per la cura del dissesto idrogeologico italiano.

cento

Coltivazioni e argini distrutti dalle nutrie L'ira degli agricoltori «Il sindaco ci aiuti»

Sollecitata l'ordinanza del Comune attesa da tempo L'anno scorso devastato il mais, quest'anno i cocomeri

CENTO «L'anno scorso il mais, quest'anno le nutrie stanno divorando le angurie. Dopo un anno, è ancora emergenza. Una ordinanza per 15 giorni a gennaio non serve. Il sindaco Toselli deve intervenire». Per l'impresa agricola "Govoni Roberto" è alta la conta dei danni inferti dalla voracità delle nutrie di cui si parla.

il grido di allarmeA lanciare di nuovo l'appello è lo stesso Roberto Govoni. Una battaglia, quella intrapresa già l'estate scorsa dall'imprenditore agricolo assieme a Paolo Minelli, che aveva portato il Comune e la polizia municipale ad attivarsi con polizia provinciale, Consorzio di Bonifica, Istituto nazionale per la fauna selvatica, col mondo venatorio e agricolo, per individuare soluzioni volte a contenere la diffusione di una specie dannosa per l'agricoltura e per la sicurezza degli argini. Ne è seguita l'ordinanza sindacale 187 del 27 dicembre 2017 per limitare la popolazione della nutria. Un atto in cui si ordinava, a fronte dell'emergenza nutrie nel Centese, di avviare il controllo della specie, autorizzando le squadre di coadiutori abilitati dalla Provincia, nell'ambito delle operazioni di cattura e abbattimento, ad operare anche in prossimità di corti coloniche, abitazioni, argini e strade.

servono atti concreti«Per tutto il Centese - fa notare Govoni -, è stata emanata una sola ordinanza con validità dal 2 al 15 gennaio 2018.

Una misura inadeguata in un periodo in cui la presenza delle nutrie è scarsa, e i coadiutori hanno difficoltà ad operare per la stagione. Stanziati poi circa 1.900 euro per l'acquisto di gabbie da fornire ad agricoltori e cittadini, ma chiedendo all'Urp, queste non ci sono. In sintesi, il problema non è stato risolto». Un problema reale, per gli agricoltori: «L'anno scorso è stato il mais in via Mussolina, accanto al Canale di Cento, quest'anno nell'area di via Chiarelli, nelle campagne di Renazzo; le nutrie hanno preso di mira le orticole, in particolare le angurie. Per salvare la coltivazione, le dobbiamo raccogliere semiacerbe. Quelle mature, le divorano. Qui, c'è una vasta colonia. C'è anche da aver paura. In questo periodo che hanno i piccoli, sono aggressive». Secondo Govoni, servirebbero ordinanze del sindaco

CENTO
operare anche in prossimità di corti coloniche, abitazioni, argini e strade.

COLTIVAZIONI E ARGINI
«Per tutto il Centese - fa notare Govoni -, è stata emanata una sola ordinanza con validità dal 2 al 15 gennaio 2018. Una misura inadeguata in un periodo in cui la presenza delle nutrie è scarsa, e i coadiutori hanno difficoltà ad operare per la stagione. Stanziati poi circa 1.900 euro per l'acquisto di gabbie da fornire ad agricoltori e cittadini, ma chiedendo all'Urp, queste non ci sono. In sintesi, il problema non è stato risolto». Un problema reale, per gli agricoltori: «L'anno scorso è stato il mais in via Mussolina, accanto al Canale di Cento, quest'anno nell'area di via Chiarelli, nelle campagne di Renazzo; le nutrie hanno preso di mira le orticole, in particolare le angurie. Per salvare la coltivazione, le dobbiamo raccogliere semiacerbe. Quelle mature, le divorano. Qui, c'è una vasta colonia. C'è anche da aver paura. In questo periodo che hanno i piccoli, sono aggressive». Secondo Govoni, servirebbero ordinanze del sindaco

BUONACOPPIA
Chiesa distrutta
Muove i primi passi il piano di recupero

IN BREVE
Cento
Lavori di potenziamento della rete elettrica
Modifiche alla viabilità in via Francesco Bonelli, via Matteotti e via Govoni a Cento. Al fine di eseguire i lavori di potenziamento della linea elettrica di media tensione, fino al 31 agosto, e comunque fino al termine dei lavori, con effetto di entrata dalle 7 alle 19, nelle tre strade indicate dal piano di progetto, si procederà alla chiusura delle corsie di marcia per la viabilità pedonale. Durante la fase di cantiere, si procederà a limitare l'accesso ai pedoni e agli utenti a questo scampo.

44
FESTA della LUMACA
CASUMARO CAMPO SPORTIVO
STAND GASTRONOMICO aperto tutte le sere dalle 19.30
SABATO 28 LUGLIO e DOMENICA 11 AGOSTO 2018
Informazioni, curiosità, foto e tanto altro su:
www.casumaro.it o al numero verde 800 011111
Info e prenotazioni: 0543.640413 - 349.811100

minelli
DAL 1° LUGLIO
MOSTRA
Pianta Cresce

SAGRA DEL PESCE DI MARE
Galeata 2018
LUGLIO
12-13
14-15
19-20
21-22
26-27
28-29

Per informazioni: 190 - Numero Verde 800 011111 - Via B. degli Avanzati, 10 - Galeata (PC) - Info e scopri tutti i costi

Organizzato dalla A.P.S. GALATEA

mirate: «I primi di luglio ho chiesto e ottenuto - dice - l' autorizzazione della polizia provinciale per l' intervento dei coadiutori; il personale volontario c' è, ma non essendoci ordinanza del sindaco che ne consenta l' intervento - prosegue Govoni - , non è possibile fare nulla. Eppure a gennaio la Regione ha introdotto modifiche ed integrazioni al Piano regionale per il controllo della nutria (delibera 551/2016) in base ai quali i Comuni devono attivarsi per il controllo della nutria nelle aree urbane. Su richiesta del sindaco, e qualora se ne rilevi la fattibilità, sono possibili eventuali ed eccezionali interventi ad opera dalla polizia provinciale».

--Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 27 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 27 luglio 2018

Articoli

27/07/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 15	Be.Ba	
<hr/>				
	Piano anti allagamenti Finito il primo stralcio		1	
27/07/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 18		
<hr/>				
	Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole		2	
26/07/2018	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
	Coltivazioni e argini distrutti dalle nutrie L'ira degli agricoltori...		3	
27/07/2018	Estense			
<hr/>				
	Cento, gli aggiornamenti dai cantieri stradali		5	
27/07/2018	taccuinocentese.it			
<hr/>				
	CENTO (FE) RIPRISTINO IN VISTA PER VIA PONTE ALTO AL TERMINE DEI LAVORI...		6	
27/07/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 15		
<hr/>				
	Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»		7	

corporeno

Piano anti allagamenti Finito il primo stralcio

CORPORENO In vista il ripristino di via Ponte Alto. Sono terminati, e in attesa di collaudo, i lavori del primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all' invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un' area-canale di fitodepurazione. Visto che al termine dell' opera si sono individuate economie sui fondi investiti dal Comune - 500mila euro- il sindaco Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate in via prioritaria al ripristino dell' asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, oggi compromesse per il passaggio dei mezzi pesanti usati per eseguire i lavori.

--

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Cento DOPO LA PROTESTA Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»'. It discusses the aftermath of a protest by pig farmers and the municipality's response, including the creation of a fund for agriculturalists. Other smaller articles include 'Vini, settecento operai in cassa integrazione Si ferma la linea V6' and 'Piano anti allagamenti Finito il primo stralcio'. There are also photos of a pig and a man, likely related to the main article.

Be.Ba

A row of four advertisements. From left to right: 1. 'dott. Andrea Bergamini amministratore condominiale' with contact information for Via G. Gornia 14 and Via E. Bulgarelli 3/B. 2. 'minelli' advertising 'Pianta Grasse' (succulents) with a 'Mostra' from July 1st. 3. 'SAGRA DEL PESCE DI MARE' for the 'Galeazza 2018' festival, listing dates from July 12-13 to 28-29. 4. A small logo for 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara'.

anita

Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole

Una variante al gasdotto già esistente, necessaria per garantire un adeguato livello di sicurezza dell'allacciamento che passa per Anita. È la richiesta di Snam Rete Gas inoltrata con l'obiettivo di ammodernare il metanodotto. L'istanza è stata depositata all'Arpae di Ferrara il 25 giugno scorso e prevede l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. Nel corso del procedimento amministrativo, di competenza della Struttura autorizzazioni e concessioni dell'Arpae di cui è dirigente Paola Magri, saranno chiamati ad esprimersi anche il Comune di Argenta, la Soprintendenza per i beni archeologici, il Ministero dello Sviluppo economico, il Consorzio di Bonifica della pianura di Ferrara, Parco regionale Delta del Po e la Regione Emilia Romagna.

La nuova condotta avrà una lunghezza di 460 metri e, a lavori ultimati la copertura della tubazione sarà a 8 metri dal fondo alveo del canale Fossa della Valle soprastante, con garanzia quindi di massima sicurezza. Questa variante si inserisce sul metanodotto esistente nei pressi dell'appostamento Umana delle Valli di Comacchio e poi si sviluppa verso sud, attraversando la strada comunale di Umana. Gli attraversamenti verranno realizzati tramite l'impiego della tecnica Toc (Trivellazione orizzontale controllata).

Con l'obiettivo di realizzare l'opera, saranno necessari alcuni espropri di aree agricole (coinvolte tre proprietà catastali) poiché andrà rispettata una distanza minima di 11 metri e mezzo per lato dall'asse dei gasdotti oggetto del cantiere. Va aggiunto che buona parte delle aree da asservire sono già vincolate dalla condotta già presente. La partenza dell'intervento, previa le necessarie autorizzazioni, è prevista per l'inizio del 2019. Quattro i mesi di lavoro.

—F.T. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Al centro della vicenda il buco di bilancio dell'amministrazione di Portomaggiore. Udienza convocata a novembre
«No al risarcimento da 400mila euro»
L'ex dirigente porta il Comune in tribunale

LA STORIA

Da una parte l'amministrazione comunale di Portomaggiore, sindaco Nicola Muraelli di testa. Dall'altra Marina Zoccoli, ex dirigente del settore finanze della neo società, per il quale ha lavorato per una trentina d'anni. Fino a quel 29 aprile 2017, quando improvvisamente lei si frena.

I due fronti si rivelano a novembre in tribunale, con tanto di avvocati al fianco. In ballo c'è una pecunia di 400 mila euro recata in un'istanza di esproprio al presidente dell'ex dipendente. La risposta? Un'occhiata, accompagnata da una richiesta di sanatoria in sede giudiziaria. Ma per squadrare meglio la vicenda occorre farvi un passo.

IL CASO
 Il povero italiano non investe in un momento qualsiasi. Sono in gioco in cui, in municipio è come un attività legata a vicine del Ministero del

le Finanze si richiede della Corte dei Conti. C'è il rischio di processi di fronte a un tribunale di Portomaggiore. L'operazione è stata già puntualmente verificata dagli ispettori. Ipotesi più penalizzante: l'operazione è stata già puntualmente verificata dagli ispettori. Ipotesi più penalizzante: l'operazione è stata già puntualmente verificata dagli ispettori.

E in quel frangente che la Zoccoli dà la dimissioni. Marzoccoli l'operazione di bilancio di grave difficoltà, «vaccina» il debito, «di sale» viene imposti nel improvvisabile, reso ancor più ostacolante l'operazione ed approssimazione del nuovo consorzio con il «esercizio finanziario 2016-17» e «del 2017» e degli atti di suo progetto.

A quel punto il Comune di Portomaggiore si trova nell'obbligo di aprire il piano di bilancio e nominare con ad interinale il segretario generale Rita Cappelletti. Subito poi avviene, dopo un consenso, il ruolo di dirigente del settore finanze sarà affidato a Riccardo Nal-

L'ESPRESSO
 «Non è responsabilità della nostra Amministrazione, ma di un fatto del tutto casuale», dice Muraelli in consiglio comunale nel luglio 2018. Il sindaco riferisce a un buco di bilancio di 700 mila euro, frutto di errore contabile di cui la Zoccoli è autrice. «Ottobre», che l'assunzione della Zoccoli è stata un'ingenuità, afferma la qualità cittadina Muraelli, «non è colpa di lavorare in modo si è intrapreso i rapporti, se è semplice come una commessa e disciplinata, come è normale che sia una società storica e regolare».

Scritto a quel punto una questione risolvibile evidentemente. Cambia. Da fronte alle responsabilità, nel giugno del 2017 viene presentata una segnalazione alla Corte dei Conti per accertamento il danno e respinge l'impiego dell'ente, «di verificare cosa in corso, tutto è svolto nei giorni un mese. Ci riserviamo qualora emergessero ulteriori irregolarità, di agire in tutte le sedi opportune», sostiene all'epoca la Cappelletti. Nel luglio del 2017, la richiesta di risarcimento da 400 mila euro all'ex dirigente.

ANITA

Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole

Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole. La nuova condotta avrà una lunghezza di 460 metri e, a lavori ultimati la copertura della tubazione sarà a 8 metri dal fondo alveo del canale Fossa della Valle soprastante, con garanzia quindi di massima sicurezza.

IN BREVE

Migliore
 Centro raccolta rifiuti chiuso fino a lunedì

Mari San Giuseppe
 La festa chiude stasera Lettera e miglior party

Ultima serata oggi per la festa di Mari San Giuseppe. Questa il programma: dalle 20.00 alle 22.00 un aperitivo con musica dal vivo. Dalle 22.00 alle 24.00 una cena con musica dal vivo. Dalle 24.00 alle 26.00 una festa di Lettera e miglior party.

Coltivazioni e argini distrutti dalle nutrie L'ira degli agricoltori «Il sindaco ci aiuti»

Sollecitata l'ordinanza del Comune attesa da tempo L'anno scorso devastato il mais, quest'anno i cocomeri

CENTO. «L'anno scorso il mais, quest'anno le nutrie stanno divorando le angurie. Dopo un anno, è ancora emergenza. Una ordinanza per 15 giorni a gennaio non serve. Il sindaco Toselli deve intervenire». Per l'impresa agricola "Govoni Roberto" è alta la conta dei danni inferti dalla voracità delle nutrie di cui si parla. il grido di allarme. A lanciare di nuovo l'appello è lo stesso Roberto Govoni. Una battaglia, quella intrapresa già l'estate scorsa dall'imprenditore agricolo assieme a Paolo Minelli, che aveva portato il Comune e la polizia municipale ad attivarsi con polizia provinciale, Consorzio di Bonifica, Istituto nazionale per la fauna selvatica, col mondo venatorio e agricolo, per individuare soluzioni volte a contenere la diffusione di una specie dannosa per l'agricoltura e per la sicurezza degli argini. Ne è seguita l'ordinanza sindacale 187 del 27 dicembre 2017 per limitare la popolazione della nutria. Un atto in cui si ordinava, a fronte dell'emergenza nutrie nel Centese, di avviare il controllo della specie, autorizzando le squadre di coadiutori abilitati dalla Provincia, nell'ambito delle operazioni di cattura e abbattimento, ad operare anche in prossimità di corti coloniche, abitazioni, argini e strade. servono atti concreti

. «Per tutto il Centese - fa notare Govoni -, è stata emanata una sola ordinanza con validità dal 2 al 15 gennaio 2018. Una misura inadeguata in un periodo in cui la presenza delle nutrie è scarsa, e i coadiutori hanno difficoltà ad operare per la stagione. Stanziati poi circa 1.900 euro per l'acquisto di gabbie da fornire ad agricoltori e cittadini, ma chiedendo all'Urp, queste non ci sono. In sintesi, il problema non è stato risolto». Un problema reale, per gli agricoltori: «L'anno scorso è stato il mais in via Mussolina, accanto al Canale di Cento, quest'anno nell'area di via Chiarelli, nelle campagne di Renazzo; le nutrie hanno preso di mira le orticole, in particolare le angurie. Per salvare la coltivazione, le dobbiamo raccogliere semiacerbe. Quelle mature, le divorano. Qui, c'è una vasta colonia. C'è anche da aver paura. In questo periodo che hanno i piccoli, sono aggressive». Secondo Govoni, servirebbero ordinanze del sindaco mirate: «I primi di luglio ho chiesto e ottenuto - dice - l'autorizzazione della polizia provinciale per l'intervento dei coadiutori; il personale volontario c'è, ma non essendoci



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Coltivazioni e argini distrutti dalle nutrie L'ira degli agricoltori «Il sindaco ci aiuti»'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'. The 'ASTE GIUDIZIARIE' section lists 'Terreni FE - 17408' and 'Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara'. The 'NECROLOGIE' section lists several names and dates, including 'Dentelli Carla', 'Bettin Leonello', 'Fordinari Zello', and 'Paganini Antonella'. There is also a search bar and social media sharing options on the left side of the article.

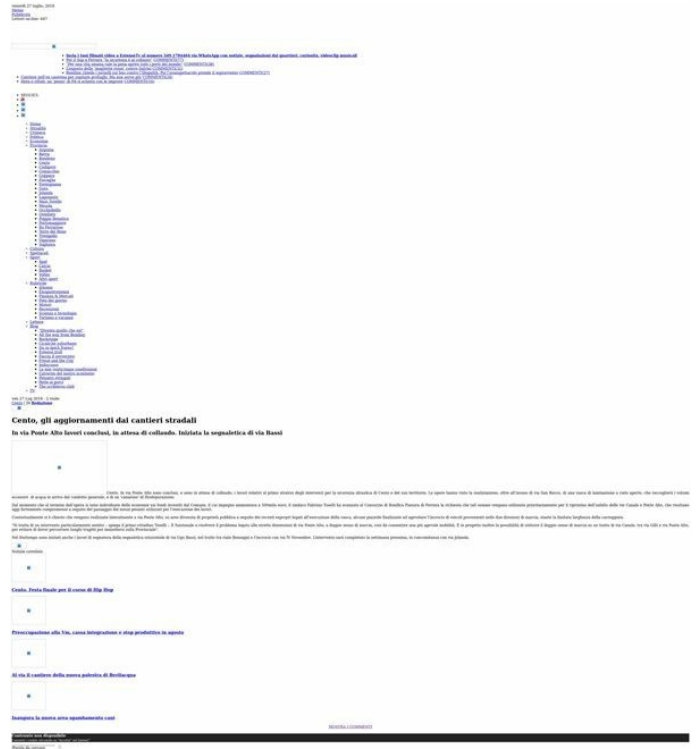
ordinanza del sindaco che ne consenta l' intervento - prosegue Govoni - , non è possibile fare nulla. Eppure a gennaio la Regione ha introdotto modifiche ed integrazioni al Piano regionale per il controllo della nutria (delibera 551/2016) in base ai quali i Comuni devono attivarsi per il controllo della nutria nelle aree urbane. Su richiesta del sindaco, e qualora se ne rilevi la fattibilità, sono possibili eventuali ed eccezionali interventi ad opera della polizia provinciale». - Beatrice Barberini . BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Cento, gli aggiornamenti dai cantieri stradali

In via Ponte Alto lavori conclusi, in attesa di collaudo. Iniziata la segnaletica di via Bassi

Cento. In via Ponte Alto sono conclusi, e sono in attesa di collaudo, i lavori relativi al primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all' invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. Dal momento che al termine dell' opera si sono individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune, il cui impegno ammontava a 500mila euro, il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate prioritariamente per il ripristino dell' asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, che risultano oggi fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l' esecuzione dei lavori. Contestualmente si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all' esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l' incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, stante la limitata larghezza della carreggiata.

"Si tratta di un intervento particolarmente sentito - spiega il primo cittadino Toselli -. È funzionale a risolvere il problema legato alle strette dimensioni di via Ponte Alto, a doppio senso di marcia, così da consentire una più agevole mobilità. È in progetto inoltre la possibilità di istituire il doppio senso di marcia su un tratto di via Canale, tra via Gilli e via Ponte Alto, per evitare di dover percorrere lunghi tragitti per immettersi sulla Provinciale". Nel frattempo sono iniziati anche i lavori di segnatura della segnaletica orizzontale di via Ugo Bassi, nel tratto tra viale Bonzagni e l' incrocio con via IV Novembre. L' intervento sarà completato la settimana prossima, in concomitanza con via Jolanda.



CENTO (FE) RIPRISTINO IN VISTA PER VIA PONTE ALTO AL TERMINE DEI LAVORI ANTIALLAGAMENTO

CENTO (FE) 27/07/18 (LA REDAZIONE) In via Ponte Alto sono conclusi, e sono in attesa di collaudo, i lavori relativi al primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all'invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un canalone' di fitodepurazione. Dal momento che al termine dell'opera si sono individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune, il cui impegno ammontava a 500mila euro, il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate prioritariamente per il ripristino dell'asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, che risultano oggi fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Contestualmente si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all'esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l'incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, stante la limitata larghezza della carreggiata.

«Si tratta di un intervento particolarmente sentito spiega il primo cittadino -. È funzionale a risolvere il problema legato alle strette dimensioni di via Ponte Alto, a doppio senso di marcia, così da consentire una più agevole mobilità. È in progetto inoltre la possibilità di istituire il doppio senso di marcia su un tratto di via Canale, tra via Gilli e via Ponte Alto, per evitare di dover percorrere lunghi tragitti per immettersi sulla Provinciale»



The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Navigation Bar:** HOME, NOTIZIE, SPORT, FRAZIONI, EVENTI, TCCENTOWEBTV, CONTATTI
- Article Title:** CENTO (FE) - RIPRISTINO IN VISTA PER VIA PONTE ALTO AL TERMINE DEI LAVORI ANTIALLAGAMENTO
- Author:** Marco Robbioni
- Date:** venerdì 27 luglio 2018
- Main Image:** A photograph of a road construction site with a water tower in the background.
- Text Snippet:** "CENTO (FE) 27/07/18 (LA REDAZIONE) In via Ponte Alto sono conclusi, e sono in attesa di collaudo, i lavori relativi al primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all'invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. Dal momento che al termine dell'opera si sono individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune, il cui impegno ammontava a 500mila euro, il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate prioritariamente per il ripristino dell'asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, che risultano oggi fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Contestualmente si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all'esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l'incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, stante la limitata larghezza della carreggiata. - spiega il primo cittadino -. È funzionale a risolvere il problema legato alle strette dimensioni di via Ponte Alto, a doppio senso di marcia, così da consentire una più agevole mobilità. È in progetto inoltre la possibilità di istituire il doppio senso di marcia su un tratto di via Canale, tra via Gilli e via Ponte Alto, per evitare di dover percorrere lunghi tragitti per immettersi sulla Provinciale».
- Share Buttons:** Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, Print, Email
- Related Articles:** "Ti potrebbe anche interessare:" followed by small thumbnails of other news items.
- Right Sidebar:**
 - Advertisement for "ENTRA NELL'ERA DEL QUINTO CHE FA LA DIFFERENZA CON PREST Cento".
 - Advertisement for "PIACERE DI CONOSCERTI" featuring a woman and a child.
 - Advertisement for "Andalini pasta dal 1956".
 - Advertisement for "A Cento c'è una nuova energia." featuring a man and a woman.
 - Advertisement for "Tortelloni di zucca a km 0 da 'antichi Sapori' di Cristina".

dopo la protesta

Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»

Il vicesindaco: «Ordinanze inefficaci, rischiamo di esporci a livello legale» Nel 2017 abbattuta una quarantina di esemplari, poi intervennero gli animalisti

CENTO «Per rispondere con efficacia all'emergenza nutrie serve un rafforzamento del piano di contenimento e controllo, soprattutto regionale, e un fondo per la salvaguardia degli agricoltori.

L'adozione di ordinanze generalizzate esporrebbe il Comune a ricorsi e a criticità dal punto di vista legale, come è già accaduto per l'ordinanza del gennaio 2018».

Un fondo di salvaguardia È il vicesindaco Simone Maccaferri, a rispondere all'appello lanciato dall'imprenditore agricolo Roberto Govoni. Nella sua azienda agricola, in particolare nell'area di via Chiarelli, nelle campagne di Renazzo, le nutrie hanno preso di mira le orticole, in particolare le angurie. Per salvare la coltivazione, l'imprenditore è costretto a raccogliere le cocomere ancora semiacerbe, visto che le nutrie riconoscono perfettamente e divorano quelle mature. Un danno importante per l'impresa agricola. Da qui, la richiesta al sindaco Toselli e all'amministrazione comunale, di mettere in campo risposte concrete attraverso ordinanze sindacali mirate, forte del fatto che, come ha evidenziato Govoni, la legge regionale consente al sindaco, qualora se ne rilevi la fattibilità, di richiedere eventuali ed eccezionali interventi a opera della polizia provinciale, e che questa, a sua volta sarebbe pronta ad autorizzare l'intervento dei coadiutori. Un passaggio doveroso per gli agricoltori e seguito il

percorso di contenimento delle nutrie nel Centese, a febbraio 2017, per limitare la popolazione della nutria consentendo l'abbattimento in deroga alle distanze di legge. Un provvedimento valido per tutto il Centese dal 2 al 15 gennaio 2018. Il percorso, condiviso col comandante della polizia provinciale Castagnoli, e adottato in vari comuni della provincia, ha consentito l'abbattimento di circa 40 esemplari».

Animalisti contro l'ordinanza. Tuttavia all'ordinanza, è seguita la reazione di un'associazione animalista: «Contro quell'unica ordinanza, è stato presentato un ricorso al Prefetto, conclusosi senza conseguenze

The collage features several articles from local and national media. The largest clipping is from 'La Nuova Ferrara' with the headline 'Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»'. It includes a photo of nutria in a field and a quote from vicesindaco Simone Maccaferri. Other smaller clippings include 'Cento Vm, settecento operai in cassa integrazione Si ferma la linea V6' and 'Piano anti allagamenti l'inito il primo stralcio'. A small photo of Samuele Lodola Fiam is also present.

dott. Andrea Bergamini
amministratore condominiale
Via G. Cornia 14 - San Giovanni in Persiceto (Bo)
Via L. Bulgarelli 5/B - Cento (Fe)
Corso Mazzini n.36 - Bussolenza (Fe)
Tel. ufficio Cento 051 307 8523
Tel. ufficio Bussolenza 051 309 5446
Cell. ufficio Bussolenza 340 648 2495
bergaminiamministratore@gmail.com

minelli
DAL 1° LUGLIO
MOSTRA Piante Grasse
Via Garibaldi 100 - Roncole Verdi di Cento (FE) - Tel. 051 865220
Walter il nostro è: walter@minelli.it o al numero 11771 cento

SAGRA DEL PESCE DI MARE
Galeazza 2018
LUGLIO
12-13
14-15
19-20
21-22
26-27
28-29
Organizzata da F.A.S. di GALEAZZA

per il Comune. Questo tuttavia ha fatto emergere la consapevolezza che l'adozione di ordinanze generalizzate, che non si limitano a introdurre deroghe per tempi ristretti e concentrati a qualche settimana, avrebbero sicuramente criticità dal punto di vista legale. Ed è proprio per questo, che si rende necessario da parte del Comune di dare seguito, anche quest'anno, al percorso avviato con la Provincia per definire le modalità migliori per limitare il numero di animali».

Per Maccaferri poi, il tema della distruzione delle coltivazioni e della messa in pericolo idrogeologica è particolarmente importante: «C'è dunque l'esigenza che, soprattutto a livello regionale, si vada verso un rafforzamento centrale delle prerogative del piano di contenimento delle nutrie, così da ovviare alle debolezze giuridiche di provvedimenti contingibili e urgenti, nonché istituendo fondi per la salvaguardia degli agricoltori».

--Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 30 luglio 2018

Articoli

28/07/2018 Libertà Pagina 20	
Confronto fino a dicembre sui fiumi	1
28/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
Piano anti allagamenti, finiti i lavori in via Ponte Alto	2
27/07/2018 lanuovaferrara.it	
Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole	3
27/07/2018 lanuovaferrara.it	
Piano anti allagamenti Finito il primo stralcio	4
28/07/2018 Comunicato stampa	
DMV e Deflusso Ecologico, finalmente se ne parla	5
28/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 46	
Guerra alle nutrie, ok all' abbattimento con armi da fuoco	7
28/07/2018 Il Resto del Carlino Pagina 21	
Il mare più pulito inizia dal Po filtrato Una diga mobile per...	8
27/07/2018 lanuovaferrara.it	
Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»	10

Consorzi di Bonifica

CENTO Toselli: «Ora renderemo più agevole la viabilità»

Piano anti allagamenti, finiti i lavori in via Ponte Alto

SONO stati conclusi, e sono in attesa solamente del collaudo, i lavori in via Ponte Alto per il primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all' invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. Dal momento che, al termine dell' opera si sono individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune, il sindaco Fabrizio Toselli (nella foto) ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate prioritariamente per il ripristino dell' asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, che risultano oggi fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l' esecuzione dei lavori.

CONTESTUALMENTE si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all' esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l' incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, considerando che la carreggiata risulta essere piuttosto stretta. «Si tratta di un intervento particolarmente sentito - spiega il primo cittadino, Fabrizio Toselli -. È funzionale a risolvere il problema legato alle strette dimensioni di via Ponte Alto, a doppio senso di marcia, così da consentire una più agevole mobilità. È in progetto inoltre la possibilità di istituire il doppio senso di marcia su un tratto di via Canale, tra via Gilli e via Ponte Alto, per evitare di dover percorrere lunghi tragitti per immettersi sulla Provinciale».

E NELL' AREA si attende che la zona di cantiere venga sostituita nei prossimi anni dalla vegetazione per creare quel polmone verde per la città, previsto tra le finalità del progetto che hanno nel contrasto agli allagamenti il suo obiettivo primario.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

10 il Resto del Carlino SABATO 28 LUGLIO 2018

Cento

Renazzo ■ Casumaro ■ Reno Centese ■ Alboreo
Bivulciano ■ Buoncompagnara ■ Carpignano ■
Molino Albergati ■ Pilastrello ■ XII Morcelli

CENTO Il Comune ha aderito al progetto

**«Sentinelle della legalità»
Pronti fondi per 10mila euro**

IL COMUNE di Cento, che si avvia anche alla collaborazione dell'Associazione Libera, Presidio del Cantoriviere, ha pregevole e ritenuto la sottoscrizione di un accordo con la Regione per la realizzazione del progetto «Sentinelle della legalità e della buona economia», che prevede l'arrivo di fondi per 10mila euro. Il progetto, che verrà attivato tra settembre e dicembre 2018, è rivolto non solo agli studenti e ai genitori del territorio centese (entreranno laboratori radiofonici e un radio-documentario che verranno realizzati nelle scuole del territorio), ma anche alla comunità in senso più ampio, con l'organizzazione di un ciclo di incontri volti a sensibilizzare la cittadinanza in generale, con particolare attenzione ai professionisti (commercialisti, avvocati, notai...), agli amministratori e ai funzionari pubblici.

CENTO Toselli: «Ora renderemo più agevole la viabilità»

Piano anti allagamenti, finiti i lavori in via Ponte Alto

SONO stati conclusi, e sono in attesa solamente del collaudo, i lavori in via Ponte Alto per il primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all'invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. Dal momento che, al termine dell' opera si sono individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune, il sindaco Fabrizio Toselli (nella foto) ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate prioritariamente per il ripristino dell' asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, che risultano oggi fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l' esecuzione dei lavori.

CONTESTUALMENTE si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all' esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l' incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, considerando che la carreggiata risulta essere piuttosto stretta. «Si tratta di un intervento particolarmente sentito - spiega il primo cittadino, Fabrizio Toselli -. È funzionale a risolvere il problema legato alle strette dimensioni di via Ponte Alto, a doppio senso di marcia, così da consentire una più agevole mobilità. È in progetto inoltre la possibilità di istituire il doppio senso di marcia su un tratto di via Canale, tra via Gilli e via Ponte Alto, per evitare di dover percorrere lunghi tragitti per immettersi sulla Provinciale».

E NELL' AREA si attende che la zona di cantiere venga sostituita nei prossimi anni dalla vegetazione per creare quel polmone verde per la città, previsto tra le finalità del progetto che hanno nel contrasto agli allagamenti il suo obiettivo primario.

Valerio Franzoni

CENTO Lanciata una raccolta fondi con donazioni per completare l'opera. «Grazie a tutti»

L'appello dei frati della Rocca: «Aiutateci a finire il Santuario»



Mercoledì, con l'inizio degli spettacoli di 'Voci dal parco', i frati inizieranno questo grande progetto che vedrà coinvolgi anche centri sociali, teatrali e il gruppo di 'Rurali e Friends'. Sarà dunque possibile acquistare biglietti simbolici contribuendo con almeno 10 euro. Chi vorrà, potrà indicare il proprio nome che sarà riportato in uno speciale libretto che sarà custodito all'interno del Santuario, indicando tutti coloro che avranno aiutato i frati a ri-riparare via alla struttura sacra, assicurando anche le donazioni anonime. «Saranno tanti effetti attorno alla Rocca e chiederemo l'aiuto di tutti - ha aggiunto Padre Bruno - che contribuirà a parte di essere parte della storia del Santuario». Anche 'Voci dal parco' servirà a raccogliere fondi tramite lo stand gastronomico, la pesca e i mercatini.

Laura Guerra

CENTO più anziani ricordano ancora quando il frate della Rocca bussava alle porte delle case in cerca di qualche offerta e proponeva della terra, umile e in sabbia anche quando le temperature invernali diventavano proibitive. Una quaresima che nel tempo è sparita ma che a Cento ha ora cambiato forma. «Chiediamo aiuto a tutti i cittadini per poter completare i lavori al Santuario - spiega Padre Bruno - proprio a ridosso dei festeggiamenti per il 60° anniversario di via della Beata Vergine della Rocca. Siamo convinti di sapere dell'arrivo dei frati non senza alla Rocca, ma servono anche altri lavori, non compresi nel finanziamento attuale e che sono a nostro carico. Diamo dunque il via al nostro progetto 'Cento martiri per un Santuario', che servirà per raccogliere fondi per l'ingrandimento del Santuario, quello dietro ed entro del tempio per il nostro territorio. E' così mercoledì, data di inizio degli spettacoli di 'Voci dal parco', i frati inizieranno questo grande progetto».

CENTO Rivolto alle ragazze e ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni al Percorso Vita e alle scuole Carducci

'Hip Hop', grande festa alla fine del corso

SI È TENUTA giovedì scorso la festa finale del corso gratuito 'Hip Hop - Scoprimo i nostri talenti', rivolto ai ragazzi e ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni e che ha avuto luogo al Percorso Vita alle scuole Carducci. L'iniziativa, organizzata dal Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese, ora inserita nell'ambito del Progetto Adolescenti Emme, hanno partecipato una ventina di giovanissimi che, guidati dai maestri Rita Rambaldi ed Emanuele Chessa, hanno concluso la loro esperienza nel corso della performance conclusiva. Grande l'entusiasmo per l'occasione di avvicinarsi al ballo, più in generale, alla cultura hip hop, che molti hanno scoperto fin da giovani e che particolarmente coinvolge e



che consente di rappresentare emozioni e modi di essere. A portare il saluto del Comune, era presente l'assessore Genia Bogneri: «Ringrazio i partecipanti, che hanno dimostrato grande impegno e gli operatori che si dedicano ai ragazzi con tanta passione e professionalità. Durante la festa finale si è potuto respirare l'entusiasmo che ha caratterizzato il progetto, che ha accompagnato parte dell'estate dei nostri adolescenti, favorendo lo spirito di aggregazione».

v.f.

Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole

anita. Una variante al gasdotto già esistente, necessaria per garantire un adeguato livello di sicurezza dell' allacciamento che passa per Anita. È la richiesta di Snam Rete Gas inoltrata con l' obiettivi...

anita. Una variante al gasdotto già esistente, necessaria per garantire un adeguato livello di sicurezza dell' allacciamento che passa per Anita. È la richiesta di Snam Rete Gas inoltrata con l' obiettivo di ammodernare il metanodotto. L' istanza è stata depositata all' Arpa di Ferrara il 25 giugno scorso e prevede l' accertamento della conformità urbanistica, l' apposizione di vincolo preordinato all' esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. Nel corso del procedimento amministrativo, di competenza della Struttura autorizzazioni e concessioni dell' Arpa di cui è dirigente Paola Magri, saranno chiamati ad esprimersi anche il Comune di Argenta, la Soprintendenza per i beni archeologici, il Ministero dello Sviluppo economico, il Consorzio di Bonifica della pianura di Ferrara, Parco regionale Delta del Po e la Regione Emilia Romagna. La nuova condotta avrà una lunghezza di 460 metri e, a lavori ultimati la copertura della tubazione sarà a 8 metri dal fondo alveo del canale Fossa della Valle soprastante, con garanzia quindi di massima sicurezza. Questa variante si inserisce sul metanodotto esistente nei pressi dell' appostamento Umana delle Valli di Comacchio e poi si sviluppa verso sud, attraversando la strada comunale di Umana.

Gli attraversamenti verranno realizzati tramite l' impiego della tecnica Toc (Trivellazione orizzontale controllata). Con l' obiettivo di realizzare l' opera, saranno necessari alcuni espropri di aree agricole (coinvolte tre proprietà catastali) poiché andrà rispettata una distanza minima di 11 metri e mezzo per lato dall' asse dei gasdotti oggetto del cantiere. Va aggiunto che buona parte delle aree da asservire sono già vincolate dalla condotta già presente. La partenza dell' intervento, previa le necessarie autorizzazioni, è prevista per l' inizio del 2019. Quattro i mesi di lavoro. - F.T. . BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

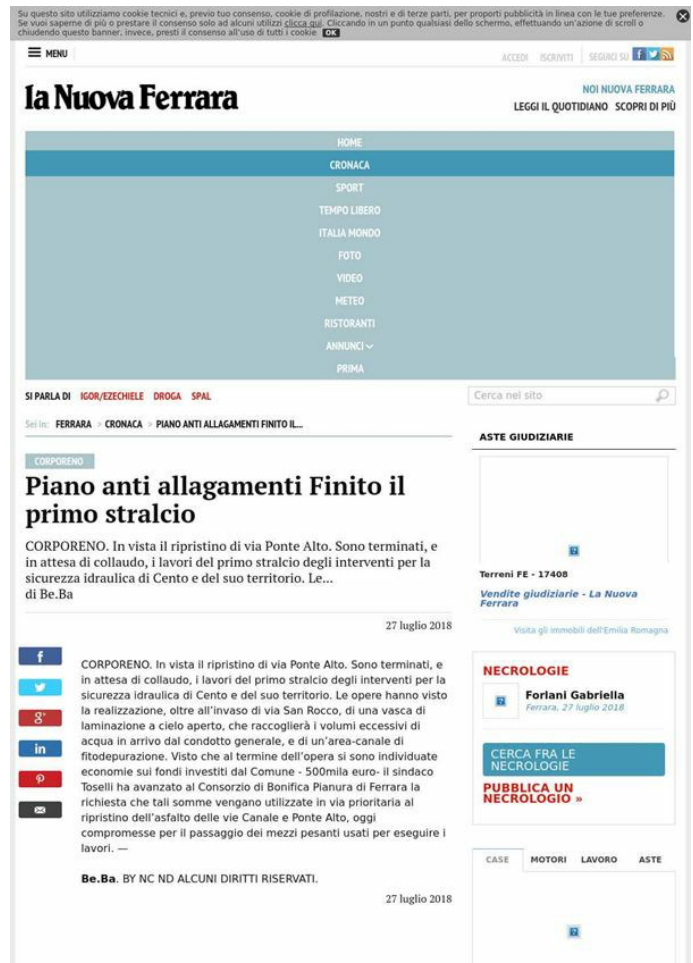


The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, METEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. Below the menu, there is a search bar and a section titled 'SI PARLA DI' with tags for IGOR/EZECHIELE, DROGA, and SPAL. The main article is titled 'Una nuova condotta per il metanodotto Espropri in aree agricole' and is dated 27 luglio 2018. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE', with a specific entry for 'Forlani Gabriella' dated 27 luglio 2018. At the bottom of the article, there is a photo of a woman, likely Paola Magri, and social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest.




Piano anti allagamenti Finito il primo stralcio

CORPORENO. In vista il ripristino di via Ponte Alto. Sono terminati, e in attesa di collaudo, i lavori del primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le...

CORPORENO. In vista il ripristino di via Ponte Alto. Sono terminati, e in attesa di collaudo, i lavori del primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all' invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un' area-canale di fitodepurazione. Visto che al termine dell' opera si sono individuate economie sui fondi investiti dal Comune - 500mila euro- il sindaco Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate in via prioritaria al ripristino dell' asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, oggi compromesse per il passaggio dei mezzi pesanti usati per eseguire i lavori. - Be.Ba . BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito







Sei in: FERRARA > CRONACA > PIANO ANTI ALLAGAMENTI FINITO IL...

CORPORENO

Piano anti allagamenti Finito il primo stralcio

CORPORENO. In vista il ripristino di via Ponte Alto. Sono terminati, e in attesa di collaudo, i lavori del primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le...
di Be.Ba

27 luglio 2018

CORPORENO. In vista il ripristino di via Ponte Alto. Sono terminati, e in attesa di collaudo, i lavori del primo stralcio degli interventi per la sicurezza idraulica di Cento e del suo territorio. Le opere hanno visto la realizzazione, oltre all' invaso di via San Rocco, di una vasca di laminazione a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un'area-canale di fitodepurazione. Visto che al termine dell'opera si sono individuate economie sui fondi investiti dal Comune - 500mila euro- il sindaco Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la richiesta che tali somme vengano utilizzate in via prioritaria al ripristino dell'asfalto delle vie Canale e Ponte Alto, oggi compromesse per il passaggio dei mezzi pesanti usati per eseguire i lavori. —

Be.Ba. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

27 luglio 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Terroni FE - 17408
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Forlani Gabriella
Ferrara, 27 luglio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Comunicato stampa

DMV e Deflusso Ecologico, finalmente se ne parla

Piacenza, 27 luglio 2018 Finalmente si parla di DMV e della necessità di aggiornare l'applicazione della normativa a livello nazionale dice Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Ora più che mai è importante confrontarsi per aggiornare i contesti legislativi, continua Zermani. A fine giugno l'Autorità distrettuale del fiume Po ha organizzato una giornata di formazione dal titolo I Deflussi Ecologici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali della direttiva 2000/60/CE. Attività in corso nel distretto idrografico del fiume Po", con lo scopo non solo di restituire agli interlocutori istituzionali e amministrativi un feedback relativo alle attività in corso a livello Nazionale e da parte delle Regioni del Distretto, ma anche di aprire un confronto, che proseguirà fino al mese di dicembre, con tutti i portatori di interesse. L'obiettivo era quello di parlare dello stato dell'arte e delle esigenze future dell'attuazione della Direttiva Deflussi Ecologici. Quest'ultima si pone l'obiettivo di conseguire l'equilibrio tra tre elementi: il raggiungimento del buono stato dei corpi idrici, le richieste per gli utilizzi idrici e la diminuzione di disponibilità di risorse idriche a causa degli effetti dei cambiamenti climatici. A inizio luglio, a Roma, si è svolta l'Assemblea Nazionale dell'ANBI, ed è stato Meuccio Berselli ad approfondire le tematiche legate alla gestione della risorsa idrica e in particolare a introdurre il tema del deflusso ecologico, sottolineando la necessità di coinvolgere di tutti i portatori di interessi ad un confronto tecnico a livello nazionale e di sperimentare misure sostenibili che tengano conto delle specificità dei singoli territori. Tra gli altri erano presenti i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica di tutta Italia, il neo Ministro dell'Agricoltura e Turismo Gianmarco Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella, il Capo dipartimento del MIPAAF Giuseppe Blasi, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo, il Segretario della Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Centrale, il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il vice presidente nazionale della CIA Maurizio di Zio. Il tema del deflusso ecologico va quindi molto oltre l'applicazione di asettiche formule matematiche e il Consorzio di Bonifica, partecipando ai tavoli di consultazione, ribadirà la necessità di tenere conto delle condizioni dei torrenti appenninici, non confrontabili con i regimi idrologici dell'Europa e delle Alpi, chiedendo una forte revisione dell'impianto attuale fortemente penalizzante le attività primarie. Zermani continua " Il Piano di Gestione Acque Piemonte prevede la riduzione ad 1/3 della DMV in particolari periodi senza incorrere in sanzioni.



Comunicato stampa

DMV e Deflusso Ecologico, finalmente se ne parla

Piacenza, 27 luglio 2018

"Finalmente si parla di DMV e della necessità di aggiornare l'applicazione della normativa a livello nazionale" dice Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

"Ora più che mai è importante confrontarsi per aggiornare i contesti legislativi", continua Zermani. A fine giugno l'Autorità distrettuale del fiume Po ha organizzato una giornata di formazione dal titolo "I Deflussi Ecologici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali della direttiva 2000/60/CE. Attività in corso nel distretto idrografico del fiume Po", con lo scopo non solo di restituire agli interlocutori istituzionali e amministrativi un feedback relativo alle attività in corso a livello Nazionale e da parte delle Regioni del Distretto, ma anche di aprire un confronto, che proseguirà fino al mese di dicembre, con tutti i portatori di interesse.

L'obiettivo era quello di parlare dello stato dell'arte e delle esigenze future dell'attuazione della Direttiva Deflussi Ecologici.

Quest'ultima si pone l'obiettivo di conseguire l'equilibrio tra tre elementi: il raggiungimento del buono stato dei corpi idrici, le richieste per gli utilizzi idrici e la diminuzione di disponibilità di risorse idriche a causa degli effetti dei cambiamenti climatici.

A inizio luglio, a Roma, si è svolta l'Assemblea Nazionale dell'ANBI, ed è stato Meuccio Berselli ad approfondire le tematiche legate alla gestione della risorsa idrica e in particolare a introdurre il tema del deflusso ecologico, sottolineando la necessità di coinvolgere di tutti i portatori di interessi ad un confronto tecnico a livello nazionale e di sperimentare misure sostenibili che tengano conto delle specificità dei singoli territori.

Tra gli altri erano presenti i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica di tutta Italia, il neo Ministro dell'Agricoltura e Turismo Gianmarco Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella, il Capo dipartimento del MIPAAF Giuseppe Blasi, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo, il Segretario della Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Centrale, il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il vice presidente nazionale della CIA Maurizio di Zio.

Il tema del deflusso ecologico va quindi molto oltre l'applicazione di asettiche formule matematiche e il Consorzio di Bonifica, partecipando ai tavoli di consultazione, ribadirà la necessità di tenere conto delle condizioni dei torrenti appenninici, non confrontabili con i regimi idrologici dell'Europa e delle Alpi, chiedendo una forte revisione dell'impianto attuale fortemente penalizzante le attività primarie.

Zermani continua " Il Piano di Gestione Acque Piemonte prevede la riduzione ad 1/3 della DMV in particolari periodi senza incorrere in sanzioni.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

l'Assemblea Nazionale dell'ANBI, ed è stato Meuccio Berselli ad approfondire le tematiche legate alla gestione della risorsa idrica e in particolare a introdurre il tema del deflusso ecologico, sottolineando la necessità di coinvolgere di tutti i portatori di interessi ad un confronto tecnico a livello nazionale e di sperimentare misure sostenibili che tengano conto delle specificità dei singoli territori. Tra gli altri erano presenti i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica di tutta Italia, il neo Ministro dell'Agricoltura e Turismo Gianmarco Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella, il Capo dipartimento del MIPAAF Giuseppe Blasi, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo, il Segretario della Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Centrale, il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il vice presidente nazionale della CIA Maurizio di Zio. Il tema del deflusso ecologico va quindi molto oltre l'applicazione di asettiche formule matematiche e il Consorzio di Bonifica, partecipando ai tavoli di consultazione, ribadirà la necessità di tenere conto delle condizioni dei torrenti appenninici, non confrontabili con i regimi idrologici dell'Europa e delle Alpi, chiedendo una forte revisione dell'impianto attuale fortemente penalizzante le attività primarie. Zermani continua Il Piano di Gestione Acque Piemonte prevede la riduzione ad 1/3 della

portata del DMV in particolari periodi senza incorrere in sanzioni. Perché se noi chiediamo di applicare la stagionalità, i funzionari della Regione Emilia Romagna ci prospettano infrazioni comunitarie? Noi e il Piemonte non facciamo parte dello stesso bacino idrografico del Po? Sarà una foglia di fico? Povera Europa, tirata in ballo anche quando non ha responsabilità! Siamo stati tra i primi a proporre studi sui criteri di misurazione delle portate e ben vengano nuovi approfondimenti; ma questi necessitano di tempo e nel mentre le amministrazioni si rinnovano. L'obiettivo qual è? Non cambiare nulla? Far sempre pagare il settore primario? Eppure nella nostra Regione sarebbe semplice mitigare l'aggravio per il settore primario dell'attuale applicazione del DMV; basterebbe calcolare la portata dell'acqua utilizzando il principio corretto della portata mediana. Forse non tutti sanno che la formula del calcolo del DMV nella nostra Regione si applica alla portata media falsando la vera portata del fiume o torrente. Conclude Zermani: Vi è un'altra ingiustizia che è stata scritta nei documenti: il Trebbia è stato censito come un corso d'acqua naturale, che non ha subito antropizzazioni; probabilmente ci stiamo dimenticando che nella sua storia il Trebbia non scorreva nell'attuale sedime ma che addirittura sfociava in un altro punto rispetto alla città di Piacenza. E come non registrare che già a Travo ci sono derivazioni di acqua con relative prese, scarichi idraulici con manufatti artificiali, ponti, traverse, pennelli? E come non sapere che a Piacenza si sono accatastati rifiuti proprio nell'alveo del Trebbia per decenni? A questo punto è un vizio quello di aver considerato come corso d'acqua naturale il Trebbia? Guarda caso in relazione alla naturalità la normativa prevede un aumento dei volumi di acqua nel calcolo del rilascio del DMV. Questa sì che è una vera e propria artificializzazione di un ambiente che nei secoli ha consolidato il suo habitat con una portata torrentizia e dei periodi di arsura!.

Acqua Ambiente Fiumi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA GUASTALLA, GUALTIERI, BORETTO, BRESCELLO, LUZZARA, NOVELLARA, REGGIOLO E POVIGLIO

Guerra alle nutrie, ok all' abbattimento con armi da fuoco

- GUASTALLA - DA ANNI numerosi cittadini, in particolare gli agricoltori, lanciano l' allarme nutrie, segnalando i tanti problemi riscontrati nel fermare la proliferazione di questi animali, capaci di realizzare tane e scavi negli argini di fiumi e canali, con gravi rischi per la sicurezza idraulica del territorio in caso di emergenza. E ora sembra che le istituzioni abbiano deciso di adottare qualche azione di contrasto alle nutrie.

L' INIZIATIVA è dell' Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, che comprende Guastalla, Gualtieri, Boretto, Brescello, Luzzara, Novellara, Reggiolo e Poviglio. Tutti emetteranno un' ordinanza che consenta il controllo numerico della specie da parte dei soggetti già autorizzati ai sensi della normativa regionale, con le metodologie più incisive rispetto a quelle ordinarie.

L' ordinanza di carattere emergenziale permetterà dunque l' abbattimento diretto con arma da fuoco, che potrà essere effettuato sull' intero territorio comunale. In più, la soppressione degli esemplari catturati con le trappole potrà essere effettuata, oltre che con i sistemi individuati dal piano regionale, anche con l' uso di fucile ad anima liscia di calibro consentito per l' attività venatoria. Resta fermo il rispetto delle norme su porto, trasporto e uso delle armi, con particolare riferimento al divieto di sparo nelle adiacenze di luoghi abitati, lungo le pubbliche vie o in loro direzione.

«IL PROVVEDIMENTO si è reso necessario - spiega il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, delegato alla Protezione civile per l' Unione - in quanto l' incremento annuo delle nutrie è molto consistente a causa dell' elevato tasso riproduttivo di questi animali, che qui trovano un habitat ideale. Diverse le conseguenze negative: lo scavo di gallerie, utilizzabili come tane adatte alla riproduzione, ha provocato l' erosione di molte arginature con rilevanti rischi idraulici potenzialmente in grado, oltre che di favorire danni a strutture e infrastrutture, di mettere in pericolo l' incolumità pubblica. La nutria, inoltre, essendo un roditore essenzialmente erbivoro, si rende responsabile di gravi danni alle coltivazioni agricole. Una sua elevata presenza rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità locale e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie autoctone». Finalmente il grido d' allarme viene ascoltato, dopo anni di appelli a una intensificazione della lotta a questo animale nocivo. a.l.e.

10
il Resto del Carlino SABATO 28 LUGLIO 2018
Guastalla & BASSA
GUASTALLA OGGI L'ADDIO A ADOLFO BRUK MONTICELLI
Stamattina l'addio a Adolfo Monticelli, partendo dall'abitazione di via Palazzina a Guastalla alle 9.45 lo non dall'ospedale come ricoverato nei precedenti per il tumore gliastale, deve essere officiato il rito funebre. Monticelli, detto «Bruk», aveva lavorato nel settore tipografico. Aveva inoltre lavorato nella baracca guastallese, frequentando la Cavalotti. Erlandino e il Myto Center. Lascia la moglie Carla e il figlio Luca. Eventuali offerte in sua memoria possono essere destinate ad opere di bene.

Il Comune ha i soldi, ora si può partire In agosto il bando per il nuovo palasport

GUASTALLA SCINTILLE IN CONSIGLIO COMUNALE TRA SINDACO ED ELISA RODOLFI
Il Comune ha i soldi, ora si può partire. In agosto il bando per il nuovo palasport. Il sindaco ha approvato il progetto di un nuovo palasport da 10 milioni di euro, con un tetto di 400 metri quadrati e 10.000 metri quadrati di superficie coperta. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale in una seduta straordinaria convocata il 27 giugno scorso. Il sindaco ha sottolineato che il Comune ha i soldi necessari per realizzare il progetto, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna e al contributo del Comune di Guastalla.



Guastalla, maggioranza non esclude la chiusura di due passaggi a livello

LA ELETTRIFICAZIONE della ferrovia locale, con chiusura di alcuni passaggi a livello, avverrà nel 2019-2020. Non si esclude la chiusura di due passaggi a livello, in particolare quello di S. Rocco. Il progetto di elettrificazione della ferrovia locale è stato approvato dal consiglio comunale in una seduta straordinaria convocata il 27 giugno scorso. Il sindaco ha sottolineato che il Comune ha i soldi necessari per realizzare il progetto, grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna e al contributo del Comune di Guastalla.

BRESCELLO Annuncio di Fer: «Presto lavori alla linea ferroviaria»
ARRIVANO finalmente i lavori alla ristrutturazione della linea ferroviaria a Lestrigione di Brescello, dopo il blocco provocato dalla piena dell'Enza, lo scorso maggio. Fer ha annunciato la vittoria dell'incarico di lavori per la linea ferroviaria e ai sistemi di conduzione. I lavori saranno iniziati entro metà ottobre e, comunque, entro 90 giorni dalla data di inizio lavori. Fer ha annunciato la vittoria dell'incarico di lavori per la linea ferroviaria e ai sistemi di conduzione. I lavori saranno iniziati entro metà ottobre e, comunque, entro 90 giorni dalla data di inizio lavori.

Guerra alle nutrie, ok all'abbattimento con armi da fuoco

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA GUASTALLA, GUALTIERI, BORETTO, BRESCELLO, LUZZARA, NOVELLARA, REGGIOLO E POVIGLIO
Il controllo numerico della specie da parte dei soggetti già autorizzati ai sensi della normativa regionale, con le metodologie più incisive rispetto a quelle ordinarie. L'ordinanza di carattere emergenziale permetterà dunque l'abbattimento diretto con arma da fuoco, che potrà essere effettuato sull'intero territorio comunale. In più, la soppressione degli esemplari catturati con le trappole potrà essere effettuata, oltre che con i sistemi individuati dal piano regionale, anche con l'uso di fucile ad anima liscia di calibro consentito per l'attività venatoria. Resta fermo il rispetto delle norme su porto, trasporto e uso delle armi, con particolare riferimento al divieto di sparo nelle adiacenze di luoghi abitati, lungo le pubbliche vie o in loro direzione.



NEL MIRINO Parte il controllo numerico di questa specie

Il controllo numerico della specie da parte dei soggetti già autorizzati ai sensi della normativa regionale, con le metodologie più incisive rispetto a quelle ordinarie. L'ordinanza di carattere emergenziale permetterà dunque l'abbattimento diretto con arma da fuoco, che potrà essere effettuato sull'intero territorio comunale. In più, la soppressione degli esemplari catturati con le trappole potrà essere effettuata, oltre che con i sistemi individuati dal piano regionale, anche con l'uso di fucile ad anima liscia di calibro consentito per l'attività venatoria. Resta fermo il rispetto delle norme su porto, trasporto e uso delle armi, con particolare riferimento al divieto di sparo nelle adiacenze di luoghi abitati, lungo le pubbliche vie o in loro direzione.

Il mare più pulito inizia dal Po filtrato Una diga mobile per bloccare i rifiuti

UN PO D'AMARE' è partito a Pontelagoscuro di Ferrara e punta ad essere esteso a 21 fiumi in Italia. Si tratta di una tubazione in polietilene di quaranta metri che congiunge le rive, inclinata rispetto al corso del fiume, con sistemi di galleggiamento che possono essere regolati in base alla velocità, per intercettare i materiali galleggianti in plastica, selezionandoli in base al peso specifico e lasciando andare via invece i tronchi di legno. Un battello attrezzato con un cestello, raccoglie ogni giorno il materiale in un cassone per portarlo poi all'impianto. Intercetta bottigliette e materiali prima che raggiungano e si disperdano nell'acqua dell'Adriatico. Le plastiche vengono raccolte, pesate, catalogate, smistate e destinate al riciclo o alla produzione energetica. Nessun costo pubblico. Proseguirà per due mesi. I rifiuti del mare provengono per l'80% dai fiumi. La barriera di Pontelagoscuro ne può intercettare il 50%. «Si tratta di un progetto innovativo che il comune di Ferrara ha sposato da subito con grande convinzione sottolinea l'assessore all'ambiente Caterina Ferri - Siamo orgogliosi di essere il primo territorio in cui avviene la sperimentazione, Ferrara è legata al Po e al suo futuro, e renderlo più pulito ci aiuterà non solo a ridurre i rifiuti che arrivano sulle nostre coste, ma anche a svilupparlo come grande risorsa per il turismo naturalistico».

«TUTTO quello che stiamo facendo per migliorare la qualità del fiume ha un impatto sul mare e sulla qualità della vita». Meuccio Berselli (nella foto), geologo, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, la più grande d'Italia con oltre 82.000 chilometri quadrati, crede in questo progetto.

«Vorremo fare un progetto più grande, che possa fermare la plastica in più sezioni del Po ma anche estenderlo ad altri fiumi. Va ad aggiungersi ai 6.700 depuratori più filoni che hanno determinato un miglioramento della biodiversità con un fiume diventato più pulito, più pescoso, più fruibile».

«Per rendere fruibile il Po dobbiamo mettere a posto le caratteristiche dell'acqua, diffondere i dati della fruibilità del fiume, promuovere il turismo naturalistico, artistico e turistico. Siamo noi a dare il nostro contributo, il nostro impegno, il nostro».

«L'80% dei rifiuti del mare arrivano dai fiumi come protettore».

Il mare più pulito inizia dal Po Una diga mobile per bloccare i rifiuti

A Pontelagoscuro stese le barriere. In azione anche barche speciali

ACQUE LIMPIDE

- 20 MILIONI gli abitanti lungo il Po
- 80% del marine litter è plastica e microplastica
- 80% dei rifiuti marini provengono dalla terraferma
- 40 KM la distanza che separa Pontelagoscuro dalla foce del Po
- 5 i PARTNER dell'operazione Po d'Amare

L'INTERVENTO
Torna a bordo della barca attrezzata sul Po recuperare la plastica intercettata dalla barriera

In dettaglio

Un pool di consorzi
Il progetto è di Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Corsep Iricco plastical e Castalia, aziende per la tutela del mare. Coordina l'Autorità di bacino del Po

Ferrara capofila
Quella sul Po è una fase di test che presto potrebbe essere estesa a molti altri fiumi italiani. Si calcola che l'80% di tutti i rifiuti marini sia veicolata proprio dai fiumi grandi e piccoli

Il tubo intelligente
La barriera che è utilizzata per sottacquare il Po ha delle particolari caratteristiche che permettono di non rovinare il fondale pur potendo rimanere immersa sotto il pelo dell'acqua

Claudia Fortini
- FERRARA

«Vorremo fare un progetto più grande, che possa fermare la plastica in più sezioni del Po ma anche estenderlo ad altri fiumi. Va ad aggiungersi ai 6.700 depuratori più filoni che hanno determinato un miglioramento della biodiversità con un fiume diventato più pulito, più pescoso, più fruibile».

Meuccio Berselli

Oggi il Po è un fiume più pulito. Sono tornati lo storione, il tucce, i cefali. Dobbiamo renderlo più accattivante, sviluppando il suo grande patrimonio

Meuccio Berselli

Oggi il Po è un fiume più pulito. Sono tornati lo storione, il tucce, i cefali. Dobbiamo renderlo più accattivante, sviluppando il suo grande patrimonio

Meuccio Berselli

Oggi il Po è un fiume più pulito. Sono tornati lo storione, il tucce, i cefali. Dobbiamo renderlo più accattivante, sviluppando il suo grande patrimonio

funzionalità dei depuratori, monitorarli e farli conoscere alla popolazione. È cambiata la vita di un fiume che oggi è più pulito. Dobbiamo renderlo accattivante, sviluppando il patrimonio culturale, naturale, artistico e turistico. Stanno tornando lo storione, il luccio perca, i cefali».

L' 80% dei rifiuti del mare arriva dai fiumi: come proteggerlo? «Un mare più pulito passa da un fiume più pulito. Dobbiamo conservare l' habitat e darlo all' uomo perché abbia un rapporto di dignità e di qualità. Le nuove conoscenze ci aiutano. Vivere in un ambiente migliore, è una missione importante per l' autorità di bacino. Il progetto di Pontelagoscuro va in questa direzione».

Un investimento tutto privato ma per il bene pubblico.

«Apriamo ai privati che investono sul fiume. Cerchiamo di unire la parte istituzionale che ci compete con una visione legata al privato che possa accelerare il rilancio dell' ambiente».

Come segue questo progetto l' Autorità di bacino?

«Quotidianamente. Ogni settimana avremo un report da Corepla e Castalia sui materiali raccolti che vogliamo dare al ministro. Ci consentiranno di fare progetti sempre più incisivi. Da Pontelagoscuro otterremo l' indice da utilizzare per migliorare il patrimonio idrico. Potrebbe essere questo l' esperimento pilota che ci consente di replicarlo in altri fiumi di nostra competenza, ma anche di calibrare e verificare ciò che va meno bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

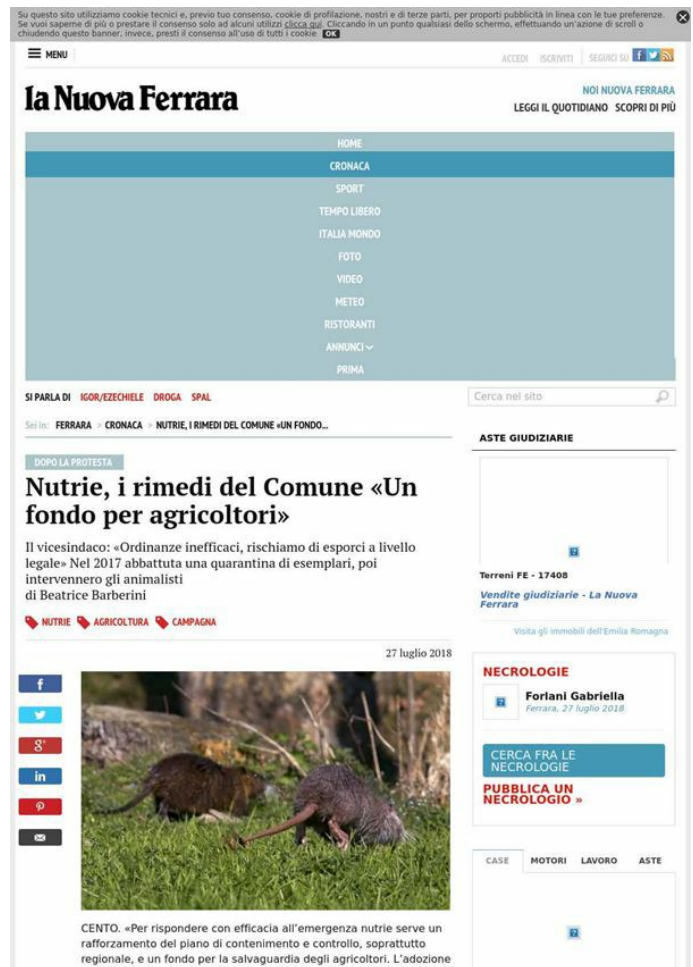
CLAUDIA FORTINI

Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»

Il vicesindaco: «Ordinanze inefficaci, rischiamo di esporci a livello legale» Nel 2017 abbattuta una quarantina di esemplari, poi intervennero gli animalisti

CENTO. «Per rispondere con efficacia all'emergenza nutrie serve un rafforzamento del piano di contenimento e controllo, soprattutto regionale, e un fondo per la salvaguardia degli agricoltori. L'adozione di ordinanze generalizzate esporrebbe il Comune a ricorsi e a criticità dal punto di vista legale, come è già accaduto per l'ordinanza del gennaio 2018». Un fondo di salvaguardia. È il vicesindaco Simone Maccaferri, a rispondere all'appello lanciato dall'imprenditore agricolo Roberto Govoni. Nella sua azienda agricola, in particolare nell'area di via Chiarelli, nelle campagne di Renazzo, le nutrie hanno preso di mira le orticole, in particolare le angurie. Per salvare la coltivazione, l'imprenditore è costretto a raccogliere le cocomere ancora semiacerbe, visto che le nutrie riconoscono perfettamente e divorano quelle mature. Un danno importante per l'impresa agricola. Da qui, la richiesta al sindaco Toselli e all'amministrazione comunale, di mettere in campo risposte concrete attraverso ordinanze sindacali mirate, forte del fatto che, come ha evidenziato Govoni, la legge regionale consente al sindaco, qualora se ne rilevi la fattibilità, di richiedere eventuali ed eccezionali interventi a opera dalla polizia provinciale, e

che questa, a sua volta sarebbe pronta ad autorizzare l'intervento dei coadiutori. Un passaggio che, dopo aver incontrato gli agricoltori e seguito il percorso di contenimento delle nutrie nel Centese, il vicesindaco Maccaferri ritiene non essere privo di conseguenze. E ripercorre le tappe: «Nel gennaio 2018, a conclusione di un processo iniziato nell'estate 2017, il Comune ha adottato una ordinanza contingibile e urgente, (la n° 187 del 27 dicembre 2017), per limitare la popolazione della nutria e consentirne l'abbattimento in deroga alle distanze di legge. Un provvedimento valido per tutto il Centese dal 2 al 15 gennaio 2018. Il percorso, condiviso col comandante della polizia provinciale Castagnoli, e adottato in vari comuni della provincia, ha consentito l'abbattimento di circa 40 esemplari». Animalisti contro l'ordinanza. Tuttavia all'ordinanza, è seguita la reazione di un'associazione animalista: «Contro quell'unica ordinanza, è stato presentato un ricorso al Prefetto, conclusosi senza conseguenze per il Comune. Questo tuttavia ha fatto emergere la consapevolezza che



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Nutrie, i rimedi del Comune «Un fondo per agricoltori»'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page includes a navigation menu, a search bar, and several sidebars with sections like 'ASTE GIUDIZIARIE', 'NECROLOGIE', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. The date of the article is listed as 27 luglio 2018.

l'adozione di ordinanze generalizzate, che non si limitano a introdurre deroghe per tempi ristretti e concentrati a qualche settimana, avrebbero sicuramente criticità dal punto di vista legale. Ed è proprio per questo, che si rende necessario da parte del Comune di dare seguito, anche quest'anno, al percorso avviato con la Provincia per definire le modalità migliori per limitare il numero di animali». Per Maccaferri poi, il tema della distruzione delle coltivazioni e della messa in pericolo idrogeologica è particolarmente importante: «C'è dunque l'esigenza che, soprattutto a livello regionale, si vada verso un rafforzamento centrale delle prerogative del piano di contenimento delle nutrie, così da ovviare alle debolezze giuridiche di provvedimenti contingibili e urgenti, nonché istituendo fondi per la salvaguardia degli agricoltori». - Beatrice Barberini . BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 30 luglio 2018

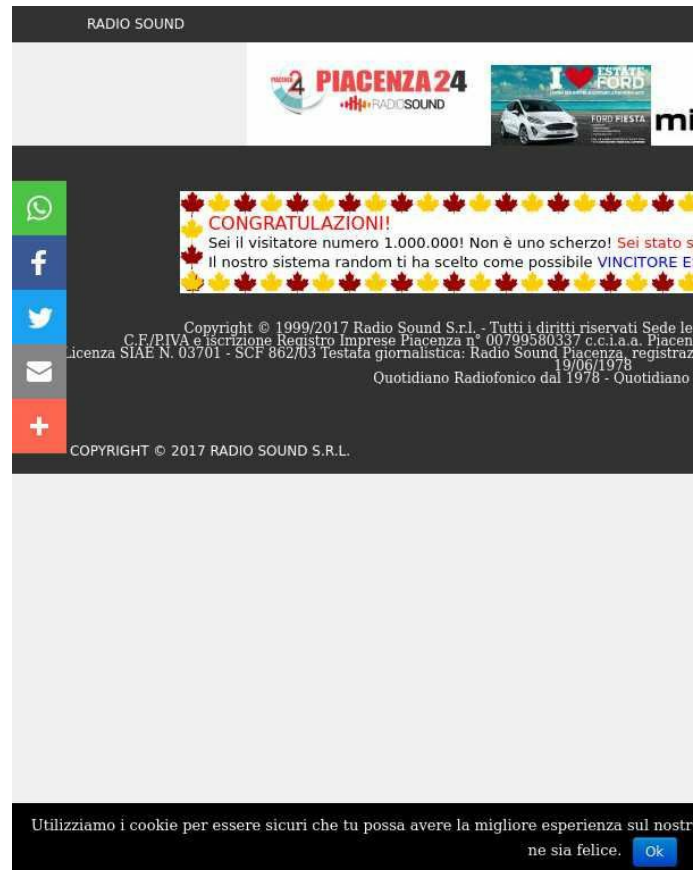
Articoli

28/07/2018 Piacenza24 Dmv e deflusso ecologico, Consorzio di bonifica: Finalmente se ne parla	1
29/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 36 Rifiuti nei canali, boom di segnalazioni	3
29/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37 «Così pulisco le sponde del Po Il grande fiume è la...	5

Dmv e deflusso ecologico, Consorzio di bonifica: Finalmente se ne parla

Finalmente si parla di DMV e della necessità di aggiornare l'applicazione della normativa a livello nazionale dice Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Ora più che mai è importante confrontarsi per aggiornare i contesti legislativi, continua Zermani. A fine giugno l'Autorità distrettuale del fiume Po ha organizzato una giornata di formazione dal titolo I Deflussi Ecologici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali della direttiva 2000/60/CE. Attività in corso nel distretto idrografico del fiume Po, con lo scopo non solo di restituire agli interlocutori istituzionali e amministrativi un feedback relativo alle attività in corso a livello Nazionale e da parte delle Regioni del Distretto, ma anche di aprire un confronto, che proseguirà fino al mese di dicembre, con tutti i portatori di interesse. L'obiettivo era quello di parlare dello stato dell'arte e delle esigenze future dell'attuazione della Direttiva Deflussi Ecologici. Quest'ultima si pone l'obiettivo di conseguire l'equilibrio tra tre elementi: il raggiungimento del buono stato dei corpi idrici, le richieste per gli utilizzi idrici e la diminuzione di disponibilità di risorse idriche a causa degli effetti dei cambiamenti climatici.

A inizio luglio, a Roma, si è svolta l'Assemblea Nazionale dell'ANBI, ed è stato Meuccio Berselli ad approfondire le tematiche legate alla gestione della risorsa idrica e in particolare a introdurre il tema del deflusso ecologico, sottolineando la necessità di coinvolgere di tutti i portatori di interessi ad un confronto tecnico a livello nazionale e di sperimentare misure sostenibili che tengano conto delle specificità dei singoli territori. Tra gli altri erano presenti i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica di tutta Italia, il neo Ministro dell'Agricoltura e Turismo Gianmarco Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Filippo Gallinella, il Capo dipartimento del MIPAAF Giuseppe Blasi, il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo, il Segretario della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il vice presidente nazionale della CIA Maurizio di Zio. Il tema del deflusso ecologico va quindi molto oltre l'applicazione di asettiche formule matematiche e il Consorzio di Bonifica, partecipando ai tavoli di consultazione, ribadirà la necessità di tenere conto delle condizioni dei torrenti appenninici, non confrontabili con i regimi idrologici dell'Europa e delle Alpi, chiedendo una forte revisione dell'impianto attuale fortemente penalizzante le attività primarie. Zermani continua Il Piano di Gestione Acque Piemonte prevede la riduzione ad 1/3 della portata del DMV in particolari periodi senza incorrere in sanzioni. Perché se noi chiediamo di applicare la stagionalità, i funzionari della Regione Emilia



RADIO SOUND

PIACENZA24
RADIO SOUND

I ❤️ ESTATE FORD
FORD FIESTA

mi

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Sei stato s
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE E

Copyright © 1999/2017 Radio Sound S.r.l. - Tutti i diritti riservati Sede le
C.F./P.IVA e iscrizione Registro Imprese Piacenza n° 00799580337 c.c.i.a.a. Piacen
licenza SIAE N. 03/01 - SCF 862/03 Testata giornalistica: Radio Sound Piacenza, registraz
19/06/1978
Quotidiano Radiofonico dal 1978 - Quotidiano

COPYRIGHT © 2017 RADIO SOUND S.R.L.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nost
ne sia felice. Ok

Romagna ci prospettano infrazioni comunitarie? Noi e il Piemonte non facciamo parte dello stesso bacino idrografico del Po? Sarà una foglia di fico? Povera Europa, tirata in ballo anche quando non ha responsabilità! Siamo stati tra i primi a proporre studi sui criteri di misurazione delle portate e ben vengano nuovi approfondimenti; ma questi necessitano di tempo e nel mentre le amministrazioni si rinnovano. L'obiettivo qual è? Non cambiare nulla? Far sempre pagare il settore primario? Eppure nella nostra Regione sarebbe semplice mitigare l'aggravio per il settore primario dell'attuale applicazione del DMV; basterebbe calcolare la portata dell'acqua utilizzando il principio corretto della portata mediana. Forse non tutti sanno che la formula del calcolo del DMV nella nostra Regione si applica alla portata media falsando la vera portata del fiume o torrente. Conclude Zermani: Vi è un'altra ingiustizia che è stata scritta nei documenti: il Trebbia è stato censito come un corso d'acqua naturale, che non ha subito antropizzazioni; probabilmente ci stiamo dimenticando che nella sua storia il Trebbia non scorreva nell'attuale sedime ma che addirittura sfociava in un altro punto rispetto alla città di Piacenza. E come non registrare che già a Travo ci sono derivazioni di acqua con relative prese, scarichi idraulici con manufatti artificiali, ponti, traverse, pennelli? E come non sapere che a Piacenza si sono accatastati rifiuti proprio nell'alveo del Trebbia per decenni? A questo punto è un vizio quello di aver considerato come corso d'acqua naturale il Trebbia? Guarda caso in relazione alla naturalità la normativa prevede un aumento dei volumi di acqua nel calcolo del rilascio del DMV. Questa sì che è una vera e propria artificializzazione di un ambiente che nei secoli ha consolidato il suo habitat con una portata torrentizia e dei periodi di arsura!.

L'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO DI BONIFICA Nei primi sei mesi del 2018 è stato superato il numero di denunce effettuate in tutto l'arco del 2017

Rifiuti nei canali, boom di segnalazioni

Federico Malvasi I CANALI di bonifica usati come di scariche. Le segnalazioni di abbandono selvaggio di rifiuti lungo i corsi d'acqua del territorio si moltiplicano, creando emergenze ambientali (più o meno grandi) in buona parte della provincia. A confermare questo trend sono gli stessi dati registrati dal Consorzio di Bonifica. Sul fronte delle segnalazioni relative all'abbandono di immondizia lungo i canali, i numeri parlano chiaro. Soltanto nella prima metà del 2018, le segnalazioni per questo tipo di situazioni hanno scavalcato di diverse unità quelle registrate in tutto l'arco del 2017. Stando alle tabelle pubblicate sul sito web del Consorzio, da gennaio a giugno ci sono state ben 146 segnalazioni per abbandono di immondizia lungo i corsi d'acqua. Una vera e propria impennata se si pensa che nei dodici mesi dell'anno scorso le denunce di questo tipo sono state in tutto 138. E, scavando indietro nella linea del tempo, si percepisce chiaramente come l'andamento sia in forte crescita. Nel 2016, infatti, le segnalazioni furono 53, cioè quasi il doppio rispetto al 2015, quando ne vennero registrate 38. E la parabola, camminando a ritroso, è sempre discendente. Si scivola dalle 32 del 2014 alle 25 del 2013, arrivando fino alle appena 16 del 2011.

GLI EPISODI di ritrovamento di rifiuti lungo i canali o di sversamento in acqua continuano quindi a destare preoccupazione. Uno dei più importanti, alcune settimane fa, fu quello che interessò il corso del canale Burana, a partire dalla periferia di Ferrara e poi fino Sabbioncello. In quel caso venne segnalata la presenza di gasolio in acqua, al punto da rendere necessario l'intervento della protezione civile con una barriera assorbente. L'intervento causò anche un blocco temporaneo della navigazione. In generale, le zone più interessate all'abbandono di rifiuti sono le golene lungo la Destra Po, il collettore Acque Alte di Codigoro, il Volano e il Boicelli.

In certi casi, agli episodi di inquinamento lungo i corsi d'acqua sono legate anche morie straordinarie di pesci. Dall'inizio dell'anno ad oggi, il Consorzio di Bonifica ne ha registrate ben cinque, sparse su tutto il territorio. La prima è quella avvenuta a fine marzo allo scolo Sfondrabò sud, a Codigoro.

Segue di qualche settimana quella del 30 aprile nel canale Gramiccia, a Ferrara. Carcasse di pesci sono poi state recuperate il 18 giugno nell'aduttore Sifone di Parasacco e, dieci giorni più tardi, nel collettore occidentale di Goro.

L'ultima in ordine di tempo è la moria registrata nel Canal Molino di Tresigallo.

4 **FERRARA PRIMO PIANO** il Resto del Carlino DOMENICA 29 LUGLIO 2018

Ecosistema da salvare

PERICOLO
Verranno abbotti carrelli con consigli utili affinché si evitino leverse lingue

LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE Dopo la tragedia a Parma

«Fare il bagno è rischioso» Cartelli e opuscoli informativi

LE SPONDE del fiume Po sono una metropoli naturalistica ed oppor-
tunità di fruire anche a livello turistico. Tuttavia le correnti del fiume
rendono molto pericolosa la balneazione e ogni anno si verificano pur-
troppo incidenti mortali che coinvolgono giovani che fanno il bagno
insondabili dei rusci. Dopo gli ultimi drammatici fatti nel Parmese-
so, Legambiente ha deciso di avviare una campagna di informazione e
sensibilizzazione per farci il fiume in sicurezza. Per questo, insieme ai
Comuni rivieraschi del Po, è stata predisposta una linea grafica di comu-
nicazione con cartelli da apporre sul fiume. Data che spesso gli incidenti
hanno riguardato cittadini di origine straniera, la cartellografia è sta-
ta predisposta in più lingue, grazie alla collaborazione di Ciai Chian
(Centro Immigrazione Aiuto e Cooperazione). I materiali Sensazione in-
formazioni di base sulle varie caratteristiche del fiume e saranno seguiti
da incontri divulgativi nelle scuole. Legambiente è in prima linea
anche per la messa al bando di plastiche e sacchetti usa e getta che inquie-
rano sponde ed acque del fiume, fino ad arrivare al mare.

146
le segnalazioni di abbandono rifiuti nei primi sei mesi del 2018

5
grosse morie di pesci registrate

138
gli abbandoni di rifiuti in tutto il 2017

L'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO DI BONIFICA Nei primi sei mesi del 2018 è stato superato il numero di denunce effettuate in tutto l'arco del 2017

Rifiuti nei canali, boom di segnalazioni



ANALISI Un operatore di Arpa preleva un campione d'acqua dal Po per valutare il livello di inquinamento (foto di reportage)

Le zone più interessate dal fenomeno sono la Destra Po, il Volano, il Boicelli e il collettore Acque Alte. Cinque morie di pesci in sei mesi

Federico Malvasi

I CANALI di bonifica usati come di scariche. Le segnalazioni di abbandono selvaggio di rifiuti lungo i corsi d'acqua del territorio si moltiplicano, creando emergenze ambientali (più o meno grandi) in buona parte della provincia. A confermare questo trend sono gli stessi dati registrati dal Consorzio di Bonifica. Sul fronte delle segnalazioni relative all'abbandono di immondizia lungo i canali, i numeri parlano chiaro. Soltanto nella prima metà del 2018, le segnalazioni per questo tipo di situazioni hanno scavalcato di diverse unità quelle registrate in tutto l'arco del 2017. Stando alle tabelle pubblicate sul sito web del Consorzio, da gennaio a giugno ci sono state ben 146 segnalazioni per abbandono

di immondizia lungo i corsi d'acqua. Una vera e propria impennata se si pensa che nei dodici mesi dell'anno scorso le denunce di questo tipo sono state in tutto 138. E, scavando indietro nella linea del tempo, si percepisce chiaramente come l'andamento sia in forte crescita. Nel 2016, infatti, le segnalazioni furono 53, cioè quasi il doppio rispetto al 2015, quando ne vennero registrate 38. E la parabola, camminando a ritroso, è sempre discendente. Si scivola dalle 32 del 2014 alle 25 del 2013, arrivando fino alle appena 16 del 2011.

GLI EPISODI di ritrovamento di rifiuti lungo i canali o di sversamento in acqua continuano quindi a destare preoccupazione. Uno dei più importanti, alcune settimane fa, fu quello che interessò il corso del canale Burana, a partire dalla periferia di Ferrara e poi fino Sabbioncello. In quel caso venne segnalata la presenza di gasolio in acqua, al punto da rendere necessario l'intervento della protezione civile con una barriera assorbente. L'intervento causò anche un blocco temporaneo della navigazione. In generale, le zone più interessate all'abbandono di rifiuti sono le golene lungo la Destra Po, il collettore Acque Alte di Codigoro, il Volano e il Boicelli.

In certi casi, agli episodi di inquinamento lungo i corsi d'acqua sono legate anche morie straordinarie di pesci. Dall'inizio dell'anno ad oggi, il Consorzio di Bonifica ne ha registrate ben cinque, sparse su tutto il territorio. La prima è quella avvenuta a fine marzo allo scolo Sfondrabò sud, a Codigoro. Segue di qualche settimana quella del 30 aprile nel canale Gramiccia, a Ferrara. Carcasse di pesci sono poi state recuperate il 18 giugno nell'aduttore Sifone di Parasacco e, dieci giorni più tardi, nel collettore occidentale di Goro. L'ultima in ordine di tempo è la moria registrata nel Canal Molino di Tresigallo.

Vogliamo fermare la plastica in più sezioni del Po ma anche negli altri fiumi

Meuccio Bertelli
Suggerire, generale, autorità di bacino

Consorzi di Bonifica

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

IL 'RAGAZZO DEL FIUME' Francesco Bregola, 23 anni, raccoglie rifiuti in golena

«Così pulisco le sponde del Po Il grande fiume è la mia vita»

Claudio Castagnoli FRANCESCO c'è chi la definisce il 'Ragazzo del fiume'.

«Se può servire a sensibilizzare le persone e a evitare di trasformare il nostro grande fiume in una pattumiera, va benissimo».

Lei raccoglie rifiuti lungo le golene del Po: da dove nasce questa missione?

«Ho sempre vissuto il Po. Già a 16 anni passavo i miei pomeriggi in spiaggia e crescendo ho iniziato a raccogliere i rifiuti.

Osservavo cavalieri d'Italia, aironi, beccaccini, germani e gabbiani che facevano il nido vicino alla riva. E ogni giorno li vedevo circondati da plastica e da ogni tipo di rifiuto possibile e immaginabile. Mi sono detto che bisognava fare qualcosa. Le prime volte che ho iniziato questa mia raccolta ho trovato rifiuti che saranno stati lì da vent'anni».

Ha riscontrato dei risultati?

«Le golene hanno un'estensione molto grande e, oltre alla riva, ci sono anche tutto un tratto in mezzo alla sabbia e il sentiero nel bosco. Così, mentre raccoglievo, una volta mi è corsa davanti una lepore e ho visto numerosi fagiani. Nel tempo ho rivisto le rane che non vedevo da anni. Mi emoziono quando raccolgo coi piedi nell'acqua, vicino alla riva, e accanto a me saltano un sacco di pesci».

Ci sono note dolenti in questa sua meritoria impresa?

«Quando raccoglievo in autunno, sulla spiaggia trovavo decine e decine di bossoli di fucile, triste traccia di chi spara dalla barca e lascia rifiuti che non si decompongono mai».

Ora le note positive.

«È un paradiso incontaminato, ha una biodiversità straordinaria: fiori, animali, pesci. Ci sono addirittura le cappe gialle di fiume, le Anodonte, che sono indice di acqua pulita».

I suoi genitori e gli amici cosa dicono di questa sua insolita attività?

«I miei genitori condividono questa mia passione e sono orgogliosi di me. Per quanto riguarda gli amici invece, sto cercando di sensibilizzarli. Spesso si aggregano, rimanendo stupiti per i rifiuti che si trovano. Al contempo, però, restano incantati dalla bellezza dei luoghi.

Purtroppo ci sono tanti miei coetanei che passano i pomeriggi al bar, in piscina o peggio ancora a non

Domenica 29 luglio 2018 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO 5

SU INTERNET
Segui tutti gli aggiornamenti e le notizie in tempo reale sul nostro sito
www.restodelcarlino.it/online

IL 'RAGAZZO DEL FIUME' Francesco Bregola, 23 anni, raccoglie rifiuti in golena

«Così pulisco le sponde del Po Il grande fiume è la mia vita»

AL LAVORO
Francesco Bregola, il 'ragazzo del fiume', mentre raccoglie rifiuti lungo le sponde del Po. Un'attività che svolge da tempo con grande passione.

FRANCESCO Bregola, studente con la passione per la natura: «Vedevo gli uccelli circondati dai rifiuti. Dovevo fare qualcosa»

Claudio Castagnoli
FRANCESCO c'è chi lo definisce il 'Ragazzo del fiume'.

«Se può servire a sensibilizzare le persone e a evitare di trasformare il nostro grande fiume in una pattumiera, va benissimo. Lei raccoglie rifiuti lungo le golene del Po: da dove nasce questa missione?»
«Ho sempre vissuto il Po. Già a 16 anni passavo i miei pomeriggi in spiaggia e crescendo ho iniziato a raccogliere i rifiuti. Osservavo cavalieri d'Italia, aironi, beccaccini, germani e gabbiani che facevano il nido vicino alla riva. E ogni giorno li vedevo circondati da plastica e da ogni tipo di rifiuto possibile e immaginabile. Mi sono detto che bisognava fare qualcosa. Le prime volte che ho iniziato questa mia raccolta ho trovato rifiuti che saranno stati lì da vent'anni».

Ha riscontrato dei risultati?
«Le golene hanno un'estensione molto grande e, oltre alla riva, ci sono anche tutto un tratto in mezzo alla sabbia e il sentiero nel bosco. Così, mentre raccoglievo, una volta mi è corsa davanti una lepore e ho visto numerosi fagiani. Nel tempo ho rivisto le rane che non vedevo da anni. Mi emoziono quando raccolgo coi piedi nell'acqua, vicino alla riva, e accanto a me saltano un sacco di pesci».

Ci sono note dolenti in questa sua meritoria impresa?
«Quando raccoglievo in autunno, sulla spiaggia trovavo decine e decine di bossoli di fucile, triste traccia di chi spara dalla barca e lascia rifiuti che non si decompongono mai».

Ora le note positive.
«È un paradiso incontaminato, ha una biodiversità straordinaria: fiori, animali, pesci. Ci sono addirittura le cappe gialle di fiume, le Anodonte, che sono indice di acqua pulita».

I suoi genitori e gli amici cosa dicono di questa sua insolita attività?
«I miei genitori condividono questa mia passione e sono orgogliosi di me. Per quanto riguarda gli amici invece, sto cercando di sensibilizzarli. Spesso si aggregano, rimanendo stupiti per i rifiuti che si trovano. Al contempo, però, restano incantati dalla bellezza dei luoghi. Purtroppo ci sono tanti miei coetanei che passano i pomeriggi al bar, in piscina o peggio ancora a non

IL PROGETTO Po d'amare è partito a Pontelagocchie e si prepara ad essere esteso a 21 fiumi d'Italia. Si tratta di un tubo di polietilene che congiunge le rive ed è in grado di intercettare e bloccare i rifiuti galleggianti in base al peso specifico.

LA DIGA MOBILE

GASOLIO NEL BURANO
Uno degli ultimi episodi di inquinamento registrati sul nostro territorio è stato un imponente sversamento di gasolio che si è verificato alcune settimane fa nel Burano. La protezione civile ha predisposto una diga assorbente all'altezza di Sabbioncello

IL RITRATTO
Due amori: Spal e ambiente
FRANCESCO Bregola ha 23 anni e abita a Ferrara. Frequenta il corso di laurea in scienze dell'educazione all'Anno ottavo. Attualmente sta svolgendo un anno di servizio civile all'Aspila, un'associazione che si occupa di ragazzi con disabilità. Titolo della Spal, non ha abbandonato i basket e nemmeno quando erano in serie D. Una grande sensibilità e attenzione per l'ambiente, che concentra raccogliendo i rifiuti lungo il Po.

Cosa dire e chi obbligherebbe a fare i depositari delle sponde?
«Abbiamo il Po e la vite e di acqua pulita, ma il clima ed è una colla per tante specie animali e vegetali. Ma se continuiamo a distruggere, distruggeremo anche noi stessi. Come ho sentito dire più volte, dopo questo sversamento, non si sa più. Non avremmo mai dimenticato tutti i pesci».

Acqua Ambiente Fiumi

fare nulla. Se fossimo di più raccoglieremmo ancora più rifiuti».

Cosa dire a chi abbandona rifiuti anziché depositarli dove si deve?

«Abbiamo il fiume più grande d' Italia. Il Po è la vita: ci dà acqua potabile, mitiga il clima ed è una culla per tante specie animali e vegetali. Ma se continuiamo a distruggerlo, distruggeremo anche noi stessi. Come ho sentito dire più volte, dopo questa terra una così bella non ci sarà più. Non avveleniamola. Difendiamola tutti insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 30 luglio 2018

Articoli

29/07/2018 **Estense**

Ragazza incinta si tuffa per soccorrere il cane, salvata dai vigili del...

1

30/07/2018 **La Stampa** Pagina 39

ORA IL CALDO FA SUL SERIO RAPPORTO ISPRA: ITALIA A RISCHIO IDROGEOLOGICO

LUCA MERCALLI

2

Ragazza incinta si tuffa per soccorrere il cane, salvata dai vigili del fuoco

La giovane ha rischiato di annegare ed stata tratta in salvo in stato di shock

Bondeno. I vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno salvato la vita a una giovane ragazza incinta che ieri sera attorno alle 20.30 si era gettata in un canale per salvare il proprio cane. E' accaduto in via Fermi a Bondeno, nei pressi della chiusa del canale di bonifica Burana, dove è presente un pericolosissimo tunnel che passa sotto il Cavo Napoleonico. La ragazza, una 22enne di origini rumene, era a passeggio con il proprio pitbull quando quest' ultimo si è sporto finendo nel canale proprio dentro il tunnel. La giovane ha cercato di soccorrerlo tuffandosi nelle acque, ma subito è entrata in difficoltà e, dopo essere riuscita a raggiungere un angolo del canale, ha chiamato aiuto. Le sue urla sono state sentite ed è stato dato subito l' allarme, con i vigili del fuoco volontari di Bondeno che si sono portati immediatamente sul posto con un gommone e un giubbotto di salvataggio. Gli operatori si sono quindi calati in acqua e hanno raggiunto la ragazza, alla quale è stato messo il salvagente e fatta salire a bordo del gommone. Una volta raggiunta la riva la 22enne, che era in stato di shock, è stata affidata ai sanitari di un' ambulanza del 118, che l' hanno trasportata a Cona per gli accertamenti del caso. Per il cane della giovane, purtroppo, non c' è stato nulla da fare.

Lettori on-line: 640 Pubblicità: Meteo domenica 29 luglio 2018

estense.com
 invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SECURICOM

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

dom 29 Lug 2018 - 71 visite Bondeno / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Ragazza incinta si tuffa per soccorrere il cane, salvata dai vigili del fuoco

La giovane ha rischiato di annegare ed stata tratta in salvo in stato di shock



Bondeno. I vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno salvato la vita a una giovane ragazza incinta che ieri sera attorno alle 20.30 si era gettata in un canale per salvare il proprio cane.

E' accaduto in via Fermi a Bondeno, nei pressi della chiusa del canale di bonifica Burana, dove è presente un pericolosissimo tunnel che passa sotto il Cavo Napoleonico. La ragazza, una 22enne di origini rumene, era a passeggio con il proprio pitbull quando quest'ultimo si è sporto finendo nel canale proprio dentro il tunnel. La giovane ha cercato di soccorrerlo tuffandosi nelle acque, ma subito è entrata in difficoltà e, dopo essere riuscita a raggiungere un angolo del canale, ha chiamato aiuto.

Le sue urla sono state sentite ed è stato dato subito l'allarme, con i vigili del fuoco volontari di Bondeno che si sono portati immediatamente sul posto con un gommone e un giubbotto di salvataggio. Gli operatori si sono quindi calati in acqua e hanno raggiunto la ragazza, alla quale è stato messo il salvagente e fatta salire a bordo del gommone. Una volta raggiunta la riva la 22enne, che era in stato di shock, è stata affidata ai sanitari di un'ambulanza del 118, che l'hanno trasportata a Cona per gli accertamenti del caso. Per il cane della giovane, purtroppo, non c'è stato nulla da fare.

Notizie correlate



Parte la ricostruzione della "Madonna della Pioppa": "Fine cantiere entro ..."

Festa de "L'Unità dell'Alto ferrarese, Calvano: "Torneremo più forti di prima"

Approvato in linea tecnica il progetto relativo alle fognature di via Tassi

Taglio del nastro per la festa de "L'Unità" di Bondeno

LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ

ORA IL CALDO FA SUL SERIO RAPPORTO ISPRA: ITALIA A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ora il caldo fa sul serio anche in Italia. La prima metà dell'estate, seppure con temperature di almeno 1 °C sopra media, era stata variabile e spesso temporalesca, con fasi di alta pressione temporanee.

Questa settimana invece l'anticiclone nord-africano interesserà con una duratura ondata di calore anche il nostro Paese.

Prevarrà il tempo soleggiato, pur con temporali a tratti tra pomeriggio e sera al Nord. Le temperature saliranno a 34-37 °C in Valpadana, dove a peggiorare il disagio fisico sarà l'elevata umidità, e da domani punte di 40 °C saranno localmente possibili sulle zone interne di Lazio, Toscana e Sardegna.

Un'acuta fiammata di caldo si era già avvertita all'estremo Sud domenica 22 luglio con un notevole valore di 45,0 °C a Sigonella (Siracusa), non lontano dal record storico di 46,7 °C del luglio 1962, ma poi al Meridione la canicola si è attenuata tra lunedì 23 e martedì 24 al passaggio di un fronte d'aria più fresca da Settentrione che ha attivato temporali lungo l'Adriatico. Violenti quelli di lunedì in Puglia, urban-flood (inondazione urbana) a Canosa dove sono scesi 33 mm di pioggia in mezz'ora, e grandine come albicocche a Casamassima (Bari); vivace maestrale, raffiche a 90 km/h in Sardegna.

Più tranquillo il prosieguo della settimana a parte quotidiani acquazzoni in sviluppo sulle Alpi, e un passaggio di temporali più vigoroso giovedì sera dal Nord fin sulla Toscana e l'Umbria, dopo un pomeriggio molto caldo (36 °C nell'Alessandrino): 85 mm totali a Varallo Sesia, 52 a Valdagno nel Vicentino, 44 al Passo del Cerreto, e ben 82 mm in un'ora all'Alpe Gorreto (Appennino Ligure), allagamenti a Foligno e nel Lecchese.

L'eclissi lunare venerdì sera si è vista quasi ovunque, tranne locali foschie e banchi di nubi al Nord-Ovest, poi, al termine di un sabato afoso, nubifragio a Bologna con grandine, vento a 85 km/h e un grande albero caduto su un chiosco.

Il nuovo rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico conferma l'elevata vulnerabilità del territorio italiano: è a rischio il 91 per cento dei comuni, con circa 7 milioni di persone esposte, il 17 per cento della superficie nazionale ad alta pericolosità, mezzo milione di edifici minacciato da frane e oltre un milione

IL TEMPO
Caldo afoso in settimana con punte di 37-39 gradi al Centro-Nord. Qualche grado in meno al Sud.

LA PREVISIONE DI OGGI
Sud: Ben soleggiato e molto caldo. Nel pomeriggio annuvolamenti cumulati fino all'estero sui rilievi con possibilità di qualche temporale isolato.

LA PREVISIONE DI DOMANI
Sud: Ben soleggiato e molto caldo con qualche temporale sereno o poco rovescio per annuvolamenti cumulati fino all'estero sui rilievi, ma con basso rischio di nevici.

LA PREVISIONE DI DOMANI
Sud: Ben soleggiato e caldo con qualche temporale sereno o poco rovescio per annuvolamenti cumulati fino all'estero sui rilievi, ma con basso rischio di nevici.

LA PREVISIONE DI DOMANI
Sud: Ben soleggiato e caldo con qualche temporale sereno o poco rovescio per annuvolamenti cumulati fino all'estero sui rilievi, ma con basso rischio di nevici.

SANTIAGO QUATTRO CAMMINI UN'UNICA META
Quattro Cammini. Un'unica meta. Santiago dei Compostela. Dove riposano le reliquie di san Giacomo il Maggiore. Da 12 secoli, pellegrini di ogni parte d'Europa e mettono il viaggio verso la Galizia e dalle tracce dei loro passi, dai porti e dai sentieri delle antiche vie sono nati i Cammini di Santiago di oggi. In questo volume le migliori vie storiche, nuove e inventate per i moderni pellegrini che vogliono scoprire la meraviglia, il silenzio, la commovente, la fatica e la suggestione dei lunghi viaggi a piedi.

LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ

ORA IL CALDO FA SUL SERIO RAPPORTO ISPRA: ITALIA A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il caldo fa sul serio anche in Italia. La prima metà dell'estate, seppure con temperature di almeno 1 °C sopra media, era stata variabile e spesso temporalesca, con fasi di alta pressione temporanee. Questa settimana invece l'anticiclone nord-africano interesserà con una duratura ondata di calore anche il nostro Paese.

Più tranquillo il prosieguo della settimana a parte quotidiani acquazzoni in sviluppo sulle Alpi, e un passaggio di temporali più vigoroso giovedì sera dal Nord fin sulla Toscana e l'Umbria, dopo un pomeriggio molto caldo (36 °C nell'Alessandrino): 85 mm totali a Varallo Sesia, 52 a Valdagno nel Vicentino, 44 al Passo del Cerreto, e ben 82 mm in un'ora all'Alpe Gorreto (Appennino Ligure), allagamenti a Foligno e nel Lecchese.

L'eclissi lunare venerdì sera si è vista quasi ovunque, tranne locali foschie e banchi di nubi al Nord-Ovest, poi, al termine di un sabato afoso, nubifragio a Bologna con grandine, vento a 85 km/h e un grande albero caduto su un chiosco.

Il nuovo rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico conferma l'elevata vulnerabilità del territorio italiano: è a rischio il 91 per cento dei comuni, con circa 7 milioni di persone esposte, il 17 per cento della superficie nazionale ad alta pericolosità, mezzo milione di edifici minacciato da frane e oltre un milione

collocato in zona alluvionabile.

Servono più investimenti in prevenzione, ma anche una maggiore attenzione e consapevolezza dei cittadini per autoprotettersi ed evitare di mettersi nei guai con le proprie mani.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LUCA MERCALLI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 31 luglio 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 31 luglio 2018

Articoli

31/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Dal Parlamento in visita alla bonifica	1
31/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Notte di San Lorenzo al Museo della Bonifica	2
31/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
Chiusi per ferie Gli orari dei musei	3
31/07/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Fondale pericoloso La Consulta mobilitata: «Mettete i cartelli»	4
31/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
«Via al collaudo del nuovo ponte» Il cantiere è ripreso	6
31/07/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 64	
Dalla sorgente del Po fino al mare di corsa per salvare l'anguilla	7
31/07/2018 Il Fatto Quotidiano Pagina 18	
Sui giornali va per il "plastic free", ma ha più poteri su Terra...	8
30/07/2018 Orizzonte Scuola	
Edilizia scolastica, Pittoni (Lega): eliminata Struttura di Missione...	9

salvatonica

Dal Parlamento in visita alla bonifica

salvatonica Far conoscere l'irrigazione dell'Emilia-Romagna, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del made in Italy agroalimentare. Questo l'obiettivo della visita di ieri della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

All'invito dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue hanno risposto Filippo Gallinella, presidente della commissione, con i componenti Guglielmo Golinelli (Lega), Chiara Gagnarli (M5s), Francesco Critelli (Pd), Pasquale Maglione (M5s), Luciano Cillis (M5s).

Accolti dal presidente, Francesco Vincenzi e dal direttore generale di Anbi, Massimo Gargano, nonché dal presidente Massimiliano Pederzoli e dal direttore del consorzio Cer, Paolo Mannini, gli ospiti hanno visitato prima l'impianto del Cer a Palantone che solleva l'acqua dal Po per poi trasferirsi alle Pilastresi (Consorzio di Burana) a Stellata.

Nel pomeriggio, poi, la visita a Mezzolara (Bologna) ad «acqua campus», il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

36 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO-VIGARANO

Tempio crematorio Bondeno e Cento fanno fronte comune

Accordo tra i due municipi per realizzare un'unica ara. Sarà costruita nei pressi del cimitero della città matildica

DI

per la cremazione dei defunti. I due sindaci Fabio Bergamini (Bondeno) e Fabrizio Toselli (Cento) hanno già firmato un accordo, inviato anche alla Provincia, nel quale si evidenzia come il crematorio non sarà realizzato a Cento ma a Bondeno. Perché? Anche che è stata individuata la sede ideale per costruire l'edificio.

LAVORI Fanno l'accordo, ora Cento e Bondeno stanno valutando

«Certamente - ha detto il sindaco di ragazzi - avere un crematorio in cui il defunto viene sepolto in un unico luogo, la performance finale del processo crematorio è un punto di partenza da cui si può partire. Soltanto i ragazzi e i ragazzi dell'esperienza matildica. «Molto bello» ha detto Maria Simoni l'attuale che è creata nel suo stato ma è un terreno anche le vittime. «Mi trovo in un'area - ha aggiunto Carlo Riccardi dell'ufficio che ha autorizzato il lavoro di gruppo e l'organizzazione del campo».

Per una settimana si dovranno lavorare in terra e non si dovranno realizzare i lavori. «Per una settimana si dovranno lavorare in terra e non si dovranno realizzare i lavori. «Per una settimana si dovranno lavorare in terra e non si dovranno realizzare i lavori».

Per conoscere l'irrigazione dell'Emilia-Romagna, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del made in Italy agroalimentare. Questo l'obiettivo della visita di ieri della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Accolti dal presidente, Francesco Vincenzi e dal direttore generale di Anbi, Massimo Gargano, nonché dal presidente Massimiliano Pederzoli e dal direttore del consorzio Cer, Paolo Mannini, gli ospiti hanno visitato prima l'impianto del Cer a Palantone che solleva l'acqua dal Po per poi trasferirsi alle Pilastresi (Consorzio di Burana) a Stellata.

Nel pomeriggio, poi, la visita a Mezzolara (Bologna) ad «acqua campus», il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il miglior sistema di finanziamento possibile per poter realizzare l'opera. In pratica si tratta di decidere se procedere con un investimento diretto oppure accettare le eventuali proposte di agenzie private nell'ambito di un progetto financing.

A Bondeno parlare sarà già arrivata un anno e mezzo fa la proposta di un privato per realizzare un forno per cremare i salmi dei defunti. «Ma allora Bondeno spiega l'assessore bondenese Marco Vincenzi: non aveva senso il più la proposta prevedeva la realizzazione della struttura ma anche la possibilità di generare ricavi».

Allora la proposta era stata avanzata dalla Alai, società che ha sede a Villadonata, nella provincia del Veneto-Castellano. Una società specializzata nel settore e nata nel 2008 con l'idea del progetto di realizzazione del tempio crematorio di Demidovola (Vd).

La proposta di allora non è stata accolta.

IN BREVE
Bondeno
Bonum Iudicium
Domande in municipio

Il sindaco di Bondeno ha chiesto al consiglio comunale di chiedere al Comune di Cento di acquistare il terreno di 10 mila metri quadrati per realizzare un crematorio.

Bondeno
Fino al 27 agosto c'è la Festa dell'Unità

Per conoscere l'irrigazione dell'Emilia-Romagna, eccellenza internazionale, da cui dipende l'84% del made in Italy agroalimentare. Questo l'obiettivo della visita di ieri della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Accolti dal presidente, Francesco Vincenzi e dal direttore generale di Anbi, Massimo Gargano, nonché dal presidente Massimiliano Pederzoli e dal direttore del consorzio Cer, Paolo Mannini, gli ospiti hanno visitato prima l'impianto del Cer a Palantone che solleva l'acqua dal Po per poi trasferirsi alle Pilastresi (Consorzio di Burana) a Stellata.

Nel pomeriggio, poi, la visita a Mezzolara (Bologna) ad «acqua campus», il primo centro sperimentale italiano per le tecniche irrigue.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

Il presidente Filippo Gallinella, presidente della commissione agricoltura della Camera agli impianti del Cer.

campotto

Notte di San Lorenzo al Museo della Bonifica

Campotto Sarà una Notte di San Lorenzo molto speciale, quella di venerdì 10 agosto, al Museo della Bonifica di Campotto.

Alle ore 21 è prevista una visita guidata notturna, tra fiaccole e candele, con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana. Non mancherà l'osservazione delle stelle e il riconoscimento delle costellazioni con telescopio astronomico e raggio laser; alle 21.30 "Dalla risaia al Po", canti del Coro delle mondine di Porporana e alle 22 lo spettacolo "Terra dura in multicolor", storie di carriole e scariolanti di e con Lorenzo Bonazzi.

Il tutto accompagnato da una degustazione di prodotti tipici: proposte salate, dolci e vini con le aziende del territorio Agriturismo Vallesanta, Azienda Agricola Mirco Mariotti, Bar Trattoria Oasi. Gradita la prenotazione (tel. 0532-808058; e-mail a info@vallidiargenta.org).
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

58 ARGENTA

CONSALENDO

Vandalismo nel parco «È ora di dire basta i cittadini denunciano»

All'interno dell'area verde i giochi sono stati danneggiati. Molesini serve decisione per fermare questi comportamenti

CONSALENDO «Finora abbiamo risposto onestamente ma ora basta, non serve lamentarsi, occorre un'azione, una risposta ai cittadini. Questa volta è molto ostesa Patrizia Molesini, presidente della rappresentanza di partecipazione cittadina di Consalendo. Si riferisce ai danneggiamenti fatti da qualcuno (o più) nel parco Eleanora Deseri. Un'area verde nel centro della frazione, con alberi secolari, attraversata con diversi giochi per bambini, pendine. Un parco inaugurato il 21 marzo 2013 dal sindaco Formentini dedicato appunto ad Eleanora, figlia della stessa Molesini, deceduta nel 2004 all'età di 29 anni. «Mentre un gruppo di posteggiatori è radunato su una panchina con al fianco le loro badanti, ci vengono fatti notare i danni del vandalismo che inquietano il nostro vicinato e indolente contro queste scritte per bambini. «Vede - dice un anziano -, ma qui ci sono bene a qualsiasi ora ma non sempre riusciamo a stare tutti lì giorno. E allora per non aver dei problemi andiamo a casa - i dani - spiega una signora che visita l'area - sono questi: l'abbiamo e ora ammontata, questo dovrebbe non è più funzionante, poi lo scivolo è stato tranciato perché lì c'era un indio il garbo che viene utilizzato per i bambini ha subito danni. Degli atti di vandalismo ce ne parla da mesi, se le scritte che qualcuno aveva fatto stampare - riprende la presidente Molesini - le abbiamo ripulite. Lo scorso 22 luglio abbiamo fatto una cura per una raccolta fondi per ripulire ciò che è stato fatto ma ora, visto che la situazione non cambia, dal nostro comportamento bisogna passare alla denuncia. Chiedo ai miei compagni che se vedono qualcuno dentro il parco che non rispetta un bene di tutti, di chiamare immediatamente i carabinieri. Probabilmente - aggiunge la presidente - organizzeremo presidi, cammine se sono per distinguere i comportamenti di alcuni scapoli, ma devo, serve una risposta da cittadini. Qui alcuni sono carabinieri e polizia locale scanno facendo dei sopralluoghi, ma non hanno l'atteggiamento di un gruppo di sospetti...» a c

ARGENTA

I balli latini dei Caiman a "Martedì d'Estate"

ARGENTA Era stato uno degli spettacoli più apprezzati della scorsa estate, quando il teatro è stato fortemente richiesto dai cittadini. Richiesta esaudita: lo stesso gruppo dei Caiman torna Campotto (venerdì 21, in piazza Cavallotti) per far conoscere nei balli i presidi sulle note del mestiere latino-americano. La band è composta da sei elementi: quattro voci soliste, chitarra, tastiera, tromba, congas e cembalo ritmico (timbales, percussioni). Noi

CAMPOTTO

Notte di San Lorenzo al Museo della Bonifica

CAMPOTTO Sarà una Notte di San Lorenzo molto speciale, quella di venerdì 10 agosto, al Museo della Bonifica di Campotto. Il tutto accompagnato da una degustazione di prodotti tipici: proposte salate, dolci e vini con le aziende del territorio Agriturismo Vallesanta, Azienda Agricola Mirco Mariotti, Bar Trattoria Oasi. Gradita la prenotazione (tel. 0532-808058; e-mail a info@vallidiargenta.org).
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

SCREEN

Questione di Stile
hairs solutions
PARRUCCHIERI

Via XX Settembre 1/c - BONDENO (FE)
cell. 347 2498722
www.questionedistile.net

TAMTAM Card

Il bello di condividere le proprie passioni? Il piacere di fare un regalo e allo stesso tempo riceverne uno! Come? Bisognava con la TAMTAM Card.

Con la tua metà la salute è una realtà, ma se la tua metà non è così, allora è un problema che non ti puoi dare per vinto. Bisogna quindi avere un'idea e consegnare la tua passione. In che modo? Con TAMTAM Card. TAMTAM Card è la passione. TAMTAM Card è la salute. TAMTAM Card è la vita. TAMTAM Card è la tua metà. TAMTAM Card.

ARGENTA

Chiusi per ferie Gli orari dei musei

NEL ricordare che il Museo delle Valli è chiuso per lavori di manutenzione, il comune di Argenta comunica che la segreteria resterà comunque aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 13 anche per le escursioni nell' oasi naturalistica.

Mentre il 1 luglio, 28 luglio e 9, 10, 24 agosto la segreteria rimarrà aperta anche dalle 15.30 alle 18.

Ecco intanto gli orari di accesso agli altri musei. Museo della Bonifica-impianto idrovoro del Saiarino: da martedì a domenica con visite guidate in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana.

Partenza alle 9 e alle 11. Chiuso dal 6 al 20 agosto. Museo Civico-archeologico/pinacoteca comunale ex chiesa di San Domenico: Luglio aperto sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30. Chiuso tutto il mese di agosto. Per informazioni e prenotazioni: 0532.808058.

MARTE 31 LUGLIO 2018 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

OSTELLATO Il sindaco Marchi fa il punto sulla riqualificazione

«Via al collaudo del nuovo ponte» Il cantiere è ripreso

L'infrastruttura di via Lidi Ferraresi rientra nel progetto dell'idrovia. Al via i lavori dell'area parcheggio vicina al cimitero e i collaudi.

IL NUOVO ponte lungo la via Lidi Ferraresi ad Ostello è quasi completo. Nei giorni scorsi sono state realizzate le operazioni collaudo sull'infrastruttura che rientra nel più ampio progetto dell'idrovia Ferrarese per rendere navigabile il canale Migliorino-Comacchio, che s'incia nel Po di Volano. I lavori, dunque, stanno procedendo spedidamente, dopo lo stop causato dal fallimento dell'opera nel 2012. Un "vostro" che ha comportato per la Provincia un surplus di lavoro, per rivivere il progetto e provvedere alla nuova assegnazione arrivata nell'autunno dello scorso anno. «Il cantiere è ripreso in maniera importante», conferma il sindaco Andrea Marchi. «Oltre al collaudo del ponte, nei prossimi giorni prenderanno il via le opere di riqualificazione dell'area parcheggio

vicina al cimitero di Ostello, come da progetto, e successivamente si provvederà al collegamento con una nuova strada d'accesso già dal nuovo ponte».

PONTE che verrà dotato anche di un parcheggio coperto per garantire una maggior sicurezza a chi attraversa a piedi la banchetta. Una novità importante, considerando che l'attuale, vecchio ponte, ne è sprovvisto. «Finalmente», prosegue il sindaco, «le opere stanno procedendo e si aspettano di vedere al più presto la conclusione, vane le innumerevoli difficoltà che abbiamo vissuto negli anni precedenti, a causa del fallimento delle due aziende incaricate. Il vecchio ponte è destinato alla demolizione ma quanto ancora non è stato demolito, per evitare di avere interventi alla visibilità su una strada importante di collegamento tra Ostello, la frazione di San Giovanni e Comacchio. Stanno procedendo anche i lavori di riqualificazione del sottopasso ferroviario di accesso al paese. Un cantiere importante che ha visto la stretta collaborazione tra Comune, Regione e Per (con finanziamento di Ostello)».

Valerio Franzoni



SAN BIAGIO Progetti coi cavalli, sodalizio ricomfermato

Dritti al cuore dei più fragili Quindici anni di ippoterapia

UN CAVALLO per parlare al cuore è il titolo della manifestazione con cui il Circolo Ippico Argentino, ha celebrato il Quindicesimo anniversario di collaborazione con Lions e Leo Club Terre del Primaro. Sodalità che hanno radici nella solidarietà, contribuendo a finanziare il progetto di ippoterapia, una particolare forma di riabilitazione aspecifica e di miglioramento della qualità della vita rivolto in particolare ai bambini disabili. L'evento è stato celebrato nei giorni

scorsi nella sede di via del Tasso a San Biagio. Sotto i riflettori anche la proposta ludico-agonistica e di affido della scuola di equitazione aperta tutte le età sino alle pensionate naturalistiche con pony. C'è anche la nuova clinica veterinaria con sala operatoria, le scuderie con 40 box, maneggi in terra e sabbia anche al coperto ed attrezzati per il salto ad ostacoli, giostre, paddock, club house, sfilini.

n. m.

ARGENTA Chiusi per ferie Gli orari dei musei

NEL ricordare che il Museo delle Valli è chiuso per lavori di manutenzione, il comune di Argenta comunica che la segreteria resterà comunque aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 13 anche per le escursioni nell' oasi naturalistica. Mentre il 1 luglio, 28 luglio e 9, 10, 24 agosto la segreteria rimarrà aperta anche dalle 15.30 alle 18.30 intanto gli orari di accesso agli altri musei. Museo della Bonifica-impianto idrovoro del Saiarino: da martedì a domenica con visite guidate in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana. Partenza alle 9 e alle 11. Chiuso dal 6 al 20 agosto. Museo Civico-archeologico/pinacoteca comunale ex chiesa di San Domenico: Luglio aperto sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30. Chiuso tutto il mese di agosto. Per informazioni e prenotazioni: 0532.808058.

Martedì d'Estate Il Caiman ad Argenta

APPUNTAMENTO natura in piazza Caimito con "Martedì d'Estate". Alle 11, sul palco allestito sopra le scale in pieno centro storico, si svolgerà un concerto musicale con i cantanti e balli latinoamericani. Di concerto, sono di scena anche i mercenari dell'Arte, argentino, l'abbazia, associazioni, giochi e divertimento. Una manifestazione che si ferma dall'11 giugno al 10 luglio. Costo, sempre commerciale e agricolo.

BENVENIGNE Lavori arca per sistemare il "museo Aleotti"

Delizia estense in sicurezza

A SETTEMBRE aprirà il Benvenuti il cantiere di messa in sicurezza storica della Delizia Estense. L'opera è stata assegnata a una impresa di Assisi, che si è aggiudicata l'incarico per un prezzo di 30.800 euro, di cui 249.273 a carico della regione Emilia-Romagna, mentre i restanti 81.275 sono finanziati dal comune di Argenta.

E' PREVISTO il consolidamento della struttura, lavori di chiusura di alcune finestre e restauri di capite. Particolare attenzione sarà riservata alla torre centrale e alle mura, maggiormente colpite dagli eventi sismici. La fine lavori è prevista per fine anno. Intanto, ad inizio 2019 il cantiere, durante l'ora 1500, sarà completamente fruibile, accessibile al pubblico, scolastico e turistico, che al momento possono visitare solo su appuntamento. Il cantiere, un monumento di importanza storica e architettonica notevole, rimarrà infatti nei piani di re-

staurazione mesi a partire dal piano del Duca Estense del Ministero dei Beni storico-culturali. Il comune di Argenta, dal 1995 proprietario dell'edificio, lo ha candidato per ottenere un contributo di circa un milione di euro.

NOVITÀ in vista anche per la settimana bianca dei santissimi Giovanni e Battista. Un edificio che - acquirente in comodato d'uso dalla città di Ravenna per realizzare un museo dedicato alla figura Giovanni Battista Aleotti (scrittore, filosofo, artista, letterato del 900) - sta cadendo a pezzi. Il progetto resta ancora nel cassetto, nonostante qualche episodio imprevisto di recupero. Intanto però - come spiega l'assessore ai lavori pubblici, Sandro Boreca - nell'ambito dei fondi post terremoto, la struttura, che nel tempo è stata anche ospedale, ha ottenuto una sanatoria di 396 mila euro per la messa in sicurezza sismica, il rifacimento della copertura ed il potenziamento delle pareti portanti. Nel 2019 - conclude - l'arrivo delle opere.

Nando Magnani

Le associazioni venatorie della Emilia Romagna riunite nella FRSR/FRZE vedono con piacere l'attuazione di alcune loro proposte tese a ridurre i prelievi di animali selvatici per i ricercatori. Bona parte dei moduli di lavoro della Regione emiliana.

Abbiamo appena così piacere che è stato varato un progetto di modifica della normativa che regola l'attività venatoria nelle zone SIC e ZPS dell'Emilia Romagna che in parte avrebbe ridotto della 50% i prelievi di animali nelle FRSR/FRZE. Proponiamo inoltre alla Regione Emilia Romagna, che ha il dovere di tutelare la natura e a suo tempo con un documento scritto in sede di consultazione generale e accerchiamento di tutti i soggetti con l'ecosistema complessiva fin al vertice nazionale del luglio 2018.

In particolare si è venuta a esplicitare l'importanza di un progetto di modifica della normativa che regola l'attività venatoria nelle zone SIC e ZPS dell'Emilia Romagna che in parte avrebbe ridotto della 50% i prelievi di animali nelle FRSR/FRZE. Proponiamo inoltre alla Regione Emilia Romagna, che ha il dovere di tutelare la natura e a suo tempo con un documento scritto in sede di consultazione generale e accerchiamento di tutti i soggetti con l'ecosistema complessiva fin al vertice nazionale del luglio 2018.

In merito a questo, il progetto non può essere adottato dal governo regionale, dal momento che ora sta in corso un iter legislativo che ha portato alla approvazione della legge della caccia. La legge, se approvata, avrà un effetto retroattivo e non può essere applicata retroattivamente. Il progetto non può essere adottato dal governo regionale, dal momento che ora sta in corso un iter legislativo che ha portato alla approvazione della legge della caccia. La legge, se approvata, avrà un effetto retroattivo e non può essere applicata retroattivamente.

Bologna, 31 luglio 2018
Il Presidente pro tempore di Presenti
Dott. Stefano Marini

F.R.S.R./F.R.Z.E. - Via Corticella n. 145 - 40128 Bologna (sempre provvisoria)

lido volano

Fondale pericoloso La Consulta mobilitata: «Mettete i cartelli»

«Il tratto di mare davanti alla spiaggia libera è pericoloso» Il problema è sorto dopo la fine dei lavori di ripascimento

comacchio«A Lido Volano si sprofonda e non ci sono cartelli». A sostenere quanto denunciato dalla Nuova Ferrara nei giorni scorsi su segnalazione di diversi lettori, anche il presidente della Consulta Popolare san Camillo Giovanni Gelli.

I MONITORAGGI La Consulta sta conducendo dal 24 giugno scorso «il monitoraggio della zona costiera a nord di Lido di Volano, zona nota con il nome di Scanno - spiega Gelli - zona che è di notevole interesse ambientale ed è inserita nella rete Natura 2000». Un tratto di spiaggia dello Scanno è stato recentemente interessato dai lavori: la sabbia è stata prelevata dal fondale dello specchio di mare della spiaggia libera e trasportata con autocarri a sud, «per creare una barriera dunosa - dicono dalla Consulta - Elementi più precisi non si possono fornire poiché, stranamente, nessun cartello indicava la ditta esecutrice dei lavori, l'ente committente e gli estremi dell'autorizzazione. Da quanto è dato sapere, forse non è la prima volta che dallo Scanno di Comacchio viene prelevata sabbia: è da credere che il cartello precedentemente presente con la scritta sabbie mobili sia stato posto proprio ad indicare l'enorme "buca" da cui era stata estratta la sabbia».

i cartelli«Oggi il cartello è scomparso dopo la chiusura del cantiere; tuttavia il fondale non è compatto e da qui l'effetto sprofondamento. C'è da aggiungere che prima dei lavori il tratto di arenile in questione era ridotto a "discarica" a cielo aperto: oltre ai tronchi e alle ramaglie apparivano ruote di automobile, il relitto di una barca Lord 300 colma di rifiuti domestici, un galleggiante, calze per la mitilicoltura, bottiglie di plastica».

la segnalazione«Il cartello di attenzione posto dal Comune di Comacchio all'inizio dello Scanno comacchiese per richiamare la mancanza di servizio di salvataggio rammenta che non è segnalato il limite acque interdette alla navigazione. Forse si tratta di un errore in quanto la scritta corretta dovrebbe essere limite acque interdette alla balneazione (non navigazione), che invece non è segnalato». «Il monitoraggio condotto anche in quei luoghi ha evidenziato una situazione a dir poco scoraggiante, che

The collage contains several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Fondale pericoloso La Consulta mobilitata: «Mettete i cartelli»' and discusses the environmental issue at Lido di Volano. Other smaller articles include 'Sequestrata merce falsa Un uomo denunciato', '«Tutti i permessi per quella strada»', and 'Palazzo delle Saline Venerdì i vincitori'. There are also small photos and captions related to the beach and the environmental concerns.

NUOVA PEUGEOT 2008
 14.900€
 FINO AL 27 LUGLIO
 EstenseMOTORI
 FERRARA
 Via F. L. Ferrari 2
 tel. 0532 593032
 www.estensemotori.it

è stata segnalata alle varie autorità, sperando che i cittadini possano essere informati con maggior precisione di chi ha la competenza del controllo e dell' intervento operativo nello Scanno di Comacchio».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO Il prof Oliviero Mordenti ha percorso 650 km

Dalla sorgente del Po fino al mare di corsa per salvare l'anguilla

Cinzia Boccaccini UNA CORSA lunga 650 chilometri per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla riproduzione dell'anguilla e raccogliere fondi.

È questa l'impresa compiuta da Oliviero Mordenti dell'Università di Bologna a fine maggio. Partito dalla sorgente di Pian del Re fino al Mare Adriatico (Pila, nel rodigino), il ricercatore ha seguito il percorso naturale dell'anguilla per far conoscere il suo progetto.

Con il suo gruppo di ricerca Mordenti sta lavorando sulla riproduzione e svezzamento dell'anguilla che si riproduce nel Mar dei Sargassi e che è in via di estinzione (da metà anni '90 si è avuto un calo del 99% dei piccoli, le cieche, e del 90% della popolazione generale, con una piccola inversione di tendenza negli ultimi tempi, grazie anche a interventi europei). La ricerca per riprodurre l'anguilla in cattività riguarda 3 Paesi europei con l'Italia in testa, affiancata da Olanda e Danimarca, dove però i fondi governativi sono molti di più. Oggi è possibile da esemplari adulti riprodurre migliaia di piccoli, ma manca il passaggio successivo: lo svezzamento. I nuovi nati non sopravvivono più di 1 mese. Per questo sono necessari dei fondi, sostegni e collaborazioni. Nel territorio di Comacchio sono gli operatori di Valle Campo ad affiancare Unibo per la salvaguardia dell'anguilla.

Grazie alla concessione di esemplari di anguilla della valle comacchiese ai ricercatori - esemplari che vengono poi restituiti e ricollocati nelle valli - è possibile portare avanti un lavoro di grande importanza. Per continuare a cercare una soluzione e per sostenere i costi, Mordenti ha ideato l'iniziativa. «E' stata un'esperienza bellissima, anche se dura, visto che ho percorso di corsa 650 chilometri in 8 giorni: 80 al giorno - racconta -. Per il salto di qualità servono strutture adeguate, ma mancano le risorse». «Di lavoro da fare ce n'è ancora molto - aggiunge Enrico Nordi di Valle Campo -: noi facciamo la nostra parte con una collaborazione con l'Università e i suoi ricercatori che si è consolidata nel tempo. Per il nostro territorio è fondamentale garantire la salvaguardia dell'anguilla, che ci fa conoscere ovunque». Oltre alle attività ordinarie come escursioni e ristorazione, e la cura del bagigno, fiore all'occhiello della valle, non manca una grande attenzione all'ambiente. In questi mesi estivi, Valle Campo partecipa a un'importante iniziativa: «Passaggi di mare», 55 appuntamenti lungo la costa emiliano-romagnola per far conoscere sempre meglio le marinerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 il Resto del Carlino MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018

Comacchio e Lidi

Dalla sorgente del Po fino al mare di corsa per salvare l'anguilla

Il ricercatore ha corso da Pian del Re fino al mare per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi sul rischio estinzione

Cinzia Boccaccini

UNA CORSA lunga 650 chilometri per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla riproduzione dell'anguilla e raccogliere fondi. È questa l'impresa compiuta da Oliviero Mordenti dell'Università di Bologna a fine maggio. Partito dalla sorgente di Pian del Re fino al Mare Adriatico (Pila, nel rodigino), il ricercatore ha seguito il percorso naturale dell'anguilla per far conoscere il suo progetto. Con il suo gruppo di ricerca Mordenti sta lavorando sulla riproduzione e svezzamento dell'anguilla che si riproduce nel Mar dei Sargassi e che è in via di estinzione (da metà anni '90 si è avuto un calo del 99% dei piccoli, le cieche, e del 90% della popolazione generale, con una piccola inversione di tendenza negli ultimi tempi, grazie anche a interventi europei). La ricerca per riprodurre l'anguilla in cattività riguarda 3 Paesi europei con l'Italia in testa, affiancata da Olanda e Danimarca, dove però i fondi governativi sono molti di più. Oggi è possibile da esemplari adulti riprodurre migliaia di piccoli, ma manca il passaggio successivo: lo svezzamento. I nuovi nati non sopravvivono più di 1 mese. Per questo sono necessari dei fondi, sostegni e collaborazioni. Nel territorio di Comacchio sono gli operatori di Valle Campo ad affiancare Unibo per la salvaguardia dell'anguilla. Grazie alla concessione di esemplari di anguilla della valle comacchiese ai ricercatori - esemplari che vengono poi restituiti e ricollocati nelle valli - è possibile portare avanti un lavoro di grande importanza. Per continuare a cercare una soluzione e per sostenere i costi, Mordenti ha ideato l'iniziativa. «E' stata un'esperienza bellissima, anche se dura, visto che ho percorso di corsa 650 chilometri in 8 giorni: 80 al giorno - racconta -. Per il salto di qualità servono strutture adeguate, ma mancano le risorse». «Di lavoro da fare ce n'è ancora molto - aggiunge Enrico Nordi di Valle Campo -: noi facciamo la nostra parte con una collaborazione con l'Università e i suoi ricercatori che si è consolidata nel tempo. Per il nostro territorio è fondamentale garantire la salvaguardia dell'anguilla, che ci fa conoscere ovunque». Oltre alle attività ordinarie come escursioni e ristorazione, e la cura del bagigno, fiore all'occhiello della valle, non manca una grande attenzione all'ambiente. In questi mesi estivi, Valle Campo partecipa a un'importante iniziativa: «Passaggi di mare», 55 appuntamenti lungo la costa emiliano-romagnola per far conoscere sempre meglio le marinerie.



COMITATO Il consigliere mezzano, Luciano Tancini

Lidi Ai gazebo anche il consigliere Luciano Tancini

'No fabbrica delle polveri' raccoglie firme in spiaggia

IL COMITATO 'No fabbrica delle polveri', che vede tra i suoi fondatori anche il consigliere comunale di opposizione, a Mesola, Luciano Tancini, in questi giorni è presente con un banchetto, nelle principali vie dei lidi umbacchiesi per una raccolta firme a sostegno di un appello rivolto al sindaco di Comacchio. Il comitato, in una lettera, disponibile anche ai banchetti, chiede di trovare un'area idonea per l'insediamento del nuovo polo produttivo (spagnolo) che non sia Tre Cerrosi. Secondo il comitato il polo insediato all'ex Cerrosi si troverebbe proprio nel cuore del Delta del Po, a due passi dalle saline, dalle valli, dai mari, da aree naturali uniche. La finalità del documento è della raccolta firme e che non si può rischiare di mettere a repentaglio la qualità ambientale con l'avvio di un polo per la produzione di pasta per le piastrelle di ceramica.

Abusivismo commerciale, dalla Municipale diecimila euro di sanzioni

STRETTA nell'abusivismo commerciale nella fine di settimana da parte delle pattuglie della Polizia municipale che, nell'ambito del programma di potenziamento dei servizi di controllo al mercato di Comacchio, ha sequestrato numerosi prodotti e capi d'abbigliamento. L'operazione anti-abusivismo è svolta sabato. La merce è stata sequestrata in un'area del lungomare, il quale aveva allestito un mercato abusivo nella spiaggia di Pora Giacobbi. All'incirca sono state comminate violazioni per circa 10mila euro. Nel corso dell'attività di pattugliamento del territorio, gli agenti della Municipale hanno individuato, al Lido degli Estensi, uno stanzone che alloggiava un grosso borseggiatore. Al posto questo hanno individuato l'abusivismo all'uomo di fermare, per verificare l'identità e la regolarità del permesso di soggiorno. L'uomo, A.G., 55 anni, ha abbandonato il borseggiatore, inteso di scappare attraverso le vie interne del Lido degli Estensi. Con l'aiuto di una pattuglia di servizio, gli agenti hanno sequestrato l'uomo, bloccandolo poco dopo. Dagli accertamenti è emerso che lo stanzone era privo di permesso di soggiorno ed era più volte stato denunciato per inosservanza delle norme sull'immigrazione. È quindi stato accompagnato in questura a Ferrara, per accertarne l'identità. Il borseggiatore abbandonato conterrà 360 paia di scarpe griffate.

PORTO GARIBOLDI Scontro con sei feriti C'è anche una bimba

SCANTO tre due anni, ieri, verso le 11.15, con sei persone ferite, tra cui una bambina di appena un anno. L'incidente è avvenuto lungo la superstrada Ferrara-Mare, all'altezza dello svincolo per Porto Garibaldi. Tutte le persone coinvolte, inclusa la bambina, sono rimaste lievemente ferite. Quattro delle sei persone coinvolte, la bambina, la mamma di 30 anni ed altre donne di 21 e 27 anni, sono state trasportate in ambulanza all'ospedale del Delta di Lugo per gli accertamenti clinici. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Lido degli Estensi. Il traffico ha subito forti rallentamenti.



BATTAGLIA Il sindaco Maria Teresa Romanini

LAGOSANTO Così il sindaco Romanini che risponde al suo ex vice dimissionario Davide Bigoni

«Sanità, risultati solo perché ho resistito»

«RISPONDO al nervosismo dell'ex vice sindaco poi, per quanto mi riguarda, la politica è chiusa. Finiva con la replica del sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini, al suo ex vice Davide Bigoni che ha rassegnato le dimissioni dalla maggioranza, rimandando le dimissioni al Consiglio comunale indipendente. Il consigliere Bigoni - prosegue Romanini - aveva fatto per coprire il fatto che non ha compiuto ancora come funziona la macchina amministrativa. A questo punto mi chiedo per quali motivi è venuta fuori l'incidente in questi anni? Intanto dovrebbe chiarire se è il comune o non lo è. Visto che su tutto (dove, perché) ha superato tutto questo tempo per prendere una posizione? Il ritardo sulla ristrutturazione delle scale di via Roma (che forse sapete) Ah... è solo comincio alle dirette indagate per tempo. Bisogna però dire di essere informato di questo, quindi per il processo incidente per questo stesso caso? E' questo il motivo delle sue dimissioni? Forse per il aver messo libere per giocare le sue carte, la parte della politica e il posso capire, basta essere corrette e avere un procedimento chiaro e un sindaco, dimissionando di essere stato rieletto per anni, non è opportuno? Ad ogni azione corrisponde una reazione, è proprio di questa natura, ripeto per l'ultima volta che da parte Anni, dopo il massacro subito con la riduzione dei servizi territoriali e ospedalieri, e soprattutto per la ristrutturazione del piano, da me svolta e ho votato no al bilancio di pregresso. Poi è di pochi giorni fa la notizia che viene confermato l'ingresso della Regione di mettere a disposizione 2 milioni di euro per la ristrutturazione del Pronto Soccorso: tutto questo modo di comportamento degli uffici del Comune, ma restano fiduciosi, anche perché ad oggi non è arrivata la somma di 2 milioni di euro. Conclusione: proporrò che mentre la sottosegretaria è sempre attenta e in attesa per tutto, l'ex vice sindaco partecipa a riunioni del Pd, ma non si affida alla sanità locale e provinciale, ma avvalla le scelte amministrative».

Maria Rosa Bellini

Sergio Costa

Sui giornali va per il "plastic free", ma ha più poteri su Terra dei Fuochi e dissesto

Al generale dei Carabinieri, ora all' Ambiente, piace ricorrere all' inglese: "L' end of waste merita massima diffusione", ripete da settimane, "Grazie per essere plastic free qui", ha esordito in commissione Ambiente alla Camera giorni fa. Il concetto vale anche in italiano: il recupero dei rifiuti è fondamentale e la plastica delle bottigliette d' acqua è uno spreco da limitare, magari trovando soluzioni alternative. Intanto il ministro ha annunciato mosse imminenti: "Sto preparando una legge per la tutela del mare, che chiamerò Marevivo", "Mi sono già attivato col ministro dell' Istruzione per inserire i dispenser per l' acqua alla spina". Agli atti c' è comunque l' ottenimento di due deleghe di peso. La prima è quella sulla Terra dei fuochi (e casi analoghi), che era in capo alle Politiche ambientali del regno. La seconda è il passaggio all' Ambiente di quella che fu "Italia Sicura" - e relativi finanziamenti: "Nessun arretramento - garantisce Costa - anzi, solo la volontà di rendere la sicurezza più strutturale". Al momento non se ne sa molto, è anche vero che il grande piano si era già ridotto a un piccolo "piano stralcio".

IL FATTO QUOTIDIANO | Martedì 31 Luglio 2018

18 »

Ministero per ministero

Il Fatto Speciale

18 »

SERGIO COSTA

Sui giornali va per il "plastic free", ma ha più poteri su Terra dei Fuochi e dissesto

A generale dei Carabinieri, ora all' Ambiente, piace ricorrere all' inglese: "L' end of waste merita massima diffusione", ripete da settimane, "Grazie per essere plastic free qui", ha esordito in commissione Ambiente alla Camera giorni fa. Il concetto vale anche in italiano: il recupero dei rifiuti è fondamentale e la plastica delle bottigliette d' acqua è uno spreco da limitare, magari trovando soluzioni alternative. Intanto il ministro ha annunciato mosse imminenti: "Sto preparando una legge per la tutela del mare, che chiamerò Marevivo", "Mi sono già attivato col ministro dell' Istruzione per inserire i dispenser per l' acqua alla spina". Agli atti c' è comunque l' ottenimento di due deleghe di peso. La prima è quella sulla Terra dei fuochi (e casi analoghi), che era in capo alle Politiche ambientali del regno. La seconda è il passaggio all' Ambiente di quella che fu "Italia Sicura" - e relativi finanziamenti: "Nessun arretramento - garantisce Costa - anzi, solo la volontà di rendere la sicurezza più strutturale". Al momento non se ne sa molto, è anche vero che il grande piano si era già ridotto a un piccolo "piano stralcio".

Ambiente
Sergio Costa
Foto: A3

BARBARA LEZZI

Gira il Sud col figlioletto al braccio. Le litigate con Emiliano e il No Tav

Agnoli, Matera, Palermo, Gioia del Colle. Il Sud non ferma le mani. Tra il Sud e dalla Costiera tirinno-riale, coerenza della responsabilità del ruolo a giocare una mano per tutti. Il Montenegro, proprio nel mese in cui il governo si prepara la crescita del Pil alle competizioni e all' anno bollidoconzionato. In una ufficiale ne parliaffettore, intanto a resistere, insofferenza, prevede non, subisceinterviene. Come dieci giorni fa, quando ha parlato all' Università di Lecce tenendo in braccio per un attimo il figlioletto di tre anni. "Ma mamma è malata - si è giustificata - chi è donna?".

Sud
Costiera
Barbara Lezzi
Foto: A3

MARCO BUSSETTI

Il dirigente promosso da Giorgetti ha già smontato la Buona scuola di Renzi

A capo dell' ufficio scolastico della Lombardia, il ministro dell' Istruzione ha promosso il dirigente di Mirco Marco Bussetti non ha avuto bisogno di ambasciatori da come bene la macchina. Il suo arrivo a viale Traversari è stato rivelato prima del suo arrivo. Appena alle 17 mila studenti in provincia, il ministro ha annunciato il provvedimento. Il ministro ha annunciato il provvedimento per presidi di 10 mila posti (per 2.500 posti) che ha preso il via la scorsa settimana. Oltre all' ordinazione amministrativa, il dirigente ha già dato un'imposta al suo mandato, esortando la chiamata diretta, una dei principi più contestati.

Istruzione
Marco Bussetti
Foto: A3

GIULIA GRILLO

La Sanità torna a un medico, finora però si segnala solo per la deroga sui vaccini

A un medico, a differenza di tanti. E la sua professione: lo portò proprio da Beatrice Lorenzini. Anzi, per questo l' arrivo al ministero delle Salute di Giulia Grillo, deputata alla Camera, è stato accolto con curiosità nell' ambiente. Il primo atto in realtà è stato particolarmente apprezzato: il concetto del ministro dell' Istruzione, ha concesso una controprova a circolare nelle vaccinationi, per cui tutti gli studenti potranno frequentare il prossimo anno scolastico con una semplice autorizzazione (in deroga alla riforma Lorenzini, che però già aveva concesso una sospensione).

Salute
Giulia Grillo
Foto: A3

RICCARDO FRACCARO

In attesa delle riforme costituzionali, è partito abolendo "la tassa sulle firme"

Una delle sfilate a cui il Movimento 5 Stelle tiene di più, ovvero quella del rito del voto dei cittadini, ha portato il partito di Riccardo Fraccaro. La sua agenda di disastri del Rapporto col Parlamento d' estate, ma come quest' anno, la Camera ha potuto raggiungere il provvedimento approvato a metà luglio e l' impegno di fare le cose in grande, promulgando con il taglio del parlamentare (da 614 a 500) e con l' abilitazione del C-22. Difficile che il tutto vada in porto. Nel suo programma, Fraccaro non ha avuto bisogno di decreti o di passaggi in Parlamento: è

Rapporti col Parlamento
Riccardo Fraccaro
Foto: A3

ERIKA STEFANI

Una leghista per realizzare le autonomie regionali: già avviate tredici procedure

L ministro degli Affari regionali è anche la leghista non potesse che essere in quota Lega. Erika Stefani, è il "concilio" principale di guida il territorio verso una serie di federazioni differenziate, che preveda autonomia su singoli temi: concorre Stefani, Veneto e Emilia Romagna erano a buon punto già nella scorsa legislatura, quando vennero siglati un pre-accordo con il governo, ma vi fu l' interruzione del governo di Stefani, con Stefani che ha assicurato di voler aiutare tutti i governi nel loro intento, le richieste sono aumentate: oggi 13 Regioni sulle 15.

Affari Regionali
Erika Stefani
Foto: A3

RICCARDO FRACCARO

In attesa delle riforme costituzionali, è partito abolendo "la tassa sulle firme"

Una delle sfilate a cui il Movimento 5 Stelle tiene di più, ovvero quella del rito del voto dei cittadini, ha portato il partito di Riccardo Fraccaro. La sua agenda di disastri del Rapporto col Parlamento d' estate, ma come quest' anno, la Camera ha potuto raggiungere il provvedimento approvato a metà luglio e l' impegno di fare le cose in grande, promulgando con il taglio del parlamentare (da 614 a 500) e con l' abilitazione del C-22. Difficile che il tutto vada in porto. Nel suo programma, Fraccaro non ha avuto bisogno di decreti o di passaggi in Parlamento: è

Rapporti col Parlamento
Riccardo Fraccaro
Foto: A3

ERIKA STEFANI

Una leghista per realizzare le autonomie regionali: già avviate tredici procedure

L ministro degli Affari regionali è anche la leghista non potesse che essere in quota Lega. Erika Stefani, è il "concilio" principale di guida il territorio verso una serie di federazioni differenziate, che preveda autonomia su singoli temi: concorre Stefani, Veneto e Emilia Romagna erano a buon punto già nella scorsa legislatura, quando vennero siglati un pre-accordo con il governo, ma vi fu l' interruzione del governo di Stefani, con Stefani che ha assicurato di voler aiutare tutti i governi nel loro intento, le richieste sono aumentate: oggi 13 Regioni sulle 15.

Affari Regionali
Erika Stefani
Foto: A3

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

8

Edilizia scolastica, Pittoni (Lega): eliminata Struttura di Missione inutile

"A differenza di quanto dice Renzi, la cancellazione di 'Italiassicura' e della Struttura di Missione sull' edilizia scolastica non comporterà nessun arretramento su questo tema. Le competenze saranno assorbite integralmente dalla Direzione Generale dedicata del Miur. La Struttura di Missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica di Palazzo Chigi, del resto, era una realtà immobile e inutilizzata da tempo. Almeno da quando la responsabile nominata da Renzi aveva deciso di abbandonarla per andare a ricoprire la carica di assessore in una giunta a guida Pd". Lo afferma Mario Pittoni, presidente della Commissione Cultura del Senato e responsabile Istruzione della Lega.



Lunedì, 30 Luglio 2018 NEWSLETTER PUBBLICI PROCLAMI PUBBLICIZZATI CONTATTI
24 CFU scadenza iscrizioni 22 Agosto X diventare insegnante! Clicca qui >> esami in un 1 giorno in 75 città
MASTER E DIPLOMI di PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI online la nuova offerta formativa con oltre 180 corsi
 SERVIZI CONSULENZA FAQ DI PIZZO ASSICURATI FORUM CALENDARIO Ricerca personalizzata
OrizzonteScuola.it CONCONSO DSGA ANIE EUROSOEIA LA TUA PREPARAZIONE È DETERMINANTE!
 HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE DIDATTICA SEGRETERIA E-BOOK
Concorso DIRIGENTI SCOLASTICI ESSES
 SPECIALI Assunzioni docenti Assegnazioni provv. Concorso dirigenti ATA III fascia Concorso abilitati 24 CFU
Edilizia scolastica, Pittoni (Lega): eliminata Struttura di Missione inutile
 di redazione
 DIVENTA INSEGNANTE CON NOI MASTER DI LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO CERTIFICAZIONE LIN / INGLESE B2 24 CFU
 Mi piace Condividi Tweet G+

 "A differenza di quanto dice Renzi, la cancellazione di 'Italiassicura' e della Struttura di Missione sull' edilizia scolastica non comporterà nessun arretramento su questo tema.
 Le competenze saranno assorbite integralmente dalla Direzione Generale dedicata del Miur. La Struttura di Missione per la riqualificazione dell' edilizia scolastica di Palazzo Chigi, del resto, era una realtà immobile e inutilizzata da tempo. Almeno da quando la responsabile nominata da Renzi aveva deciso di abbandonarla per andare a ricoprire la carica di assessore in una giunta a guida Pd".
 Lo afferma Mario Pittoni, presidente della Commissione Cultura del Senato e responsabile Istruzione della Lega.
Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
 Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.
 30 luglio 2018 - 19:49 - redazione Versione stampabile
 Argomenti: edilizia scolastica
RICOSTRUZIONE CARRIERA Docente o Ata, fai VALUTARE per INTERO il tuo PRE-RUOLO Via libera dalla Cassazione! e' importante anche per la tua Pensione RIORRI.com
PRECARIATO SCATTI E RISARCIMENTI TI SPETTANO ANCHE PER LE TUE SUPPLENZE Parola della Cassazione! Non ballare via i tuoi soldi RIORRI.com
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INGLESE e SPAGNOLO B1-B2-C1-C2 VALUTATE MIUR EIFORM
MESSA A DISPOSIZIONE PER SUPPLENZE
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA COMUNITA EDUCANTI PROFESSIONISTI DOCENTI PROCEDURE E INDIRIZZI DEMOCRATICA INDIRIZZI INDIRIZZI #insiemeffacciamodifferenza